



Email: piccolo@ilpiccolo.it

MAGISTRATI NEL MIRINO

Il Csm difende Mesiano «Vicenda inquietante anche per Napolitano»

Mancino: «In Italia un clima invivibile»
La denuncia di Violante: giudici intimiditi



Il giudice Mesiano

ROMA Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha approvato a larga maggioranza, con il voto contrario dei laici del Pdl, la risoluzione sugli attacchi del premier e di Canale 5 al giudice del Tribunale di Milano, Raimondo Mesiano. Per il Csm «anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la vicenda del linciaggio mediatico di Mesiano è inquietante». Il vice presidente del Csm, Nicola Mancino, afferma: «Nel Paese c'è un clima invivibile». L'ex presidente della Camera Luciano Violante: «In atto il tentativo di intimidire i giudici».

● Ballico e Rizzardi a pagina 2

MIRE DEL GOVERNO E OPPOSIZIONE FANTASMA

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA IL PD BATTÀ UN COLPO

di SERGIO BARTOLE

Il presente dibattito sulle riforme della giustizia che il governo ha in animo di varare, risente gravemente di una polarizzazione delle prospettive che impedisce un reale confronto fra le parti interessate. Ciò riguarda, in particolare, i rapporti fra giustizia e politica, ove le reazioni dell'opposizione risentono della connessione fra riformismo giudiziario del centrodestra e preoccupazioni processuali dell'on. Berlusconi, da questi ormai ammessa quando ha imputato alla Corte costituzionale di avere autorizzato, con la sentenza sulla legge Alfano, la caccia giudiziaria nei suoi confronti. L'andamento della discussione mi ha richiamato alla memoria ciò che mi diceva un avvocato vicino alle posizioni del centrosinistra: «Non posso perdonare all'on. Berlusconi di costringermi a difendere i giudici». In effetti, la radicalizzazione delle posizioni politiche non consente a molti di esprimersi in materia

con la dovuta ponderazione e attenzione a tutte le implicazioni dei problemi in gioco. Da ultimo, senza ancora conoscere il contenuto dei progetti governativi, l'Associazione nazionale dei magistrati ha dichiarato lo stato di mobilitazione. Questo atteggiamento fa intravedere una posizione di radicale opposizione a qualsiasi riforma. Il che costringe in un angolo l'opposizione, timorosa di perdere il collegamento con le rappresentanze giudiziarie, e perciò incapace di elaborare una propria autonoma linea politica in materia. Ad esempio, si parla di separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e di quelli inquirenti. È una proposta che in sé può anche non risultare pericolosa, e può anzi avere più di una giustificazione in funzione della parità delle armi processuali, mentre pericolose e ingiustificate possono risultare talune sue eventuali implicazioni.

● Segue a pagina 2

SVOLTA DECISA DAI VERTICI DELL'ABI. I CONSUMATORI: «BENE, MA LE BANCHE POSSONO FARE DI PIÙ»

Famiglie in difficoltà, stop alle rate del mutuo

«Chi è disoccupato o in cassa integrazione potrà sospendere i pagamenti durante tutto il 2010»

NAPOLI, 25 ARRESTI. DIVIETO DI DIMORA PER LA MOGLIE DELL'EX MINISTRO Appalti in Campania, ciclone sui Mastella



Sandra Lonardo, moglie di Mastella e presidente del Consiglio regionale campano

A PAGINA 4

ROMA Scatterà da gennaio 2010 la moratoria delle banche sulle rate dei mutui per le famiglie in grave difficoltà economica. Lo ha deciso il comitato esecutivo dell'Abi, Associazione bancaria italiana. La sospensione del pagamento delle rate avrà una durata di 12 mesi e sarà riservata a chi ha perso il posto di lavoro, a chi si trova in cassa integrazione, ai lavoratori autonomi che hanno cessato l'attività. Soddisfatte le associazioni dei consumatori.

● Paolini e Viviani a pagina 3

SCUOLA

La Camera approva il decreto salva-precari

ROMA Precari della scuola: la Camera ha approvato con voto bipartisan la nuova formulazione del comma 1 del decreto che riguarda il passaggio dei contratti a termine per supplenza a contratti a tempo indeterminato.

● A pagina 3

ENERGIA E DIPLOMAZIA

Summit italo-sloveno sul rigassificatore Intesa solo sulla data

Restano lontane le posizioni dei due Paesi
Menia: non scelgono loro cosa si fa da noi

TRIESTE «Il progetto per il rigassificatore di Trieste, così come quello di Priolo (Siracusa) ha concluso il suo iter organizzativo: ora si deve procedere alla costruzione». Così il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, parla della futura politica energetica nazionale. Ma per il rigassificatore di Trieste la partita sembra essere tutt'altro che conclusa. Dalla Slovenia, infatti, giunge il messaggio che tra i ministri dell'Ambiente di Slovenia e Italia, per affrontare la questione del «no» sloveno al rigassificatore di Zaula, non sono previsti incontri, né formali, né informali, - prima del vertice intergovernativo italo-sloveno del 9 novembre a Lubiana.



● Manzin a pagina 5

FACEBOOK

Migliaia di iscritti a
«Uccidi Berlusconi»
Aperta un'indagine

A PAGINA 2

INDUSTRIALI

Le associazioni di
Trieste e Gorizia
verso la fusione

A PAGINA 9

CHAMPIONS

Un grande Milan
espugna Madrid
Juve-Maccabi 1-0

A PAGINA 30

Cultura

Esce la biografia firmata da Marina Silvestri

La Trieste cosmopolita di Aurelia Gruber Benco

di MARCO COSLOVICH

Lo storico Giorgio Negrelli, in un saggio su irredentismo e nazionalismo, ha scritto sulla Trieste dell'Ottocento: «Pretende il riconoscimento di una precisa nazione politica "triestina" [...] la città cosmopolita, garante

della convivenza e fusione delle diverse nazionalità, si riconosce "nazione" in se stessa». Una definizione che potrebbe atteggiarsi benissimo all'attività e all'impegno svolto dalla grande promotrice culturale e politica Aurelia Gruber Benco. Aurelia Gruber Benco è, infatti, soprattutto la sua città.

● A pagina 25

IERI IL VIA AL MEGASTORE

Ikea, Villesse sarà il trampolino verso Est

500 persone all'inaugurazione all'alba. L'ad Ponti: presto a Zagabria, forse a Lubiana



Il taglio del tronco (al posto del nastro) all'inaugurazione dell'Ikea di Villesse

VILLESSE Alle 7 di ieri mattina, con scandinava precisione, si sono aperte le porte del nuovo centro commerciale: Ikea i 255 dipendenti tutti schierati, pronti ad accogliere gli invitati: 500 in tutto, stando a una verosimile stima. Intanto l'amministratore delegato di Ikea retail Italia, Roberto Ponti, spiega le strategie del gruppo svedese nel nostro Paese e nei Balcani. Altri 12-14 punti vendita in Italia - che verranno inaugurati al ritmo di due all'anno per i prossimi cinque anni - mentre, per quanto riguarda l'Est Europa, un'apertura è già stata decisa a Zagabria e un'altra, forse, riguarderà Lubiana.

● Comelli e Fain a pagina 11

Corso Italia senz'auto, rispunta il progetto

Quasi certa la pedonalizzazione dell'arteria. Dipiazza presenta il Piano al Consiglio

TRIESTE C'è il 90% di possibilità che corso Italia diventi pedonale. L'altro 10% è fatto dei problemi da risolvere ma il piano del traffico firmato Dipiazza è ormai fatto. Manca di esaminare gli effetti e decidere definitivamente. Il sindaco Dipiazza nelle scorse settimane ha anticipato pubblicamente qualche novità e qualche ipotesi. L'altra sera in consiglio comunale ha annunciato che «il lavoro è finito», che sarà presentato ai capigruppo e quindi al Consiglio comunale. Centro dell'attenzione (da sempre) è il nodo più importante e più ostico: Corso Italia pedonale o no? Le ipotesi sono ancora aperte, ma sono peraltro solo due: o si pedonalizza l'intero corso Italia, e via Mazzini resta agli autobus oppure il contrario.



Un tratto di Corso Italia

● Ziani a pagina 12

MOBILI
arredocasa
"Alla Filanda"
A PREZZI MAI VISTI
solo a **BRAZZANO DI CORMONS (GO)**
VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319
Esempi: Cucine € 9.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.500,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI
gestione Arcada

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
I malanni
dei quartieri

Il caso

Mobbing al supermercato Eurospin

«Metti la testa nel water» Processo a sei colleghi

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «I miei ex colleghi di lavoro mi maltrattavano tutti i giorni. La mia vita professionale era diventata un incubo. Sono stato perseguitato. Mi rendevano la vita difficile, anzi impossibile. Una volta mi hanno detto "metti la testa nel water". Tanto che mi sono anche dovuto rivolgere a un medico il quale mi ha consigliato di licenziarmi e così ho fatto. E loro hanno ottenuto lo scopo che si erano prefissati: farmi andare via». Vittima un ex commesso del supermercato Eurospin di via Economica, Giuseppe Rinaldi, 21 anni. Sotto processo sei colleghi.

● A pagina 15

DOMANI
DVD
MONTAGNA
2° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 790 IN PIÙ

Conciliazione gratuita
dal 19 al 24 ottobre in tutte
le Camere di Commercio.

Camera di Commercio Trieste

**Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura di Trieste
Sportello di Conciliazione**
Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
tel. 040 6701257 - fax. 040 6701321
e-mail: sportello.conciliazione@ts.camcom.it
Sito Internet: www.ts.camcom.it

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Il vicepresidente del Csm informa Napolitano sulla procedura d'urgenza e dice: vicenda inquietante anche per il Colle

Mancino attacca su Mesiano: c'è un clima invivibile

L'organo di autogoverno dei giudici fa quadrato: tentativo di condizionare le toghe

L'INTERVISTA

Violante: no a intimidazioni

di MARCO BALLICO



Luciano Violante

TRIESTE «Il caso Mesiano? Un fatto gravissimo, è scattato un meccanismo intimidatorio». Luciano Violante, ex presidente della commissione Antimafia, già presidente della Camera ma pure ex magistrato, considera "giustissima" la presa di posizione del Csm a favore del giudice del Tribunale di Milano che ha condannato la Fininvest al risarcimento di 750 milioni a favore della Cir di De Benedetti. E, più in generale suggerisce alla politica il primo passo della riforma giustiziana: «Ridurre il numero dei tribunali».

Perché parla di intimidazione?

Non si può usare altra parola quando succedono certe cose nei confronti di un funzionario pubblico che ha steso un provvedimento inviso al potere.

Come valuta la difesa del Csm verso il giudice?

Giustissima, fondata sui fatti.

Che segnale è per la

democrazia di questo Paese una simile vicenda?

Conforta la reazione diffusa a difesa del giudice Mesiano, è un segnale molto importante. È servita a rendere più evidenti i tentativi di intimidazione, siano stati o meno volontari.

Che ne pensa di un Silvio Berlusconi che si dichiara la persona più perseguitata della storia della Repubblica?

Non parlo della propaganda, non mi interessa.

A due settimane dalla

sentenza sul lodo Alfano, ritiene si vada verso una nuova legge che renda immuni le alte cariche dello Stato?

Andrebbe chiesto al premier e ai capigruppo di Camera e Senato.

In che direzione si andrà con le ventilate riforme sulla giustizia?

Non si capiscono ancora le direzioni. Si intravede solo una certa decisione sulle intercettazioni telefoniche, tema che nulla ha a che vedere con il miglioramento dell'amministrazione giudiziaria. Ci sarebbe invece una cosa semplice da fare.

Quale?

Maggioranza e opposizione potrebbero assieme intervenire per ridurre il numero dei tribunali dai 164 attuali, metà dei quali non ha un numero di magistrati sufficiente per funzionare bene, a circa 100. Concentrare risorse, uomini e mezzi renderebbe un grande servizio al cittadino. Se maggioranza e opposizione si accordano la riforma passa, ma è così semplice che non credo lo vorranno fare.

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il Csm si schiera con Raimondo Mesiano e denuncia il tentativo di «intimidire i giudici». Giorgio Napolitano parla di un caso «inquietante». A rivelare il giudizio del Capo dello Stato sugli attacchi al giudice milanese, che ha condannato la Fininvest al risarcimento di 750 milioni di euro a favore della Cir di De Benedetti, è Nicola Mancino.

Il vicepresidente del Csm è preoccupatissimo e non lo nasconde: «Nel Paese si è creato un clima invivibile. Il potere più è forte e più intimidisce». Ma a fare quadrato intorno al giudice finito nel mirino del governo e del centrodestra è il pieno del Csm che ieri sera ha approvato a larghissima maggioranza (hanno votato contro solo i giudici di area Pdl) un documento che difende Mesiano e censura sia le dichiarazioni di Berlusconi e degli esponenti del centrodestra sia il contestato video andato in onda su Canale 5.

Per i giudici c'è stata un'obiettivo, incisiva delegittimazione della funzione giudiziaria nel suo complesso e dei singoli magistrati. Ma c'è di più. Nella vicenda che ha coinvolto Mesiano ci



Nicola Mancino

sono state condotte che «possono produrre oggettivamente una forma di condizionamento per ciascun magistrato nell'esercizio delle sue funzioni» e in particolare quando «si decidono controversie nelle quali siano parti soggetti di rilevanza costituzionale ed economica». Il riferimento è alla Fininvest il cui proprietario è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Il Csm non accetta il linciaggio mediatico che si è abbattuto sul giudice del tribunale di Milano e mette in relazione quel «Su Mesiano ne vedremo delle belle» detto dal Cavaliere qualche giorno fa

con il servizio andato in onda su Canale 5. Un discorso servizio (per il quale il direttore delle news, Claudio Brachino, si è scusato) in cui si definiva Mesiano «stravagante» solo perché indossava calzini turchesi. Può un magistrato essere ripreso mentre siede sulla poltrona del barbiere o fumare una sigaretta seduto su una panchina? Il Csm denuncia una «illecita intrusione nella sfera privata del magistrato» e afferma che quella intrusione è avvenuta «con tempi e modalità tali da attentare non solo a indipendenza e autonomia di ogni singolo magistrato, ma anche e soprattutto alla credibilità della funzione giurisdizionale».

Contro la delibera del Csm si schierano ministri e parlamentari del Pdl mentre il Guardasigilli, Angelino Alfano, evita commenti: «Ritengo chiuso il caso Mesiano con le scuse del giornalista Brachino». Per l'opposizione, invece, il capitolo non è affatto chiuso.

Massimo D'Alema approva la decisione del Csm e parla di un fatto grave: «C'è stata una intimidazione verso una persona ritenuta responsabile di una decisione non gradita al capo del governo che è anche proprietario del canale televisivo che ha operato questo servizio».

HA 12MILA ISCRITTI

Su Facebook il gruppo "Uccidiamo Berlusconi" Aperta un'indagine

ROMA Minacce «specifiche e attendibili» a Silvio Berlusconi non ce ne sarebbero; la lettera minatoria contro il premier, Umberto Bossi e Gianfranco Fini inviata la scorsa settimana al Riformista viene giudicata poco credibile.

Ma su internet e Facebook proliferano i gruppi «Uccidiamo Berlusconi» e simili e c'è chi teme l'azione di qualche mitomane. Ci sarebbero 12mila iscritti. E stato il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ieri mattina nel corso della riunione del Comitato nazionale sulla sicurezza e l'ordine pubblico al Viminale a mettere sul tavolo il tema della sicurezza del premier. Presenti il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, il sottosegretario Gianni Letta, i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi segreti.

Dagli apparati di sicurezza, secondo quanto si apprende, non vi sarebbero «specifici riscontri» di minacce reali, tanto che non sarebbero al momento stati decisi interventi per rafforzare il dispositivo di sicurezza del presidente del Consiglio o modificare quello già in atto. Alfano ha però puntato il dito contro Facebook ed i gruppi anti-Berlusconi presenti sul social network «che inneggiano all'odio nei confronti di Berlusconi, inneggiano all'omicidio nei suoi confronti. Poiché nel nostro Paese esiste l'obbligatorietà dell'azione



Silvio Berlusconi

penale, io mi attendo che la magistratura faccia il proprio dovere». A stretto giro è arrivata la notizia che la procura di Roma ha aperto un fascicolo con l'ipotesi del reato di minacce gravi in riferimento al gruppo «Uccidiamo Berlusconi». Non si esclude, l'adozione di misure cautelari ossia l'oscuramento, tramite l'intervento della polizia postale, del gruppo apparso su Facebook. Il gruppo «Uccidiamo Berlusconi», nato nel settembre del 2008 ispirato dal film «Shooting Silvio», ha circa 12mila iscritti. Nei giorni scorsi c'era stato anche il caso di un esponente del Pd modenese che aveva scritto sul suo profilo «possibile che nessuno sia in grado di ficcare una pallottola in testa a Berlusconi?». Il segretario del Pd, Dario Franceschini ha invitato l'amministrazione di Facebook a chiudere il gruppo che minaccia il premier. «Sono forme demenziali - ha detto - che vanno condannate». Mentre il ministro della Difesa, Ignazio La Russa ha lamentato che «nessuno dei tanti soloni del politicamente correct abbia trovato il tempo e l'occasione per stigmatizzare, condannare, protestare o almeno evidenziare il fatto che la predicazione dell'odio nei confronti di Berlusconi abbia prodotto sulla rete la nascita di numerosi forum e pagine di Facebook che inneggiano e auspicano l'assassinio del presidente del Consiglio italiano».

EUROPARLAMENTO

Informazione, bocciate entrambe le risoluzioni

ROMA Tre astensioni a sorpresa e il voto contrario di Vincenzo Jovine dell'Idv affossano all'Europarlamento la risoluzione sulla libertà di informazione in Italia presentata dal centrosinistra che accusava il governo Berlusconi di fare pressioni indebitate sui media italiani e europei. I voti favorevoli sono stati 335,

quelli contrari 338, cui si sommano le 13 astensioni. Subito prima della bocciatura, l'Europarlamento aveva respinto anche la risoluzione del centrodestra nella quale si affermava che in Italia non c'è nessuna minaccia alla libertà di informazione, con 322 voti contrari 297 favorevoli e 25 astensioni. Ma la maggioranza comunque gioisce

DOMENICA LE PRIMARIE. SI VOTA ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pd, Bersani e Serracchiani in pole position

Ma ripartono da zero. Nei circoli ha votato il 5,82% degli elettori alle europee

Pierluigi Bersani e Debora Serracchiani, dopo il risultato dei circoli nettamente dalla loro parte, sono favoriti ma ripartono da zero. Dario Franceschini e Enzo Martines cercano il colpaccio. Ignazio Marino e Cristina Carloni fanno gli outsiders. Il Pd chiama i cittadini a scegliere il segretario e l'assemblea, a Roma come nelle Regioni.

Domenica, dalle 7 alle 20, si potrà votare nei 247 seggi del territorio regionale distribuiti nelle province di Trieste (17), Gorizia (25), Udine (149) e Pordenone (56). A poter votare sono, da regolamento, «tutti coloro che si riconoscono nella proposta politica del Pd, anche se non iscritti». Hanno diritto a recarsi ai seggi i cittadini italiani che hanno compiuto 16 anni, quelli comunitari e gli immigrati con permesso di soggiorno se residenti in regione. Domenica sarà necessario presentarsi con un documento d'identità e la tessera elettorale, per minorenni e stranieri servirà invece solo il documento.

Agli elettori verrà chiesto un contributo minimo di 2 euro.

Due le schede consegnate ai votanti, una azzurra



Dario Franceschini

per l'elezione del segretario e dell'assemblea nazionale, una rosa per segretaria e assemblea regionale. Si esprime il voto tracciando una croce su una delle liste che sostengono i candidati, facendo attenzione a tracciarla su una sola lista, anche in presenza di più liste che sostengono lo stesso candidato.

Sul sito del Pd regionale si possono trovare le liste al completo: il collegio unificato Trieste-Gorizia della votazione nazionale vede, dietro a Bersani, Silvia Altran e Roberto Cossolini, i primi nelle due liste per Franceschini sono Franco Brussa e Giuseppe Cingolani, per Marino



Pierluigi Bersani

corrono Stefan Cok e Francesca Cherubini. Nella competizione regionale i capilista a Trieste sono Laura Famulari per Martines, Antonella Grim per Serracchiani, Roberto Gotter per Marino, a Gorizia Alessandro Fabbro (Martines), Silvia Caruso (Serracchiani) e Sabina Cauci (Marino).

I risultati? Le prime indicazioni sono attese già attorno alle 22 di domenica, fanno sapere dal Pd. Il partito auspica un grande afflusso e fa i conti con le percentuali di voti nei circoli. Sono il 5,82% (3,5% in regione) degli elettori del Pd gli iscritti che a settembre hanno partecipato



alla scelta del segretario. Gli iscritti del Pd sono 827.259, pari al 10,33% degli 8.008.211 di cittadini che il 6-7 giugno hanno votato il partito alle europee. Ma il numero degli iscritti che ha effettivamente partecipato ai congressi è stato poi inferiore: 466.573, pari al 56,4% dei tesserati (in Emilia Romagna la percentuale è stata del 35%). Massimo D'Alema, principale sponsor di Bersani, afferma che «gli iscritti non sono marziani, ma normali cittadini» e quindi «le primarie del 25 replicheranno i risultati dei circoli», dove Bersani ottenne il 55,13%. I «franceschini» interpretano i dati in modo opposto. E sperano nel ribaltone.

Si preparano intanto gli ultimi appelli. La mozione Bersani concluderà la sua campagna con un'assemblea pubblica oggi alle 18 alla Stazione Marittima a Trieste. Mentre a sostegno della mozione Franceschini ci sono alcuni consiglieri comunali e provinciali di Trieste: Alessandro Carmi, Maria Monteleone, Michele Moro, Paolo Salucci, Luciano Veronesi, Luciano Kakovic, Mario Ravalico, Loredana Rossi. (m.b.)

DALLA PRIMA

Riforma della giustizia il Pd batte un colpo

Certamente la separazione delle carriere non può condurre alla collocazione dei pubblici ministeri alle dipendenze del potere esecutivo e sicuramente la loro estraniamento rispetto all'ordine giudiziario desterebbe più di una perplessità.

Fa paura un ordine indipendente e autonomo delle procure, come fanno paura procure sottoposte alla direzione del ministro di Grazia e Giustizia. Ma, come attestano importanti documenti del Consiglio d'Europa, fra queste ipotesi estreme possiamo trovare soluzioni alternative, sulle quali merita aprire una discussione.

A queste dovrebbe rivolgere la sua attenzione l'opposizione, anziché coltivare preoccupazioni a proposito del colore dei suoi calzini, preoccupazioni che travestono di solidarietà un sostanziale appiattimento propositivo.

Si parla di una revisione della composizione del Consiglio

superiore della magistratura. Quegli stessi documenti del Consiglio d'Europa diano citati individuano come un possibile attentato all'autonomia e indipendenza dell'ordine giudiziario la riduzione dei membri eletti dai magistrati al di sotto della soglia del 50% del totale.

Di fronte all'atteggiamento assunto dal Partito democratico in tema di riforme giudiziarie, ci si può chiedere che fine abbia fatto la proposta presentata dall'on. Tenaglia di rimodulare la composizione del Consiglio superiore riducendo il numero degli eletti dai magistrati, e inserendo alcuni componenti nominati dal capo dello Stato, secondo una

proposta già avanzata a suo tempo dalla Commissione Padellaro, che ha lavorato su mandato del presidente Cossiga. Per vero un intervento siffatto avrebbe il merito di indurre i membri togati a un confronto più flessibile con gli altri componenti del Consiglio, liberandoli dalla tentazione a radicalizzare ed esasperare le proprie posizioni, tentazione che - come insegna Cass Sunstein, un giurista molto vicino a Obama - sempre ricorre nei gruppi ristretti di persone che condividono estrazione e interessi.

Anche se non sono mancati contributi utili al dibattito del Partito democratico in materia di celerità ed efficienza

dei processi, è, dunque, proprio sul nodo dei rapporti fra giustizia e politica che non si avverte una sua presenza propositiva. Il che rappresenta una grande lacuna di fronte al movimentismo del presidente del Consiglio dei ministri attualmente in carica, il quale passa da una proposta all'altra con totale indifferenza e lascia, perciò, sgarnite le difese di chi non si è fatto una chiara idea delle implicazioni dei problemi in gioco.

Sergio Bartolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 ottobre 2009 è stata di 44.000 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA CRISI
E LE BANCHEIl presidente dell'Abi Faissola apre a chi è alle prese
con cassa integrazione e perdita del posto di lavoroMutui congelati per le famiglie in difficoltà
Dilazione delle rate sulla casa per un anno a partire dal primo gennaio 2010

di MONICA VIVIANI

ROMA Mutui congelati per 12 mesi per le famiglie in difficoltà. Consiste in questo e interesserà tra le 110 e le 130 mila famiglie per un valore complessivo di circa 8 miliardi, la moratoria annunciata ieri dall'Associazione bancaria italiana e che scatterà a partire da gennaio 2010.

Dopo il piano per le imprese varato a inizio agosto, arriva quindi ora il "Piano famiglie" approvato dal comitato esecutivo dell'Abi che ha dato mandato al presidente Corrado Faissola e al direttore generale Giovanni Sabatini di avviare le azioni necessarie. La possibilità di sospendere il mutuo, per un anno, verrà concessa nei seguenti casi: cessazione dell'attività di lavoro autonomo; perdita del posto di lavoro; morte di uno dei componenti del nucleo familiare percettore del reddito che sosteneva la famiglia; cassa integrazione.

La moratoria è stata accolta con favore dalle principali banche italiane: da Intesa SanPaolo



Corrado Faissola

al Banco Popolare, dalla Bpm al Monte dei Paschi di Siena, alla Popolare di Vicenza.

Molti istituti ricordano tra l'altro di aver già lanciato nei mesi scorsi programmi simili volti a tutelare le famiglie mediante la sospensione della rata del mutuo, per periodi massimi fino a 18 mesi.

CONSUMATORI

Associazioni divise, Lannutti dell'Adusbef: solo un sospiro di sollievo

Soddisfatti i sindacati. Annamaria Furlan, segretario confederale della Cisl con delega ai servizi, chiede però di non aspettare gennaio 2010 perché «le difficoltà da risolvere e gli aiuti da dare riguardano l'immediato». E il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, auspica «un segnale concreto in favore delle famiglie da parte del governo, con interventi mirati a sostenere i redditi attraverso, in primo luogo, un fisco più equo e leggero».

Dello stesso parere il presidente delle Acli Andrea Olivero: «Ora spetta al governo fare la sua parte. Non bisogna dimenticare che ci sono anche tante famiglie in affitto».



Sul fronte politico, la moratoria riceve anche il plauso del Pdc che chiede al governo di «procedere immediatamente ad analoga moratoria per i licenziamenti».

Le associazioni dei consumatori invece si dividono.

Il Codacons, ad esempio, considera «positiva l'iniziativa solo ed esclusivamente a condizione che si consenta di sospendere le rate fino a 18 mesi, e che la sospensione valga per chiunque dimostri semplicemente di

non essere in grado di provvedere al pagamento, indipendentemente dal fatto di essere disoccupato, cassaintegrato o che sia morto un componente della famiglia».

L'Adiconsum, invece, pur sottolineando che «la richiesta era per un periodo più lungo» rileva che «l'importante è iniziare a rispondere con un provvedimento concreto» e che alla moratoria è interessata 1 famiglia su 5.

«Accettiamoci di questo pannicello caldo, ma certo non risolverà i problemi» afferma il presidente dell'Adusbef (Associazione difesa utenti servizi bancari e finanziari) Elio Lannutti, senatore dell'Italia dei valori, commentando la moratoria sui mutui annunciata dall'Abi per le famiglie in difficoltà. «Una sospensione del pagamento del mutuo dai 12 ai 18 mesi è una misura che può far tirare un respiro di sollievo nel contesto della crisi che attraversa il Paese, ma è un po' tardiva. L'Abi fa un po' come il governo, non fa nulla e spera che "passi la notte"».

L'INTERVISTA

Menzi: «L'iniziativa servirà
anche al ricco Nordest»

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Antonveneta e il Gruppo Montepaschi aderiranno al piano dell'Abi sulla moratoria dei mutui dedicata alle famiglie. A dirlo è Giuseppe Menzi, direttore generale della Banca con sede a Padova.

Come giudica il piano messo a punto dall'Abi che da gennaio consentirà di sospendere i mutui per un anno alle famiglie in difficoltà economica?

È una bella iniziativa che certamente ha il favore di Antonveneta e di tutto il Gruppo Montepaschi. D'altronde il nostro istituto ha attivato una serie di misure a sostegno di famiglie e imprese già da gennaio 2009. Con il nostro piano "Combatti la crisi" abbiamo immaginato tutta una serie di interventi in grado di sostenere le piccole e medie imprese e le persone in questo difficile momento economico. Quindi questo provvedimento dell'Abi non può che vederci favorevoli.

Quale impatto avrà secondo lei sulle famiglie?

Le persone sono in difficoltà esattamente come le imprese. Perché dentro alle aziende alle prese con la crisi economica ci sono le famiglie, quindi le due cose non possono che andare in parallelo. Credo che questa iniziativa aiuterà anche il ricco Nordest, perché anche qui la disoccupazione potrebbe cominciare a farsi sentire, visto che la cassa integrazione sta per finire in tante realtà imprenditoriali.

Secondo lei le banche aderiranno a questa iniziativa?

Noi sicuramente sì, visto che la strategia che abbiamo messo a punto per sostenere aziende e famiglie è in sintonia con questa iniziativa dell'Abi. E poi oggi (ieri ndr.) c'è stato il comitato esecutivo dell'Associazione e se ne è uscita questa risoluzione vuol dire che tutte le più importanti banche sono d'accordo.

Giuseppe Menzi

CON L'IMMISSIONE IN RUOLO I CONTRATTI DIVENTANO A TEMPO INDETERMINATO
Camera, il governo apre sulla scuola
Passa il decreto salva-precari

ROMA La Camera ha approvato il decreto legge sui precari della scuola, che ora passa al Senato per il sì definitivo.

Pd e Idv hanno votato contro, ma nel corso del dibattito maggioranza e opposizione hanno raggiunto un accordo sulle graduatorie ad esaurimento. Approvati quattro emendamenti proposti dal governo riguardanti il recupero di risorse finanziarie rimaste inutilizzate; una modifica alle misure di contenimento dei costi dei libri di testo; l'ana-

grafe degli studenti; disposizioni sugli esami preliminari agli esami di stato. Via libera anche alla graduatoria unica dal 2011 e ad un emendamento proposto dalla Lega che aumenta le verifiche sulle invalidità.

La svolta è avvenuta quando la Camera ha approvato con voto bipartisan la nuova formulazione del comma 1 del decreto che riguarda il passaggio dei contratti a termine per supplenza a contratti a tempo indeterminato. Il testo originario prevedeva

che i contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze non potessero «in alcun caso» trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e consentire la maturazione di anzianità utile ai fini retributivi. Nella nuova formulazione «in alcun caso» è stato soppresso e al suo posto si legge: «i contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze si trasformano in rapporti di lavoro a tempo indeterminato solo nel caso di immissione in ruolo». Esulta l'op-

posizione per la riscrittura di una norma che la Gelmini voleva restrittiva. La giornata di ieri «rappresenta un'altra brutta pagina nella breve storia istituzionale del ministro Gelmini» dice Mimmo Pantaleo, segretario generale Flic-Cgil. Infatti «è fallito, grazie all'intervento delle forze di opposizione, il tentativo di impedire la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro precari e il riconoscimento dell'anzianità di servizio ai fini della progressione eco-



Una protesta dei precari della scuola

nomiche e di carriera». La Flic-Cgil sottolinea «quanto sia paradossale l'operato di questo governo che col ministro Tremonti, responsabile dei tagli agli organici e quindi del licenziamento dei precari,

fa l'apologia del posto fisso e col ministro Gelmini opera in termini esattamente opposti». La Cisl dal suo canto chiede misure per i precari senza contratto e di evitare «guerre tra poveri». (a.g.)

INDAGINE: L'IMPIEGO GARANTITO NON È FRA LE PRIORITÀ

Posto fisso? Per i giovani è più importante un buon salario

ROMA Ai giovani interessa davvero il posto fisso? Sono stati catapultati nella "flessibilità" (in effetti spesso nella più nera precarietà) senza alcun riguardo alle loro preferenze, e adesso rischiano di rimanere fuori anche dal dibattito aperto dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti e nell'ambito del quale sono intervenuti i protagonisti dello scenario politico ed economico. Eppure, secondo un'indagine condotta dall'Istituto di Ricerca GPF per AXA MPS, il posto fisso non è tra le priorità dei giovani: la sicurezza è un requisito fondamentale

del lavoro solo per il 19,6% degli intervistati, giovani tra i 18 e i 34 anni. Conta molto di più il salario (24,4%). E hanno un peso rilevante la possibilità di carriera, la libertà nell'organizzare il lavoro e il minor tempo di impiego. Mentre opta per la sicurezza il 23,5% degli adulti (35-54 anni) e il 24,3% dei maturi (55-74 anni).

Questo non significa che i giovani siano soddisfatti nella precarietà, tutt'altro. Dall'indagine

emerge che questo segmento d'età (che viene definito dagli autori della ricerca, non a caso, dei "Lost", perduti) è quello che maggiormente risente delle conseguenze della crisi economica. Per cui solo il 49,3% si ritiene molto o abbastanza soddisfatto del proprio lavoro e della propria situazione economica, mentre per quanto riguarda le fasce di età più matura le percentuali raggiungono o superano ampiamente il 60%.

I giovani non sono soddisfatti in misura adeguata neanche del loro tempo libero (67,7%, dato di poco superiore al 64,6% degli adulti e inferiore al 70,2% dei maturi), del luogo in cui vivono e della casa (le altre fasce di età mostrano tutte percentuali più alte di soddisfazione). Anzi, la casa è proprio una spina nel fianco: il 45,9% teme di non riuscire a pagare l'affitto e il mutuo (paura condivisa però con la generazione successiva

quella tra i 35 e i 54 anni). «Questa generazione più di tutte non si sente a casa da nessuna parte e non riesce ad attivare meccanismi di identificazione solidi nei confronti del contesto in cui vive», spiega la sociologa Monica Fabris.

Precari in tutti i sensi, dunque. Ma con una grande voglia di cambiamento: i giovani innanzitutto vorrebbero cambiare il lavoro (58%, contro il 54,6% degli adulti e il 27,2% dei

maturi). Anche se poi, rileva Fabris, questa voglia di cambiamento si scontra «con una percezione di impossibilità e di chiusura delle prospettive future che rende difficile costruire una speranza per il futuro». Dalle istituzioni i giovani non si aspettano nulla: la loro è la fascia di età meno interessata a una società che garantisca maggiori servizi. Preferirebbero invece un sistema in cui ognuno badi a se stesso (44,4% contro

il 37,6% degli adulti e il 40% dei maturi), tanto di fatto loro sono già costretti a farlo, e più aperto all'innovazione (50,2% contro il 39,9% e il 30,4%).

Visto che il sistema previdenziale tradizionale si sta disgregando, i giovani (52,3%) avvertono più degli adulti (49,8%) e molto di più dei maturi (38,4%) il bisogno di affidarsi «a una pensione integrativa, altrimenti non ho la costanza di mettere da parte nulla». Anche se d'altra

parte il 27,5% dei "Lost" non riesce a risparmiare «perché le spese ordinarie e indispensabili assorbono la totalità o quasi delle entrate».

Rassegnati a un lavoro non garantito, i giovani sono poco disposti ad affrontare investimenti a rischio. E quindi per il 34,6% è decisiva la sicurezza di non perdere una parte importante del capitale. Aumentano anche lo smarrimento e la sfiducia nei confronti degli operatori finanziari: in crescita le percentuali degli italiani (di tutte le fasce di età) che dichiarano di preferire di appoggiarsi sempre alla stessa banca.

Per il CICLO DI INCONTRI:
**DIALOGHI
SULLA CRISI E
SULLO SVILUPPO**

Sabato 24 ottobre 2009 ore 10.30
Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo, 4 - Trieste

«CRISI
ECONOMICA
O CRISI
FINANZIARIA?»

IL PICCOLO
nordest
europa.it

Dialogo tra:

Riccardo Illy,
presidente Gruppo Illy
e

Francesco Giavazzi,
docente di Economia politica,
Università Bocconi - Milano

Conduce:

Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

NAPOLI: L'INCHIESTA SUI RAPPORTI TRA POLITICI E IMPRENDITORI

Appalti in Campania, «al confino» lady Mastella

Non potrà dimorare in regione. Oltre 60 indagati. Trovato un file con 655 raccomandati

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI In un file compaiono i nomi dei raccomandati, 655 persone beneficiarie di un incarico o di un'assunzione all'Arpac (l'Agenzia regionale per l'Ambiente della Campania). E accanto a ogni nominativo ecco quello del politico di riferimento. In mezzo, la violazione sistematica della legge tra bandi di gara inesistenti, favori e un rodato sistema di consenso elettorale come contropartita. E il profilo più significativo dell'impianto accusatorio che ieri ha portato a 25 ordinanze di custodia cautelare nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Dda di Napoli su appalti e assunzioni fra il 2005 e il 2008.

Per i 25 le accuse sono di associazione a delinquere, truffa ai danni dello Stato, turbativa d'asta, falso in atto pubblico continuato, concussione. Gli indagati sono 65. Tra i provvedimenti restrittivi, il divieto di dimora in Campania e in sei province (Latina, Frosinone, Isernia, Campobasso, Foggia e Potenza) emesso contro Sandra Mastella, presidente del Consiglio regionale campano e



Sandra Lonardo con il marito Clemente Mastella

moglie del leader dell'Udeur Clemente. Nella sua abitazione, a Ceppaloni, si sono presentati ieri mattina sette carabinieri in borghese. La donna ha poi lasciato la villa e si è diretta a Roma. «Mi è crollato il mondo addosso... Ancora non riesco a crederci - ha scritto in una lettera. Non sono nemmeno riuscita a capire di cosa mi accusano. Mi hanno consegnato pagine e pagine... Stavolta con mio marito sarei a capo di una cupola affaristica...».

L'inchiesta nasce dallo

stalcio del filone che nel gennaio 2008 aveva messo sotto accusa il sistema di potere dell'Udeur campano con il presunto coinvolgimento in episodi di corruzione e concussione di esponenti del partito, tra cui il suo leader. Inchiesta che contribuì a dare la spallata al governo Prodi con le dimissioni di Clemente Mastella, all'epoca ministro della Giustizia. Secondo i magistrati gli indagati hanno messo in piedi «un sistema di potere e di gestione della cosa pubblica a fini

Il divieto di dimora

CHE COSA PREVEDE Prescrive all'imputato di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice. Il divieto può estendersi anche a territori più vasti rispetto al comune, come la provincia o la regione . È regolato dall'articolo 283 del Codice penale	COSÌ PER SANDRA LONARDO Divieto di dimora in Campania e nelle province di: 1 Latina 2 Frosinone 3 Isernia 4 Campobasso 5 Foggia 6 Potenza
--	---

privatistici, con conseguente commistione fra interesse pubblico e interesse personale del partito politico di appartenenza».

Il sodalizio ruotava intorno ad alcuni esponenti di vertice del partito, tra questi la Leonardo Mastella, e ad alcuni professionisti e imprenditori ad esso collegati. «Finalità dell'organizzazione era l'acquisizione di utilità economiche, di incarichi pubblici, di consenso elettorale, di posizioni di comando, attraverso la commissione di

delitti che vanno dalla truffa alla concussione, dall'abuso in atti di ufficio al falso». Il sistema criminoso aveva il suo fulcro nel giro di appalti e assunzioni all'Arpac. E decise per gli inquirenti è risultata la scoperta di un file nel pc in uso alla Direzione Generale dell'ente con centinaia di nominativi: al fianco il nome di un esponente politico o della pubblica amministrazione. Soggetti poi risultati beneficiari di incarichi, consulenze e assunzioni fatte dall'Arpac negli ultimi anni. A fronte di migliaia di do-

mande presentate da soggetti non sponsorizzati, i segnalati beneficiari erano il 90 per cento. Oltre la raccomandazione, la violazione delle leggi, il raggio dei requisiti, quando non erano inesistenti. Reati penali - scrivono i pm - sono stati commessi in molti casi, come nell'appalto per la ristrutturazione della sede Arpac di Benevento e nella finta gara per l'acquisto della sede di Napoli dell'Agenzia. Intimidazioni e rappresaglie erano la risposta agli onesti che si opponevano al sistema.

L'EX MINISTRO: «SONO VICINO A MIA MOGLIE»

Lonardo: «Non mi dimetto, ma combatterò come una leonessa per far prevalere la verità»

NAPOLI Lei promette che lotterà «come una leonessa per far prevalere la verità». Lui, da Strasburgo vola in Italia, «per - assicura - stare vicino a mia moglie». Una nuova bufera giudiziaria si è abbattuta sulla famiglia Lonardo-Mastella.

Sandra Lonardo ha lasciato ieri nel primo pomeriggio Ceppaloni per ottemperare al divieto di dimora in Campania e nelle province limitrofe: già pensa a come difendersi dalle accuse della Procura di Napoli ed esclude le dimissioni da presidente del Consiglio regionale della Campania. Una conferenza stampa di Clemente Mastella è stata annunciata per questa mattina a Napoli nella sede dell'Udeur.

La Lonardo ha affidato a Facebook, in risposta ai tanti attestati di solidarietà arrivati sul suo profilo, la reazione al provvedimento notificato ieri mattina. «Sono allibita ma comunque combatterò come una leonessa per far prevalere la verità». E in una lettera aperta «scritta d'impeto» racconta come all'improvviso le sia «crollato il mondo addosso», proprio mentre pensava «a che cosa potevo fare per contribuire a far approvare, nella concordia, la legge regionale sul Piano casa». «Ancora non riesco a crederci. Non sono nemmeno riuscita a capire di cosa mi accusano», scrive. «Stavolta con mio marito sarei a capo di una cupola affaristica... Senza spiegarci quali affari avremmo fatto...».

Ai suoi concittadini dice:

«Sono una persona perbene, vi ho sempre onorato, mai in nessun momento ho fatto un atto che possa aver offeso un solo cittadino della mia adorata Campania. In coscienza, davanti a Dio e a voi tutti ho speso la mia vita per la mia comunità».

Dallo staff della Lonardo trapelano reazioni indignate. «È peggio dell'altra volta (gli arresti domiciliari disposti dalla Procura di S. Maria Capua Vetere il 16 gennaio 2008, ndr) - dice un collaboratore - è un attacco mirato, con una tempistica elettorale che ha il segno di una persecuzione. Le accuse si riferiscono a fatti che risalirebbero al 2002. Le contestano una raccomandazione all'Asl

di Benevento, fatta insieme ad altre 10 persone, che neanche conosce. Il resto non si riesce neanche a capire, sono migliaia di pagine da leggere. Ma una cosa è certa, non molliamo e di dimissioni non si parla».

Come a gennaio 2008 la famiglia Mastella fa blocco. Compatti i figli Elio, 31, ingegnere nel gruppo Finmeccanica, Sacha, 21, figlia adottiva e Pellegrino, 33 anni, avvocato, nella cui casa romana Sandra Lonardo si sarebbe trasferita, anche se nessuno l'ha vista. I giornalisti e i fotografi riescono ad intercettare solo Pellegrino, pure lui coinvolto nell'inchiesta, che non vuole parlare. Solo in serata affida a una nota la sua



L'auto dei carabinieri a Ceppaloni (Benevento) all'uscita da casa Mastella. Sandra Lonardo è la destinataria di un divieto di dimora in Campania

replica a quanto si legge nell'ordinanza del gip a proposito dell'"anomalo" acquisto di una Porsche. «La vettura Porsche Cayenne - precisa - è stata re-

golarmente acquistata, e quindi pagata, come da prova documentale in mio possesso che produrrò nelle sedi competenti. Non è stata assolutamente oggetto di regalo da parte di chicchessia». Pellegrino è sposato con Alessia Camilleri, figlia di Carlo Camilleri, segretario dell'Autorità di Bacini sinistra Sele», un'altro degli indagati.

Davanti alla villa di Ceppaloni, conosciuta come «La Cozza», non c'è nessuno. «Ma questo non vuole dire che non abbiamo ricevuto la solidarietà dei nostri elettori e simpatizzanti - dicono dallo staff della Lonardo - stiamo selezionando e rispondendo a centinaia di e-mail, di messaggi, e di telefonate».

Si riflette anche sulla possibilità di convocare a Benevento, il bunker dei Mastella, dove l'Udeur ottiene percentuali elettorali a doppia cifra, una manifestazione. Ma una decisione sarà presa dopo l'interrogatorio al quale Sandra Lonardo sarà sottoposta oggi.

ARRESTATO IMPRENDITORE

Milano, uccise rivale in amore tradito da un'intercettazione

MILANO «Non lo troveranno mai, il cadavere è sotto due metri di terra», aveva detto al suo compagno di cella riferendosi a Stefano Cerri, l'imprenditore di cui si persero le tracce il 10 dicembre dell'anno scorso quando fu prelevato dalla sua azienda in via Gratosoglio a Milano. Ma Stefano Savasta, 49 anni, imprenditore nel settore grafico, in carcere dal 2 marzo scorso, non sapeva di essere intercettato dagli inquirenti i quali hanno ritenuto quelle parole inequivocabili. Dopo un anno di indagini il giallo dell'imprenditore scomparso sembra trovare la chiave di volta: a Savasta è stata recapitata l'ordinanza di custodia cautelare per omicidio premeditato e occultamento di cadavere in concorso.

DOPO UN BANALE LITIGIO IN CASA

Lucca, muore in un conflitto a fuoco innescato da una pistola "scacciacani"

LUCCA Un banale litigio con una zia ha scatenato la furia di Andrea Azzarri, 46 anni, che armatosi di mazzetta prima ha colpito la donna (64 anni) alla testa e poi ha ferito, lievemente, un'altra anziana zia di 84 anni e la sua badante di 46. Alla vista di un finanziere che stava salendo le scale, l'uomo ha esploso alcuni colpi di pistola e poi si è chiuso in casa. Da una finestra ha sparato altri colpi. I militari hanno risposto al fuoco e un colpo ha raggiunto Azzarri alla fronte uccidendolo sul colpo. È successo stamani poco dopo le 9, a Pieve San Paolo, una frazione di Capannori (Lucca). Solo dopo che il medico legale ha constatato la morte dell'uomo, gli inquirenti hanno scoperto che la pistola era una «scacciacani».

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE



2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron



3° PREMIO
1 kit Pentax K200D



DAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"



1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex Pentax KM



PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfaglia



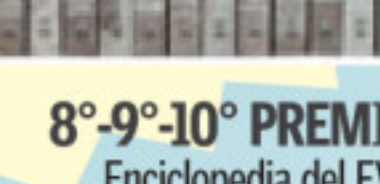
4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale Fuji



6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria



8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG



In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA CROCIERE

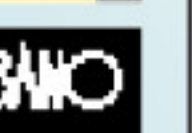


PARON ARREDAMENTI

www.fotofb1.com
MANIAGO



URBANO GIOIELLERIA





Un'immagine d'archivio del porto di Capodistria



Il ministro Karl Erjavec



Stefania Prestigiacomo



Una ricostruzione al computer di quello che sarà il rigassificatore di Zaule

INCONTRO BILATERALE INTERMINISTERIALE A LUBIANA IL PROSSIMO 9 NOVEMBRE. ROMA: PRONTI A FORNIRE OGNI DETTAGLIO

Rigassificatore, resta il no della Slovenia

Lubiana chiede ulteriori precisazioni relative soprattutto al gasdotto tra Zaule e l'area di Grado

di MAURO MANZIN

TRIESTE «Il progetto per il rigassificatore di Trieste, così come quello di Priolo (Siracusa) ha concluso il suo iter organizzativo: ora si deve procedere alla costruzione». Così il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola parla della futura politica energetica nazionale. Ma se per Siracusa non ci sembrano essere problemi, per il rigassificatore di Trieste la partita sembra essere tutt'altro che conclusa.

Dalla Slovenia, infatti, giunge il messaggio che tra i ministri dell'Ambiente di Slovenia e Italia, per affrontare la questione del «no» sloveno al rigassificatore di Zaule, non sono previsti incontri, né formali, né informali, prima del vertice intergovernativo italo-sloveno del 9 novembre a Lubiana. La data del prossimo colloquio con la ministra Stefania Prestigiacomo è stata resa nota dal ministro sloveno Karl Erjavec a margine del Consiglio dei ministri dell'ambiente dell'Unione europea, che si è svolto ieri in Lussemburgo.

Nell'occasione, Erjavec ha dichiarato di aver già ricevuto la lettera di risposta della Prestigiacomo alla sua richiesta di spiegazioni aggiuntive sul progetto di «Gas Natural», ma che queste spiegazioni sono ancora considerate insufficienti per la parte slovena, per cui Lubiana sta preparando una replica da inviare a Roma nei prossimi giorni, in modo che la ministra italiana possa fornire tutti i chiarimenti richiesti già all'incontro del 9 novembre.

«Non siamo soddisfatti perché manca una valutazione strategica complessiva. Non siamo soddisfatti perché si prevede che il gasdotto passi per i fondali marini. Non siamo soddisfatti per

quanto riguarda le misure di sicurezza. Crediamo che non siano sufficienti e che esista il reale pericolo che, in caso di incidente, si verifichi un effetto domino», ha sintetizzato Erjavec i punti che Lubiana considera irrisolti. La Slovenia spera in una soluzione bilaterale della controversia, ma si prepara anche a scenari diversi. Se non si dovesse trovare un accordo con Roma, Lubiana sta preparando tutta la documentazione necessaria per rivolgersi prima alla Commissione europea e, successivamente, alla Corte di giustizia dell'Ue. E comunque troppo presto per parlarne, ha ribadito Erjavec. Sarà il governo sloveno a decidere le prossime mosse, non prima però di vedere come procederanno i colloqui bilaterali.

Già alla fine di settembre, ri-

cordiamo, il presidente della Commissione interministeriale slovena incaricata di seguire la problematica del terminal, il sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus, aveva annunciato la costituzione di un gruppo di esperti di diritto internazionale, che in caso di fallimento dell'incontro bilaterale, avrà il compito di raccogliere tutti gli elementi necessari per portare l'Italia di fronte alla Corte di giustizia europea. Il caso del rigassificatore di Zaule, del resto, è già arrivato a Bruxelles.

Le presunte irregolarità nella preparazione del progetto di «Gas Natural» sono state denunciate infatti dalla rete internazionale di associazioni ambientaliste «Alpe Adria Green», che ha inviato una petizione e un ricorso al Parlamento e alla Commis-

sione europea per chiedere che si fermi la costruzione dell'impianto. L'Italia, questa era la motivazione di Aag, avrebbe tentato di minimizzare i rischi del terminal ed avrebbe di fatto consentito a «Gas Natural» di esibire una documentazione incompleta nel richiedere i permessi necessari per portare avanti il progetto. Contro il rigassificatore di Zaule, ma anche contro un analogo progetto della tedesca Tge Engineering a Capodistria, la politica slovena è stata finora compatte e decisa.

L'unica soluzione per il futuro, per garantire uno sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico, Lubiana la vede in una gestione comune e concordata dell'Adriatico da parte di Italia, Slovenia e Croazia, con regole chiare e precise su come e dove costruire im-

pianti ad alto impatto ambientale, come appunto i rigassificatori. Questa idea è stata già inserita in una proposta di Risoluzione inviata in Parlamento da un gruppo di deputati della maggioranza di governo.

Nella «vexata quaestio» interviene il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, il quale, evidentemente seccato afferma che l'Italia fornirà tutte le ulteriori informazioni chieste dalla Slovenia sul rigassificatore di Zaule e sul gasdotto verso Grado. «Mi sembra lunare - sostiene Menia - che la Slovenia abbia da ridire sul gasdotto verso Grado che si dirige verso Ovest e quindi lontano dalle acque territoriali slovene e poi - scusate - ma non sarà certo Lubiana a decidere che cosa facciamo a casa nostra!».

» IN BREVE

AFGHANISTAN

La corsa al ballottaggio, sostituiti 200 funzionari

KABUL Un clima di apertura politica caratterizza il «day after» in Afghanistan, all'indomani dell'annuncio della Commissione elettorale indipendente (Iec) che ha fissato al 7 novembre prossimo il ballottaggio tra Hamid Karzai e Abdullah Abdullah. La corsa al secondo turno delle presidenziali è iniziata e la comunità internazionale ha garantito il proprio impegno perché si svolga regolarmente, ottenendo ieri da Kabul la rimozione di 200 funzionari elettorali afgani, sostituiti per evitare il rischio di brogli. La giornata si è aperta con il primo contatto diretto tra Karzai e Abdullah, che non si parlavano dal 20 agosto scorso: «Ho chiamato le notte scorsa Karzai e mi sono felicitato con lui per aver accettato che si tenesse un secondo turno elettorale», ha detto Abdullah durante una conferenza stampa. «Per quel che riguarda il ballottaggio, il mio unico desiderio è che si tenga alla data prevista, in condizioni ottimali sia sul piano della sicurezza che della trasparenza».

STATI UNITI

Obama all'attacco dei privilegi di Wall Street

NEW YORK A New York, in due eventi separati per la raccolta di fondi destinati al Partito Democratico, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha sferrato brevi ma mirati attacchi a Wall Street, accusata di non stare al gioco nel difficile esercizio del rilancio dell'economia in crisi. Ad un pubblico parzialmente composto da operatori finanziari, Obama ha spiegato che l'intervento pubblico senza precedenti deciso dalla sua Amministrazione per salvare l'economia in difficoltà «era la cosa giusta da fare».

CROAZIA

Arrestati per corruzione i manager della Podravka

ZAGABRIA Il presidente di una delle maggiori società agroalimentari croate, la Podravka di Koprivnica, il suo predecessore e altri quattro manager della stessa azienda sono stati arrestati con il sospetto di malversazione riguardo alle azioni della società. L'ex presidente Darko Marinac, l'attuale capo del cda della Podravka Zdravko Sestak e altri quattro membri della direzione dell'azienda sono sospettati di aver tentato, con i fondi della Podravka e tramite conti prestanome o di favore, di acquistare a proprio titolo il pacchetto di controllo delle azioni della società di cui erano dirigenti. La procura nazionale croata li ritiene responsabili di un danno causato alla Podravka di circa 34 milioni di euro, di abuso d'ufficio, falso in bilancio e di associazione a fini criminali. Nelle scorse settimane i sospettati avevano detto che le operazioni finanziarie per le quali sono stati arrestati erano legali.

LA VISITA PRIVATA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A SAN PIETROBURGO

Berlusconi e Putin: sì al rilancio dell'auto

Commesse anche per Finmeccanica per l'aereo regionale della Sukhoi

SAN PIETROBURGO

C'è anche la cooperazione nel settore automobilistico nell'agenda dell'incontro tra il premier italiano Silvio Berlusconi e quello russo Vladimir Putin, secondo quanto riferisce l'agenzia Ria Novosti.

«Stasera e domani avremo la possibilità di farvi conoscere alcuni aspetti della nostra cooperazione, parliamo della cooperazione con Finmeccanica e con la Fiat. Esamineremo la possibilità di produrre auto e macchine agricole in una delle nostre fabbriche», ha dichiarato Putin.

Un paio di settimane fa Sergio Marchionne ha firmato a Mosca due joint venture per produrre circa un migliaio di macchine agricole e per l'edilizia all'anno e per la loro commercializzazione. L'accordo con Kamaz, il più grande produttore russo di camion, è un nuovo tassello nella strategia di alleanze del gruppo Fiat.

Da parte sua, Finmeccanica è presente in Russia con attività in diversi settori, da quello aeronautico, a quello ferroviario, a quello spaziale a quello informatico.

Nei giorni scorsi, il numero uno di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, aveva detto che la controllata Ansaldo Sts (sistemi di segnalamento ferroviario) attende a breve una commessa dalla Russia per un valore di circa 10 milioni di euro per una breve tratta della nuova Alta velocità russa che potrebbe aprire ulteriori opportunità nel settore Av.

Finmeccanica in Russia è presente con tecnologie per l'automazione postale fornita da Datamat, nel

settore spaziale con Thales Alenia Space per la fornitura di satelliti di comunicazione, nel settore ferroviario il gruppo italiano ha firmato un accordo di collaborazione con le Ferrovie russe (Rzd) per un programma pluriennale da un miliardo di euro, in quello aeronautico Finmeccanica è in joint venture con Sukhoi per la costruzione dell'aereo regionale superjet 100. E Berlusconi ha annunciato una possibile joint venture paritaria in Turchia per la produzione di eli-



Vladimir Putin

cotteri. «Noi vogliamo costruire in Turchia una fabbrica per la produzione degli elicotteri», ha dichiarato a margine del suo incontro con Putin. Secondo Berlusconi, i turchi avrebbero una quota del 50%, mentre l'altro 50% spetterebbe ad Agusta (Finmeccanica).

FILATELIA

«Un bene prezioso che fa cultura»

di ROBERTO CARELLA

ROMA «Se le Poste controllassero i timbri delle affrancature risparmierebbero tanti milioni di euro da rilanciare la filatelia italiana». A parlare senza mezzi termini è il senatore del Pdl Carlo Giovanardi, 59 anni, modenese, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla famiglia, alla droga e al servizio civile. Ma è soprattutto - come ama sottolineare lui stesso - «un filatelico prestato alla politica». Ecco perché il suo appello è accorato. «Il francobollo in Italia potrebbe e dovrebbe avere nuova linfa per essere compreso e amato da tutti. Da tutto il popolo. Al di là del censo e del livello di studi».

Perché le Poste non fanno il loro dovere? «Io ho calcolato che almeno il 10 per cento dei francobolli che mi arrivano non sono timbrati. Mi giunge di tutto: a volte anche affrancature non regolari. Ma sono soprattutto



Carlo Giovanardi

to i timbri che mancano. E quindi i francobolli vengono riutilizzati dai cittadini. Con grave danno per le Poste. Se i timbri venissero apposti regolarmente l'amministrazione avrebbe maggiori utili e ciò potrebbe essere utilizzato per divulgare il messaggio culturale della filatelia nelle scuole di ogni livello e fra i cittadini comuni con convegni, pubblicazioni... Insomma, facendo cultura».

In questi giorni è in corso qui a Roma il Festival mondiale della filatelia. Non le sembra che i giovani siano allontanati dal francobollo da altri desideri e messaggi culturali, come il computer, il motorino, la playstation?

AD AFFERMARLO È IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO GIOVANARDI NOTO FILATELICO

«Più controlli ai timbri, più risparmio per le Poste»

«Il mondo cambia e la filatelia pure. Un tempo in tutte le famiglie si collezionava. Ora c'è stata un'evoluzione: il francobollo è visto come un bene prezioso che fa cultura. E noi dobbiamo far conoscere soprattutto ai giovani i segreti e il fascino degli ebrei cartacei del Penny Black».

Quali sono gli errori che vengono commessi?

«Troppe emissioni. Le poste di tutti i Paesi fanno a gara a chi sforna più francobolli. E li affiancano a folder, libretti, foglietti che fanno lievitare la spesa. Occorre frenare l'abbrivio».

Ma le piacciono le nuove emissioni?

«Non sopporto i francobolli speciali. Per esempio quelli fatti di legno, di plastica, d'oro o, peggio ancora, di cioccolato...»

Le vignette moderne si basano sul colore...

«Vorrei maggiori contenuti. Il 100 lire della Democrazia emesso nel dopoguerra era un simbolo che vale tutt'ora. Altrimenti si rischia di con-

fondere i francobolli con i vecchi segnatasse o con quelli per i pacchi postali. E' importante che ogni vignetta dica qualcosa. Altrimenti è solo un'etichetta».

Lei dice che la filatelia non è più di massa. Non c'è il pericolo che diventi d'élite?

«Si sta elevando il livello. Le collezioni pregiate e di qualità valgono anche economicamente sempre di più. Le altre vengono scremate. Ecco perché è importante che il collezionista abbia ricevuto il corretto messaggio culturale».

Lei considera Trieste una capitale mondiale della filatelia, ma...

Ma allora Trieste era stata strappata all'Italia.

«È un patrimonio culturale e storico che non può essere dilapidato e dimenticato. In quegli anni difficili vennero comunque fuori grandi esperti come Mondolfo e Kroo».

Ora ha legami con la Venezia Giulia?

«Studio le vostre terre con passione. Mi affascinano. E come collezionista mi spingo più in là. Sto raccogliendo le affrancature con gli ultimi timbri italiani dello Zarattino prima dell'occupazione tedesca del 1943. Ma colleziono anche francobolli Amg-Vg e Amg-Ft...»

E con gli appassionati triestini ha rapporti?

«Con il commerciante Giancarlo Marega, che è anche un grande appassionato».

Ma ora è stato aperto (e sarà inaugurato ufficialmente il prossimo mese) il grande centro filatelico delle Poste annesso al Museo postale della Mitteleuropa voluto forte-

mente dalla dirigente della Filatelia italiana, Mari-sa Giannini.

«Sono queste le iniziative che servono. Altrimenti i francobolli rischiano di fare la fine delle schede telefoniche». E nel dirlo Giovanardi scuote la testa, mentre sfoglia un catalogo. La Bibbia dei francobolli.

Una cosa è certa: il francobollo è bipartisan. Al Parlamento è stato creato (auspice lo stesso Giovanardi) un gruppo filatelico, e fra gli «aficionados» ci sono Andreotti, Pecoraro Scanio, Benvenuto...

Che il francobollo serva a rasserenare il clima politico?

«erto è che grandi appassionati lo erano anche Churchill, Roosevelt, De Gaulle. E ora Sarkozy. Che ogni domenica da oltre 20 anni va a fare visita a un commerciante sui Campi Elisi. Per acquistare francobolli di Ungheria e del blocco ex sovietico. Con lui non manca mai l'alga moglie Carla».

L'Arena di Pola cancellata da una emissione di francobolli italiani

ROMA L'Arena di Pola cancellata da un'emissione di francobolli italiani. Un altro «giallo» diplomatico-filatelico. Dopo il «caso» del francobollo di Fiume (prima bloccato e poi emesso quando ormai migliaia di valori erano usciti abusivamente dalle Poste) e dopo quello di Capodistria (dove che la veniale vignetta di una scuola alzò la tensione con la Slovenia) ora tocca a Pola.

Ebbene, questa domenica verrà emesso un foglietto per la Giornata europea nell'ambito del Festival mondiale della filatelia che si è aperto ieri a Roma. Ma dai cinque francobolli mancherà l'Arena di Pola. Al suo posto ci sarà una vignetta da 65 centesimi raffigurante il teatro di Patrasso. Perché? Bocche cucite ai ministeri. Ma siamo venuti a sapere che l'Italia ha preferito «evitare l'imbarazzo di un altro francobollo raffigurante vestigia ora in Croazia». Eppure il francobollo di Fiume aveva destato le proteste croate perché sarebbe dovuto uscire quasi in contemporanea con le elezioni politiche e aveva una didascalia («terra già italiana») ritenuta inopportuna da Zagabria. Ma ora di Pola appariva solo la vignetta con l'Arena. Nulla di più. Il foglietto infatti racchiude cinque francobolli con vestigia romane fuori dall'Italia (e nella filosofia iniziale dell'iniziativa doveva contenere immagini anche di Paesi non ancora aderenti all'Unione europea, come appunto la Croazia). Ma ora Pola è stata cancellata. Per evitare «attriti» con Zagabria... Anche se ci sembra arduo capirne i motivi. (ro.ca.)

Fiume: cresce il molo contenitori Investimenti per 40 milioni di euro

I soldi dalla Banca mondiale. Il porto verso il raddoppio dei Teu

di ANDREA MARSANICH

Fiume Sarà un investimento pari a 40 milioni di euro e permetterà la costruzione di nuovi 330 metri di banchina operativa, con un pescaggio di 14 metri e mezzo. Parliamo del piano di ingrandimento e modernizzazione dell'unico scalo contenitori a Fiume, quello situato in Brajdica, nei pressi della foce della Fiumara e che attualmente sta scoppiando per la mancanza di ulteriori spazi di manovra. L'anno scorso in Brajdica sono stati movimentati 170 mila Teu, record assoluto ma che sarà polverizzato non appena il terminal potrà contare sui citati 330 metri in più e su un pescaggio profondo più di 3 metri rispetto all'attuale. Ciò consentirà l'approdo anche ai giganti del settore, mentre gli addetti ai lavori prevedono in mezzo milione di Teu la capacità operativa annuale dell'impianto in Brajdica. I lavori partiranno nel primo quadrimestre del 2010 e si concluderanno in capo a due anni. 140 milioni di euro rientrano nei progetti Fiume Gateway 1 e 2, che hanno il sostegno della Banca mondiale e dello Stato croato e prevedono una capillare modernizzazione del porto fiumano, che negli ultimi anni sta finalmente conoscendo la tanto attesa fase di rilancio, dopo gli anni cupi delle guerre balcaniche, con traffici dirottati dal capoluogo quarnerino verso gli altri empori altoadriatici.

Della somma predetta, 26 milioni riguarderanno la nuova banchina, mentre per il rifacimento del valico confinario in Brajdica - che dovrà seguire i dettami di Schengen - saranno stanziati 5 milioni di euro. Altri 4 milioni riguarderanno la

ristrutturazione della vicina stazione ferroviaria di Susak, con 5 milioni che saranno spesi per la stazione di servizio della meccanizzazione portuale. Secondo il direttore dell'Autorità portuale di Fiume, Bojan Hlaca, particolare attenzione dovrà essere prestata al nuovo valico di confine, in quanto con l'adesione della Croazia all'Unione europea, il Paese diverrà negli anni a venire il confine esterno dell'Europa comunitaria. Questo vorrà dire che in Brajdica si dovranno introdurre servizi ora non contemplati, come il controllo delle merci pericolose e la stazione per il controllo della qualità delle carni, come pure altri servizi che risponderanno ai criteri fissati dal regime di Schengen. Il piano Brajdica non si esaurisce

qui, dato che contempla anche la costruzione di una marina e di un muro costiero, lungo 70 metri e che frenerà l'azione dei vari venti, permettendo ai diportisti e alle loro imbarcazioni di avere migliori condizioni nel citato porticciolo. Questi sorgerà nelle immediate vicinanze del terminal container, con tempi di costruzione che non sono stati però ancora fissati. «Nel 2010 cominceremo a cercare i potenziali investitori - è quanto dichiarato dal sindaco fiumano Vojko Obersnel - la nostra città è stata chiamata a sovrintendere al progetto, che vedrà sorgere un impianto assomigliante al marina di Icici, nell'Abbaziano e con 200 - 300 ormeggi. Il nuovo porticciolo si estenderà su circa 300 metri di fascia costiera, che in questo momento

viene scarsamente utilizzata. Il progetto contempla pure l'approntamento di 250 metri di diga foranea. I mezzi da investire saranno sicuramente tanti, ma a Palazzo comunale siamo fiduciosi sul fatto che riusciremo a individuare businessman interessati a fare vita al marina. Siamo convinti che le imbarcazioni da diporto e le grandi navi portacontenitori potranno convivere senza gravi difficoltà». L'anno prossimo dovrebbe cominciare l'edificazione del secondo terminal contenitori a Fiume, che sarà situato in riva Zagabria. L'opera dovrebbe essere portata a termine in cinque anni, migliorando sensibilmente la portualità in riva al Quarnero. Infatti, il nuovo scalo sarà lungo ben 600 metri, per un costo di circa 80 milioni di euro.



L'attuale terminal contenitori di Fiume a Brajdica

IN SALVO SOLO IL PESCATO PREGIATO

Pola, troppo pesce e i pescatori decidono di ributtarlo a mare

POLA Non solo la carenza, ma anche l'abbondanza di pesce crea problemi ai pescatori della costa croata che si vedono costretti a ributtare in mare buona parte del pescato. Ci riferiamo in primo luogo al pesce azzurro minuto, soprattutto le sardelle di cui in autunno in condizioni di bel tempo, lungo la costa occidentale dell'Istria se ne pescano 200 tonnellate al giorno. Ebbene le celle frigorifere dei conservifici sono piene e si fa qualche eccezione solo per il pesce dei fornitori più assidui. E ci sono poi altri fattori sicuramente non a favore dei pescatori: il prezzo dell'am-

masso dai 45 centesimi di euro dell'altr'anno è sceso a 42 centesimi al chilogrammo. Le sardelle più piccole vengono pagate solo 13 centesimi. Nonostante vengano ributtate in mare, nelle peschierie le sardelle mantengono stabile il prezzo di 2,7 euro al kg, che per il tenore di vita in Croazia è considerato piuttosto alto. Molto pesce azzurro giornalmente viene trasportato in Italia, però considerata l'abbondanza viene offerto un prezzo d'ammasso con tendenza al ribasso. Pertanto i pescatori si trovano dinanzi al classico «prendere o lasciare». Da considerare inoltre che per il pagamento del pesce fornito a volte si devono aspettare mesi e mesi, come pure per gli incentivi approvati dal governo a favore della categoria. In questo grigiore generale brilla ogni tanto il classico pesciolino d'oro tirato su dalle reti. Ci riferiamo alle orate che nella stagione della fregola si avvicinano alla costa e finiscono con facilità nelle reti. I pochissimi fortunati guadagnano così più in una notte che vendendo il pesce azzurro tutto l'anno. (p.r.)



Pescato in Istria

«Il Tre Maggio non deve essere chiuso»

A gridarlo 3mila fiumani che hanno partecipato alla manifestazione di sostegno del cantiere

Fiume Si sono dati appuntamento in 3 mila, forse qualcuno in più, urlando il loro sostegno al cantiere navale Tre Maggio e anche la rabbia per il comportamento del governo di Zagabria, muto - hanno detto - alle richieste d'aiuto dei cantierini fiumani. Ieri, nello spiazzo dell'ostello del Tre Maggio, nel rione di Cantrida, si è tenuta il comizio di protesta organizzato dal Sindacato metalmeccanici della Croazia, a favore della salvezza dello storico stabilimento fiumano, scosso da una crisi che non ha praticamente precedenti e lascia intendere l'ormai prossimo fallimento per i 2.850 occupati. Ai quali aggiungere migliaia di subfornitori (i cooperatori come li chiamano in

Croazia) e tante aziende che lavorano per conto dell'ex gigante di Cantrida. Insomma, una vasta porzione dell'economia fiumana e della regione quarnerina - montana, vicina come non mai ad un incredibile spegnimento. Agitando striscioni e cartelli e intonando slogan e cori, i partecipanti hanno chiesto al governo di centrodestra di non lasciar morire il Tre Maggio, architrave dell'economia in riva al Quarnero e dove in questi giorni non c'è nulla da fare.

Infatti, metà degli occupati sono in cassa integrazione, mentre l'altra metà (ben 1.500 persone) si presenta puntualmente ogni giorno a Cantrida, ma senza poter lavorare, in quanto non c'è il materiale da riprodu-

zione. I sindacalisti hanno lanciato un chiaro messaggio a Zagabria. «Vogliamo siano erogate le paghe di settembre, per le quali si è lavorato onestamente. Pretendiamo siano concesse le garanzie statali, che servano all'accensione di un credito con cui riprendere la produzione. Aspetteremo al massimo dieci giorni e quindi daremo vita a nuove iniziative di dissenso, ricorrendo pure all'arma dello sciopero». Come da noi già scritto, il registro delle ordinazioni al Tre Maggio comprende la commessa di quattro navi, ordinate da due armatrici croate, ovvero la polese Uljanik plovdba e la zaratina Tankerska plovdba. Quattro unità in grado di far riflettere il cantiere e ridare morale ai suoi lavoratori.

ri, che invece oggi se ne stanno con le mani in mano. Nel corso dei vari interventi avuti al comizio, è stata ribadita la necessità di risanare il Tre Maggio e soltanto dopo avviarlo al processo di privatizzazione. Il cantiere fiumano, assieme agli stabilimenti di Portoré (Kraljevica), Spalato e Traù, era stato messo in vendita nella prima tornata di privatizzazione al prezzo dimidato di una kuna, ma con l'obbligo per il nuovo proprietario di ripianare i debiti multimilionari. Ieri a Cantrida non si è presentato il direttore generale del Tre Maggio, Zeljko Starcevic, presente ad una riunione di lavoro nella capitale, incentrata sul secondo giro di privatizzazione dei cantieri. (a.m.)

» IN BREVE

L'ISTRIA CRESCE NELLA QUALITÀ

Vini e oli al centro dell'agricoltura

VERTENEGLIO In Istria ultimamente si assiste a un risveglio dell'interesse per l'agricoltura specie per l'olivicultura e la viticoltura che sono i due settori portanti. Oltre che sul piano della quantità si stanno compiendo notevoli passi avanti anche su quello della qualità, tanto che i vini e gli extravergini istriani ottengono regolarmente grossi riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale.

NELLA ZAGABRIA-SPALATO COSTI LIEVITATI PER 173 MILIONI DI EURO

Autostrade in Croazia, subappalti gonfiati

Fiume Adesso sta addirittura piovendo a dirotto sul bagnato dello scandalo che sta facendo traballare le poltrone di prima fila della Hac, la Società croata autostrade. Dopo le stupefacenti rivelazioni sulle regalie e favori accordati in modo più o meno occulto ai titolari delle predette poltrone dalle imprese assunte per lavori in subappalto, ora si sta scopercchiando pure il pentolone in cui da tempo bolle il marchingegno dei contratti allegati o annessi: quelli collaterali stipulati dalla Hac con gli stessi subappaltatori per lavori «imprevisti ma indispensabili». Lavori affidati eludendo le pastoie delle gare pubbliche d'appalto e attraverso i quali l'ammontare dell'investimento iniziale veniva (e viene) gonfiato a dismisura, con maggiorazioni che in

taluni casi risulta anche del 30 per cento. Una prassi ben collaudata, con la quale milioni e milioni di denaro pubblico venivano sfilati dalle casse statali e quindi dalle tasche dei contribuenti per finire in quelle private dei nuovi magnati della lobby edilizia. Che, guardacaso, sono sempre e comunque personaggi ammantati con le alte sfere dell'attuale potere politico. Un andazzo di cui sono state allertate anche le preposte strutture comunitarie a Bruxelles, che hanno già discretamente bacchettato il governo di Zagabria ventilando un possibile taglio dei finanziamenti di preadesione. Per il momento le rivelazioni sui contratti collaterali della statale HAC con subappaltatori prediletti riguardano soprattutto l'incensata A-1 Zagabria-Spa-

lato o «Dalmatina». Stando a un dossier del ministero dell'Economia (Direzione per le forniture pubbliche), uno stralcio del quale è comparso sulle pagine del fiumano «Novi List», con lo stragemma dei contratti allegati e dei lavori imprevisi sarebbero stati estorti alle casse statali non meno di 211 milioni di euro. La cifra è però solo un'approssimazione per difetto, ed è pertanto sicuramente maggiore. Tra gli esempi più eclatanti viene citato quello del segmento della «Dalmatina» compreso fra gli snodi di S. Rocco e Dugopolje (Spalato), il cui costo sarebbe stato gonfiato con il meccanismo degli «allegati» per circa 129 milioni di euro (sui quasi 706 previsti inizialmente dal contratto d'appalto). A occhio e croce oltre il 18 per cento in

più. Sempre sul corridoio della A-1, stesso discorso per il segmento Bosiljevo-S.Rocco, con una dilatazione di costo per i soliti «imprevisti» di 44,5 milioni di euro.

Una prassi in auge però non solo sulla «Dalmatina», ma applicata anche a tutti gli altri tracciati autostradali costruiti o in costruzione, inclusa la progettata prosecuzione della A-1 da Spalato verso sud, in direzione di Ragusa (Dubrovnik), dove la recessione e l'asfissia da indebitamento che affligge le casse statali e l'impossibilità della HAC di accendere nuove linee di credito hanno praticamente paralizzato i lavori. Proprio a proposito della prosecuzione della «Dalmatina» verso Ragusa, già prima dell'avvio dei preliminari da più parti era stato denunciato il costo ritenuto abnorme. (f.r.)

UMAGO - la nuova dimensione delle vostre vacanze



Umago, Croazia - dove la natura incontra il benessere e l'Istria esprime la sua essenza gastronomica regalandovi un'esperienza indimenticabile!

Hotel 4 e 5 stelle a partire da 50 Euro al giorno

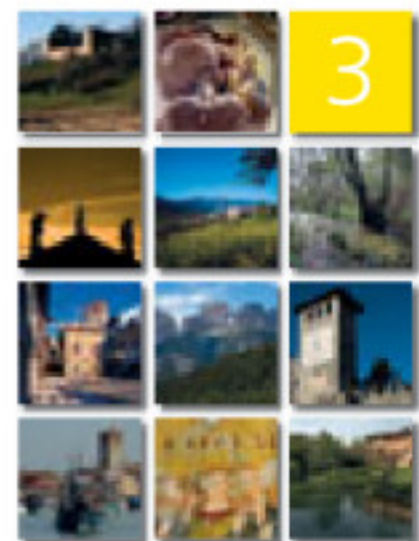
UMAG ISTRIA CROATIA
ISTRATURIST
HOTELS RESORTS CAMPSITES

www.istraturist.com

+385 52 700 700

Sol Melia

Borghe e Paesi
del Friuli Venezia Giulia



CARSA
EDIZIONI

BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.



CON IL PICCOLO

IN EDICOLA
IL 3° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismofvg.it

PARLA L'AD DOPO L'OK DEL CDA CHE HA APPROVATO I CONTI DEI PRIMI NOVE MESI

Fiat, trimestre in utile: «Il peggio è passato»

Marchionne però avverte: «Senza incentivi nel 2010 nel bilancio mancheranno 370 milioni»

City, bonus milionari ai maghi della finanza King, governatore di Bank of England: spezzettare le banche

LONDRA Le riforme al sistema bancario? Per adesso sono inutili. Non ha dubbi il governatore della Banca d'Inghilterra, Mervyn King che, in un discorso tenuto in Scozia, ha attaccato a testa bassa il sistema finanziario britannico. «Mai nella storia della finanza - ha detto il governatore strizzando l'occhio a una celebre frase di Churchill - è successo che così pochi devono tanto denaro a così tante persone. E, fino adesso, senza riforme reali». L'avvertimento di King arriva con tempismo perfetto. La City di Londra, infatti, è tornata a pompare - come nulla fosse - bonus milionari agli operatori finanziari. Che quest'anno si prevede possano superare i sei miliardi di sterline.

Per King, dunque, la soluzione è «spezzettare» le banche in modo da evitare che diventino «troppo importanti per fallire». Ma non è tutto. Il governatore della Banca d'Inghilterra ha infatti chiesto che le funzioni degli istituti di credito - settore d'affari e depositi - vengano «separati» se si vuole davvero evitare crisi future. Gli interventi effettuati sino ad oggi sulla regolamentazione delle banche sarebbero insomma insufficienti e «illusori». Una posizione che, dice il Financial Times, mette il governatore della Bank of England in netto contrasto con le politiche nazionali e internazionali.

«Il G20 e il Financial Stability Board - ricorda l'FT - hanno principalmente puntato sull'aumento della quantità e qualità di capitale delle banche in modo da rendere meno probabili fallimenti futuri».

Duro attacco al sistema finanziario britannico: «Per ora riforme inutili»

ri». Sul fronte britannico, invece, sia il Tesoro che il Financial Services Authority hanno chiaramente respinto la proposta di separare l'attività degli istituti finanziari. Una realtà direttamente criticata da King. «Alcuni dicono che queste proposte sono impraticabili: è difficile capire il perché». «Credere che regole appropriate possano da sole evitare il fallimento di quelle attività speculative è un'illusione», ha concluso Mervyn King.

Il punto cruciale è che gli interventi a sostegno degli istituti di credito peseranno sulle spalle di «un'intera generazione». «Il nostro debito pubblico - ha ammonito King - sta crescendo rapidamente, anche per il sostegno dato al settore bancario». Stringendo all'osso: a fronte di uno «straordinario» sforzo dei contribuenti i circoli della finanza non sono riusciti a produrre riforme sostanziali. Ne è prova il fatto che, a un anno dal grande crollo, alla City di Londra sembra essere «business as usual». Il think-tank Centre for Economics and Business Research (Cebr) prevede infatti che quest'anno i bonus faranno segnare un più 50% rispetto all'anno passato - ovvero oltre sei miliardi di sterline. Cifre di tutto rispetto sebbene inferiori ai livelli precisi del 2007 - quando i miliardi divisi in bonus furono più di dieci.

TORINO «Anche se è difficile fare previsioni per il 2010, il peggio è passato», assicura Sergio Marchionne che definisce i risultati della Fiat in linea con le attese ed esclude aumenti di capitale.

L'amministratore delegato del Lingotto parla agli analisti finanziari dopo il consiglio di amministrazione che ha approvato i conti del gruppo del terzo trimestre e dei nove mesi. Conferma gli obiettivi 2009, mentre per il 2010 ritiene fondamentale la proroga degli incentivi da parte dei governi: in assenza di un loro rinnovo l'utile della gestione ordinaria del gruppo sarebbe, infatti, inferiore di 370 milioni rispetto alla previsione di un miliardo e mezzo di euro.

La trimestrale Fiat è migliore di quanto gli operatori di Borsa prevedessero, anche se a Piazza Affari il titolo perde lo stesso e chiude a 11 euro esatti, in calo del 2,05%. Il risultato netto è positivo per 25 milioni di euro, sia pure in forte flessione rispetto ai 468 dello stesso periodo del 2008, mentre

BORSA
Ma a Piazza Affari il titolo perde lo stesso e chiude a 11 euro in calo del 2,05%

l'utile della gestione ordinaria ammonta a 308 milioni (802 milioni) e il fatturato a 12 miliardi, in calo del 15,9%, con un margine sui ricavi, pari al 2,6%, il migliore dell'anno.

Si rafforza la liquidità, che sale dai 6,4 miliardi di fine giugno a 8,4 miliardi, grazie alle tre emissioni sui mercati dei capitali concluse con una raccolta complessiva di 3 miliardi, mentre l'indebitamento netto industriale è stabile a 5,8 miliardi.

Marchionne, che il 4 novembre presenterà il piano quinquennale per la Chrysler («l'integrazione - sottolinea - sta procedendo, siamo attivamente impegnati in questa operazione»), parla di «un altro trimestre forte

Il terzo trimestre			
I conti del Gruppo Fiat (cifre in milioni di euro)			
	Lug-set 2008	Lug-set 2009	variazione o differenza
FIAT GROUP			
■ Fatturato	14.331	12.849	-15,9%
■ fatturato delle automobili*	7.212	6.996	-3,0%
■ Risultato gestione ordinaria	802	308	-494
■ gestione ord. automobili*	278	208	-70
■ Risultato operativo	802	267	-535
■ Risultato netto	468	25	-443
Situazione finanziaria			
	a fine giugno '09	a fine settembre '09	
Liquidità	6.400	8.400	
Indebitamento industriale netto	5.700	5.800	
*Fiat Group Automobili (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Maserati e Ferrari) ANSA-CENTIMETRI			

in un mercato a fondo» e dice di essere «contento delle performance di tutti i settori». Fiat Group Automobili presenta un utile della gestione ordinaria di 155 milioni di euro (190 nel terzo trimestre 2008), un margine sui ricavi del 2,4% e un fatturato pari a 6,5 miliardi di euro (-1,4%). Il gruppo -

spiega - punta a raggiungere in Italia una quota di mercato pari al 33% e al 9% in Europa Occidentale, dove si aspetta una crescita moderata (circa il 4% sullo stesso periodo del 2008). Si attende invece un mercato piatto in Italia.

Chiudono in nero anche Cnh e Iveco, che per-

dono rispettivamente il 27,4% e il 29,7% del fatturato sullo stesso periodo del 2008, mentre il risultato della gestione ordinaria è pari a 66 milioni per il settore macchine e costruzioni agricole e a 22 milioni per i Veicoli Industriali (erano pari a 284 e 181 milioni).

L'amministratore delegato conferma per il 2009 l'obiettivo di utile della gestione ordinaria superiore a un miliardo di euro, cifra che dovrebbe salire a un miliardo e mezzo nel 2010. Nello stesso anno i ricavi dovrebbero crescere fra il 2 e il 3%, ma le previsioni del 2010 si basano sull'eventualità che il prossimo anno ci sia «un rinnovo degli incentivi». «Qualsiasi previsione in assenza di indicazioni precise da parte dei governi - spiega Marchionne - è da considerarsi sbagliata e prematura». Il numero uno del Lingotto ipotizza che, «se gli incentivi vanno avanti come adesso, il mercato resterà piatto» mentre in mancanza di una loro reiterazione il mercato è destinato a pagare un prezzo molto alto. Per questo, alla fine, Marchionne è convinto che «nel 2010 andranno avanti».

L'ANALISI DEL BEIGE BOOK DELLA FED

Economia Usa in ripresa, euro al massimo

La divisa europea tocca 1,50 sul dollaro. Petrolio in forte rialzo: a quota 81,37

NEW YORK Mentre l'economia americana mostra segnali di «stabilizzazione» o «modesti miglioramenti, con l'attività manifatturiera e il mercato immobiliare in ripresa, l'euro aggiorna i massimi di 14 mesi segnati ieri, raggiungendo gli 1,46 dollari negli scambi a New York per poi ripiegare a 1,5038.

In chiusura degli scambi americani la divisa unica valeva 1,4944 dollari.

Petrolio in forte rialzo intanto a New York: il future sul Light crude chiude le contrattazioni a 81,37 dollari al barile, 2,25 dollari più di martedì con una variazione percentuale pari al 2,84%. A trainare le quotazioni, la debolezza del dollaro contro l'euro e i dati sulle scorte americane, meno consistenti del previsto.

Tornando allo stato di salute dell'economia Usa restano comunque ancora molti ne: le condizioni del mercato del lavoro restano deboli, così come i consumi, e in molte aree del paese si assiste a «un'ulteriore erosione



Ben Bernanke

della qualità del credito».

Il Beige Book della Fed offre un quadro fatto di luci e ombre che non sembra lasciare spazio a previsioni ottimistiche per il 2009. I risultati del pil del terzo trimestre (prima lettura) saranno diffusi la prossima settimana e dovrebbero segnalare - secondo le attese degli osservatori - un'inversione di tendenza,

Intesa Sanpaolo propone al Sud assunzioni a salario ridotto

MILANO Intesa Sanpaolo ha proposto alle organizzazioni sindacali di assumere giovani in area disagiata del Paese sulla base di un contratto «di sostegno all'occupazione» che prevede però sacrifici dal punto di vista retributivo e normativo rispetto al contratto collettivo nazionale. E quanto emerge da una nota dei sindacati di Intesa Sanpaolo (Dircredito, Fibi, Fiba, Fisac, Silcea, Sinfub, Ugl, Uilca). «Intesa Sanpaolo - si legge nel comunicato - ha proposto per futuri assunti in particolari attività un contratto di lavoro che ha definito 'per il sostegno dell'occupazione, in cui prevede riduzioni in termini economici e normativi rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale». Fonti sindacali spiegano che le assunzioni potrebbero riguardare un numero di persone nell'ordine delle «centinaia» e che verrebbero impiegate in «attività amministrative e di back office».

con l'economia in espansione dopo quattro trimestri consecutivi di contrazione.

Mentre il mercato immobiliare sembra avviarsi sulla via della guarigione migliorando in molte aree del paese anche grazie alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa varate dall'amministrazione. Il rapporto individua nel real estate commerciale il settore economico più debole, mentre

constata come il settore manifatturiero si mostra decisamente più in salute rispetto all'indagine precedente.

I consumi continuano a restare deboli anche sulla scia della fine degli incentivi per la rottamazione. Ma gli americani tendono a spendere poco soprattutto a causa delle difficoltà del mercato del lavoro, con la disoccupazione a un passo dal 10%. «Le condizioni sul merca-

to del lavoro restano deboli o miste fra i vari distretti».

Pochi segnali incoraggianti sono osservati spiega il Beige Book, preparato in vista della prossima riunione del Fomc in programma il 3 e il 4 novembre prossimi. Il quadro dipinto conferma e ribadisce l'intenzione della Fed a non toccare i tassi di interesse, che probabilmente - osservano gli analisti - resteranno fra lo 0 e lo 0,25% fino al 2010. La Fed sarà probabilmente l'ultima a rialzare i tassi, per non ostacolare minimamente una ripresa che dovrà essere la più solida possibile per tirare fuori, assieme alla Cina, l'economia mondiale dalla palude in cui si è cacciata negli ultimi due anni. Il segretario al Tesoro Timothy Geithner ha messo in evidenza che che «al momento l'imperativo è quello di sostenere la nascente ripresa». Secondo il governatore della banca d'Inghilterra, Mervyn King, «sarebbe saggio» cominciare a prendere in considerazione la prospettiva andranno avanti».

ATTESE POSITIVE

Fondiar-Sai, crescono premi e redditività

MILANO Premi in crescita e redditività in accelerazione nel piano industriale di Fondiar-Sai al 2011.

L'attesa è che, grazie a una politica di prezzo nuova sulle polizze e a maggiori efficienze su indennizzi e portafoglio prodotti, gli utili possano balzare a 370 milioni di euro alla fine del periodo (dai 91 milioni del 2008). Tra il 2009 e il 2011 è attesa poi una crescita annua del 4,7% nei premi, visti a 13,1 miliardi a fine piano.

Si rafforza anche il patrimonio, con un capitale in eccesso stimato oltre il miliardo nel 2011, dai 350 milioni di fine 2008. Cautela nelle promesse sulla remunerazione agli analisti, con dividendi annui attesi a 0,7-0,8 euro per azione, dopo una cedola a 0,7 euro assegnata già per lo scorso esercizio.

«Questa volta gli obiettivi che presentiamo sono più realistici e prudenti che altre volte - ha detto agli analisti finanziari l'amministratore delegato Fausto Marchionni - . Spero che il nostro track record vi convinca che possiamo fare di meglio, come abbiamo già fatto in passato. È un impegno che mi prendo in tutta tranquillità».

Per il resto, il manager ha parlato di accordi nella bancassicurazione con il Banco Popolare che «vanno benissimo» e sono «molto sopra il budget». Diverso discorso sull'alleanza nel vita con la Bpm: Fonsai è disposta a trattare uno scioglimento anticipato rispetto alla scadenza nella primavera del 2011. «Ma si tratterebbe di un divorzio consensuale. Il paletto è che senz'altro non usciamo con una minusvalenza», ha detto Marchionni riferendosi al valore effettivo della partnership, più che al suo valore di libro (122 milioni per il 51% di Bpm vita nel bilancio 2008).

«Vogliamo essere pronti a cogliere le occasioni, vale per la bancassicurazione come per il resto», ha detto poi l'Ad di Fonsai parlando quindi di uno scenario ancora troppo vago per esprimersi su un interesse alla bancassurance che Intesa Sanpaolo potrebbe cedere l'anno prossimo.

Treu e Brambilla a Trieste si confrontano sulle pensioni

TRIESTE L'ex ministro Tiziano Treu e Alberto Brambilla, consigliere del Ministro del Welfare Sacconi, parteciperanno sabato a Trieste al confronto sulle attuali forme pensionistiche dei periti industriali. Il convegno avrà il suo 'antipasto' domani quando in mattinata verrà presentato il volume «I Periti Industriali del Friuli Venezia Giulia: 80 anni di storia» mentre nel pomeriggio, al Molo IV, si terranno, alle 16, un approfondimento con proiezioni di immagini storiche, letture e poesie, quindi alle 18 una tavola rotonda. Il sabato sarà dedicato al confronto delle Casse di previdenza di geometri, periti industriali, ingegneri e architetti e saranno analizzati gli scenari con i quali i professionisti di queste categorie dovranno confrontarsi in futuro. Il dibattito inizierà alle 9 nella sala Tergeste dell'Hotel Excelsior. (r.u.)



Fausto Marchionni

SABATO AL RIDOTTO DEL VERDI A TRIESTE

Illy e Giavazzi riflettono sulla crisi e sulle prospettive per l'industria

TRIESTE Un'analisi delle cause e il punto nave sulla crisi, la visione economica da quel contesto che è il Nordest, le valutazioni sulle misure adottate dal nostro e dagli altri governi. Sono solo alcuni degli spunti su cui discuteranno e si confronteranno Riccardo Illy, presidente dell'omonimo gruppo (ed ex governatore del Friuli Venezia Giulia) e Francesco Giavazzi, docente di economia politica all'Università Bocconi di Milano al-

l'incontro di sabato mattina al Ridotto del Verdi di Trieste. «Crisi economica o crisi finanziaria?». Questo il tema di riflessione del nuovo appuntamento per il ciclo di incontri, Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo, promosso da Illy e Giavazzi sulle misure prese dall'Italia per arginare la crisi anche alla luce del peso del debito pubblico rispetto alle altre nazioni e di fronte al rischio della sua esplosione al momento dell'uscita dal tunnel.

Si parlerà anche del

sione globale, con due osservatori speciali che arrivano dal mondo industriale e dell'amministrazione pubblica, e dell'Università. Un focus particolare sarà fatto sull'Italia con una valutazione da parte di Illy e Giavazzi sulle misure prese dall'Italia per arginare la crisi anche alla luce del peso del debito pubblico rispetto alle altre nazioni e di fronte al rischio della sua esplosione al momento dell'uscita dal tunnel.



Riccardo Illy

ruolo del nostro paese nel settore manifatturiero, delle strategie e degli strumenti utili per il sistema economico per garan-



Francesco Giavazzi

tire uno sviluppo duraturo. Tra i temi anche l'adeguatezza delle istituzioni mondiali di fronte all'economia globalizzata.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è la minusvalenza

La minusvalenza, in contabilità, è la differenza negativa, in un determinato periodo di tempo, del valore di un'attività finanziaria o di un'attività reale, come valori mobiliari (azioni) o beni immobili (abitazioni). La minusvalenza ha natura esclusivamente contabile, costituendo non un costo monetario ma solo una diminuzione di redditività. In alcuni casi il termine è utilizzato per indicare la perdita risultante dalla vendita di un'attività ad un prezzo inferiore a quello d'acquisto.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

GUGLIELMO G.	da Chioggia a orm. 21	ore 8.00
ST. HELEN	da Ceyhan a rada	ore 9.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 16.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
PETAR ZRINSKI	da Sidi Kerir a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

KORNATI	da Siot 3 per ordini	ore 8.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Chioggia	ore 10.00
MARJA	da orm. 53 per Venezia	ore 12.00
MAERSK KARACHI	da orm. 56 per Rijeka	ore 13.00
YASA UNITY	da Af Servola per ordini	pom.
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
MAR ELENA	da S. Sabba 1 per Genova	ore 21.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 23.00

Diamo una rete di sicurezza alle imprese



FTSE ITALIA

-0.359%
24698,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21.560	22.860	Marengo Francese	120.850	138.410
Argento (per Kg.)	351.190	371.850	Marengo Belgia	120.850	138.410
Sterlina (v.c.)	152.100	170.430	Marengo Austriaco	120.850	138.410
Sterlina (n.c.)	152.100	170.430	20 Marini	148.700	165.920
Sterlina (post-17)	152.100	170.430	20 Dollari St.Gaude	148.700	165.920
Marengo Italiano	122.400	140.220	Krugemund	635.240	707.550
Marengo Svizzero	120.850	138.410			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %		
Atene (ind. Gen)	2855,07	-1,305	Londra	5257,85	0,276	Stoccolma	292,34	-0,338
Bruxelles-bel 20	2578,03	-0,254	Madrid bex 35	11875,2	0,721	Tokio Nikkei	10333,4	-0,033
Dj Euro Stoxx	275,18	0,084	Nasdaq Comp (prov.)	2176,26	0,591	Toronto (prov.)	11577,7	0,343
Dj Euro Stoxx 50	2936,83	0,402	New York (prov.)	10077,1	0,355	Vienna Atx	2715,08	-1,428
Francfort	5833,49	0,374	Oslo-top25	316,53	0,098	Zurigo Smi	6434,86	0,115
Helsinki	6235,72	-0,690	Ses Kospi 200	216,64	0,409			
Johannesburg	2531,85	-0,935	Singapore Straits T	2692,55	-0,684			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4921	Dollaro Canadese	1,5754	Rand Sudafricano	11,0655
Yen Giappone	135,8200	Dollaro Australiano	1,6175	Bulgario	1,9558
Sterlina Inglese	0,9001	Florino Ungherese	265,3200	Dollaro Hong Kong	11,5639
Scellino Svizzero	1,5112	Corona Ceca	25,8790	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	10,3165	Zloty Polacco	4,1780	Libra Libano	3,4528
Corona Norvegese	8,3280	Corona Estone	15,6465	Lat Lettone	0,7090
Corona Danese	7,4434	Dollaro Neozelandese	1,9862	Rublo Rumeno	4,2915

DOLLARO

-0.334%
1,4921

KUNA

0%
7,43

Borsa Valori Italiana - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %		
A2a	1.355	1,351	0,30	B.P. E. Romagna	10.120	10,100	0,20
A2a	8.885	8.790	-1,19	B.P. E. Liguria E.L.	4.795	4.850	-1,13
A2a-gps	4.433	4.457	-0,56	B.P. Milano	5.730	5.800	-1,21
Acotel	62,59	63,20	-0,97	B.P. Sondrio	7.040	7.070	-0,42
Acq. Polab.	1.450	1.462	-0,82	B.P. Spoleto	5.075	5.080	-0,10
Acsm-agam	1.202	1.215	-0,17	Basineti	1.910	1.930	-0,10
Adelios	4.223	4.240	-0,41	Bastogi	2.265	2.330	-2,79
Aedes	0,2500	0,2470	-1,21	Bb Biotech	50,83	51,33	-0,97
Aedes 14 W	0,0849	0,0851	-0,24	Bco Santander	11,650	11,500	1,30
Aelfe	0,8015	0,8165	-2,43	Be Team	0,4705	0,4900	-3,98
Aerof. Firenze	15,060	15,080	-0,13	Beghelli	0,7135	0,7150	-0,21
Aicon	0,3780	0,3900	-3,08	Benetton	7,185	7,215	-0,42
Alerion	0,5400	0,5395	0,09	Bent Stabili	0,6465	0,6675	-3,15
Amplifon	2,880	2,890	-0,35	Bent Union Co.	1,551	1,598	-2,94
Ansaldi Sts	13,270	13,450	-1,34	Bianletti	0,5890	0,6000	-1,83
Antichi Pelletieri	0,8300	0,8400	-1,19	Biancamano	1,538	1,505	2,19
Apulia Printers	0,4850	0,4900	-1,02	Biesse	9,980	7,015	-40,50
Arena	0,0590	0,0582	1,37	Bioera	1,750	1,820	-3,85
Arkimedica	0,7300	0,7200	1,39	Boero	20,000	20,000	0,00
Asciopave	1,675	1,670	0,36	Boltoni	17,10	1,785	-4,20
Asdadi	6,175	6,525	-0,77	Bon. Ferraresi	39,02	38,91	0,28
Atlanta	17,240	17,300	-0,35	Borghesio	1,490	1,494	-0,27
Auto-Toni	9,990	9,260	-1,84	Borghesio Rnc	1,377	1,351	1,92
Autogrill	8,820	8,715	-1,08	Bouty Health	0,8100	0,8190	-1,10
Autosole M6	15,700	16,280	-3,56	Brembo	5,705	5,820	-1,98
Azimut H	9,320	9,440	-1,27	Brioschi	0,2199	0,2264	-2,87
B&C Speakers	2,595	2,595	0,00	Bulgari	6,000	6,100	-1,64
B. Carige	2,052	2,072	-0,94	Buongiorno Spa	1,331	1,360	-2,13
B. Carige Risg	3,047	3,031	1,25	Buzzi Unicem	13,430	13,240	1,44
B. Desio	4,885	4,963	-1,56	Buzzi Unicem R Nc	7,695	7,665	0,39
B. Desio R Nc	4,800	4,840	-0,83	C. Adigeo	1,833	1,820	0,71
B. Finnat	0,7055	0,6610	6,73	C. Bergamo	26,33	26,34	-0,04
B. Generali	8,290	8,430	-1,66	C. Vallinelle	6,720	6,770	-0,74
B. Ifis	7,940	8,040	-1,24	Cad. It	6,520	6,670	-2,25
B. Immobiliare	3,845	3,913	-1,73	Caam Comm.	2,605	2,665	-2,25
B. Italease	2,225	2,170	2,53	Caleffi	1,046	1,050	-0,38
B. Pop. Mil. 13 W	6,030	6,010	0,33	Calligione	2,750	2,830	-2,83
B. Popolare	6,980	7,020	-0,57	Calligione Ed.	2,250	2,285	-1,53
B. Popolare 10 W	0,1440	0,1465	-1,71	Cam-fim	0,5225	0,4950	5,56
B. Profilo	0,7580	0,7750	-2,19	Campari	6,740	6,800	-0,88
B. Sard. R Nc	10,880	11,180	-2,68	Cape Live	0,5450	0,5345	0,07
				Carraro	2,760	2,840	-2,82

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Var. %	Fondi	€uro	Var. %
AZ. ITALIANI			AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az It	15,167	-0,56	Abn Amro Master Az Am	4,063	-0,49
Albano Re	6,544	-0,34	Allianz Az Amer. L.	11,744	-0,78
Albano Az It. L.	21,814	-0,51	Allianz Az Amer. T.	11,604	-0,79
Allianz Az It. L.	21,814	-0,51	Allianz Multifem.	4,541	0,4
Allianz Az It. L. All Star	4,311	-0,23	Alp Amer.	3,864	-0,68
Alp Amer.	20,615	-0,55	Alp Amer. Az	3,760	-0,74
Bim Az It.	7,722	-0,48	Arca Az Amer.	14,093	-0,63
Bim Az Small Cap It.	7,722	-0,48	Bim Az Usa	5,962	-1,9
Bipiemme It.	16,315	-0,49	Bipiemme America	7,548	-0,61
Bni Az It. Pmi	5,463	-0,4	Bni Az Amer.	13,192	-0,89
Bni Az It.	18,300	-0,54	Caam Usa Equity	4,224	0,24
Bni Az It.	4,992	-0,46	Carige Az Amer. A	2,206	-0,45
Carige Az It. A	5,596	-0,46	Ducato Geo Amer. A	3,733	-0,43
Carisim Dynamic It. C.I.A.	3,902	-0,69	Ducato Geo Amer. Y	3,818	-0,44
Carisim Dynamic It. C.I.B.	3,578	-0,69	Euronord Az Pmi Amer.	16,800	-0,55
Ducato Geo It. A	14,259	-0,55	Euronord Az Pmi Amer.	7,557	-0,54
Ducato Geo It. Y	14,595	-0,55	Euronord Amer. E. F.	12,244	0,42
Euronord Az L. 130/30	17,798	-0,62	Fms-usquy Euro A	6,996	0,39
Euronord Az Pmi It.	4,901	-0,57	Fondensal Amer.	8,577	0,21
Euronord Az Pmi It.	12,851	-0,57	Fondit. E. Usa Blue Ch	7,615	-0,51
Euronord Az Pmi It.	20,814	-0,53	Fondit. E. Usa Blue Ch	7,615	-0,51
Fondensal P.M.I.	15,628	0,12	Gestelle Amer. C.I.A.	6,753	-0,43
Fondit. E. It. R	11,657	-0,55	Gestelle Amer. C.I.B.	6,685	-0,48
Fondit. E. It. R	11,727	-0,55	Gestord Az Amer.	9,679	-0,54
Gestelle C.I.A.	13,690	-0,52	Imi West	15,071	-0,56
Gestelle C.I.B.	13,938	-0,51	Inter Eq. Usa H	4,926	-0,61
Gestord Az It.	10,945	-0,52	Inter Eq. Usa	4,510	-0,57
Imi It.	23,055	-0,52	Investitori Amer.	3,122	-0,51
Inter Eq. Usa H	9,960	-0,54	Mc G. Fd Amer. A	5,203	0,21
Leonardo Ita Opportunity	9,364	-0,33	Mc G. Fd Amer. B	4,109	0,17
Mediolanum R. I. Cre.	17,483	-0,51	Mediolanum Amer. 2000	8,076	-0,36
Nextam Part. Az. It.	4,873	-0,57	Mediolanum Cristoforo C.	10,720	-0,47
Optima Az It.	5,828	-0,55	Optima Az Amer.	3,552	-0,59
Optima Small Caps It.	5,828	-0,55	Pioneer Az Amer.	6,098	-0,46
Pioneer Az Crescita	13,836	-0,58	Pioneer Cim Usa Quanceh	3,932	-0,43
Sai It.	17,738	-0,58	Pioneer Cim Usa Quanceh A	13,350	-0,29
Sai It.	11,862	-0,54	Sai Amer.	9,696	-1,04
Sai It.	3,897	-0,43	Sopramo S&P 500	9,768	-0,48
Sai It.	4,466	-0,69	Synergia Mx Amer.	3,501	-0,41
Synergia Az It.	6,122	-0,39	Synergia Usa	5,866	-1,71
Synergia Az Sm Cap It.	5,184	-0,31	Talento Comm Amer.	76,790	0,94
Veggest Az It. C.I.A.	6,684	-0,57	Ubi Pra. Az Usa	3,497	-0,48
Veggest Az It. C.I.B.	6,736	-0,59	Veggest Az Amer. C.I.A.	3,357	-0,27
Zent Az C.I.	9,924	-0,46	Veggest Az Amer. C.I.B.	3,389	-0,24
Zent Az C.I.R.	9,829	-0,46			

AZ. AREA EURO

Fondi	€uro	Var. %	Fondi	€uro	Var. %
AZ. AREA EURO			AZ. AREA EURO		
AA. Eiger	4,468	-0,56	Allianz Az Pacific L.	4,796	0,76
Agora Equity	4,123	-0,02	Allianz Az Pacific T.	4,712	0,75
Alto Az	14,783	-0,44	Allianz Multifund.	6,129	0,26
Banco Posta Az Euro	4,307	-0,28	Alp. Pacific Az.	5,199	1,21
Bipiemme Euriland	4,436	-0,47	Amnia Asia	5,781	0,5
Caam Az Oveuro	12,529	-0,48	Arca Az Far East	5,063	0,6
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,250	-0,65	Bipiemme Euriland	4,354	0,48
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,396	-0,64	Caam Pacific Equity	4,191	0,29
Euronord Az Div Euro	26,737	-0,47	Ducato Geo Euro A	5,677	0,99
Euronord Az Euro	13,818	-0,62	Ducato Geo Euro Y	5,677	0,99
Euronord Az Euro	5,778	-0,45	Ducato Geo Gap. Y	2,532	0,6
Leonardo Euro	5,360	-0,58	Euronord Az Nuova E.	9,181	0,5
Symph S.C. Az Euro	5,763	-0,21	Euronord Az Pacific	3,550	0,6
Ubi Pra. Az Euro	4,969	-0,64	Fms-usquy Asia	7,916	0,47
Veggest Az Euro C.I.	7,416	0,24	Fondensal Oriente	5,985	0,3
Veggest Az Euro C.I.B.	7,397	-0,42	Fondit. E. Pacif. Ex Jap.	3,464	0,84

AZ. EUROPA

Fondi	€uro	Var. %	Fondi	€uro	Var. %
AZ. EUROPA			AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,253	-0,59	Allianz Az Europa L.	15,113	-0,56
Allianz Az Europa L.	15,113	-0,56	Allianz Az Europa T.	14,904	-0,56
Allianz Az Europa T.	14,904	-0,56	Allianz Multifund.	6,129	0,26
Amnia Europa	9,895	-0,45	Alp. Pacific Az.	5,199	1,21
Arca Az Europa	3,967	-1,15	Amnia Asia	5,781	0,5
Bim Az Europa	9,036	-0,42	Arca Az Far East	5,063	0,6
Bipiemme Europa	7,938	-1,18	Bipiemme Euriland	4,354	0,48
Bipiemme Europa	12,332	-0,44	Caam Pacific Equity	4,191	0,29
Bni Az Europa Div	2,847	-0,38	Ducato Geo Euro A	5,677	0,99
Bni Az Europa Div	3,684	-0,41	Ducato Geo Euro Y	5,677	0,99
Caam Europa Equity	4,024	0,75	Ducato Geo Gap. Y	2,532	0,6
Carisim Dynamic Europa C	4,324	-0,09	Euronord Az Nuova E.	9,181	0,5
Carisim Dynamic Europa C	4,080	-0,02	Euronord Az Pacific	3,550	0,6
Consulinvest Az	8,580	-0,34	Fms-usquy Asia	7,916	0,47
Ducato Geo Euro Pmi A	18,161	-0,55	Fondensal Oriente	5,985	0,3
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,767	-0,49	Fondit. E. Pacif. Ex Jap.	3,464	0,84
Ducato Geo Europa Y	10,509	-0,41	Fondit. E. Pacif. Ex Jap.	3,448	0,88
Epsilon Ovalis	5,053	0,24	Fondit. E. Jap. R	2,310	0,52
Euronord Az Europamit	5,353	0,79	Fondit. E. Jap. T.	2,324	0,52
Euronord Az Europa	7,893	0,43	Gestelle C.I.A.	11,260	0,65
Euronord. Europe E. F.	13,382	-0,46	Gestelle C.I.B.	11,460	0,65
Fms-usquy Europa	8,508	0,32	Gestord Az Pacific	6,249	0,55
Fondaco Euro SinqBeta	84,320	-0,48	Imi East	5,536	0,71
Fondensal Europa	12,547	-0,39	Inter Eq. Jap. H	2,266	0,62
Fondit. E. Europa R	8,723	-0,41	Inter Eq. Pacif. Ex Jap.	4,922	0,96
Fondit. E. Europa T	8,775	-0,41	Inter Eq. Jap. T.	2,283	0,51
Gestelle Europa C.I.A.	6,713	-0,49	Investitori Far East	4,507	0,6
Gestelle Europa C.I.B.	6,824	-0,54	Mc G. Fd Asia A	6,383	0,39
Gestord Az Europa	8,201	-0,42	Mc G. Fd Asia B	3,607	0,39
Imi Europa	17,529	-0,41	Mediolanum Far Magellano	4,286	0,8
Inter Eq. Europa	5,662	-0,35	Mediolanum Oriente 2000	6,433	0,72
Laun Eurostock	3,616	-0,44	Optima Az Far East	3,014	

OBIETTIVO ORMAI DEFINITO NEL MEDIO TERMINE

Industriali, Trieste e Gorizia verso la fusione

Sono 300 gli iscritti a ciascuna associazione: «Troppo pochi per dare servizi di alto livello»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Sarà una politica dei piccoli passi ma nel medio termine l'obiettivo sembra sostanzialmente definito: le associazioni degli Industriali di Trieste e Gorizia confluiranno in un'unica Confindustria. Qualcosa è già stato fatto in questi ultimi anni: i due presidenti, Gianfranco Di Bert, per Gorizia, e Corrado Antonini, per Trieste, si sono impegnati a far collaborare meglio fra loro gli uffici delle due realtà che guidano (o guidavano, nel caso di Antonini) e alcune forniture, in particolare quelle dell'energia elettrica, sono state acquistate assieme.

Piccoli passi, per l'appunto, ma a loro modo significativi. Sarà il nuovo presidente dell'Unindustria giuliana, Sergio Razeto, ora, a dover portare avanti la partita. «Ci incontreremo a breve - anticipa Di Bert sul punto -. I problemi che interessano le nostre due province sono più di uno. Ed è proprio dalla condivisione di questo scenario comune che è maturata l'idea di procedere a una collaborazione sempre più stretta».

Il diretto interessato conferma: «Un primo scambio di opinioni con Di Bert su questi temi già c'è stato - rivela Razeto -.

E' chiaro che ora serve un approfondimento della questione. Una questione che personalmente ritengo attuale e rilevante». A dare man forte a queste considerazioni i numeri che, soprattutto alla luce di questa difficile stagione attraversata dal tessuto economico e sociale, non possono essere ignorati: sia Trieste che Gorizia, per quanto annoverino tra i loro associati pesi massimi come Fincantieri e Wartsila, possono contare su 300 iscritti circa ciascuna.

Pordenone, giusto per avere un termine di paragone, ne ha più di 700. «Le nostre dimensioni sono piccole e in queste condizioni fornire dei servizi di altissimo livello ai nostri soci non è facile. O meglio, è molto costoso. E a Trieste la situazione è analoga - precisa sempre Di Bert -. Se però unissimo le nostre forze, allora i costi diminuirebbero e alla fine ne trarrebbero vantaggio tutti: in primis gli associati, che andrebbero a sostenere spese inferiori. Secondariamente, le associazioni stesse che potrebbero così risparmiare e quindi disporre di ulteriori risorse da reinvestire».

Da qui ad arrivare a una fusione delle due realtà confindustriali però il passaggio resta comples-



Gianfranco Di Bert

DI BERT

«Ci incontreremo a breve. I problemi sono comuni e serve collaborare sempre di più»



Sergio Razeto

RAZETO

«È necessario un approfondimento. Un primo scambio di opinioni c'è già stato»



Corrado Antonini

ANTONINI

«La priorità piuttosto è di aumentare l'efficienza del nostro sistema»

molto forte al territorio e in grado di stimolare altre forme di sinergia».

Il pensiero corre agli enti di gestione e di governo dei diversi consorzi industriali, dei porti e - e non può essere diversamente - anche alle stesse province. E proprio sulla capacità di mettere in rete i porti di Monfalcone e Trieste, e più in generale sulle prospettive di rilancio della logistica regionale (che ha nella Venezia Giulia le sue piattaforme più importanti), si potrà toccare con mano quale è la capacità del territorio di fare squadra.

«Credo sia venuto il momento che queste due province, a tutti i livelli, comincino a prendere consapevolezza di come ormai tantissime questioni debbano essere affrontate insieme - aggiunge ancora il numero uno degli Industriali goriziani -. Qui non si tratta di fare delle rivoluzioni, ma di cominciare seriamente un percorso e di portarlo avanti poco a poco, senza traumi».

Non a caso Antonini, nel lasciare la poltrona di presidente dell'Unindustria giuliana ha sottolineato, durante il suo ultimo intervento da presidente, che quanto fatto finora dalle due associazioni «possa essere portato a modello per altre realtà territoriali».

TERZO TRIMESTRE

Gruppo Espresso: frena la flessione dei ricavi

Utile netto di 1,2 milioni
Repubblica aumenta in edicola
Tengono i quotidiani locali

di VINDICE LECIS

ROMA Il consiglio di amministrazione del Gruppo editoriale l'Espresso, presieduto da Carlo De Benedetti, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi dell'anno. I principali dati evidenziano 640,9 milioni di fatturato (di cui 206,9 dalla diffusione, 344,7 dalla pubblicità e 77,6 dai prodotti opzionali), un margine operativo lordo di 60,7 milioni e un risultato netto di 1,2 milioni.



Carlo de Benedetti

Risultati che si inquadrano in un pesante scenario recessivo del mercato editoriale italiano e che, tuttavia, mostrano nell'ultimo trimestre una frenata nella flessione dei ricavi.

Nell'analisi dei ricavi si segnala la flessione del 15,9% rispetto ai primi mesi del 2009 mentre i ricavi diffusionali, esclusi i prodotti opzionali, con 206,9 milioni segnalano una tenuta, registrando una flessione dello 0,8%. Il contesto di mercato fortemente critico riguarda sia la contrazione degli investimenti pubblicitari (-16,4%) che la diffusione

di quotidiani e periodici. I ricavi diffusionali di Repubblica mostrano un'evoluzione leggermente positiva per l'aumento di copie vendute in edicola mentre quelle dei quotidiani locali sono in linea con il 2008. I periodici che rappresentano circa il 10% dei ricavi diffusionali del Gruppo calano dell'8,1%, in linea con le tendenze di mercato, ma L'Espresso dimostra un ampio recupero grazie al buon andamento delle vendite dell'ultimo trimestre.

I ricavi pubblicitari hanno subito una flessione del 22,3%, mentre nell'ultimo trimestre il calo è stato più contenuto (-18%) con la stampa quotidiana a segnare un dato significativamente inferiore rispetto a quello del mercato di riferimento. Il margine operativo lordo consolidato a 60,7 milioni cala del 51,8%. «Va segnalato - si legge nel comunicato del Gruppo - che l'impatto sul margine della drastica riduzione della raccolta pubblicitaria è stato parzialmente compensato dalla significativa riduzione strutturale dei costi operativi (-12,1%) resa possibile dal piano di riorganizzazione in corso che a regime prevede un decremento dei costi del 17% (140 milioni di euro)».

L'organico del Gruppo a fine settembre conta 3174 dipendenti (-238 unità sul 2008).

di LUCA PERRINO

RONCHI C'era, forse, chi ci sperava. Domenica scatta l'orario invernale dei voli, che rimarrà in vigore sino al 30 marzo e c'era chi sperava che fosse ripristinato il collegamento tra Ronchi dei Legionari e Milano Linate. Ma sperava come può sperare chi vorrebbe vincere al superenalotto. Nonostante da anni c'è chi si impegna e lo divulga periodicamente per arginare il ben conosciuto decreto legge e dare la possibilità anche alla nostra regione di essere collegata con il city airport lombardo. Alitalia si dice pronta a tornare in pista, anche sulla Malpensa, ma tende la mano alla Regione.

Con un contributo, dunque, si può ricominciare a volare anche su quella rotta che è stata sospesa prima dalla compagnia di bandiera, poi dalla quasi fallita Air Alps.



Uno scorcio della pista di Ronchi da una foto di repertorio

«Lo slot su Linate - aveva detto il presidente della Regione, Renzo Tondo - sarebbe importante perché garantirebbe la connessione diretta tra un'area sempre più strategica in Europa e l'aeroporto cittadino di Milano che, a sua volta, è collegato con ulteriori destina-

zioni nazionali ed internazionali». Da domenica, dunque, il nuovo orario non prevede grandi variazioni, con la riconferma di due delle rotte inaugurate di recente da Ryanair su Bruxelles e Cagliari. Lufthansa volerà quattro volte al giorno su Monaco, Air France 2 su Pa-

rigi ed Alitalia manterrà inalterate le frequenze su Roma, Napoli e Catania. Confermati, infine, i collegamenti con Belgrado (Jat Airways) e Tirana (Belle Air). Ma Linate è ancora lontano.

«Qualche settimana orsono - spiega il presidente della Spa, Sergio Dressi - abbiamo spedito una lettera ad Enac ed al Ministero con la quale si chiude ufficialmente di poter essere inseriti tra quegli aeroporti che il decreto Bersani ha riconosciuto tra quelli che tra quelli che possono avere collegamenti con Linate. Non possiamo che attendere e sperare che tutto vada per il verso giusto».

E intanto altri puntano a Linate, come Blu Express, la compagnia low cost del marchio Blu Panorama, la quale ha nuovamente inoltrato doman-

da di slot sullo scalo milanese. «Una destinazione che ci manca sul nostro network italiano - ha detto George Michalopoulos, direttore commerciale di Blu Express - e che invece potremmo lanciare con forza tramite collegamenti non solo con Roma ma soprattutto verso altre città italiane».

Nessuno lo dice, ma tra queste ci sarebbe anche Ronchi dei Legionari, per la quale c'è attenzione anche per attivare nuove destinazioni, anche in concorrenza con Alitalia. Dopo la confluenza di Air One nella nuova Cai, infatti, non esiste concorrenza alcuna sulla rotta da e per Roma Fiumicino ed ecco che a qualcuno potrebbe venire in mente di inserirsi. Anche se, va detto, le compagnie in buona salute in Italia sono oggi poche, davvero molto poche.

DA DOMENICA SCATTA L'ORARIO INVERNALE

Ronchi-Milano, il volo ancora non c'è Dressi: «Ho scritto a Enac e ministero»

CADE LA PROPOSTA ANTI CAV A FAVORE DELL'ANAS

Ritirato l'emendamento: il Passante resta "veneto"

VENEZIA L'emendamento anti-Cav che aveva sollevato le proteste del Veneto è stato ritirato. Dopo la levata di scudi di esponenti di maggioranza e opposizione e le proteste della Regione arrivate fin sul tavolo del presidente del Consiglio Berlusconi, l'emendamento presentato in Senato per conto del governo dal parlamentare del Pdl Lucio Malan è stato riscritto e cambiato. In base al nuovo testo, presentato in Senato, la Cav è salva e avrà sia il Passante sia, alla scadenza, la concessione della Venezia-Padova.

Tutto resta come prima per il Veneto. Ma nel nuovo testo dell'emendamento si dice chiaro e tondo che per il futuro non potranno essere create società miste con queste caratteristiche (cioè che ereditino la concessione e la gestione di tratti autostradali) ma solo quelle del modello "lombardo" cioè che vedano l'Anas nel



Una veduta del Passante

ruolo di concedente di tratti autostradali da realizzare a livello regionale. Le ragioni del ritiro non sono solo legate all'opposizione di tutte le forze politiche del Veneto ad abolire quel «federalismo» autostradale che consentiva alla Regione di reinvestire sul territorio gli utili del Passante e della concessione, ma vanno rintracciate anche nella difficoltà di far tornare i conti. I due tratti autostradali, scissi, avrebbero causato problemi

enormi nel ricalcolo delle tariffe e nel far rientrare i costi del Passante e della restituzione dei mutui che su di esso gravano. La minaccia che questa diventasse un'altra grana, oltre a quella politica che sta spaccando il centrodestra sulla questione delle candidature, ha prevalso.

Il "contentino" che è stato dato alle concessionarie, che erano scese in campo con l'Aliscat a dare battaglia, è stata la promessa che di queste società miste non se ne faranno altre. Promessa che durerà il tempo della legge, cioè finché qualcuno non decide di cambiarla. Non è un mistero, infatti, che la Regione Friuli-Venezia Giulia, che controlla Autovie, avrebbe potuto essere interessata a una soluzione di questo tipo. La concessione di Autovie scade nel 2017: Anas si è opposta a una proroga legata alla costruzione della terza corsia sulla Venezia-Trieste. (a.c.)

Pedemontana: respinto l'appello di Impregilo La realizzazione andrà affidata a Sis-Itinere

VENEZIA Il Consiglio di Stato respinge l'appello di Impregilo: la realizzazione della Pedemontana Veneta va affidata a Sis-Itinere. La richiesta di revocazione, presentata dall'associazione temporanea che comprende anche Brescia-Padova e Autovie, della sentenza con cui i giudici hanno dichiarato l'obbligo, per la Regione Veneto, di assegnare i lavori a Sis è stata respinta. Secondo quanto emerso ieri, la decisione che i giudici si apprestano a formalizzare sarebbe questa. L'affidamento dei lavori, però, non pare affatto scontato. Nonostante il Consiglio di Stato si sia espresso a favore degli spagnoli, respingendo la richiesta di sospensiva dell'Ati guidata

da Impregilo, oggi al Tar del Lazio andrà in scena una nuova puntata dell'infinito contenzioso che blocca la realizzazione dell'opera da 2,177 miliardi. Impregilo chiede la sospensione dell'assegnazione dei lavori a Sis-Itinere perché ravvisa la mancanza dei requisiti, da parte del consorzio spagnolo, richiesti per partecipare al project financing bandito dalla Regione Veneto. Insomma, se possibile la situazione si ingarbuglia ulteriormente.

Quest'ultimo ricorso sarebbe stato presentato al Tar del Lazio in ragione del fatto che alla realizzazione dell'opera sovrintende un commissario straordinario, Silvano Vernizzi, di nomina governativa. (m.mar.)

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore

10 alle ore 20.45

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,

grassetto 9,80 + Iva

Ringraziamento, trigesimo,

anniversario:

3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,

grassetto 7,20 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 24 euro

Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva,

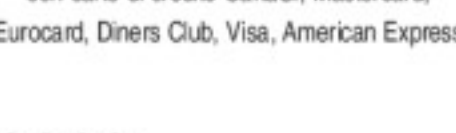
nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica

euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Il giorno 20 ottobre ci ha lasciati

Flora Visintini

ved. Franzolini

Addolorati lo annunciano la nipote

ALESSANDRA con

MASSIMO e FEDERICO, la

cognata LILIANA, la cugina

LUCIA.

Un pensiero riconoscente a

RADA e un ringraziamento alla

Cooperativa AMICO ed al

suo personale.

Il funerale avrà luogo venerdì

23 alle ore 12.00 presso il Cimitero Evangelico in via Slavi-

ch n. 2.

Trieste, 22 ottobre 2009

Partecipano:

- PINO e LUCIANA

Trieste, 22 ottobre 2 009

IV ANNIVERSARIO

Mauro Di Giorgio

Una SS. Messa si terrà il 13 novembre alle ore 19 presso la Chiesa Notre Dame di Sion.

Ricordandoti sempre

tua moglie INA

Trieste, 22 ottobre 2009

ANNIVERSARIO

L'UGL e l'ENAS ricordano l'amico

Mauro Di Giorgio

nel quarto anniversario dalla scomparsa.

Trieste, 22 ottobre 2009

ALTOLÀ DI BALLAMAN: UN NUOVO GRUPPO COSTA 130MILA EURO

I Cittadini vogliono il divorzio da Di Pietro

TRIESTE I Cittadini chiedono il "divorzio" dall'Italia dei Valori, ma Edouard Ballaman li stoppa. La giunta per il regolamento ha esaminato ieri la richiesta della lista civica, rappresentata in Consiglio regionale da Pietro Colussi e Stefano Alunni Barbarossa, di poter costituire gruppi anche di soli due consiglieri, rimandando ad una successiva riunione una decisione sul tema. Il regolamento attuale prevede gruppi di tre eletti con una deroga per i partiti che sono rappresentati in Parlamento per i quali è

possibile avere gruppi di due consiglieri. Italia dei Valori, presente a Roma, potrebbe quindi fare gruppo da sola e infatti si oppone alla richiesta dei Cittadini che invece, se il regolamento non cambiasse, dovrebbe convogliare nel gruppo misto in caso di "scissione" con i dipietristi. «Per motivi economici e di funzionamento del Consiglio abbiamo una posizione differente rispetto ai Cittadini» sostiene Enio Agnola, consigliere di Idv, mentre i civici si appellano a motivazioni di migliore rappresentanza del vole-

re dell'elettorato. Se ne riparerà con i capigruppo all'inizio della prossima settimana ma il clima non sembra essere favorevole alla richiesta dei Cittadini anche perché il presidente Ballaman è stato categorico: «Una soluzione si può trovare purché non comporti costi aggiuntivi per la col-

lettività che sarebbero inaccettabili, tanto più in un periodo come questo». La creazione di un nuovo gruppo consiliare comporterebbe un aggravio di costi per il bilancio consiliare di 130 mila euro all'anno. «Se modifica regolamentare deve essere, se ne facciamo carico i gruppi» sostiene Ballaman. Come a dire che tutti dovrebbero rinunciare a qualcosa in termini di

rimborsi e contributi: una rinuncia di circa 2 mila euro a consigliere farebbe sì, ad esempio, che il Pdl (che ha 21 consiglieri) dovrebbe fare a meno ogni anno di oltre 40 mila euro e il Pd, composto da 17 consiglieri, di quasi 35 mila euro. «Personalmente - sostiene Ballaman - ritengo che i gruppi dovrebbero essere composti da tre persone ed eliminerei le disparità togliendo ogni deroga. Ne par-

remo con i capigruppo perché si tratta di una questione non tanto regolamentare quanto politica e di immagine del Consiglio e ho chiesto ai componenti della Giunta per il regolamento di fare una valutazione politica con i rispettivi capigruppo». Il presidente del Consiglio regionale si dice comunque contrario «a una proliferazione di gruppi. Le modifiche regolamentari dovrebbero essere previste per il futuro e non per sanare le problematiche che si presentano di volta in volta».

Roberto Urizio

IL SEGRETARIO DELLA UIL

Visentini: «Basta con la deriva leghista E Garlatti si calmi»

TRIESTE «Molto negativo il giudizio sulla maggioranza, luci e ombre nella giunta». Lo afferma il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, individuando i punti di maggiore criticità nella sanità, nel welfare e, da quando l'assessorato è stato affidato ad Andrea Garlatti, nel personale.

Come sono i rapporti con maggioranza e giunta?
Assistiamo spesso a comportamenti schizofrenici tra Consiglio ed esecutivo. La maggioranza insiste su leggi inutili e orientate ideologicamente dalla Lega, come nel caso delle norme su sicurezza e welfare, finendo per spendere risorse in modo inappropriato e per discriminare. Per quanto riguarda la giunta il giudizio non è nettamente negativo.

Quali le luci?
Su ammortizzatori sociali e strumenti anticrisi, ad esempio, sono stati firmati accordi tra i migliori in Italia e in tempi brevi.

Quali le ombre?
Sul versante del welfare riscontriamo l'incapacità di portare avanti una strategia. Gli incontri con l'assessore non hanno portato a niente e abbiamo fatto presente a Tondo che Kosis non è in grado di portare avanti le riforme, lasciando spazio a iniziative estemporanee della Lega. Ma anche su innovazione, investimenti pubblici e sostegno alle imprese il presidente è rimasto alle dichiarazioni di intenti, senza contare la "scheggia impazzita" Garlatti.

Scheggia impazzita?
Non si sa che pesci pigli. Attacca i dipendenti pubblici, parla di spesa fuori controllo quando i dati lo smentiscono. Questo suo fare il "Brunettino" ci lascia sconcertati ma la sensazione è che si voglia lasciare tutto com'è per poter fare propaganda.

Siamo agli albori di una Finanziaria lacrime e sangue. Che si aspetti?

Aspettiamo di conoscere esattamente le cifre e da dove nascono. Personalmente ritengo improbabile che il buco di cui si parla derivi solo dalla crisi. Giusto non toccare sociale e sanità ma siamo contrari ai tagli indiscriminati che finirebbero per toccare anche welfare e imprese. C'è bisogno di un confronto serio e approfondito con le parti sociali mentre finora abbiamo appreso le cose soltanto dai giornali.

La Cisl suggerisce di tagliare gli enti intermedi per recuperare risorse. E d'accordo?

Non mi sembra che in Friuli Venezia Giulia ci siano i carrozzoni per cui non illudiamoci che una mossa di questo tipo possa comportare grandi riduzioni di spesa. Una riforma della pubblica amministrazione deve puntare a garantire maggiori servizi a parità di risorse. (r.u.)



Luca Visentini

Finanziaria, maxi-taglio da 230 milioni di euro Tondo richiama il Consiglio

Il presidente ai capigruppo: niente emendamenti
Autorizzato un indebitamento di 200 milioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Mancano 230 milioni di euro, la situazione è molto complessa, e non c'è spazio per una manovra d'aula, a colpi di emendamenti notturni». Renzo Tondo, in camicia scura e jeans, incontra i capigruppo di maggioranza e opposizione. E lancia un richiamo bipartisan alla responsabilità: nessuno tenti di forzare le casse di Palazzo, quando la Finanziaria approderà in consiglio, perché quelle casse sono allo stremo.

Il presidente della Regione, raccogliendo le sollecitazioni del centrosinistra, arriva in piazza Oberdan con l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino. E con una cartellina sotto braccio dove tiene i numeri più freschi sulle entrate tributarie: quelli di settembre. Numeri da incubo: l'Ires crolla del 43,91% rispetto a un anno fa, l'Iva del 9,58% e l'Irpef del 7,82%, tant'è che il gettito complessivo scende dell'11,94%. Eppure, nonostante tutto, quei numeri sono i migliori degli ultimi mesi e consentono di ridurre l'ammanco finale da 280 a 230 milioni di euro, complice una dose di ottimismo: «Stimiamo che il calo delle entrate, a dicembre, sarà "solo" del 10%. Più o meno 400 milioni di euro» sintetizza Tondo.

Comunque tantissimi, anche perché l'avanzo presunto è pari allo zero. Come far quadrare i conti? Il presidente riassume i "paletti" della sua manovra: 450 milioni già iscritti a bilancio, nonostante Roma ne abbia stanziati meno della metà, come partecipazioni sui tributi Inps; 200 milioni di nuovi debiti per investimenti autorizzati; una crescita della spesa sanitaria "compressa" al 2-2,5%. «Ma ci mancano ancora 230 milioni. E quindi dobbiamo tagliare la spesa» ribadisce il presidente. I capigruppo chiedono

lumi: dove tagliare? E come? Ma Tondo non si sbilancia e, confermando che sanità e welfare non si toccano, rimanda alla giunta odierna: «Ne parlerò con i miei assessori». Quelli che devono realizzare il maxi-taglio da 230 milioni entro lunedì, quando la giunta tornerà a riunirsi, e sono già in allerta: «Abbiamo il 20% di risorse in meno rispetto al 2009» anticipa Luca Ciriari. Il vicepresidente, con delega alle Attività produttive, dà il buon esempio e affila l'accetta: «Devo ridurre il mio bilancio di una quarantina di milioni».

L'opposizione aspetta. Ma sin d'ora, con il capo-

gruppo del Pd Gianfranco Moreton, mette in guardia Tondo: «No a tagli che assecondino le pretese di certi assessori ma penalizzino imprese e famiglie già in forte difficoltà e costringano i Comuni ad aumentare i costi dei servizi. Massima attenzione alle entrate: non vorremmo si allocassero poste prive di effettiva copertura». Il presidente, intanto, definisce il calendario della Finanziaria: tappe clou l'approvazione in giunta il 12 novembre, l'approdo in commissione il 26 novembre e quello finale in aula il 15 dicembre. Nel mezzo un ampio ventaglio di incontri: si parte oggi con le Autonomie locali.

DOPO L'APERTURA DEL PALAZZO DI VIA SABBADINI

La Regione vende la sede storica di Udine

Avviato l'iter per la cessione. La base d'asta fissata a 2,6 milioni di euro



Gli assessori Seganti, Molinaro, Riccardi e Savino all'esterno della nuova sede di Udine: quella storica è in vendita

TRIESTE Era stata definita un'operazione «inopportuna e inutile». Un tentativo dell'allora presidente Riccardo Illy - paragonato a «Napoleone che nel 1797 fece abbattere i simboli della Repubblica di San Marco» - di «colpire il Friuli azzardando un pezzo della storia politica regionale»: solo due anni fa l'ipotesi della vendita della sede "storica" regiona-

le di Udine aveva fatto infuriare il centrodestra allora all'opposizione, con Lega Nord, Forza Italia, An e Udc firmatari di un'infuocata mozione contro la decisione della giunta.

Adesso, con il centrodestra che siede in maggioranza, quell'ipotesi non solo torna d'attualità ma diventa realtà: la sede di rappresentanza della Regione di via Francesco d'Assisi viene messa in vendita a una base d'asta di 2,6 milioni di euro. La Regione, tramite la Gestione Immobili, ha già dato il via alla preinformativa d'asta pubblica.

Il motivo? «L'edificio non rientrava più nel piano strategico regionale - spiega l'assessore alle Risorse finanziarie e al Patrimonio Sandra Savino - tanto più che è una struttura inutiliz-

zata, alla luce dell'apertura della nuova sede udinese di via Sabbadini, nella quale sono stati trasferiti tutti gli uffici». La vendita, continua l'assessore, «avviene nell'ottica di risparmio e razionalizzazione della localizzazione delle competenze».

La nuova sede di Udine è costata alla Regione 40 milioni di euro, ma consente di risparmiare 2,5 milioni d'affitto all'anno. L'intenzione di vendere quella vecchia, confermando la decisione della giunta Illy, è stata in verità comunicata già lo scorso luglio dall'amministrazione guidata da Renzo Tondo: il presidente aveva detto che la scelta chiudeva effettivamente «una fase storica della politica del Friuli Venezia Giulia» ma era «legata alla modernità».

La giunta Tondo, in quell'occasione, aveva autorizzato con delibera «il trasferimento dell'immobile ubicato in via San Francesco d'Assisi a Udine dall'elenco del

patrimonio indisponibile a quello del patrimonio disponibile», fissando «la vendita al valore a base d'asta di euro 2.592.720» e «l'applicazione di un margine di tolleranza del più o meno 5% sulla stima». E così, negli scorsi giorni, la Gestione Immobili ha pubblicato l'avviso di asta che riguarda il «Palazzo, già sede di rappresentanza della giunta e del consiglio regionale, che si sviluppa su 1.300 metri quadrati circa», per il valore di base deciso dalla giunta regionale.

I tempi? Brevi. L'informativa d'asta serve infatti ad alertare i possibili acquirenti, in attesa che sia emanato il bando vero e proprio. Ma si tratta di poche settimane: secondo le previsioni, il provvedimento di vendita dovrebbe prendere il via entro l'anno. Si tratterà di un'asta pubblica al rialzo, in cui la spunterà chi farà l'offerta più alta.

Elena Orsi

UNA BEGA POLITICA DIVENTA GIUDIZIARIA: «SE VINCO DUE LIRE, FACCIO BENEFICENZA»

«Mi ha minacciato via sms». Martini denuncia Cacitti

L'ex presidente di piazza Oberdan porta in tribunale il consigliere del Pdl: «Ha tirato in ballo i miei cari»

UDINE «Mi ha scritto un messaggio davvero pesante. Proprio a me che l'ho aiutato a entrare in Comune quand'ero capogruppo della Democrazia cristiana». Vicenda politica di oggi con riferimenti velenosi del passato. Antonio Martini, ex presidente del Consiglio regionale, riceve da Luigi Cacitti, consigliere regionale in carica, un sms «cattivo al punto da essere ricattatorio». E lo querela per ingiurie e minacce. In quelle poche ri-

ghe via telefonino si parla della moglie di Martini e del fratello attuale consigliere di maggioranza a Tolmezzo «in termini così verbalmente violenti che non potevo far finta di non vedere», spiega il decano della politica carnica, assessore e capogruppo della Dc in Provincia di Udine dal 1975 al 1990, consigliere regionale dal 1992 al 2009, quarant'anni in politica.

Ma cos'è successo per arrivare fino in tribuna-

le, con Martini che si affida all'avvocato Carlo Monai, deputato civildesale dell'Idv, e con Cacitti invitato all'interrogatorio a fine mese e un giudice di pace, tra qualche settimana, probabilmente chiamato a stabilire torti e ragioni? Questioni di politica locale, incomprensioni post-elettorali tra i Popolari Liberali dell'ex presidente del Consiglio regionale e il Pdl locale. Martini fa sapere di aver subito da Cacitti «attacchi vili e mafiosi alla mia persona



Antonio Martini

sulla gestione della linea ferroviaria Carnia-Tolmezzo, sulla discarica di inerti a Caneva, sulla casa per anziani, tutte vicende vecchie per le quali sono un benemerito». Casi del territorio. Con un sms non digerito. «Che mi attacchino sulla politica va bene ma sul personale, e in quel modo, non mi va giù» dichiara Martini. Cacitti, per ora, preferisce non commentare. Martini, in caso di «due lire» in arrivo, annuncia che farà beneficenza. (m.b.)

POLITICA E MASS MEDIA

Consiglio in diretta Rai Patto tra Anci e Corecom

TRIESTE Corecom Fvg e Anci hanno firmato ieri un protocollo d'intesa che avvia una collaborazione in campo formativo e informativo. Il protocollo ha lo scopo di migliorare la tutela dei diritti del cittadino sul piano della comunicazione. Il primo banco di prova del testo siglato ieri dai presidenti Paolo Francia (Corecom) e Gianfranco Pizzolotto (Anci) sarà il trasferimento di Raidue e Rete4 sul digitale terrestre che interesserà il Friuli Vene-

zia Giulia da luglio 2010. «Attraverso l'Anci - ha spiegato Francia - potremo garantire un'informazione capillare in tutti i 218 Comuni della regione». Nel frattempo, il 20 e 21 novembre, a Udine si terrà il seminario «Gli Amministratori locali e la comunicazione istituzionale - informazione e partecipazione dei cittadini nell'era di Internet»: costituirà la prima prova tangibile della collaborazione tra Corecom ed enti locali.

L'INAUGURAZIONE IERI MATTINA L'ATTESA CERIMONIA AL MEGA-CENTRO COMMERCIALE SVEDESE

Villesse ore 7: brindisi con la vodka Poi per Ikea è subito bagno di folla

di FRANCESCO FAIN

VILLESSE «Continuate a far lavorare gli imprenditori friulani. Anzi, se è possibile, aumentate gli appalti in nome di una collaborazione ormai più che trentennale. La presenza di Ikea in regione è una grande opportunità per la crescita della nostra economia». Poche parole quelle del vicepresidente della Regione Luca Ciriani ma che inquadrano alla perfezione le attese per l'arrivo di Ikea a Villesse: non soltanto un "semplice" centro commerciale ma un mondo colorato di giallo e blu che schiude speranze di sviluppo in un'area depressa che ha pagato a duro prezzo la cancellazione della Zona franca.



Il sindaco di Villesse Simonetta Vecchi

re del Regno di Svezia in Italia, Anders Björner. «Voglio ringraziare tutte le istituzioni per l'appoggio che è stato offerto all'arrivo di Ikea in questa terra. Sono molto fiero di essere questa mattina assieme a voi». Per l'amministrazione regionale è presente anche l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi che apprezza l'estrema velocità con cui è stata realizzata la complessa viabilità d'accesso al centro commerciale.

Originale anche il taglio del nastro che è stato sostituito, secondo la tradizione svedese, con il taglio di un tronco, da parte del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Luca Ciriani, del sindaco di Villesse Simonetta Vecchi e della vicepresidente della Provincia di Gorizia Roberta Demartin.

L'INAUGURAZIONE. L'ora X scatta già alle 6.30. A quell'ora, cominciano ad arrivare i primi invitati all'originalissima inaugurazione all'alba. «Bisogna esserci, questo è un evento», il pensiero di tutti, non del sindaco Ettore Romoli che invece preferisce arrivare un po' più tardi, accompagnato dall'assessore Francesco Del Sordi. Si vedono amministratori e politici che nemmeno nelle più importanti delle riunioni in Consiglio regionale, provinciale o comunale arrivano così in anticipo. Sorrisi, strette di mano, la gioia di esserci in quella che diventa immediatamente una grande passerella.

Alle 7, con scandinava precisione, si aprono le porte del centro commerciale: i 255 dipendenti sono tutti schierati, pronti ad accogliere gli invitati: 500 in tutto, stando a una verosimile stima.

LA COLAZIONE. Nessun discorso. Almeno all'inizio. La colazione, prima di tutto: ed è base di salmone, aringhe, formaggio, prosciutto, marmellata e l'immane vodka. Poi, arriva il momento formale e a fare gli onori di casa è l'amministratore delegato di Ikea Italia, Roberto Monti. «Oggi - dice - si chiude un cerchio iniziato trent'anni fa, quando Ikea ha cominciato a far produrre i propri articoli anche in Italia e la vostra è stata subito, se non la prima, una delle prime regioni italiane con cui abbiamo cominciato a lavorare. Era il Friuli Venezia Giulia della fine degli anni Settanta. In questa regione gli svedesi hanno scoperto un'Italia sconosciuta: gente silenziosa e competente, attenta ai dettagli e gran lavoratrice». È l'orgoglio di avere aperto una nuova sede in Italia viene espresso dall'ambasciatore del Regno di Svezia in Italia, Anders Björner. «Voglio ringraziare tutte le istituzioni per l'appoggio che è stato offerto all'arrivo di Ikea in questa terra. Sono molto fiero di essere questa mattina assieme a voi». Per l'amministrazione regionale è presente anche l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi che apprezza l'estrema velocità con cui è stata realizzata la complessa viabilità d'accesso al centro commerciale.



L'INAUGURAZIONE IN CIMA AI PROGETTI ESTERI C'È ZAGABRIA. POI LUBIANA

«Rampa di lancio per l'Italia e l'Est»

L'amministratore dell'azienda: «In 5 anni saremo a 30 punti vendita»

di NICOLA COMELLI

VILLESSE Altri 12-14 punti vendita in Italia - che verranno inaugurati al ritmo di due all'anno per i prossimi 5 anni - mentre, per quanto riguarda l'Est Europa, un'apertura è già stata decisa a Zagabria e un'altra, forse, riguarderà Lubiana. Subito dopo aver brindato con il canonico bicchierino di vodka, ieri mattina Roberto Monti, amministratore delegato di Ikea retail Italia ha fatto il punto sulle strategie di sviluppo del colosso scandinavo nella Penisola e nei vicini Balcani. Svedese doc, seppure di chiara origine italiana, Monti è uomo riservato e conciso. Profilo basso, sempre e comunque, in perfetto stile Ikea. Anche se non si è tirato indietro quando si è trattato di intonare la filastrocca lappone per fare al megastore isontino l'in bocca al lupo di rito.

«Abbiamo in calendario - rivela - altre due aperture nel breve periodo: si tratta di San Giuliano, il terzo punto vendita dell'area milanese, e Salerno. Poi, tra un anno e mezzo circa, sarà la volta di Catania e Pescara». A regime, l'assetto dell'azienda dovrebbe articolarsi su una struttura composta complessivamente da una trentina di negozi. «Nei prossimi 5 anni - aggiunge su questo punto - contiamo di inaugurare ogni 12 mesi un paio di punti vendita». Alla strategia di sviluppo sullo scenario nazionale si somma, poi, quella che punta a radicare il marchio svedese anche nel vicino teatro balcanico. E non è escluso che una delle possibili sedi possa essere proprio la capitale slovena. «Stiamo valutando effettivamente la possibilità di insediarsi a Lubiana, ma nulla è ancora deciso - sottolinea Monti -. Per il momen-

to, la priorità è aprire a Zagabria, rispondendo alle esigenze della clientela croata. Quella slovena da oggi (da ieri, ndr) può contare, oltre che su Klagenfurt, anche su Villesse». In questa prospettiva Ikea Italia è comunque destinata a giocare un ruolo di rilievo. «Forniremo alcuni servizi, come già facciamo per i punti vendita svizzeri e austriaci. E mi riferisco in particolare a servizi di carattere logistico, che saranno assicurati dalla piattaforma di Piacenza». Focalizzando l'attenzione nuovamente sul Friuli Venezia Giulia, Monti non può non affrontare il tema che maggiormente interessa gli addetti ai lavori del comparto locale del legno-arredo, e più in generale il tessuto economico e commerciale. «Credo che la presenza di Ikea possa contribuire a rilanciare l'interesse verso tutto quello che riguarda il pianeta dell'arredamento -

fa notare il numero uno in Italia della multinazionale -. E ritengo che questo sia positivo per tutti. Poi, sono dell'idea che un nostro punto vendita non sia comunque in grado di coprire tutte le esigenze della clientela. E questo significa che gli altri negozi possono muoversi in termini complementari all'offerta che noi proponiamo al mercato». Quali possano essere le ricadute positive in termini di commesse per le pmi regionali resta però ancora un punto interrogativo. «In Friuli viene realizzato circa il 20% dei prodotti acquistati dall'azienda in Italia. Non si tratta di una quota marginale. Siamo sempre pronti a comprare nuovi prodotti, a patto che siano competitivi e rispondano ai nostri requisiti. Se ci sarà l'occasione, lo faremo». Prima però - con ogni probabilità - anche Ikea vuole attendere che la crisi si faccia meno intensa.



L'amministratore delegato di Ikea Italia Roberto Monti e, a sinistra, la folla invade Ikea

INCONTRO A PALMANOVA

Piano casa: i sindaci vogliono dire la loro

TRIESTE Piano casa all'esame di sindaci e consiglieri regionali: per chiedere un'importante modifica al documento appena approvato dalla Regione, ovvero introdurre la possibilità di un parere delle amministrazioni locali, che ora come ora possono solo accettare le decisioni che vengono imposte dall'alto. Questo il motivo per cui i consiglieri regionali del Partito democratico hanno chiamato raccolta a Palmanova tutti i sindaci della regione (di destra e sinistra) e anche i consiglieri regionali di ogni schieramento. «Questo perché la nostra posizione non è di ostacolo al Piano casa - spiega il consigliere Giorgio Brandolin, relatore di minoranza del provvedimento -. Quello che però vogliamo fare, assieme ai diretti interessati, è riflettere sui miglioramenti che si possono proporre».

Due essenzialmente le critiche rivolte al piano: la principale è appunto quella di non prevedere la possibilità di un intervento da parte di sindaci e Comuni, che sono invece gli enti più vicini al territorio e che quindi lo conoscono meglio di chiunque altro. «Messo così com'è - spiega Brandolin - il piano non prevede che i Comuni possano intervenire nel processo decisionale: devono solo accettare quello che viene deciso a livello regionale». La controproposta è quindi di prevedere almeno un silenzio-assenso, dando ai Comuni un determinato lasso di tempo entro cui poter intervenire, dopodiché verrà applicato quanto deciso a livello regionale.

La seconda osservazione riguarda il fatto che si è voluto per forza mettere assieme due provvedimenti (Piano casa e Codice dell'edilizia) che in realtà sono due cose completamente differenti: la prima infatti può essere di validità continuata, l'altra deve essere giocoforza legata al presente.

Sul provvedimento, poi, potrebbe anche pendere, secondo i consiglieri del Partito democratico, una minaccia di incostituzionalità, visto che la Regione «va a toccare elementi che non sarebbero di sua competenza». Ecco perché il Pd ritiene che una riflessione sul documento sia urgente, e debba vedere coinvolti i principali protagonisti, ovvero appunto i Comuni e i sindaci.

Elena Orsi

INTANTO SARANNO IMMUNIZZATE LE CATEGORIE «PRIORITARIE»

Influenza A, da dicembre le vaccinazioni

TRIESTE Il vaccino per l'influenza A non è a oggi disponibile presso i medici di famiglia. La prima fase della campagna vaccinale contro il virus h1n1, infatti, riguarda soltanto le categorie considerate prioritarie, ovvero il personale delle aziende sanitarie e ospedaliere e gli addetti delle forze dell'ordine, della Protezione civile, dei trasporti e dei servizi di energia e acqua. Alla vaccinazione degli operatori sanitari ci penseranno direttamente le direzioni sanitarie delle Ass e delle Aziende ospedaliere mentre le altre categorie interessate dalla prima fase della campagna di vacci-

nazione sono sotto l'egida dei dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie.

Inutile quindi rivolgersi ai medici di medicina generale ai quali invece ci si può riferire per quel che riguarda la vaccinazione per l'influenza stagionale, partita in questi giorni. «Gli accordi con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta non sono ancora stati definiti. - afferma l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic -. È stata infatti compiuta una scelta di salute pubblica in via prioritaria in questi primi mesi, puntando alla vaccinazione di cate-

gorie essenziali di cui si occupano direttamente le Aziende sanitarie e ospedaliere».

Al momento sono state assegnate al Friuli Venezia Giulia 64 mila dosi di vaccino per le categorie prioritarie, stoccate a Pordenone e inviate all'occorrenza ai dipartimenti di Prevenzione delle sei Aziende sanitarie presenti in regione. Tra dicembre e gennaio dovrebbe invece prendere il via la seconda fase della campagna anti-influenza A che vedrà coinvolti i soggetti a rischio, in particolare le persone di età compresa tra 2 e 27 anni che, a livello mondiale, sono risultati i più colpiti dalla pandemia, al-



L'assessore Vladimir Kosic

contrario dell'influenza stagionale che invece interessa soprattutto la popolazione anziana.

La vaccinazione contro il virus h1n1 non è tuttavia obbligatoria ma soltanto consigliata e la Regione ha già attivato una serie di canali informativi (in particolare scuole e luoghi di lavoro) per sensibilizzare da una parte sull'importanza del vaccino e dall'altra sui corretti comportamenti da tenere per evitare la diffusione dell'influenza. Secondo Kosic non c'è alcuna motivazione per aprire una "corsa" al vaccino contro l'influenza A: «La parola pandemia non deve essere accostata a panico, è soltanto una questione numerica. Per cui è giusto informare, ma con rigore e prudenza evitando qualsiasi tipo di sensazionalismo fuori luogo». (r. u.)

SECONDO ANTONAZ (PRC) «IN QUESTO MODO SI DISCRIMINANO GLI ALTRI LAVORATORI AUTONOMI E QUELLI DIPENDENTI»

Fino a 50mila euro di sostegno ai professionisti con figli

Via libera dalla II commissione del Consiglio regionale, ora tocca alla giunta. Le opposizioni contestano

TRIESTE Parere positivo della II commissione consiliare al Regolamento sui contributi ai professionisti con figli. La norma, che adesso dovrà essere approvata in via definitiva dalla giunta regionale, prevede l'erogazione di un sostegno monetario in quattro direzioni, cumulabili fra loro, della durata massima di 12 mesi, anche per quelle famiglie in cui entrambi i genitori siano professionisti. I beneficiari sono donne e uomini iscritti a ordini e collegi professionali purché siano residen-



L'assessore Alessia Rosolen

ti in regione, non abbiano superato i 45 anni, esercitino la loro attività lavorativa in forma individuale o in uno studio e abbiano un reddito Isee non superiore ai 30 mila euro (20 mila in caso di genitori singoli). I liberi professionisti in regione sono 5.123 e di questi il 38% sono donne comprese tra i 30 ed i 39 anni. In base al regolamento sarà possibile per un professionista, maschio o femmina, farsi sostituire da un collega per accudire i figli di età inferiore agli 8 anni ricevendo dalla Re-

gione fino al 50% del compenso del sostituto e comunque non oltre i 35 mila euro l'anno. I contributi per le baby-sitter potranno arrivare fino ad un massimo di 600 euro mensili, per i servizi educativi e ricreativi extrascolastici fino a 225 euro mensili, mentre per quelli educativi e ricreativi estivi fino ad un massimo di 375 euro al mese; i contributi arrivano fino a mille euro al mese per i servizi assistenziali per figli disabili.

«Con questo regolamento, ulteriore buon lavoro

dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - afferma il consigliere regionale del Pdl, Paolo Santin - diamo un aiuto concreto anche a quelle categorie professionali che non sono già tutelate dalla legge, con finanziamenti per la sostituzione lavorativa ed aiuti nell'ambito educativo per asili e babysitter». Per Roberto Antonaz (Rifondazione) «si potrebbe arrivare a ricevere una cifra attorno ai 50 mila euro l'anno. Ma il problema non nasce soltanto dalle cifre quanto dalla evidente

discriminazione che si creerebbe tra i professionisti e gli altri lavoratori autonomi e, soprattutto, i lavoratori dipendenti. Con una definizione classica il provvedimento si configura come un vero e proprio "regolamento di classe" che prende ai poveri per dare ai ricchi».

Provvedimento irricevibile secondo Enio Agnola (Idv): «Aumentando i posti degli asilo nido e creando dei tag smutter al fine di incrementare i servizi alla prima infanzia capillarmente su tutto il territorio regionale, si darebbe risposta alle esigenze dei genitori sviluppando l'unico strumento per consentire loro di non abbandonare il proprio posto di lavoro».

Roberto Urizio

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____
NOME _____
COGNOME _____
NICKNAME _____
INDIRIZZO _____ N. _____
LOCALITÀ _____
PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati ai fini della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

● Spedire o consegnare a mano a: Premio fotografico "Scatta la tua città" Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

22 OTTOBRE 2009



Stamattina alle 11 presentazione del corso "Pratiche, etica e deontologia della presa in carico integrata della non autosufficienza", che si svolge domani e

sabato, rivolto a medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi e fisioterapisti. È organizzato dall'Ordine dei medici, dal Collegio infermieri e dell'Ass.



A mezzogiorno a Palazzo Gopcevic conferenza stampa su "Il Comune di Trieste vince il premio una P.A. da favola"

istituito dall'Associazione della comunicazione pubblica e istituzionale con il progetto "A scuola...in Comune".

ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via del Ronco, 10
Tel. 040 571062
La migliore valutazione
del vostro usato
APERTI IL SABATO MATTINA

AERRE CAR

Via San Francesco 60 - Trieste - tel. 040 637484 - info@aerrecar.com

IL NUOVO PIANO DEL TRAFFICO

Dipiazza: «Corso Italia solo per i pedoni»

Ora la proposta sarà presentata ai capigruppo. Le macchine dirottate per via Torrebianca

di GABRIELLA ZIANI

C'è il 90% di possibilità che corso Italia diventi pedonale. L'altro 10% è fatto dei problemi da risolvere ma il piano del traffico firmato Dipiazza è ormai fatto. Manca di esaminare gli effetti e decidere definitivamente. Automobili, lucette e stradine. E quanto sul monitor di un computer stanno studiando in questi giorni gli staff tecnici del Comune. Quelli sul loro video siamo noi, gli straziati dal traffico delle ore di punta. Il «mobility manager» Giulio Bernetti ha in mano un gioco di simulazione perfezionato dall'Università di Trieste, che gioco non è. Dall'esame dei flussi, delle forze di gravitazione attive sui vari assi viari, verrà fuori la proposta ufficiale. Fatta delle idee del sindaco, assessore alla mobilità, ma con ampi prestiti del precedente piano dell'ingegner Camus, mai realizzato.

Dipiazza nelle scorse settimane ha anticipato pubblicamente qualche novità e qualche ipotesi. L'altra sera in Consiglio comunale ha annunciato che «il lavoro è finito», che sarà presentato ai capigruppo e quindi al consiglio comunale. Centro dell'attenzione (da sempre) è il nodo più importante e più ostico: corso Italia pedonale o no?

Ecco dove sta l'occhio dei tecnici, fissi su quel monitor. Guardano le macchinine distrarsi per le vie e gli incroci da San Giacomo o da San Giovanni alle rive, e ritorno, tra le 7.30 e le 8.30 del mattino e in altre ore in cui l'ammasso di lamiere è soffocante. Le ipotesi sono ancora aperte, ma sono peraltro solo due: o si pedonalizza l'intero corso Italia, e via Mazzini resta agli autobus (ma con la decisione ormai presa di riasfaltare, magari coprendo il binario di Stream anche

prima che vadano a conclusione le vicende giudiziarie in piedi con Ansaldo), oppure il contrario. Se fosse pedonalizzata via Mazzini, il corso Italia diventerebbe la strada dei bus, ma con marciapiedi ampliati.

Per consentire il passeggio libero sul corso si pensa di aprire via Torrebianca al flusso verso via Carducci, ma si è spenta l'ipotesi di cambiare direzione di marcia a via San Francesco, che resterebbe in direzione discendente da via Fabio Severo a via Carducci. A questa opzione è allegata anche l'eventualità di chiudere al traffico via Gallina, che collega piazza San Giovanni e piazza Goldoni.

Altre conseguenze: se il corso diventa pedonale diventa un largo «boulevard» senza i marciapiedi, e acquista licenze per nuovi esercizi pubblici con terrazza esterna. In Comune ci si chiede se la città potrebbe reggere tanta profluvio di tavolini, bar e ristoranti e buffet sparsi già ora dappertutto. E ancora è da analizzare tecnicamente il capitolo introdotto e basilare: i parcheggi, attuali e prossimi, e la sostenibilità economica cui andrebbero incontro col nuovo panorama del movimento.

«Io sono del tutto a favore dell'opzione corso Italia chiuso al traffico - dice Piero Camber, capogruppo di Forza Italia -, anche se restano alcuni punti interrogativi, e sarei a favore perché m'immagino la nuova struttura della città, dove si andrebbe a piedi da piazza Venezia, che un giorno potrebbe avere di fronte il Parco del mare e non più i resti del magazzino vini, a via Torino, già oggi senza auto, a piazza Hortis, a piazza Cavana, a piazza Unità e piazza della Borsa, proseguendo per il corso, fino a piazza Goldoni, e per via Gallina attraversando solo via Carducci fino in viale, e dunque alla fine del viale». Una camminata, insomma, dal fondo delle rive a San Giovanni.

Ma altre pressioni esistono in questo senso, e con altri contenuti. «Ho chiesto al sindaco in aula e riferisce Antonio Lippolis, consigliere di An - se intendeva far qualcosa per corso Italia, perché con tante vie adiacenti pedonali ormai i negozi soffrono per minore passaggio, anche i marciapiedi sono stretti, specie quelli della parte alta verso piazza Goldoni, c'è rischio di ulteriori chiusure, gli affitti invece restano cari come se la zona fosse "al top" degli anni passati: 3000, 4000, anche 6000 euro di affitto al mese. Il sindaco mi ha risposto che al 90% il corso sarà pedonale». Ma il capogruppo di An, Angela Brandi, ancora non sa ciò che Camber già apprezza: «I contenuti del piano - dice - non ci sono stati presentati, conosco quello che è stato detto in aula e basta».



Il traffico veicolare lungo corso Italia, nel nuovo piano allo studio del Comune un tratto dell'arteria dovrebbe diventare pedonale (Foto Lasorte)

SODDISFAZIONE DEI COMMERCianti DEL CENTRO

«L'unica soluzione per sopravvivere»

«In tutte le grandi città è così, ma bisogna trovare altri parcheggi»



«Ma è logico, bisognerebbe rendere pedonale corso Italia, io quando esco dal negozio alle 13.15 non trovo mica una strada, trovo l'autostrada». Vetrine su vetrine di grande marca, marciapiedi dove in due ci si dà di gomito e si impara a dare la precedenza, sgambate finali dei motori prima di piazza Goldoni, e la fatica di stare lì: «Il negozio è tutto bianco - dice la responsabile -, ma dentro è sempre tutto nero di smog e bisogna pulire continuamente. Può anche essere difficile trovare soluzioni, ma oggi come oggi è questo il futuro nelle città, strade libere. E negozi aperti, però».

E qui siamo nella parte alta di corso Italia, dove il passaggio dei pedoni si sta prosciugando, perché hanno acquisito

forza d'attrazione via San Nicolò, via San Lazzaro, e strade che via via si liberano dalle macchine. Scendiamo a metà. Ecco un altro bel negozio, che non fa parte di marchi o «catene». «Ottima idea certamente - risponde la titolare -, ma il traffico poi dove passerà? Come si viene in centro a Trieste se non c'è dove passare? Già ades-

so c'è una tale carenza di parcheggi. Io penso comunque che il corso è sempre il corso, con o senza macchine».

La signora ricorda i comitati sorti fra negozianti, specie su via Mazzini, per chiedere un miglioramento della situazione. «È finita che ci siamo messi l'uno contro l'altro, chi non voleva i bus e chi non voleva le macchine, e che dire in-

Triestini a passeggio in corso Italia: un'immagine della Notte dei saldi estiva, ma che potrebbe diventare un'istanza da ogni giorno

vece dei cassonetti piazzati in piazza Borsa? E del fatto che a noi nessuno smaltisce la plastica? Io pago 1000 euro all'anno per farmi portar via solo gli imballaggi di cartone...».

Un passo ancora e si arriva sulla parte bassa di corso Italia, quella che sbocca in piazza della Borsa, tecnicamente meno penalizzata dalla posizione.

Un altro negozio di nome: «Sono assolutamente d'accordo sul pedonale - afferma senza dubbi la titolare -, in tutte le grandi città si fa così, e tutti vivono lo stesso, sarà anche difficile trovare una soluzione, ma non è impossibile, avere un corso all'altezza sarebbe una cosa molto giusta per Trieste, significherebbe anche valorizzare tutto quello che la città può offrire».

SOLUZIONE VICINA

Park San Giusto, le quote in vendita ai costruttori

Verso l'uscita definitiva il soggetto pubblico rappresentato da Amt

Il diverso assetto del traffico poggia su un mattone senza il quale ogni castello crolla: i parcheggi. «Il progetto - racconta Piero Camber - si concentra per adesso nell'area tra rive, via Carducci, Ponterosso, e su un quadrilatero costituito dai parcheggi. Finora abbiamo il Silos e Foro Ulpiano (dove è previsto il raddoppio sotto via Giustiniano), sono scoperti due lati, e cioè Teatro romano e piazza Sant'Antonio».

Anche qui novità imminenti. Si è sbloccata la brutta vicenda del Park San Giusto, corredata di vicende legali, catastali, societarie e d'ogni genere. Sembra che molto presto la parte privata acquisterà, come stabilito, tutte le quote della vecchia società, e verrà così sancita la rinuncia ufficiale di Amt alla pesante partita. Per piazza Sant'Antonio le decisioni sono invece già prese. E un diverso piano del traffico, si è ragionato in Comune, può essere attivato in centro città solo a condizione che i cantieri di questi due parcheggi siano almeno avviati. Il perché sta nella logica. Come offrire spazi pedonali se non c'è modo di mettere la macchina da qualche parte? Un altro parcheggio ancora sta per diventare possibile, quello in via della Valle dietro il liceo Carducci. Lo spazio c'era, serviva una nota nel Piano regolatore ed è stata scritta.

Resta il fronte mare, dove Saba Italia ha di recente annunciato di non voler più realizzare il park interrato davanti alla Stazione marittima (già autorizzato) mentre di più complessa gestazione rimane l'Audace, fra palazzo Carciotti e teatro Verdi, dell'Interparking. Sembra che all'origine del passo indietro della Saba vi sia un mancato accordo, più che col Municipio, con l'Autorità portuale, che gestisce ora i parcheggi di superficie e vorrebbe continuare a farlo. Ma costruire una così delicata struttura sul mare per avere ugualmente il parcheggio in strada non è nell'interesse dell'imprenditore, ma nemmeno del Comune che non raggiungerebbe lo scopo di riguadagnare spazio, equilibrio urbanistico, bellezza di litorale cittadino.

Per quanto sembri a molti azzardato anche scavare davanti alla chiesa neoclassica di Sant'Antonio, non si trova nessuno che eluda il problema. «Il guaio vero di Trieste non è il traffico, tutto sommato sopportabile, ma ancora oggi sono i parcheggi». Lo dicono i politici, ma anche la gente e naturalmente i commercianti. (g. z.)



Roberto Dipiazza

Prezzi validi dal 22.10.2009 al 28.10.2009

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
BRESOLA RIGAMONTI DI SOTTOFESA 1° Q. € 19,99 KG	HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 5,98 KG	MELE ROYAL GALA € 0,69 KG	PASSATA DI POMODORO LA DORIA GR. 690 € 0,49 PZ
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLI ES. GLUTINE € 6,99 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 7,99 KG	BANANE € 0,88 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA VECCHIO FRANTOIO LT. 1 € 2,88 LT
FORMAGGIO LATTERIA ASIAGO FRESCO € 5,99 KG	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE € 5,98 KG	CASTAGNE € 1,98 KG	TORNO NOSTROMO O.O. GR. 160X2 € 2,28 CONF
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1° Q. € 4,89 KG	SOTTOFIorentINE DI VITELLO € 8,98 KG	CRAUTI ACIDI KG. 1 € 0,99 KG	FARINA DIVELLA KG. 1 € 0,46 KG
PARMIGIANO REGGIANO 1° Q. CONF. FAMIGLIA € 9,99 KG	COSCE DI POLLO € 1,99 KG	CICORIA NOVELLA € 0,69 KG	RISO ARBORIO MONDO KG. 1 € 0,99 KG
WURSTEL PRINCIPE WUNDER GR. 100 € 0,78 PZ	ARROTOLATO DI TACCHINO € 3,98 KG	VERZE NOSTRANE € 0,69 KG	BAGNOSCHIUMA LUNPHA ASSORTITO ML. 750 € 0,99 PZ
LATTE FRESCO INTERO CONEGLIANO LT. 1 € 0,78 LT	CONIGLIO PRODUZIONE NAZIONALE € 4,99 KG	CAPPUCCI FRESCI € 0,69 KG	FINISH TABS TUTTO IN 1 GR. 315 € 2,39 PZ

DANOL...BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- ACQUA PERrier CL. 75 € 1,19 BOTT
- DORIGO DOC'08 COF - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, P. GRIGIO CL. 75 € 7,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLIO - P. GRIGIO, SAUVIGNON, FRULANO CL. 75 € 6,99 BOTT
- R. KEBER DOC'08 COLLIO/SONZO - SAUVIGNON, CABERNET SAUVIGNON CL. 75 € 9,99 BOTT
- CUSUMANO IGT'07 SICILIA - NERO D'AVOLA, MERLOT, SYRAH CL. 75 € 5,99 BOTT
- SPUMANTE CESARINI SFORZA - CUVÉE BRUT RIS, CUVÉE BRUT ROSE' CL. 75 € 6,99 BOTT

ALTRA FUMATA NERA PER L'ACCORDO, MA IL CONSORZIO TURISTICO FA UNA CONTROPROPOSTA

«Crociere e convegni coordinati da Ttp»

Promotrieste cederebbe strutture e uomini come service per l'attività congressistica

di SILVIO MARANZANA

Nuova fumata nera ieri all'interno del direttivo di Promotrieste sulla bozza di accordo avanzata da Trieste terminal passeggeri (Ttp) per la gestione dell'attività congressuale alla Stazione marittima. Ttp si proponeva anch'essa come copromotrice di congressi chiedendo a Promotrieste una somma di affitto di 120 mila euro, successivamente ridotta a 100 mila, per le cento giornate di eventi già programmate nel 2010.

Anziché discutere questa bozza però ieri il consorzio nato per promuovere lo sviluppo turistico e l'attività congressuale in città, su input dell'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis, ha deciso di ribaltare la questione tendendo anche in qualche modo una mano alla stessa Ttp per far finire un braccio di ferro che si protrae da mesi: proporsi come un "service" del terminalista che formalmente risulterebbe l'organizzatore sia delle crociere che dei convegni servendosi però per questi ultimi delle strutture, degli uomini e della professionalità di Promotrieste e pagando di conseguenza queste prestazioni. «In questo modo - sostiene Rovis - sarebbero evitati due possibili doppijoni: quello tra due enti che intendono entrambi fare gli organizzatori di convegni, il che avrebbe creato confusione nella stessa clientela, e quello tra i convegni e le crociere».

Il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi, ac-

compagnato da una ristretta delegazione di operatori, andrà nei prossimi giorni a presentare la nuova controproposta al presidente di Ttp, Franco Gerini. La questione era scoppiata soprattutto dopo che l'Autorità portuale ha deciso di dare in concessione tutta la Marittima, compreso le sale del secondo piano usualmente riservate ai convegni e gestite da Promotrieste, a Ttp. Tutti d'accordo nel far continuare l'attività congressistica, ma Ttp si è da subito voluta riservare la possibilità di vendere a propria volta gli spazi per i convegni cosa che non è mai andata giù a Promotrieste. Da qui le trattative, finora infruttuose, per arrivare a un

quote. Le uniche garanzie sul fatto di portare a termine un'operazione fruttuosa, dal momento che le navi sono attualmente ben poche, sono date dal fatto che i bilanci sono in attivo e che stanno per partire i lavori per la trasformazione dell'annesso magazzino 42 che verrà trasformato nel salone da sbarco per i passeggeri e che assieme al corpo centrale della Marittima creerà un vero e proprio Palacrociera. Il successivo ampliamento delle banchine potrebbe attrarre nuovamente le principali compagnie che operano in Mediterraneo come Costa e Msc che hanno lasciato la città dopo pochi anni di presenza.

E già la bozza di contratto che è rimasta sulla carta e che Promotrieste probabilmente chiederà di stracciare, stabiliva comunque che l'uso delle sale sia subordinato alle navi in arrivo o in partenza dal Molo Bersagliere e di questa situazione (anche se il primo piano comunque non dovrebbe essere interessato dalle crociere) Ttp avrebbe dovuto informare tempestivamente Promotrieste al fine di trovare per altre manifestazioni soluzioni alternative che possono interessare anche la nuova Stazione marittima e gli spazi esterni sul Molo Quarto, anch'essi in concessione a Ttp. Una situazione questa che nella nuova ipotesi si prospetterebbe in modo molto più semplice avendo la stessa Ttp in mano l'agenda sia delle crociere che dei congressi.



La Stazione Marittima con l'Amerigo Vespucci ormeggiata al molo Bersagliere

L'EX DIRETTORE DELLA CENTRALE DEL LATTE

All'asta la collezione di Ramella

Quando un'asta di opere d'arte si annuncia con un nome e un cognome dietro ci sono sempre una storia, una famiglia, passioni, case e vicende che gli oggetti amati raccontano con voce muta, ma non per questo meno eloquente. E quanto accade domani alla Stadion, che mette all'incanto (in mezzo a numerosi lotti di diversa provenienza) parte di una collezione intitolata al «dottor Vittorio Ramella».

Prima direttore della Centrale del latte a Trieste e quindi amministratore delegato della Zignago, Vittorio Ramella (scomparso nel 2000) «tra l'inizio degli anni '50 e la fine dei '60 - ricorda oggi il figlio Francesco, ingegnere, che ha deciso di alienare parte di questa ingente quantità di "passioni" familiari - amava visitare le botteghe degli antiquari, e scovare a costi relativamente modesti pezzi unici e preziosi che altri, per la moda del tempo, invece trascuravano. Frugando, intravedeva la vita di

un volto dipinto, il torpore di un bronzo, se poi l'antiquario apriva un magazzino allora nella luce approssimativa si intravedevano dipinti maestosi, che sembrava attendessero qualcuno...». Quadri del '500 e del '600, oggetti sacri, d'arte, di legno, orientali, il gusto del collezionismo è uno stile di vita. Infatti Francesco Ramella ha continuato: «Andavo sempre con mio padre, si partiva in macchina il sabato mattina per Venezia, c'era molta curiosità ma anche tanta conoscenza, mio padre aveva anche una notevole biblioteca d'arte».

Ma il risvolto, per un collezionista, è noto: «La nostra casa? Era inabitabile, c'era sempre da trovare il compromesso tra passione e vivibilità». Ora bisogna staccarsi da qualcosa. «Queste opere - dice Francesco - escono di nuovo nel mondo, parlano di botteghe di più di mezzo secolo fa, come se la vita, nel suo scorrere, si fosse per tutto questo lasso di tempo assopita...». (g. z.)

re - muove un indotto di 200 aziende, e se la Regione in 10 anni ha dato 30 milioni di euro, per la sostituzione dei decimi dell'Irpef da parte dello Stato ne ha recuperati 22». L'impresa, dunque, non va guardata male: costa, ma oltre che cultura porta denaro fresco.

Sul fronte artistico però c'è un evento che in piazza Verdi fa dimenticare le tristezze economiche, ed è il primo concorso per direttori d'orchestra intestato a Victor de Sabata. I 16 selezionati provengono da Italia, Spagna, Corea, Israele, Giappone, Ungheria, Russia. Il vincitore sarà scelto tra il 27 e 31 ottobre e terrà un concerto il 1.º dicembre al Verdi, di seguito nei teatri di tutte le città in cui de Sabata ha lasciato il segno. E da qui del resto che provengono i componenti della giuria: London Symphony Orchestra, teatri di Cincinnati, di Oslo, di Montecarlo, Scala e Santa Cecilia». Lo sponsor è la Ricordi che ai premiati donerà preziosi cimeli. E per il concerto del vincitore arriverà a Trieste la pronipote di Wagner. «I soldi - dice Zanfagnin - ci turbano ma non ci fermano».

di GABRIELLA ZIANI

Teatri lirici, il governo taglia ancora i fondi. Anche se aveva promesso almeno stabilità dopo averli messi in ginocchio. Il Verdi aveva perso, di Fondo unico per lo spettacolo, già 6 milioni tra 2007 e 2008. Pochi giorni fa l'annuncio per ora informale: «Ancora un milione e 100 mila euro in meno per il 2009».

In più a Trieste c'è un'altra emergenza, prevista e attesa, ma che si somma con la finanziaria nazionale: «È scaduto l'accordo con la Regione che aveva acceso un mutuo per il lirico abbuonandoci la restituzione dei primi due anni di rata» racconta il soprintendente Giorgio Zanfagnin, che di nuovo sta cercando creative vie di salvezza, e annuncia tuttavia una chiusura di bilancio ancora in sostanziale attivo, nessun aumento dei prezzi dei biglietti, nessun cambiamento nel programma dell'imminente stagione lirica.

Molte, invece, le soluzioni per assorbire le nuove pesanti botte. Ormai i contratti con gli artisti si fan-

LO STATO RIDUCE IL FUS, IL TEATRO LIRICO PRONTO A RICICLARE GLI ALLESTIMENTI

Verdi, tagliato un altro milione di euro

Zanfagnin: devo trovare le risorse. In vendita 4500 vecchi abiti di scena

no a voce e non per iscritto, quando è l'ora si abbassa il *cachet*, il cantante minaccia di andarsene ma poi non trova altri ingaggi, quindi resta. Risparmio di un anno: 500 mila euro. «A Bologna ormai le opere le fanno solo con i giovani della loro accademia» racconta il soprintendente. Che intende fare la stessa cosa: «Produrremo un'opera dell'Accademia di Santa Croce, il "Gianni Schicchi" di Puccini, sono bravissimi».

Ma sotto gli occhi cambia, prima di firmare bilanci in rosso, tutta una concezione produttiva. Si pensa al riciclo. Di opere, di operette («Il paese dei campanelli»), di allestimenti, di vestiti. Anzi, c'è un vero e proprio patrimonio di 4500 abiti di scena conservati nel capannone-laboratorio delle Noghère che si sono accumulati dal 1968. E che adesso, per tirar la cinghia, vanno

in vendita e pure in affitto. «Si possono dare a teatri, ma anche a privati, perfino se uno se lo vuol comprare per Carnevale...». «Se lo Stato mi darà ora 14 milioni - riflette il soprintendente -, io devo tro-

varne almeno altrettanti, dal momento in cui è nata la fondazione il Fus è calato del 40%, siamo al punto più basso». In compenso, anche se pure i cittadini hanno molti meno soldi in tasca, sono aumentati gli abbonamenti: alla sta-

gione sinfonica che ha visto a ogni concerto tra gli 800 e i 950 spettatori, con un aumento del 15% fra gli abbonati («e di questi sorride Zanfagnin - il 90% sono giovani»), alla lirica, le cui iscrizioni sono ancora in corso. Cresce il lavoro degli orchestrali, da 506 impegni tra prove, recite, repliche di anni fa alle 589 di oggi.

Da qui un primato triestino, il minor costo per singolo spettacolo prodotto rispetto a tutte le fondazioni «sorelle». E l'affetto dei triestini: «Siamo il teatro che ha avuto la più alta destinazione di 5 per mille». Sta per partire un ringraziamento: a chi si presenterà con la copia della dichiarazione dei redditi, sconto speciale.

Ma Zanfagnin, si sa, eccellente nell'arte, è sottile con i numeri. E se tutti gli fanno i conti in tasca, lui li fa agli altri: «Il teatro Verdi - manda a di-



Il Teatro Verdi durante una rappresentazione

Ripristinate le fontane in Villa Revoltella

Intervento anche in piazza Garibaldi. Rovis: la Regione sistemi quelle sul palazzo della giunta



Quella delle "serre" nel parco di Villa Revoltella (Foto Lasorte)

stione è quella vicino alle serre, costruita nel 1857. Anch'essa è composta da una vasca interrata con uno zampillo centrale, ma anch'essa presenta perdite dal tubo di alimentazione e dal tubo di scarico che si riversano nel giardino circostante. Entrambe per questi motivi sono state

messe fuori servizio e ora verranno in parte ricostruite con sostituzione di tubi e valvole.

La delibera è stata portata in giunta dall'assessore comunale Paolo Rovis che annuncia però anche la prossima risistemazione di altre due fontane ancora meglio note ai cittadini: si tratta di quella di piazza Garibaldi e di quella della pineta di Barcola. Nell'ambito delle variazioni di bilancio sono stati reperiti i soldi necessari per re-



La fontana della "casa del sindaco"

tura del tubo di scarico creano, se la fontana è alimentata, gravi allagamenti nella località privata collocata sul pastino sottostante. Da qui la necessità di intervenire. La seconda fontana in que-

lo centrale, ma anch'essa presenta perdite dal tubo di alimentazione e dal tubo di scarico che si riversano nel giardino circostante. Entrambe per questi motivi sono state

IN BALLO GLI SPAZI PER I MEZZI NAUTICI

Porto Vecchio, ricorso al Tar della Crismani

Crescono i ricorsi sul Porto Vecchio. Oltre alla Save-Aeroporto di Venezia esclusa dalla gigantesca opera di riqualificazione del valore di un miliardo e mezzo di euro a favore del cartello di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher, anche Crismani Group che opera nell'ambito della prevenzione e repressione degli inquinamenti, nella gestione dei rifiuti, nelle forniture di acqua alle navi, ha citato l'Autorità portuale dinanzi al Tar.

Le attività previste nell'area del Bacino Zero, e cioè parte del Polo museale con la collocazione del sommergibile Fecia di Cossato e un cantiere per la nautica da diporto, faranno infatti sloggiare due società del gruppo che oggi sono la insediata e che operano a largo raggio nell'ambito dello scalo. «Rischiano di essere spazzati via - accusa Alessandro Bullo, amministratore unico di Crismani ecologia - settanta dipendenti del gruppo, quaranta mezzi nautici e altrettanti mezzi stradali. E da mesi che siamo in ansia perché non scorgiamo vie d'uscita alla nostra situazione».

Secondo i responsabili della società il problema non è tanto quello dello sgombero del Bacino Zero, quanto l'assenza di un'area alternativa. «Da due anni - riferisce Bullo - stiamo trattando con l'Authority, ma non siamo riusciti a ottenere alcuna indicazione valida per un sito alternativo dal momento che abbiamo bisogno soprattutto di 400 metri lineari di banchina. Abbiamo saputo solo di una fantomatica piattaforma da realizzare nella zona tra la ferriera e il terminal petrolifero dove potrebbero essere concentrati tutti i servizi portuali quali rimorchiatori, ormeggiatori, piloti e noi. Ma gli spazi sono assolutamente insufficienti e i tempi abnormi, si tratta infatti di aree da bonificare e da attrezzare. Per la sola valutazione di impatto ambientale si perderebbero tre anni, complessivamente sei anni prima di poter incominciare a operare in quell'area del Porto Nuovo. È logico che i nostri dipendenti - conclude Bullo - siano estremamente preoccupati».

A mettere fuori gioco la Crismani, così come la Save e tutti gli altri soggetti che hanno avanzato manifestazioni d'interesse, è stata la decisione dell'Authority, avallata dal Comitato portuale, di affidare pressoché tutta l'area del Porto Vecchio a un unico concessionario, la Maltauro-Rizzani de Eccher appunto. Frattanto la concessione del Bacino Zero scade già il 31 dicembre 2009, ma per prassi viene rinnovata di sei mesi in sei mesi. Nel primo trimestre del 2010, se nel frattempo non si sarà raggiunto un accordo con l'Autorità portuale, la causa sarà discussa dinanzi al Tar. (s.m.)



Un mezzo antiinquinamento

LA SCELTA NEL CENTROSINISTRA

Primarie del Pd, con Franceschini Decarli (Cittadini) e Edera (Rovis)

Anche i due consiglieri comunali delle liste civiche di centrosinistra Roberto Decarli (Cittadini) e Emiliano Edera (Autonomia e Giustizia) invitano a votare Franceschini e Serracchiani alle primarie del 25 ottobre. «Appoggiamo Dario Franceschini segretario - scrivono i consiglieri - perché propone un partito plurale, aperto e libero da nostalgie. E Debora Serracchiani ci auguriamo possa continuare anche da segretaria del Pd regionale il lavoro che sta già facendo da europarlamentare per Trieste, dove si è occupata in prima persona di problemi concreti. In conclusione, i consiglieri ribadiscono che «Serracchiani ha un ruolo istituzionale che la garantisce al di sopra ogni rivalità campanilistica e la sua visibilità è un grande valore aggiunto quando si deve fare opposizione».

Un appello a votare Franceschini-Serracchiani arriva anche da un gruppo di consiglieri comunali e provinciali. E sottoscritto dal vicesegretario provinciale del Pd e consigliere comunale Alessandro Carmi, dalla capogruppo provinciale del Pd Maria Monteleone e dai consiglieri provinciali Michele Moro, Paolo Salucci e Massimo Veronesi, dai consiglieri comunali Luciano Kakovic e Mario Ravallio e da Loredana Rossi assessore alle politiche giovanili del Comune di Muggia.

piazze cittadine. In piazza della Borsa, dove si trovava originariamente, sarà infatti collocata la fontana del Nettuno che ultimamente era posizionata in piazza Venezia dove invece ha ritrovato posto il monumento a Massimiliano d'Asburgo. Previsto infine il maquilage e la rimessa in funzione della fontana cosiddetta "del Giovanin" in piazza Ponterosso.

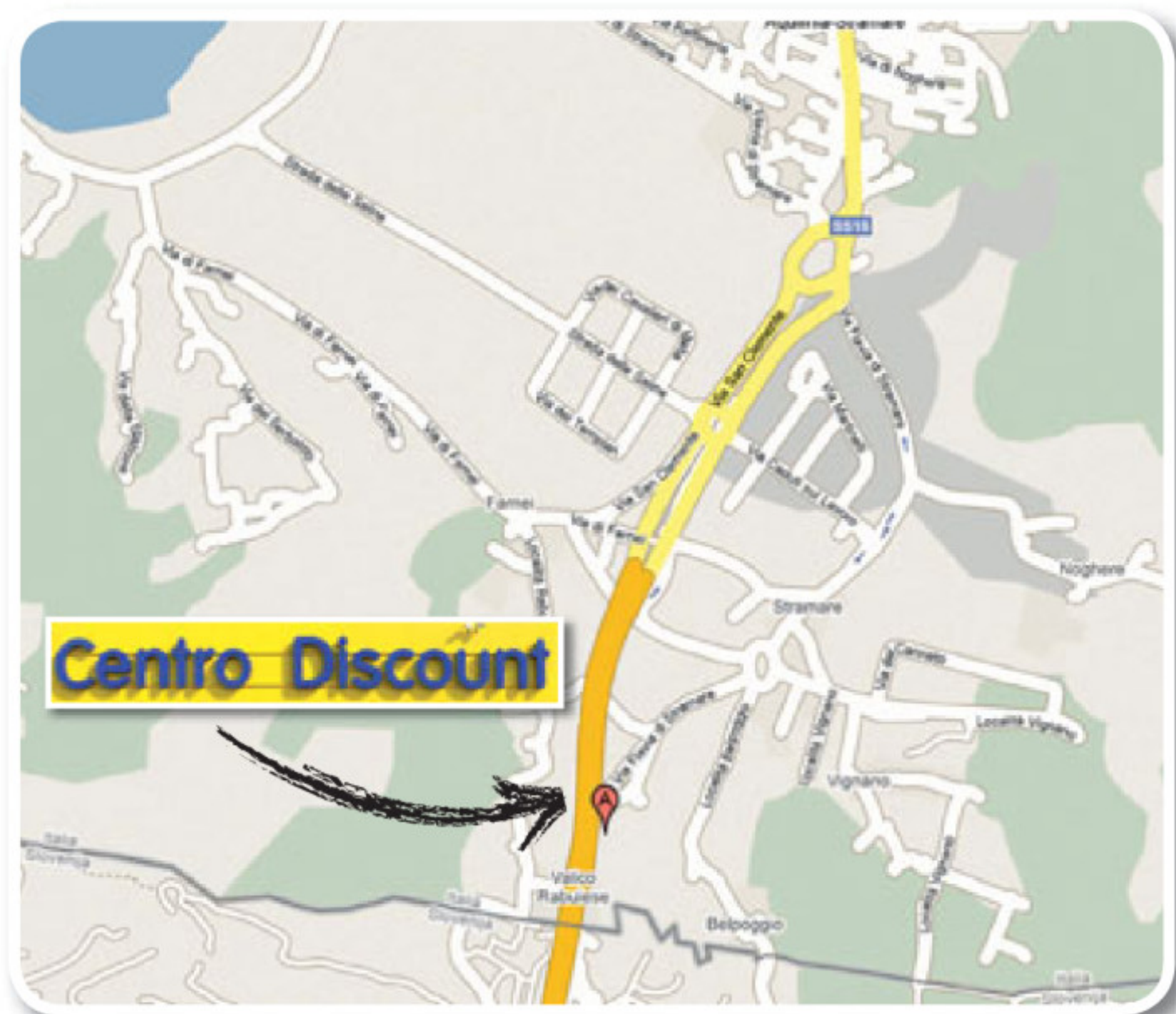
«Un invito mi sento di avanzarlo alla Regione - afferma infine l'assessore Rovis - sistemi e faccia risorgere l'acqua dalle due fontane incastonate nel palazzo della giunta in piazza Unità il che contribuirebbe anche ad accentuare la bellezza di una delle più suggestive piazze d'Europa». (s.m.)

Torneranno presto a far acqua, e in questo caso è un fatto positivo, due fontane all'interno del parco di Villa Revoltella che verranno rimesse a nuovo. La giunta comunale ha infatti approvato i progetti di restauro approntati dall'Acegas e il conseguente finanziamento complessivo di 17 mila 119 euro.

Si tratta in particolare della "fontana del sindaco", collocata dinanzi alla villa utilizzata in passato da alcuni sindaci nei mesi estivi, che risale al 1860 e che è formata da una vasca interrata di forma ellittica con un pinacolo centrale da cui esce uno zampillo. La rottura del tubo di alimentazione dell'acqua, i filamenti fuori vasca e la rot-



LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO



PESCHERIA

FRUTTA&VERDURA

MACELLERIA

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

PELLETTERIA

APERTO dal 14 ottobre
ampio parcheggio

Via Flavia di Stramare, 139/C-D
RABUIESE MUGGIA (TS)
APERTO tutti i giorni
dalle 9.00 alle 20.00
Tel. 040.9235358

APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE

SOTTO PROCESSO SEI DIPENDENTI DEL SUPERMERCATO EUROSPIN

«Perseguitato dai colleghi con insulti e minacce»

Nell'aula del tribunale la denuncia di un ex commesso: «Mi dicevano metti la testa nel water»

di CORRADO BARBACINI

«I miei ex colleghi di lavoro mi maltrattavano tutti i giorni. La mia vita professionale era diventata un incubo. Sono stato perseguitato. Mi rendevano la vita difficile, anzi impossibile. Tanto che mi sono anche dovuto rivolgere a un medico il quale mi ha consigliato di licenziarmi e così ho fatto. E loro hanno ottenuto lo scopo che si erano prefissati: farmi andare via».

Queste parole sono state pronunciate ieri mattina in tribunale davanti al giudice Luigi Dainotti e al pm Massimo De Bortoli da un ex commesso del supermercato Eurospin di via Economo. Si chiama Giuseppe Rinaldi e ha 21 anni. Per lui era presente in aula l'avvocato Maria Genovese. Davanti al giudice ha raccontato la sua storia fatta di quotidiani dispetti e maltrattamenti.

Gli ex colleghi, tutti dipendenti dell'Eurospin, finiti alla sbarra accusati di violenza privata e minacce e alcuni anche di aver offeso il suo onore e



decoro, praticamente per mobbing, sono Alessandro Sanna, 31 anni, Andrea Farinola, 40 anni, Gianluigi Ballarin, 30 anni, Vladan Aleksin, 42 anni, Monica Minca, 34

Inservienti intenti a sistemare i prodotti all'interno di un supermercato

anni e Patrizia Weigein, 40 anni. Tutti si sono affidati all'avvocato Tiziana Benussi.

Ieri sono iniziate le prime loro deposizioni. E tutte hanno avuto sostanzialmente lo stesso tenore: «Si assentava all'improvviso per andare a pettinarsi. Era villano con i clienti che domandavano informazioni e si mangiava le merendine senza pagarle». E poi an-

VISTO DA MARANI



cora: «Non ho mai sentito un rimprovero nei suoi confronti. Era lui che faceva quello che voleva. Noi abbiamo sopportato».

Ma le indagini che erano state coordinate dal pm Cristina Bacer avevano invece evidenziato situazioni di ben altro spessore e gravità. Basta leggere la citazione diretta a giudizio in cui i sei sono accusati di aver «deni-

grato e ingiuriato sistematicamente Rinaldi».

Poi, in particolare nel gennaio del 2007 Andrea Farinola, responsabile del supermercato di via Economo, aveva addirittura detto: «che gli avrebbe reso la vita impossibile se non si fosse licenziato, facendogli espressamente intendere che la decisione era stata presa in comune accordo con l'ispettore di zona Ales-

sandro Sanna». Poi - continua l'atto d'accusa - «gli imponeva turni di lavoro più gravosi di quelli dati agli altri dipendenti, non consentendogli nemmeno di fare la pausa pranzo». Non solo: Farinola, secondo la procura, «insinuava d'accordo con Vladan Aleksin che la presunta vittima di mobbing avesse sottratto denaro».

Ma nell'elenco delle accuse ci sono molti altri episodi di ordinarie e quotidiane cattiverie e angherie. Si legge per esempio che Gianluigi Ballarin «in un'occasione percuoteva Rinaldi spintonandolo e dicendogli di mettere la testa nel water». In un'altra occasione, durante un'assenza per malattia, Rinaldi aveva ricevuto una telefonata di Sanna in cui lo invitava a rassegnare le dimissioni e poi lo minacciava dicendo «altrimenti faremo in un altro modo. Noi ti vogliamo fuori». Dalle indagini sono poi emerse decine e decine di frasi offensive pronunciate dai colleghi verso Rinaldi. La prossima udienza è stata fissata per l'11 novembre.

DA OGGI ALL'ATENEO

Università, porte aperte In visita 5000 studenti

Da tutte le scuole superiori della regione e della Slovenia per scegliere la facoltà

Quasi 5000 ragazzi delle scuole superiori provenienti da tutto il Triveneto e dalle vicine Slovenia e Croazia, invaderanno fra le giornate di oggi e quella di domani la nostra città.

Motivo di tanta partecipazione è "Porte aperte", la manifestazione di orientamento indetta dall'Università degli studi di Trieste e vuole aiutare le future matricole del polo universitario ad orientarsi al meglio nella scelta dei propri studi.

La manifestazione si svolgerà nelle dodici singole sedi di Facoltà che, coordinate dal Servizio Orientamento di Ateneo, hanno organizzato una molteplicità di iniziative per presentarsi ai tanti studenti.

L'OFFERTA

Attività dimostrative, lezioni, cicli di conferenze per guidare e orientare i ragazzi verso il loro futuro

Ampio spazio sarà riservato all'approfondimento dell'offerta didattica e non mancheranno occasioni di dibattito nelle quali gli studenti potranno trovare facile risposta ai propri dubbi, ricevendo così un valido aiuto per una scelta ponderata del percorso formativo da intraprendere.

I giovani giunti in Ateneo potranno inoltre usufruire di lezioni-tipo, attività dimostrative, piccoli esperimenti, conferenze, simulazioni e visite ai laboratori, ai servizi e alle strutture del polo universitario.

"Porte aperte" sarà per questi un'occasione per informarsi al meglio sulla qualità dell'offerta formativa, sulla consistenza delle strutture scientifiche presenti, sull'efficienza dei servizi destinati agli studenti e sulla ricchezza dei forniti laboratori e biblioteche.

Saranno presentate le modalità dei test di ammissione alle facoltà, i servizi di accoglienza, le opportunità di studio all'estero e di stage presso strutture qualificate.

Oggi verranno presentate le facoltà di Medicina e Chirurgia, Psicologia, Farmacia, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

Seguiranno domani le presentazioni di Ingegneria, Architettura, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche.

Per informazioni www.units.it/orienta/.

FURTO

Ma nessuno si è accorto di nulla

di MATTEO UNTERWEGER

La banda delle casse torna a colpire. Questa volta, l'ennesimo supermercato finito nel mirino dei ladri è stato il Bosco Maxi di via Orlandini, all'angolo con via Colleoni. Il bottino prelevato dai malintenzionati, stando a quanto riferito da uno dei responsabili dell'esercizio commerciale alla Polizia, è stato di 900 euro.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, attorno alle 17, con il supermercato regolarmente



te aperto, i suoi dipendenti al lavoro e alcuni clienti all'interno, intenti a fare la spesa. Nessuno, però, si è accorto di nulla: i ladri hanno agito senza dare nell'occhio, evidentemente in modo molto rapido. Sono riusciti ad aprire una delle due casse operative nel pomeriggio, nella fattispecie l'unità che in

Il market Bosco Maxi di via Orlandini, nel rione di Poniziana, preso di mira dai malviventi (Foto Lasorte)

quel momento era stata chiusa a chiave. L'hanno aperta, prelevando i soldi, e poi se ne sono andati via, sparendo nel nulla quasi fossero invisibili. Solo una settimana fa la banda delle casse, con un'azione dalle simili modalità, aveva rubato 1300 euro da una delle casse di un altro supermercato Bosco, quello di via Franca. Nell'occasione, secondo le ricostruzioni dell'accaduto, i ladri avevano approfittato della fila di clienti formatasi all'unica cassa momentaneamente aperta. Proprio

come accaduto probabilmente ieri: «L'episodio è avvenuto fra le 17 e le 17.20 alla cassa uno, che era stata chiusa a chiave - racconta Massimiliano Abrami, il responsabile del punto vendita in servizio al momento del furto -. Il cassiere infatti era in pausa, mentre il collega all'unica cassa in funzione in quei minuti aveva dei clienti in fila e, lavorando, non ha potuto vedere niente. Quando però successivamente abbiamo notato il cassetto della cassa uno socchiuso, ci siamo insospettiti: ef-

fettuata la verifica, è emerso come mancassero 900 euro di incasso». Da lì, è subito scattata la chiamata alla Polizia, intervenuta con la Squadra mobile e la Scientifica, per verificare l'eventuale presenza di impronte digitali lasciate dai ladri. Gli agenti stanno indagando per tentare di arrivare ai colpevoli.

«La Polizia ci ha spiegato che questa banda presumibilmente opera sempre nello stesso modo - ha aggiunto Abrami -, con tre persone. Due distraggono gli operato-

ri del supermercato, mentre una apre la cassa con un *passpartout* e prende i soldi. Magari hanno pure approfittato della colonnina vicina alla nostra cassa, per nascondersi. Per fortuna preleviamo frequentemente il denaro dalle casse per metterlo via».

L'attività del supermercato di via Orlandini è comunque andata avanti per l'intero pomeriggio e la sera, senza interrompersi nemmeno all'arrivo della Polizia e restando così costantemente a disposizione della clientela.

La banda invisibile svuota un'altra cassa

Hanno colpito al market "Bosco" di via Orlandini: spariti 900 euro

GRIGNANO MARE - TRIESTE PRINCIPE DI METTERNICH

Ristorante - Caffetteria - Piano Bar

APERTO TUTTO L'ANNO - CUCINA NO STOP - HALLOWEEN



VENERDÌ 30 OTTOBRE 2009 ORE 20.00
ASPETTANDO LA NOTTE DELLE STREGHE CON LA MUSICA DI CINZIA E LUCA
Menù € 25,00: Salame nostrano con polenta all'aceto balsamico, gnocchi di zucca al gorgonzola, 1 bicchiere di vino.

SABATO 31 OTTOBRE 2009 ORE 20.00
CENA HALLOWEEN LA NOTTE DEI MISTERI

Magica cena € 30,00 e ballo in maschera con la musica dell'effervescente Adriano.

Menù € 30,00: risotto di zucca al tartufo - sella del diavolo, fiamme di radicchio rosso, dessert fave del purgatorio, vino dell'inferno.

CENE AZIENDALI - con possibilità di musica anni '60 - menù completi carne o pesce € 35,00

feste natalizie pranzo di Natale € 50,00 onomastico di Santo Stefano omaggio bottiglia di spumante

GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO musica dal vivo, gnocchi, cabaret sorprese e premi per i partecipanti buffet

all'americana carne, pesce, vino con posto a sedere € 60,00 con lenticchie e zampone dopo la mezzanotte

e per incominciare bene l'anno nuovo - colazione aperta a tutti briosh, krapfen e cappuccino € 5,00 dalle 4 del mattino

SIAMO APERTI TUTTA LA NOTTE!

Trieste - Grignano Mare Tel. 040 224189 Fax 040 2248098

www.principedimetternich.it info@principedimetternich.it

INVESTIGAZIONI PRIVATE



UN TEAM DI PROFESSIONISTI
AL VOSTRO SERVIZIO



Investigazioni • Sicurezza • Recupero crediti
NOVITÀ Test Comparativi del DNA

Siamo i soli in regione a offrirvi un servizio certificato
con risultati in 48 h • Investigazioni per infedeltà coniugale
Bonifiche ambientali contro microspie Audio Video

CONSULENZA GRATUITA

Tel.: 040 9278673 - Fax: 040 9890695

Per urgenze:

+39 3388009647 / +39 3471724608 / +39 3391311261

Nivcom Service & Privacy Investigazioni

Via Milano 17 • 34132 Trieste

Strada Provinciale Farnei 4/a • Muggia (TS)

Cervignano del Friuli (UD) - Tel. +39 3388009647

e-mail: info@privacyinvestigazioni.it - info@nivcom.it

siti internet: www.nivcom.it - www.privacyinvestigazioni.it

CAMERIERA UCCISA RICORSO AL TRIBUNALE DEL RIESAME PER LA SCARCERAZIONE DI SABBADIN

Sotto torchio due supertesti dalla Colombia

Il pm Tito ieri ha interrogato due parenti di Natalia Fernandez per ricostruire il fatto di sangue

di CORRADO BARBACINI

«Abbiamo sentito il fragore del colpo di pistola del killer che ha ucciso Natalia. In quel momento noi eravamo in casa e siamo subito corse fuori. Natalia era a terra, in una pozza di sangue. L'assassino era già fuggito. Abbiamo ur-



Giorgio Sabbadin

lato disperate...». E cominciò con queste drammatiche parole ieri pomeriggio, in un'aula del secondo piano del tribunale, il racconto di Sofia Monterosa De Fuente Derna di 54 anni e Lucia Fuentes Monterosa di 30 anni. Ad ascoltarle il giudice Raffaele Morvay, il pm Raffaele Tito e gli avvocati Franco Ferletic e Antonio Franchini, i legali che assistono Giorgio Sabbadin ritenuto il mandante dell'omicidio di Natalia Fernandez, la cameriera delle ristorante delle Torri d'Europa. L'altro accusato è Leonidas Betancourth, il marito di Natalia.

Le due testimoni colombiane sono giunte nei giorni scorsi da Sincelejo, la città del Nord della Colombia, teatro dell'omicidio, su richiesta del pm Tito. Sono due parenti di Natalia Fernandez, ascoltate dalla polizia colombiana nel corso delle prime indagini. Non hanno assistito direttamente all'azione del killer, ma si trovavano sul posto, a pochi metri e quindi hanno potuto fornire direttamente al giudice qualche



La villetta a Sincelejo davanti alla quale Natalia Fernandez è stata uccisa lo scorso 22 aprile

elemento in più per ricostruire l'omicidio che è avvenuto a 10mila chilometri da Trieste. Le due donne sono state ascoltate fino a tarda sera e la loro deposizione, tradotta da un'interprete, è stata incardinata nell'inchiesta nella formula dell'incidente probatorio. Quindi sarà determinante per l'esito del processo in cui non occorrerà ascoltare le due donne.

Ma la comparsa delle testimoni colombiane può essere interpretata anche come una diretta conseguenza delle indagini difensive da parte del legale di Sabbadin. L'avvocato Franco Ferletic, infatti, aveva mandato poche settimane fa un investigatore privato a Sincelejo a raccogliere prove e testimonianze di altre persone presenti all'omicidio di Natalia Fernandez. Uno di questi è un tassista colombiano del cui nome gli inquirenti italiani sono in possesso da qualche giorno. Ha raccontato che il killer è entrato in scena gridando «questa è una rapina, lascia la

borsa». Subito dopo ha cercato di strapparla di mano a Natalia. All'interno vi erano duemila euro. La donna ha resistito: Leonidas Betancourth, il marito, in quel momento era piuttosto alticcio. Ha urlato qualche frase per indurre il rapinatore a desistere.

Natalia ha alzato un braccio e solo a questo punto il killer ha sparato dall'alto in basso. Poi ha raccolto la borsa ed è scappato. Secondo i difensori un omicidio programmato, come sostiene invece il pm Tito, si sarebbe dovuto svolgere con tutt'altre modalità.

Ieri mattina intanto nella stessa aula di Foro Ulpiano si è riunito il Tribunale del riesame presieduto da Giorgio Nicoli (gli altri giudici sono Francesco Antoni e Massimo Tomassini). Hanno affrontato la richiesta dei difensori di Sabbadin di remissione in libertà. L'udienza a porte chiuse si è protratta fino a metà pomeriggio ed è iniziata con una serie di eccezioni presentate dalla difesa. La decisione dovrebbe essere depositata entro domani.

SERBO ARRESTATO

Picchia un avventore e ribalta tavoli e sedie

Movimentato episodio in un bar di San Giacomo. Un cittadino serbo di 35 anni, B.N., le sue iniziali, è stato arrestato dopo aver rovesciato i tavolini e picchiato un avventore prima e poi gli agenti della squadra volante.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine e che appariva in un evidente stato di agitazione, aveva aggredito una persona all'interno di un bar nel rione di San Giacomo arrecando anche danni ad alcune sedie e tavolini, così come a uno scooter che era parcheggiato all'esterno dell'esercizio commerciale.

A questo punto è stato chiamato il 113 da un avventore che si è spaventato dall'atteggiamento aggressivo del serbo e temeva per la propria incolumità. Insomma se l'era vista proprio brutta.

In breve si è recato sul posto un equipaggio della squadra volante della questura. Una volta giunti al bar di San Giacomo gli agenti hanno avviato gli accertamenti del caso. Ma l'uomo indicato come responsabile dei danneggiamenti aveva sempre un atteggiamento minaccioso. Gli agenti hanno cercato di calmarlo. Ma non c'è stato nulla da fare.

L'uomo è passato alle vie di fatto aggredendo dopo averli insultati gli agenti poliziotti. A questo punto, inevitabile, è scattato l'arresto.

ASSOLTO PER LA PAZIENTE MORTA DI PARTO

«Un calvario durato 7 anni. Colleghi come sciacalli»

Lo sfogo del ginecologo Bouché: al Burlo il reparto di rianimazione non è attrezzato per gli adulti

«Sono stato vittima di un linciaggio mediatico, di sciaccallaggio da parte dei colleghi e di atteggiamenti ostili e vessatori messi in atto dai vertici del Dipartimento. Per sette anni la mia vita si è trasformata in un calvario».

All'indomani della sentenza della Corte d'Appello che ha fatto decadere l'accusa di omicidio colposo scattata nei suoi confronti dopo la morte della paziente Adriana Gustini, il medico ginecologo del Burlo Carlo Bouché sfoga la sua rabbia e racconta le sue verità. Verità scomode, che da un lato gettano ombre sulla gestione del processo («ho subito un accanimento da parte di periti e avvocati del tutto incompetenti in materia»), e dall'altro chiamano in causa pesanti responsabilità della dirigenza dell'ospedale infantile.

«Durante un'udienza - spiega Bouché - il legale delle parti civili disse una cosa giusta: in un caso come quello della signora Gustini (deceduta durante il parto il 13 ottobre 2002 ndr), l'equipe medica avrebbe dovuto introdurre un caterere nell'arteria polmonare, operazione che avrebbe permesso di accertare la natura dello shock a cui è andata incontro la paziente. Il punto è che quel tipo di pratica, peraltro comune in situazioni di emergenza ostetrica, richiede una Rianimazione adeguata che purtroppo, a livello di adulti, il Burlo non ha. L'Ircs dispone di una Rianimazione di terzo livello solo sul fronte pediatrico. E di questo non ha colpa né il ginecologo né l'anestesista, che infatti durante il parto della signora Gustini fece tutto il possibile. La responsabilità è dell'organizzazione sanitaria, che non mette a disposizione strumenti adeguati per monitorare le donne adulte. Non a caso, molti interventi ginecologici a rischio vengono eseguiti direttamente a Catinara e al Burlo si pratica ormai la "medicina difensiva", che tutela l'interesse del medico prima di quello della gestante. La prova? L'aumento dei cesarei, passati dal 17% del 2003 al 25% del 2008».

Una carenza gravissima, secondo Bouché, di cui i vertici del Burlo sono perfettamente a conoscenza. «Il problema fu sollevato anche nel 2003, dopo la morte per embolia polmonare di un'altra donna, che non venne gestita adeguatamente dal punto di vista cardiorespiratorio. Un caso affrontato con l'allora direttore sanitario Delendi, a seguito del quale si ipotizzò addirittura di chiudere l'ospedale. Eppure - continua il medico assolto l'altro giorno in Appello -, è mancata la volontà politica di agire. Se ci fosse stata, forse, la signora Gustini oggi sarebbe ancora viva e io non avrei pagato questo prezzo altissimo e ingiusto. Pur essendo un punto di riferimento all'interno dell'ospedale per i parti più gravi, dopo l'avvio del procedimento sono stato emarginato dai colleghi e trattato come un medico inadeguato da parte della direzione sanitaria. L'accusa di omicidio colposo, inoltre, ha ridotto notevolmente la mia attività privata, mi ha impedito di partecipare a concorsi per primari - dove, alla faccia dello Stato garantista, ti viene chiesto non se hai sentenze passate in giudizio, ma procedimenti penali in corso -, e mi ha fatto entrare in depressione. E pensare che tutto questo non sarebbe successo se il processo fosse stato gestito in maniera diversa e affidato a persone competenti».

«Da questa lunghissima vicenda giudiziaria - continua lo specialista in Ostetricia e Ginecologia - sono uscito completamente distrutto. Anche perché mi hanno chiamato in causa pure in un altro procedimento a Gorizia (Bouché è stato indagato dalla Procura isontina dopo la morte endouterina, avvenuta nel dicembre 2003, del feto portato in grembo da una donna di Monfalcone ndr), conclusosi peraltro con l'archiviazione da parte del gip Massimo Vicinanza. Ci sono voluti anni e decine di udienze per dimostrare ciò che avrei potuto chiarire in pochi giorni, e cioè che la signora Gustini non è morta per shock emorragico dovuto alla rottura dell'utero a seguito della manovra di Keller (manovra che consiste nell'applicazione di una spinta a livello del fondo dell'utero per facilitare l'espulsione della testa del bambino ndr) come sostenuto dai consulenti dell'accusa, bensì per embolia da liquido amniotico sopravvenuta durante la fase dilatatoria del travaglio. Ora che anche la Corte d'Appello, confermando la sentenza di primo grado, mi ha assolto con formula piena, non escludo di andarmene via da Trieste. Prima però - conclude Bouché - voglio far conoscere il mio calvario, anche portando all'attenzione del mio calvario, giustiziato: un cittadino non può essere costretto a subire ciò che ho subito io per sette, lunghissimi anni». (m.r.)



Il ginecologo Carlo Bouché

Traffico di coca e auto: tornano in carcere Affinito e Arcilesi

Sono tornati in carcere Renato Affinito, 55 anni e Sergio Arcilesi, 49 anni. Il primo ex commerciante del Borgo Teresiano, il secondo ex manutentore dell'Azienda sanitaria.

Erano stati coinvolti alla fine degli anni Novanta in un traffico di cocaina verso trieste gestito da italiani residenti a Caracas. Ieri sono stati arrestati dagli agenti della sezione antidroga della Squadra mobile. Li hanno raggiunti nelle abitazioni di via Mulino a Vento e via Mazzini. I due, considerati personaggi di primo piano, devono scontare rispettivamente un anno e dieci mesi e 2 anni e dieci mesi di carcere. Le condanne erano state emesse nel 2002 erano state superiori ai cinque anni di carcere. Sono state attenuate dall'indulto del 2006 e da un periodo trascorso in custodia cautelare nel corso dell'indagine.

I reati contestati dal pm Raffaele Tito sono andati dall'associazione

ne a delinquere, al furto, al riciclaggio, alla ricettazione, alla falsificazione di documenti, alla detenzione e al commercio di armi e droga, alla spendita di denaro falso. La Piovra si era insediata a Trieste. Ma operava anche in Istria a Portorose dove le vetture rubate venivano smistate verso la Croazia, la Serbia, la Bosnia e il Montenegro. Poi le auto rubate in Italia venivano pagate con droga, armi e munizioni. Oltre alle auto, come è emerso nell'inchiesta dalla Dda, nel traffico entravano armi e droga provenienti sia dall'Est, sia direttamente dal Sudamerica. Le auto rubate, secondo le indagini degli investigatori della polizia stradale, servivano all'organizzazione per finanziare l'acquisto delle armi e della droga. Il ricavo veniva ulteriormente investito in operazioni finanziarie. Tra queste la spesa di dollari falsi acquistati al 30 per cento del valore nominale. (c.b.)



denons in provincia di Pordenone e M.L., 16 anni, nato in Congo e abitante a Pordenone. L'episodio si è veri-

Il bar Vittorio in via Fabio Severo preso di mira dai ladri

AVEVA FATTO SPARIRE UN MILIONE E MEZZO DI EURO

Prosciugò i conti dei clienti, condannato

Due anni e 4 mesi all'ex promotore finanziario Massimiliano Feresin



L'atrio del Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

Due anni, 4 mesi e 2mila euro di multa. È questa la pena alla quale è stato condannato con rito abbreviato l'ex promotore finanziario Massimiliano Feresin, 49 anni, ora residente a Tolmezzo ma fino all'altro anno, quando lavorava per conto di Banca Generali, a Trieste in strada del Friuli 90. In pochi mesi ha ripulito le tasche di dodici piccoli risparmiatori rastrellando oltre un milione e mezzo di euro.

A emettere la sentenza è stato il giudice Paolo Vascotto che ha accolto in toto la richiesta del pm Raffaele Tito. L'ex promotore finanziario, difeso dall'avvocato Maria Genovese, era assente. In aula gli interessi dei risparmiatori sono stati invece tutelati dagli avvocati Giovanni di Lullo e Gigliola Bridda.

Fino all'inizio del 2007 Feresin era un professionista conosciuto e apprezzato. Poi all'improvviso era emerso il buco. Era successo quando lavorava per conto di Banca Generali, ma fino a poco tempo prima aveva

operato per conto di Bnl investimenti.

Allora era emersa solo la punta dell'iceberg, qualche centinaio di migliaia di euro sospetti. Ma poco dopo le indagini della Guardia di finanza avevano evidenziato una voragine da un milione di euro: soldi di piccoli risparmiatori che erano scivolati nel conto corrente di Feresin e poi spesi anche per auto di lusso o barche da sogno.

Tra le vittime ci sono anziani commercianti, professionisti e insegnanti, ma anche chi aveva de-

ciso di investire i soldi di una eredità ricevuta, pensando di essere al sicuro. Oltre a una decina sono triestini, una donna di Staranzano e una di Grado. Nel decreto di citazione della procura sono stati elencati gli assegni e il relativo ammontare versati a Feresin dagli investitori. Le cifre non sono alte: 5mila, 6mila, 12mila euro. Ma che sommate arrivano a superare il milione di euro. I riscontri documentali, confortati anche da altre risultanze investigative, hanno consentito di accertare che

l'ex promotore si faceva consegnare dai suoi clienti in assegni circolari le somme da investire, poi, spacciandole come proprie, le consegnava a società distributrici di prodotti finanziari. Alla scadenza dell'investimento, Feresin incassava le relative somme senza poi consegnarle ai proprietari.

Era stato lo stesso promotore ad autodenunciarsi. Era successo in aprile del 2007. «Signor giudice, sono venuto a confessare che mi sono appropriato di circa 700 mila euro che mi erano stati affidati in gestione da una decina di clienti. Non nascondo la verità e cercherò di restituire il denaro», le dichiarazioni al pm Tito. Aveva spiegato con chiarezza di essersi dimesso dalla Banca Generali sei mesi prima e anche di aver chiesto la cancellazione del suo nome dall'albo dei promotori finanziari al quale era iscritto dall'11 marzo 2003. Dopo l'interrogatorio si era messo al volante della propria auto diretto a Tolmezzo trasferendosi così in Carnia dopo il crac. (c.b.)

GLI AUTORI TRE GIOVANI DI CUI DUE MINORENNI. PRESI DA POLIZIA E CARABINIERI

Spaccano la vetrina del bar e rubano la slot

ficato l'altra notte attorno alle 3. A dare l'allarme è stato un abitante della zona, svegliato dal fragore dei vetri che si rompevano. Si è affacciato alla finestra e ha visto i tre che scappavano. Ha chiamato subito la polizia e sul posto sono arrivate in pochi minuti due pattuglie della squadra volante e altrettante del radiomobile dei carabinieri. In breve gli agenti e i militari hanno effettuato una battuta in tutta la zona alla ricerca dei ladri.

I tre ragazzi sono stati fermati dopo pochi minuti. Si

erano nascosti in un giardino in via Catullo a pochi metri dal bar preso di mira in via Fabio Severo. Per terra c'era la refertiva appena rubata. All'interno della slot monetine del valore complessivo di un migliaio di euro.

Sempre W.W. era stato protagonista di un altro grave episodio verificatosi tre giorni fa in via Capodistria. Il minore aveva rubato una borsetta prendendola dal sedile del passeggero di un'auto che si era fermata a un semaforo. W.W. era stato raggiunto e bloccato da-

gli agenti della volante che avevano recuperato la borsetta. Anche in quel caso il minore era stato affidato a una comunità di accoglienza.

Intanto ieri all'alba davanti a un bar del centro si è verificato un movimentato episodio. Un uomo di 48 anni, A.N., le sue iniziali, nato a Milano e residente in città ha violentemente e ripetutamente bussato alla porta del locale chiuso a quell'ora ma al cui interno si trovava il titolare per le pulizie.

Invitato dal barista ad al-

lontanarsi, l'uomo lo ha prima insultato e poi ha sferrato dei violenti pugni alla porta dell'esercizio commerciale danneggiandola e rompendone il maniglione d'ingresso.

Il titolare del locale spaventato ha subito telefonato al 113. Sul posto è prontamente arrivato un equipaggio della squadra volante della questura. L'uomo è stato denunciato per il reato di danneggiamento. Gli agenti gli hanno anche contestato la violazione amministrativa per ubriachezza. (c.b.)

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

I PORTINAI UN MESTIERE CHE STA SPAREND

di LAURA TONERO

Negli anni Settanta a Trieste se ne contavano oltre 370. Oggi a fare il portinaio negli stabili cittadini sono in 32, di cui appena 15 svolgono il loro lavoro in palazzi adibiti a destinazione esclusivamente residenziale.

Trenta, quaranta anni fa a registrare il maggior numero di stabili con la portineria erano le vie Locchi, Miramare, Carducci, Mazzini, Commerciale, Battisti, Coroneo o piazza Carlo Alberto, viale XX Settembre, Corso Italia e le Rive. Quella figura ben interpretata da Aldo Fabrizi nel film "I Pappagalli", che giorno e notte sorveglia e monitora la vita di un palazzo sta dunque scomparendo. A sostituirla nella nostra città spesso interviene personale di ditte di sorveglianza, guardie giurate insomma, atte esclusivamente ad evitare l'entrata di persone poco raccomandabili.

La figura del portinaio è peraltro cambiata nell'ultimo periodo. Se originariamente aveva la disponibilità di un alloggio a fianco della portineria, oggi a Trieste sono ormai solo tre i portinai che abitano nello stesso palazzo in cui svolgono il servizio. Un tempo effettuava pure un servizio di pulizia occupandosi in tutto e per tutto della conduzione anche dei singoli appartamenti, attualmente si limita a prestare un servizio di vigilanza nei giorni feriali, per circa 8 ore al giorno o per mezza giornata. E quei piccoli appartamenti al primo piano, i locali un tempo destinati alla portineria, hanno cambiato destinazione trasformandosi magari in uffici.

Le guardiole poi si sono spente e, alle loro spalle, non si apre più lo spiraglio di un "tinello", dove la portinaia si divideva tra casa e bottega. I pochi portinai rimasti se ne stanno nel loro angolo, seduti al tavolo adibito a portineria o nella stanza accanto al portone d'entrata.



Paolo Sfreddo, da 21 anni in Campo Marzio:
«Ho imparato ad essere un po' psicologo»

A sinistra il palazzo di via Carducci 5, qui a fianco il grattacielo di Campo Marzio

A destra
Ciro Buono
in portineria
e Paolo
Sfreddo
davanti alle
cassette
delle lettere



Gli ultimi angeli custodi dei palazzi Solo 32 superstiti in tutta la città

Sorvegliano, smistano la posta dei condomini e spesso ne diventano confidenti

Conoscono vita, morte e miracoli dei loro condomini. Li si nota girovagare tra un negozio e l'altro della zona, stare per ore in piedi davanti all'entrata del palazzo in attesa che qualcuno chieda il loro aiuto. Sorvegliano chi entra e chi esce. Aiutano i condomini a sbrigare piccole faccende, puliscono atri, vano scale e si assicurano che l'ascensore funzioni alla perfezione. Anno dopo anno molti condomini hanno deciso di rinunciare a questo piccolo privilegio, spesso per questioni economiche, per non dover aggiungere alle spese condominiali quell'importo destinato proprio allo stipendio del portinaio.

In città resistono per lo più nei palazzi prestigiosi, tra cui quelli che ospitano anche studi medici, legali o notari.

«I chiusini, quelle porticine dentro le quali i

condomini infilavano i sacchi di immondizie che poi convogliavano in un collettore centrale che io svuotavo, non esistono più. Il mio lavoro anche in queste piccole

cose è cambiato, ma il rapporto con chi vive nel mio palazzo resta importante, per molti sono una figura indispensabile». Paolo Sfreddo presta il suo servizio di portineria

nel grattacielo di Campo Marzio da ben 21 anni. Lì in zona lo conoscono tutti, anche per il fatto che lui e la sua famiglia abitano nello stesso palazzo, alle spalle di quel picco-

lo tavolo posto all'entrata e che funge da portineria. Discreto, silenzioso, educato: «Negli anni ho dovuto imparare a fare un po' lo psicologo - racconta - cercando di capire le persone che vivono in questo palazzo, per tentare di accontentare un po' tutti. C'è il signore che non ama parlare e al quale mi limito a dare il "buongiorno", quello che ci tiene a discorrere di calcio azzardando previsioni e movimenti di mercato. Poi ci sono le signore che desiderano i complimenti, quelle simpatiche o quelle che hanno sempre qualche cosa di cui lamentarsi, quelle che hanno in antipatia questo o quel condomino e quelle che salutano a malapena».

Insomma Sfreddo ogni mattina si cala in un ruolo che lo porta a vivere in una sorta di piccola cittadina, con le sue regole, le sue peculiarità.

CIRO BUONO VA OLTRE I SUOI COMPITI

E c'è chi ripara il marciapiede

Ciro Buono non abita nello stesso palazzo in cui svolge il servizio di portineria, ma è punto di riferimento dei condomini del civico 5 di via Carducci. Al mattino dovrebbe prendere servizio intorno alle 7.30 ma poco dopo le 6, lui è già lì. «Arrivo prima che inizi la vita del palazzo per poter ispezionare tutto senza dover abbandonare la por-

tineria - spiega -. Peraltro con attenzione tutti i piani del condominio, le cantine, il vano ascensori, mi accerto che durante la notte non sia successo nulla di grave».

La passione con la quale svolge il suo lavoro è stata messa alla prova quando, mesi fa, munito di trapano e martello ha provveduto a far scomparire delle

grosse bozze formatesi sul marciapiede di fronte all'entrata del palazzo. Dopo l'ennesima caduta di un passante, dopo un nuovo intervento del 118 a soccorso di qualcuno che era inciampato, Buono si è tirato su le maniche e sotto gli occhi attoniti dei passanti ha risolto l'inghippo facendo sparire quei bozzi che disturbavano i suoi condomini. (l.t.)

Medicina e logistica assieme per la tutela della salute

Il "Testo unico di primo soccorso e protezione civile" presentato al Circolo ufficiali di Trieste

Un felice connubio tra dottrina e logistica per un unico sistema di difesa della salute dell'uomo e dell'ambiente: è questo il tema del "Testo unico di primo soccorso e protezione civile", presentato al Circolo Ufficiale di Trieste. All'incontro, presieduto dal Vicecommissario del governo nel Friuli Venezia Giulia, Giovanna Cagliostro, hanno partecipato varie autorità civili e militari e i rappresentanti della Protezione civile e delle associazioni di volontariato.

L'iniziativa, nata due anni fa da una proposta rotariana, si è evoluta in un "Sistema unico regionale delle emergenze", con collaborazione e integrazione formativo-operativa tra il Ministero della Difesa, l'ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri e la Società italiana di medicina d'emergenza-urgenza e delle catastrofi. Fondamentale è stato anche il contributo della Sogit e quello di sei esperti del settore, autori del testo. Le dottoresse specializzate in Medicina interna Cristiana Scotti e Stella Wassermann hanno curato una parte del testo, mentre quella dedicata alla protezione civile è stata trattata dal dottor Fulvio Di Cosmo, commissario della Cri della regione. Da sottolineare sono anche altri due importanti contributi: uno a firma di Marco Leonardi del dipartimento di Protezione civile nazionale, l'altro di Giuseppe Reina. «La formazione dei volontari del soccorso e l'educazione sanitaria della collettività - racconta Reina - esprimono un anelito di concordia nella solidarietà».

Izabel Dejhalla



Nasce Punto Evo. Drive the evolution.

Loading...

PUNTO EVO DA € 9.500 CON CLIMA E ESP PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO



NUOVI MOTORI MULTIAIR®. INSTALLATI.
fino a +12% di potenza
fino a -16% di emissioni CO₂



AIRBAG GINOCCHIA LATO GUIDA. INSTALLATO.



SISTEMA BLUE&ME TOM TOM®. INSTALLATO.



NUOVI INTERNI HI-TOUCH. INSTALLATI.



SISTEMA START&STOP®. INSTALLATO.



ESP CON HILL HOLDER. INSTALLATO.



SCOPRILA ANCHE SABATO E DOMENICA

Punto Evo 1.2 Active bz. 65 CV, promo € 9.500 (IPT esclusa) netto incentivo Statale come da L. n. 33/2009. Es. finanziamento: anticipo 0, rate 48 da € 218,66 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDNA per € 680,70, Spese Gestione Pratica € 300 + bolli, TAN 0%, TAEG 3,15%. Possibilità di finanziare polizze furto/incendio e Kasko a Tasso Zero per l'intera durata del contratto. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/10/09. Immagine vettura puramente indicativa.

*Contenuti non compresi nel prezzo. Per nuovi motori MultiAir: potenza fino a +12% ed emissioni CO₂ fino a -16% su Punto Evo 1.4 bz. MultiAir Turbo 135 CV vs. Punto 1.4 bz. Tjet Turbo 120 CV.

Punto Evo 1.4 bz. 77 CV: Consumi ciclo combinato (l/100km) max 5,9. Emissioni CO₂ (g/km) max 139.

CIAOFIAT 800342800

VIENI A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

DOPPIA INIZIATIVA GIUDIZIARIA DI COMUNELLE E ASSOCIAZIONI

Espropri e bilinguismo, sloveni in guerra col Comune

Contestato il decreto Tondo sulla cartellonistica. Si reclamano anche 3 milioni dell'Anas per i terreni del Carso



Tra i nodi la strada d'accesso al Premuda

NEL DIBATTITO ANCHE SAN GIUSEPPE

«A Bagnoli non servono telecamere, ma vigili»

Duro il gruppo Pdl-Udc sul piano del traffico di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO «Spendere denaro pubblico in telecamere e dissuasori? Basterebbe far applicare i controlli da parte dei vigili urbani». Il capogruppo del Pdl-Udc **Roberto Drozina** ritorna così sul piano del traffico suggerito dall'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani. Due le zone che potrebbero essere interessate il prossimo anno da una revisione del piano urbanistico: Bagnoli Superiore e San Giuseppe della Chiusa. «A Bagnoli ci sono i cartelli da quasi 20 anni che segnalano il divieto d'accesso ai non residenti nei giorni festivi e prefestivi, cartelli che potrebbero essere seriamente rispettati se ci fossero dei vigili a monitorare la situazione», spiega Drozina. Il capogruppo ha poi ricordato invece «lo stato di pericolosità nella quale versa la nuova rotatoria di Mattonaia», che nonostante diverse segnalazioni, «giace ancora nelle stesse condizioni da diversi mesi oramai, a testimonianza di come l'amministrazione non sia in grado di occuparsi anche delle piccole cose». Sulla questione del nuovo piano del traffico interviene poi il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni **Boris Gombac** che commenta la situazione di San Giuseppe: «Finalmente l'amministrazione, anche se di nascosto, ha iniziato a prendere sul serio la situazione di quest'area, ora speriamo che su questo argomento venga coinvolto il Consiglio comunale e la popolazione». Anche il capogruppo della Lega Nord **Sergio Rudini** auspica «un dialogo con i residenti» fermo restando «una propensione per creare una zona a traffico limitato e non pedonale che rallenterebbe i veicoli nei pressi delle scuole e risolverebbe il problema dei tir». Infine il pensiero del coordinatore provinciale dell'Idv **Mario Marin**: «Abbiamo fatto presente all'assessore, tramite il nostro consigliere Dino Zappadoro, dell'opportunità di installare dei dissuasori in zona Bagnoli bassa a protezione degli studenti che entrano o escono dalla scuola italiana, esposti ad un traffico piuttosto incontrollato».

Riccardo Tosques

di PIERO RAUBER

TRIESTE In America la chiamerebbero *class action*, a Trieste si traduce in una rumorosa battaglia davanti a un giudice, per la rivendicazione di diritti e principi, da parte della comunità slovena del Carso contro il "potere" cittadino in mano al centrodestra. Dodici enti che hanno casa in quella striscia dell'altopiano da Santa Croce a Basovizza compresi Conconello e Longera, dentro i confini amministrativi del Comune di Trieste, si sono rivolti al Tar per contestare i dettami del decreto Tondo - con cui la Regione ha attuato la legge 38 del 2001 di tutela della minoranza - nella parte in cui si regola il «bilinguismo visivo», quindi toponomastica, insegne pubbliche e cartelli stradali. La controparte è dunque la Regione, ma il vero «nemico» si chiama proprio Comune di Trieste, considerato dai ricorrenti il soggetto ispiratore del decreto Tondo. Decreto che consente lo sloveno oltre all'italiano sui cartelli che segnalano l'inizio e la fine di un centro abitato, ma non su quelli interni alla frazione stessa, in prossimità di incroci e biforcazioni. «Una violazione dei diritti di tutela, una riduzione dello stato di fatto esistente in base



Cartello bilingue all'ingresso di Santa Croce

se al Memorandum di Londra del '54 e al Trattato di Osimo del '75, prima ancora che la legge 38 lo facesse proprio», tuona Peter Mocnik, il segretario provinciale dell'Unione slovena che, da avvocato, rappresenta in tale vertenza i dodici enti. Si tratta dell'Unione borgate carsiche, capofila del ricorso, l'Associazione Visave, la Cooperativa economica Skala, le comunelle di Banne, Basovizza, Gropada e Trebiciano, le associazioni culturali Slovan,

Grad e Primorec, nonché le società sportive Gaja e Zarja. «E la società civile dell'altopiano», premette Mocnik respingendo retroletture etnico-politiche. Il bersaglio però ha un nome e cognome: «Queste limitazioni sono state elencate nel decreto su indicazione Roberto Dipiazza, visto che il governatore Tondo dopo essersi trovato il lavoro quasi finito dall'amministrazione Illy ha chiesto e atteso le osservazioni dei sindaci. Guarda caso le stesse limi-

MOCNIK
«Sull'altopiano una diffusa scontentezza per un atteggiamento colonizzatore»

DIPIAZZA
«È una strategia, la pacificazione non sta comoda a qualcuno, ma non a destra»

tazioni, che sono un'interpretazione e non sono mai state approvate dal Comitato paritetico, non si ritrovano ad esempio a Ronchi dei Legionari. E una partita che si inserisce nella diffusa scontentezza verso un rapporto "colonizzatore" che aveva portato alla richiesta di istituzione di un nuovo Comune del Carso a sé».

Ma non basta. A distanza di qualche giorno dalla presentazione di questo primo ricorso, Mocnik ne ha depositato al Tar un se-

condo appena 48 ore fa. Stavolta la controparte non è la Regione ma direttamente l'amministrazione Dipiazza. E il principio della *class action* rimane, poiché l'azione legale raggruppa le comunelle su cui ricade il tratto della Grande viabilità da Trebiciano a Santa Croce. «In questo caso - aggiunge Mocnik - contestiamo la delibera con cui il Consiglio comunale (nel dicembre 2008, ndr) ha congelato ma comunque incamerato i soldi (tre milioni e 100mila euro, ndr) derivanti dagli espropri dovuti dall'Anas ma legati a una lunga diatriba tavolare». Diatriba prodotta evidentemente dal riconoscimento giuridico delle comunelle stesse successivo all'iter di esproprio.

Secca e tagliente la risposta di Dipiazza: «Sul decreto Tondo non ha deciso Dipiazza ma la Paritetica, mentre sull'Anas la nostra amministrazione si è finalmente attivata per recuperare una somma ferma lì dal 1982 e destinata comunque al territorio interessato. Altri prima di noi avevano perso tempo e soldi perché non si erano messi mai d'accordo. Quest'azione legale rientra, mi pare, in una strategia più ampia. La pacificazione forse non sta comoda a qualcuno. Un qualcuno che non sta a destra, ma dall'altra parte».

» IN BREVE

SI DECIDE LA PROSSIMA SETTIMANA

«Palestra della Protezione civile per gli scolari di Santa Croce»

SANTA CROCE Parte dalla Prima circoscrizione Altipiano Ovest la serie di sopralluoghi della IV Commissione consiliare ai Lavori Pubblici comunale. Con i consiglieri e il presidente della circoscrizione, il responsabile della Commissione Lorenzo Giorgi ha preso nota delle priorità che riguardano la frazione di Santa Croce. Prima tappa l'ex ricreatorio comunale, oggi sede della Protezione Civile provinciale, cui la circoscrizione chiede l'utilizzo della palestra per le realtà scolastiche. Su tale utilizzo si è deciso di organizzare la prossima settimana un incontro con l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli. In tema scolastico, la circoscrizione ha evidenziato come risulti problematico l'accesso alla scuola elementare e materna della borgata, oltre alla necessità di predisporre un'area verde adiacente la scuola attualmente trascurata. Tra le altre evidenze, il recupero del tetto dell'antica chiesetta di San Rocco. (ma. lo.)

INIZIATIVA DELLO SPI-CGIL

Migranti e accoglienza: convegno ad Aurisina

DUINO AURISINA Lo Spi Cgil - distretto Altopiano organizza mercoledì la terza conferenza sul tema «Migrazione e nuove presenze tra noi», coordinata dal professor Michele Gangale. L'appuntamento, allestito in collaborazione con il circolo Auser, Interethnos di Trieste e il Cacit, è alle 17.30 alla Casa della pietra. L'incontro, spiega il direttivo Spi, si prefigge l'obiettivo di illustrare le storie dei migranti, le loro aspettative e il ruolo che le istituzioni possono svolgere per una prospettiva più inclusiva. Relatore sarà Gianfranco Schiavone, dirigente nazionale di Ics, cui faranno seguito le testimonianze dei migranti. Conclusioni di Elisabetta Faidutti della segreteria della nuova camera confederale del lavoro di Trieste. In chiusura un momento musicale a cura dei ragazzi del Collegio del Mondo unito. (t.c.)

DOMANI LA PRESENTAZIONE

No all'abuso alcolico dei giovani: cortometraggio made in Muggia

MUGGIA Domani alle 17.30 presso la Sala Negrinis di piazza Marconi, con ingresso libero e rinfresco offerto, la cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale presenta il cortometraggio "Gameover". E il prodotto finale di un laboratorio espressivo - finanziato dalla Provincia e con il contributo di Head Made Lab - condotto in estate nell'ambito dell'Educativa di Strada per adolescenti del Comune di Muggia sul tema della prevenzione dell'abuso alcolico tra i giovani, con il coinvolgimento dei ragazzi "aganciati" sul territorio.

Aquilinia, doppio senso dopo la galleria

Ripristino entro fine anno. E per Montedoro Freetime parte anche un piano-bus

MUGGIA Importanti novità per la viabilità e il trasporto pubblico muggesano. Entro fine anno verrà ripristinato il doppio senso di marcia dalla galleria di Aquilinia e lungo tutta la ex Statale 15 (ora Provinciale). Venendo incontro alle richieste dei residenti, verrà incrementato anche il trasporto con i mezzi pubblici nella zona di Belpoggio e del nuovo centro commerciale Montedoro Freetime. A confermarlo è l'assessore alla Viabilità, Edmondo Bussani, che accanto alle annunciate novità sulle linee 27, 32 e 47, assicura che «gli altri interventi di prossima attuazione su cui stiamo lavorando con Provincia e Trieste Trasporti sono quelli relativi alla sistemazione della viabilità e del trasporto pubblico nell'area antistante il nuovo centro commerciale a partire dalla galleria di Aquilinia e lungo tutta la ex Statale 15 fino all'incrocio con la via di Farnei, attraverso un ripristino del

doppio senso di marcia, nonché uno sviluppo del trasporto pubblico su tale percorso per la popolazione e coloro che lavorano nell'area».

PRIMO STEP La novità segue quella che da oggi vede gli orari di partenza delle corse della linea 27 da Muggia Vecchia anticipati di 5 minuti per favorire l'accesso alle lezioni degli alunni e dopo che ieri la 32 e la 47 erano ritornate al vecchio percorso con il contestuale ripristino della fermata di Colombara di Vignano nella zona dei Laghetti delle Noghere, rimasta scoperta in concomitanza - ma alla Trieste Trasporti assicurano che i due fatti non erano legati - all'accorpamento sperimentale di 47 e 49. Così Bussani: «Ringraziamo per la sensibilità dimostrata Provincia e Trieste Trasporti per gli interventi programmati che rientrano in un più ampio piano di sviluppo di viabilità e trasporto pubblico che il Comune sta portando avanti».



All'uscita della galleria verso il confine tornerà il doppio senso

NUOVE FERMATE In fase di studio anche nuove fermate dei bus, in particolare nella zona di Montedoro e delle Noghere. Recentemente è stato costituito un gruppo di lavoro tra i tecnici di Provincia, Trieste Trasporti e Comune di Muggia proprio per studiare e risolvere i

problemi inerenti le fermate, i percorsi e la viabilità della zona. Una delle più frequenti richieste dei residenti, oltre naturalmente a una fermata di fronte al nuovo centro commerciale, riguarda il ripristino della fermata all'ex capolinea della 47 a Belpoggio o, in alternati-

va, l'istituzione di una nuova in direzione Muggia dinanzi al Garden Center.

TEMPI TECNICI I tempi però non saranno immediati, perché prima sarà necessario acquisire alcune aree con relativi espropri e disponibilità finanziaria. Infine, si dovrà rivedere l'intera viabilità, con relativi sensi di marcia, della zona. Il ripristino del doppio senso sulla ex statale 15 rappresenta il primo passo. Le nuove fermate - spiegano alla Provincia - devono rispettare il Codice della strada, che prescrive disposizioni particolarmente rigide a tutela della sicurezza. Con il sistema di monitoraggio satellitare installato recentemente sui bus si può già effettuare anche il controllo degli orari. Della questione si era occupato, con due interrogazioni, anche il capogruppo in Provincia e consigliere comunale muggesano di Forza Italia, Claudio Grizon.

Gianfranco Terzoli

NEL 2010 CON LA PIAZZA RIQUALIFICATA

A Medeazza rispunta la linea 43 su chiamata

DUINO AURISINA Al nastro di partenza il progetto di riqualificazione della piazza di Medeazza. Verranno avviati entro un mese i cantieri chiamati a ridisegnare il centro: è stata l'Edil carso di Sgonico ad aggiudicarsi la gara d'appalto, il cui bando prevede un secondo intervento a San Giovanni di Duino, dove nell'area tra la Statale 55 e la 14 verranno realizzati una piazzetta e un parcheggio, con contestuale creazione di un attraversamento pedonale. Intanto, ieri mattina, il sindaco Giorgio Ret è intervenuto in merito alla recente richiesta dei cittadini di ripristinare il collegamento della linea 43: «L'idea dell'amministrazione - ha spiegato - è di rifare la piazza di Medeazza inserendo una pensilina per il servizio del-

l'autobus, presso cui predisporre un telefono per le fermate a chiamata. In questo modo i residenti desiderosi di prendere il mezzo pubblico non dovranno fare altro che comporre il numero a disposizione su una tabella appositamente collocata. Basterà telefonare cinque minuti prima della partenza dalla fermata di San Giovanni e l'autista della Trieste Trasporti salirà a prelevare il passeggero. Naturalmente il collegamento potrà essere riattivato dopo il rifacimento della piazza, quindi nel 2010». La riqualificazione della piazza di Medeazza si articolerà in tre fasi: dapprima verrà ripristinato il muretto a valle lungo la strada, poi sarà riqualificata l'area verde e infine verrà spostato un palo della luce. (ti.ca.)



O. KRAŠNER SALOTTI

TEL. 040 826644

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE



€ **1.800**

**... ED ALTRI
200 MODELLI
SEMPRE
PRONTI**



Voi scegliete la casa...



**...noi costruiamo
il mutuo
su misura
per voi.**

MUTUO ABITO

www.civibank.it



Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

OFFERTE VALIDE DAL 22 AL 31 OTTOBRE 2009

www.marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO

PAGHI FINO A 36 MESI A INTERESSI ZERO**

Special
Edition70°
Anniversario

SAMSUNG

TV COLOR LCD LE32B530

- Risoluzione 1920x1080
- Elevato contrasto dinamico
- 3 HDMI, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre in HD (canali free)
- Staffa girevole

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI*

€499



LG

TV COLOR LCD 19LS4D

- Risoluzione 1366x768
- HD Ready
- Luminosità 500cd/m²
- Contrasto 8.000:1
- Tempo di risposta 5 ms
- Suono stereo
- HDMI, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre (canali free)

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI*

€199



SAMSUNG

NOTEBOOK R509

- Processore Intel® Pentium® T4200 (2GHz, 1 MB cache L2, 800MHz FSB)
- Masterizzatore DVD-RW Double Layer
- Webcam, 3 Usb, Wi-Fi 802.11 b/g/n, Card Reader 3 in 1

Windows Vista
Home PremiumSOTTOCOSTO
DISPONIBILI 3.000 PEZZI*

€399



SAMSUNG

S5230 STAR

- Quadriband, GPRS, Edge
- Display Full Touchscreen da 3"
- Fotocamera da 3.2 Megapixel
- Memoria interna 100 MB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale, Radio FM con RDS
- Bluetooth, Widget

PER I PRIMI 4000 CLIENTI
CHE PASSANO A VODAFONE
solo €99,90SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 15.000 PEZZI*

€119



Attiva Vodafone Internet Facile e ricevi €150* di sconto su tutti i PC, notebook e Netbook!

*Promozione valida solo nei negozi Marcopolo e Marcopolo Expert aderenti alla iniziativa. Per maggiori informazioni chiedi nei punti vendita Marcopolo e Marcopolo Expert più vicini a te.

MARCO POLO **expert**

www.marcopoloshop.it

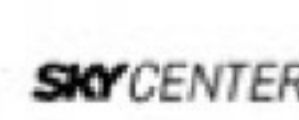


MONFALCONE (Gorizia):

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

DA DOMANI IN PIAZZA DELLA BORSA

Duecento Barbie in mostra nell'anno del cinquantenario con la capostipite "Ponytail"

La collezionista Noemi Israel espone la sua raccolta che conta pezzi rari come la versione "parlante"

Non c'è signora oggi negli "anta" che non abbia avuto tra le mani una Barbie. La mitica bambola della Mattel, tra le più vendute al mondo, celebra quest'anno i cinquant'anni e una mostra ne ripercorre la vita e l'estetica. **Da domani e fino al 3 novembre, il negozio "Il Bagnoglio" di piazza della Borsa esporrà la raccolta della scrittrice Noemi Israel**, tra le più importanti collezioniste italiane di Barbie. A lei le platinatè signorine non sono mai mancate: «La prima - racconta - l'ho ricevuta a tre anni. Era il modello Malibù del 1971. Da allora ogni anno ne acquistavo una finché, una volta cresciuta, non decisi di regalarle tutte. E ho sempre avuto un grande rimorso per averlo fatto».

Così, all'età di trent'anni, Noemi ha deciso di ricomprarle, con gli interessi: «Dieci anni fa, in occasione dei quarant'anni di Barbie, navigavo in internet e mi sono soffermata a osservare quelle bambole che con tanta dolcezza mi ricordavano l'infanzia. Volevo riavere le mie Barbie e soprattutto quelle che non avevo mai posseduto: l'interesse si è spostato così verso il vintage e i pezzi rari, sono andata alle aste e dai collezionisti privati dove sono riuscita a reperire pezzi unici in Italia. Dopo i francobolli, la Barbie è il secondo oggetto da collezione nel mondo».

Una ricerca la sua che muove dal gioco per toccare evoluzione sociale, costumi, attualità: «Sotto il profilo della moda per esempio, Barbie segue le tendenze e sono numerosi gli stilisti che si sono interessati a lei e vi hanno trovato espressione della propria arte. "Color magic" del 1966 è la mia preferita», continua entusiasta Israel. «Per la prima

volta infatti la Mattel ha proposto una bambola dai capelli lunghi che si potevano anche tingere grazie ai colori inseriti nella confezione. L'abito poi, con i rombi simili a quelli di Arlecchino, giustifica la natura di una bambola che riprende la tradizione del teatrino e delle marionette, ma senza fili».

Duecento bambole esposte per una collezione che punta all'edizione limitata: dalla pioniera "Ponytail" del 1960 vestita col celeberrimo American Airlines, alla "Stewardess" del 1961, inserita come testimonial nel folder thailandese contenente la serie commemorativa di otto francobolli del cinquantenario. Non mancheranno la "Bubble-cut" del 1961 coi capelli corti, la "Fashion Queen" del 1963 con le sue parrucche, la "Swirl Ponytail" del 1964 e Miss Barbie sempre del 1964, unico modello con occhi che si aprono e chiudono; l'"American Girl" del 1965, una riproduzione della Color Magic del 1966 in versione Ruby Red, la "Twiggy" ispirata alla celeberrima modella e molte altre Barbie dei periodi vintage, oltre a "Mod Era" e "Superstar" nuove, mai rimosse dalla scatola, e la funzionante "Barbie Talking" del 1967.

Cinquant'anni Barbie non li dimostra davvero. Ma come è cambiato il mondo intorno a lei sarà oggetto di analisi e spiegazione nella conferenza che si terrà sabato alle 18.30 alla libreria Giunti di via Imbriani. Uno sguardo da collezionista sul mondo "ever pink" di Mattel, curiosità e ultime tendenze del mercato, per raccontare la magia e l'attrazione che si nascondono dietro uno dei giocattoli più popolari del secolo scorso.

Linda Dorigo

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



La "Ponytail", splendida cinquantenne e capostipite dell'amplessima famiglia delle Barbie

IL NUOVO SPETTACOLO DI PUPKIN KABARETT

"Saturday night straus" a Opicina

Nel mese di giugno la compagnia del Pupkin Kabarett, ha debuttato con "Saturday Night Straus" (perché, lei la parla tutte le lingue?).

Trieste che in provincia, nelle repliche andate in scena a Bagnoli della Rosandra, Sgonico e nel Teatrino dell'ex Opp. Questa sera, alle 20.30, lo



Bussani, Dongetti, Mizzi e Zerbini protagonisti di "Saturday night straus"

una produzione Bonawentura-Teatro Miela realizzata con il contributo della Provincia. Il cabaret musicale ha riscosso un ottimo consenso da parte del pubblico, sia a

spettacolo verrà riproposto all'Associazione di cultura slovena Tabor in via del Ricreatorio 1/1 a Opicina. "Saturday night straus" è un cabaret musicale che, in modo scan-

zonato, va all'esplorazione di linguaggi e personaggi del nostro territorio, in una lettura vivace e "popolare" dei modi di parlare e di vivere insieme degli autoctoni.

Nello spettacolo, i quattro attori del Pupkin Kabarett Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi e Ivan Zerbini - assieme ai musicisti Stefano Bambi e Antonio Kozina - porteranno in scena canzoni, sketch e monologhi, incrociando tradizione del teatro comico dialettale e moderno cabaret, in uno scatenato viaggio tra dialetto "doc" e parlate contemporanee, tra personaggi stralunati, più o meno integrati o in cerca d'identità...

Un'altra replica è in programma domani, alle 21, alla Casa delle Culture di Poniziana, Via Orlandini, 39. Quindi, il 29 ottobre, al teatro Verdi di Muggia, alle 21. teatro@miela.it www.miela.it

La Fondazione Luchetta in Senato

Si è presentata nella sala degli Atti parlamentari, ospite dei Giuliani a Roma

Festeggiata a Roma, venerdì scorso, la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra: un'istituzione entrata certamente nel cuore di Trieste, la città dov'è nata e dove si trovano le due foresterie che, in quindici anni, hanno accolto oltre 600 minori giudicati incurabili nel loro paese d'origine. Ma è anche e soprattutto per le istituzioni della cooperazione e della solidarietà internazionale che la Fondazione è divenuta sede di riferimento nella cura dei neonati e ragazzi, spesso vittime di guerra o devastazioni, che presentano gravi malformazioni o forme tumorali gravi e che a Trieste sono arrivati, in questi anni, con le loro famiglie da oltre trenta Paesi del mondo. A tutti la Fondazione garantisce gratuitamente, se non coperte da con-

venzioni internazionali, le spese di viaggio, il vitto e l'alloggio, i medicinali, i trasporti quotidiani agli ospedali per le terapie, l'assistenza di volontari interpreti, psicologi, animatori, insegnanti...

Proprio di questo si è parlato venerdì pomeriggio, nella Sala degli Atti parlamentari del Senato, in occasione dell'incontro organizzato dall'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, presente il presidente Roberto Sancin, con il patrocinio della Regione. Un'opportunità per illustrare l'attività e gli obiettivi raggiunti in questi primi quindici anni di vita, evidenziando negli interventi del presidente Enzo Angiolini,



del segretario Giovanni Scarpa, del consigliere Cristiano Degano che ha propiziato l'incontro, e di Giovanni Marzini, caporedattore Rai Fvg, che ha coordinato l'appuntamento.

Nelle loro parole, così

come attraverso i filmati che si sono avvicendati in proiezione, si è composto il puzzle di una realtà quotidianamente impegnata a favore dell'infanzia violata nel mondo, grazie anche alle relazioni avviate con gli

Il presidente Enzo Angiolini illustra gli obiettivi della Fondazione

enti di cooperazione, così come con le Forze italiane di pace nel Libano e in Ciad.

Si è parlato, naturalmente, anche del Premio Giornalistico Marco Luchetta, ideato dalla Fondazione in collaborazione con la Rai e dedicato alle "prime linee" dell'informazione in Italia e nel mondo: per riportare l'attenzione intorno a un'umanità spesso invisibile e silenziosa, prigioniera di guerre e scontri etnici. All'incontro del Senato, oltre ai responsabili dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, erano presenti anche il presidente del Fogolar Furlan di Roma Adriano Degano e il direttore del Messaggero Veneto Andrea Filippi, Radio Vati-

cana, diversi funzionari della Farnesina e rappresentanti di istituzioni con cui la Fondazione intreccia quotidianamente i contatti utili a garantire l'assistenza dei bambini a rischio, nel ricordo e a testimonianza dei giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, uccisi nel 1994 a Mostar e Mogadiscio.

Come è stato evidenziato dai relatori, la Fondazione Luchetta conta sulla solidarietà di tutti, ed è stata ufficialmente inserita dall'Agenzia delle Entrate nell'elenco dei soggetti no profit ai quali è possibile devolvere il 5 per mille dell'Irpef. Per farlo, basta inserire il codice fiscale 90065740327 nell'apposito riquadro presente sui moduli per la dichiarazione dei redditi. Info: www.fondazioneluchetta.org www.premioluchetta.it 040.3480098

SABATO BANCHETTO IN CAVANA

Giornata nazionale di Emergency



Un banchetto di Emergency per la raccolta di fondi

Sabato i volontari del gruppo Emergency saranno presenti dalle 10 alle 19 in piazza Cavana per festeggiare la giornata nazionale di Emergency e illustrare la nuova campagna "La nostra idea di pace". Inizia nello stesso giorno la nuova campagna di tesseramento di Emergency. L'iniziativa si svolgerà contemporaneamente in più di 200 piazze di tutta Italia.

"La nostra idea di pace" è da oltre 15 anni un progetto molto concreto: oltre 3 milioni e mezzo di persone curate in ospedali, centri chirurgici, pediatri e di riabilitazione che Emergency ha costruito e che gestisce per garantire assistenza gratuita e altamente specializzata alle popolazioni dei paesi colpiti da guerra e povertà. Con la tessera di Emergency si contribuisce a dare attuazione a un diritto umano fondamentale: il diritto alla cura.

emergencytrieste@yahoo.it www.emergencytrieste.org

DOMANI DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI LOCALI ALL'ISTITUTO CIVIDALESE

I sapori del Carso entrano in banca

Inedita degustazione quella in programma a Trieste venerdì 23 ottobre. Forse per la prima volta i locali di una agenzia bancaria ospitano un evento simile. L'iniziativa è promossa dalle tre filiali di Trieste della Banca di Cividale (via 30 ottobre, p. Garibaldi, c.so Italia) d'intesa con la locale condotta di Slow Food e il nome attribuito è a dir poco accattivante: "Una banca di sapori". Nell'agenzia della banca

civildalese della centrale via XXX Ottobre 16 (angolo via Milano) **domani sera, dalle 18 alle 23** si potranno degustare vini, oli e salumi e pane di produzioni locali tipiche. I sapori del Carso, in sostanza, entrano in banca.

«Valorizzare il territorio è una caratteristica peculiare della banca locale. Così abbiamo pensato di presentare i tipici sapori enogastronomici della provincia di Trieste nella nostra banca in-

vitando la clientela ad una degustazione», spiegano i dirigenti dell'istituto di credito civildalese.

Saranno presenti con i loro tipici prodotti negli ampi spazi dell'agenzia bancaria rinomate aziende agricole del Carso triestino: Kante, Zidarich, Greic, Sancin, Bajta, Kocjancic.

Si degusteranno quindi spumanti, vini, salumi, formaggi e il rinomato olio triestino. Prosegue in tal modo

la proficua collaborazione tra la Banca di Cividale e la condotta di Slow Food di Trieste che da anni propongono congiuntamente noti e partecipati eventi quali "Golfo divino" (vini nazionali), "Assaggio divino" (vini autoctoni) e, più recentemente, "Trieste golosa" (specialità della provincia).

«Una banca di sapori» è un evento riservato alla clientela della Banca di Cividale e vi si potrà accedere solo con invito.

22 OTTOBRE

- IL SANTO
San Donato
- IL GIORNO
è il 295° giorno dell'anno, ne restano ancora 70
- IL SOLE
Sorge alle 7.31 e tramonta alle 18.07
- LA LUNA
Si leva alle 12.15 e cala alle 20.32
- IL PROVERBIO
Le parole sincere offendono le orecchie

50 ANNI FA

IL PICCOLO
22 ottobre 1959 di R. Gruden

● Si è chiuso, con una mostra dei lavori eseguiti dalle alunne, il corso di taglio e cucito tenuto nei mesi estivi dalla signorina Conte presso il Rifugio delle religiose del Cuor di Gesù, in via Fabio Severo.

FARMACIE

■ DAL 19 AL 24 OTTOBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1 tel. 040300940

viale Miramare 117 - Barcola tel. 040410928

Bagnoli della Rosandra tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1

viale Miramare 117 - Barcola

via Oriani 2 (largo Barriera)

Bagnoli della Rosandra tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-vita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 40

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 51

Via Svevo µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 96

Monte San Pantaleone µg/m³ 130

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111



Dall'aia sulla tavola

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'Accademia italiana della cucina, quale istituzione culturale della Repubblica Italiana, ha delegazioni in tutto il mondo. Lo spirito dell'istituzione è quello di diffondere la cultura italiana anche gastronomica e preservare e valorizzare le tradizioni e i prodotti tipici della nostra terra.

Con questo spirito di ecumenismo si riuniscono una volta all'anno gli Accademici italiani di tutto il mondo alla stessa ora e sullo stesso tema, e dall'argomento scelto viene sviluppato il menu che farà da fil rouge a tutta la serata. Il tema viene proposto alcuni mesi prima, poiché viene sviluppato e sviscerato dagli accademici addetti al centro studi ed è oggetto di una pubblicazione che per l'occasione viene distribuita ai soci. L'argomento trattato nell'ultima riunione era: i prodotti dell'aia.

La delegazione di Muggia-Capodistria si è recata per tenere questa importante conviviale a Verteneglio in Istria, all'agritur-



Paolo Kulterer con Michela Angelini

risimo "Morgan", dove ha trovato una calda ospitalità. L'argomento è stato trattato con maestria dal delegato e, inoltre, i convenuti hanno avuto il privilegio di poter leggere in anteprima due brani del romanzo, inedito in Italia, del socio Veit Heinen, che riguardavano il luogo dove si svolgeva l'incontro. Nell'occasione sono stati accettati ufficialmente tre nuovi soci. Il tutto si è concluso in una atmosfera allegra, allietata dalla musica. Il prossimo appuntamento sarà per la cena degli auguri che si terrà l'11 dicembre al ristorante Skabar.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2009



MATTINO

● LINGUISTICA TEORICA

Oggi e domani, alla Biblioteca statale, incontro scientifico internazionale del Network di linguistica teorica costituito dalle Università di Trieste, Verona, Trento, Leida, Berlino, University of Essex e dalla School of Oriental and African Languages dell'Università di Londra, organizzato dai professori Giuseppe Longobardi e Paolo Crisma.

● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, all'Hotel Greif Maria Theresia. Il borsista della Rotary Foundation Tetsutada Suzuki terrà una conferenza su «Trieste vista da lontano».

● FIABA DAY

Nell'ambito della manifestazione «Fiaba Day 2009» - 7.a giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, oggi, alle 9, un gruppo di diversamente abili visiterà le strutture e i mezzi nautici della Capitaneria di Porto di Trieste.

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● ARCHIVIO COMUNE

Il Comune di Trieste informa che, per consentire l'esecuzione di urgenti lavori all'impianto di condizionamento, la Sala studio dell'Archivio generale, sita al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa oggi e domani. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività lunedì 26, secondo l'orario consueto.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Incontri culturali oggi, alle 17.45, su «Rimedi dell'ipersensibilità in omeopatia: differenze tra rimedi minerali, vegetali e animali». Relatore Maurizio Cannarozzo omeopata e psicoterapeuta.

● LE NOTE DI RUSSO

«Tra le note di Franco Russo» è il titolo della conferenza-concerto proposta dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione e realizzato a cura di Alba Nollera Picotti e Stefano Bianchi. L'esecuzione del programma sarà affidata al pianista triestino Lorenzo Cossì. Il concerto (a ingresso libero) si terrà oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella e lunedì 26 ottobre, alle 17.30, alla Sala G.I. Ascoli, via Ascoli 1, a Gorizia.

ESCURSIONI TRA NATURA E GASTRONOMIA

Domenica si scoprono i frutti del Carso

Nell'ambito della manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso" 2009, dal 25 ottobre al 15 novembre la cooperativa "Curiosi di natura" organizza delle escursioni alla scoperta dell'ambiente naturale e dei prodotti tipici del Carso, con possibilità di degustazioni presso i ristoranti del territorio.

L'iniziativa, intitolata "Natura e gastronomia", è realizzata in collaborazione con l'Sdgz-Ures (Unione regionale economica slovena - Slovensko deželno gospodarsko združenje).

In programma, ogni domenica mattina dalle 9.30 alle 12.30, un'escursione in un'area differente del Carso triestino, durante la quale le guide di "Curiosi di natura" illustreranno le caratteristiche naturali del territorio, e come queste abbiano influenzato l'agricoltura, l'allevamento e la gastronomia locale. Al termine delle escursioni, adatte anche a persone



L'alchechengi: una pianta commestibile presente in Carso

poco allenate e alla terza età, possibilità di degustare i prodotti tipici dei "Sapori del Carso" negli esercenti convenzionati, alcuni dei quali anche con uno sconto speciale del 10% sul menù.

Ogni escursione sarà incentrata su un tema diverso. Domenica 25 ottobre s'inizia con "I frutti del Carso", sulle piante selvatiche e coltivate, con una passeggiata sul Monte Lanaro (ritorno al-

le 9.15 nella piazza di Sgonico); si proseguirà domenica 1 novembre con "Dal mare ai monti: dai pedocli al vin Teran", itinerario da S. Croce ad Aurisina sulla geologia del Carso, connessa all'agricoltura e l'enogastronomia locali (ritorno alle 9.15 di fronte l'Osteria "Il pettirosso" di S. Croce 16). Le due gite sono a partecipazione gratuita, ma è consigliata la prenotazione.

● CONVEGNO CGIL

Oggi, alle 16, al Teatro Mielia, convegno su «Donne. Politica, immagini, stereotipi, identità»: intervengono Franco Belci, segretario generale Cgil, Andrea Carnaghi dell'Università di Trieste, la studentessa Laura Scamoncin e la giornalista Marinella Chirico, coordina la docente Elisabetta Vezzosi. Verranno proiettati il documentario di Lorella Zanardo «Il corpo delle donne» e una rassegna di Fotograferadonna.

● LEGA NAZIONALE

Oggi, alle 17.30, nella sede della Lega nazionale in via Donata 2, «Cara mia zita, te scrivo...», spettacolo interpretato da Fiorella Corradini Jurcev al canto, Bruno Jurcev al piano, Grazia Cappelletti e Bruno Sorrentino, voci recitanti.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi, alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Canada 2000-1.a parte».

● PACE E DEMOCRAZIA

Incontro con don Pierluigi Di Piazza della Comunità di Zughiano oggi, alle 18, al Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci, via Valdirivo 30.

● CENTRO HELIOPOLIS

Il centro Heliopolis (centro studi internazionali) promuove un convegno all'Associazione italo-americana, via Roma 15, 2.o piano, dalle 16.30, su «L'Europa, gli Usa e il Medio-Oriente».

● BOTTEGA DEL MONDO

Oggi, alle 18, alla Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b, incontro con Jaya Sarkar, responsabile commerciale di Ptwcc (Potong Tea Workers Welfare Committee), organizzazione di commercio equo che opera nel Darjeeling in India.

● RESTAURO S. SPIRIDIONE

La comunità religiosa serbo-ortodossa organizza la conferenza «Il restauro del paramento esterno e delle coperture della chiesa di San Spiridione Taumaturgo» oggi, alle 18, nella sala «Risto Skuljevic» in via Genova 12.

● SALUTE DONNA

All'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10, alle 17, oggi conferenza su «Obesità».

● IL VESCOVO ALL'ISSR

Oggi, alle 18, il vescovo Giampaolo Crepaldi terrà la prolusione per l'apertura del nuovo anno dell'Istituto superiore di Scienze religiose al Seminario di via Besenghi.

● AMICI DELLA LIRICA

Nella sede di via Trento 15 avrà luogo, alle 17, la consegna del premio «Giovani cantanti lirici» al baritono Giorgio Caoduro.

● DISTURBI ALIMENTARI

Roberta Stitulan parlerà di «Il nostro corpo: realtà, percezione, salute. I disturbi alimentari», alle 18, al Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, Galleria Fenice 2.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Ofelia Mauro nel III anniv. (20/10) dal marito Silvano 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Fabio Geniram dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Darinka Decleva (21/10) per il compleanno da N.N. 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Domenico Bosio per il compleanno (22/10) da Paola de Rinaldini Bosio 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Ass. «Via di Natale-Hospice».
- In memoria di Emilio Trampus dai familiari 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alice e Amilcare Canzi dal figlio 100 pro Ist. «Nastro Azzurro» Casa del combattente Ts.
- In memoria di Licio Corbatti dai condomini di via Cologna 71/1, 135 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Maria 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti della fam. Dicech Miotto da Nadia e Vincenzo Dicech 50 pro Centro aiuto alla vita «Marisa» 50 pro Pro Senectute.

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo in via Masaccio 2, verrà proiettato il film «Les parapluies de Cherbourg».

● LIONS TRIESTE

I soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico si riuniranno questa sera, alle 20.15, da Suban. Ospite Stefano Camurri Piloni.

● GENITORI SEMPRE

Questa sera, alle 20.45, in via Donizetti 5/a, da «Mamme e papà separati onlus» incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi.

● RAMANDOLO

Oggi, alle 20.15, al Centro culturale sportivo di Longera 267, l'Onav propone una serata dedicata al Ramandolo.

● ASS. MODOTTI

Proiezione del film di Hontan Demme «The agronomist» oggi, alle 20, in via Ponziana 14.

CERCASI

■ CHIAVE. Smarrita chiave porta blindata di colore azzurro zona Barriera-centro città. Telefonare al 340/8630021. Mancita.

■ OCCHIALI. Smarrito, lunedì 9 ottobre, un paio di occhiali da vista fusto marrone da donna in zona via Stuparich. Chiedo al gentile rinviatore di contattarmi al numero 335/5350897.

AL ROTARY MUGGIA

La Wärtsilä di Razeto richiama ogni anno diecimila ospiti

De «L'industria dei motori a Trieste» ha parlato nel corso della conviviale al Rotary Club Muggia il presidente di Wärtsilä Spa, Sergio Razeto. Gruppo finlandese di respiro internazionale, Wärtsilä Corporation è presente in 70 paesi con 160 insediamenti industriali e commerciali ed è leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete che ricoprono l'intero ciclo vitale di impianti destinati alla propulsione navale e alle centrali elettriche. Per il campo marino, in particolare, produce oltre ai motori a propulsione per la navi, quelli per la generazione di energia elettrica di bordo, eliche e altre parti meccaniche. In campo terrestre, fornisce non solo i motori ma addirittura le centrali "chiavi in mano" e, ove richiesto, le gestisce per il periodo iniziale di funzionamento.

Wärtsilä Italia, erede della gloriosa Fabbbrica Macchine Sant'Andrea, è oggi parte integrante della Wärtsilä Corporation che vi ha trasferito anche la produzione prima sviluppata in altri siti, in Francia e nella stessa Finlandia, che sono stati chiusi. Lo stabilimento triestino è uno dei più grandi del Gruppo con una vocazione multi-prodotto, disponendo di un'impiantistica idonea a tutti i motori di dimensioni medio-grandi. Oltre ai giganteschi reparti produttivi e di logistica, l'azienda dispone di dipartimenti per la ricerca e la progettazione e gestisce i centri di assistenza post vendita nei più importanti porti italiani.

Wärtsilä Italia conta 1500 dipendenti di cui 1200 circa a Trieste ai quali si aggiungono 400 unità dell'indotto. Negli ultimi sei anni si sono registrate oltre 900 assunzioni, in larga misura di personale con elevata scolarità. Da sottolineare che l'insediamento triestino si è attrezzato con un centro per la formazione e meeting vari che ogni anno riceve 10.000 ospiti, tra clienti, fornitori e dipendenti del Gruppo, che ovviamente si trasformano in clientela importante per la ricettività locale. La crisi globale comincia purtroppo, a manifestare i primi effetti negativi, in quanto da un anno circa, non si sono registrati nuovi ordinativi. Solo ultimamente si sono avvertiti i primi segnali di ripresa, segnali deboli ma che hanno ben sperare per il futuro.

Fulvia Costantinides



Sergio Razeto

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Aula computer; 9.30-11.30, Word; Aula A, 11.00-12.40, Lingua spagnola: livello 5 - conversazione - C1; Aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; Aula C, 9.00-10.00: Biedermayer; Aula C, 10.10-12.00: Patchwork; Aula D, 9.00-11.00, Disegno ad acquerello; Aula Professori, 9.00-11.00, Maglia; Aula 16, 9.00-11.00, Maglia; Aula Razole, 10.00-10.30, RIUNIONE ASSISTENTI; Aula A, 15.30-16.20, Invito alla chimica; Aula A, 16.30-17.20, Conversazioni in musica; Aula A, 17.30-18.20, Canto corale; Aula B, 15.30-16.20, Il fisioterapista per la III età; Aula B, 16.30-17.20, Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; Aula B, 17.30-19.00, Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D, 15.30-17.20, Pittura su seta - I livelli; Aula Professori, 15.10-17.30, Non solo hardanger; Aula Razole, 15.30-17.20, Lingua inglese: Livello 2 - base - A2; Aula Razole, 17.30-18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; Aula 16, 15.30-17.20, Burro; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Milla, 16.00-17.50, Corso di giardinaggio - Il corso si conclude il 17 dicembre con l'interruzione del giorno 5 novembre p.v.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 17-18: Energia e ambiente: quale futuro per Trieste (la centrale nucleare); 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 18-19: Il clima a Trieste.
Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: Francese, Inglese, Sloveno, Spagnolo, Tedesco, Portoghese.
Sono ancora disponibili posti per il corso di computer livello base.

AUGURI



VERA Sono cinquant'anni! Tantissimi auguri dalla mamma Bruna, dal marito Claudio con i figli Alessio e Denis, da parenti e amici tutti



ISABEL Una portoghese a Trieste che festeggia 50 anni! Tantissimi auguri da tutti i tuoi parenti e amici



GABRIELLA Tantissimi auguri con affetto per i tuoi meravigliosi cinquant'anni da Bartolo, Angela e Deborah

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

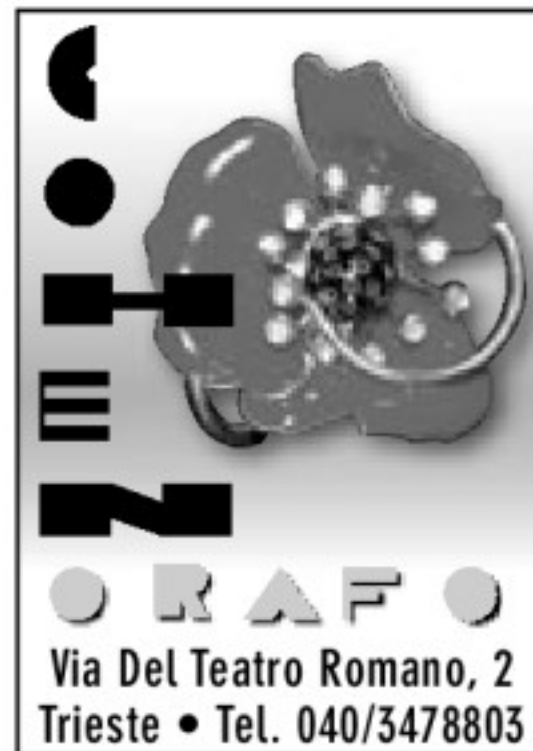
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2009

UGL

Fabbri replica

In riferimento all'articolo apparso in data 16 c.m. «Espulso dall'UGL, risarcimento di 500mila euro», debbo far presente che l'avv. Adriana Battistutta, in corso di causa ha rinunciato all'incarico ed è stata sostituita dall'avv. Massimo Altobelli che, con professionalità e competenza, mi ha assistito dalla fase istruttoria, fino alla vittoriosa fase conclusiva.

Il giudice del lavoro, Annalisa Barzani, ha accertato la nullità del mio licenziamento perché motivato da ragioni ideologiche. Questa è la successione degli eventi: nel dicembre del 2006 avevo condotto una ricerca storica avente quale unico oggetto d'indagine il processo della Risiera, celebrato nel 1976. Sul punto, ho scritto un libro (che ha ottenuto un discreto successo editoriale), in cui denunciavo le storture che hanno insanabilmente compromesso la credibilità della sentenza: le violazioni di legge compiute, infatti, a mio giudizio, sono di una tal gravità da comportare la sua nullità insanabile.

A mero titolo esemplificativo, richiamo la circostanza che il giudice Adolfo Roth, facente parte della giuria popolare, assumendo l'incarico ha addotto di non aver interessi nella causa (nemo iudex in causa sua), ben sapendo, invece, che suo zio era stato internato in Risiera e che tutti i suoi familiari (ne ho contati sette, fornendo tutti i particolari) erano partigiani sloveni. In ogni caso, gli accertamenti di merito, dai quali non si può prescindere, comprovano che le pretese vittime innocenti erano state regolarmente processate da un Tribunale germanico con le garanzie di legge e condannate secondo le leggi e gli usi di guerra per aver fatto esplodere bombe nei locali pubblici, per aver ucciso a picconate, a Malga Bala, 12 Carabinieri appesi per i piedi, per aver infoibato cittadini inermi, colpevoli solamente di essere italiani. Nessuno, peraltro, ha mai eccepito alcunché in ordine alla legittimità di quelle sentenze, conformi al diritto internazionale, come ebbe a dire il Pm Alessandro Brenici. Mi si consenta di rimarcare in questa sede, la circostanza che ho scelto deliberatamente di non interessarmi della Shoah, perché la drammaticità degli eventi ed i contrasti che il tema suscita, non consentono un libero dibattito. Sul punto, durante una trasmissione di Matrix, ho dichiarato che «l'argomento della Shoah eccede i limiti che mi sono posti» e confido che il giornale voglia rispettare tale mia scelta. Chiedo, infatti, che mi venga restituita l'immagine e l'identità che mi appartengono, senza alterazione dei fatti. Rivendico il diritto di esser giudicato per quello che dichiaro e sottoscrivo, non per ciò che mi viene artatamente attribuito ovvero per l'identità, imbarazzante o meno, dell'interlocutore cui occasionalmente mi rivolgo (la Conferenza di Teheran).

Il giornale mi attribuisce di aver pronunciato frasi svenevoli nei confronti dei partigiani. Ferma restando l'insanabilità di schieramento, debbo precisare, che tali frasi sono del tutto estranee alla causa di lavoro in esame. Esse, infatti, erano state da me pronunciate, in termini critici, ma non diffamatori, alcuni anni fa, in riferimento alla sentenza con la quale il giudice Raffaele Morvay aveva proscioltto un militante di estrema sinistra, accusato di aver esibito in pubblico una bandiera tricolore, con stella rossa in campo bianco. Giova ricordare sul punto, che alla città di Trieste era stata conferita la Medaglia d'Oro per aver «... subito con fierezza il martirio delle stragi e delle foibe, non rinunciando a manifestare attivamente il suo attaccamento alla Patria». In esito a ciò, la pretesa di un provocatore di poter ostentare l'inquietante simbolo che tanti lutti ha prodotto nella Venezia Giulia, equivale alla pretesa di sventolare impunemente una svastica in sinagoga. Stante quanto esposto, se c'è qualcuno che deve vergognarsi per le vicende della Risiera, non sono certo io che mi sono limitato a redigere la fedele successione degli eventi, rispettandone sempre la sostanziale verità.

Ugo Fabbri

PER DARE SICUREZZA AI GIOVANI

«I politici si impegnino a favore della scuola»

Gli italiani sono sempre pronti a dare una mano in caso di bisogno; poi, passata la fase critica dell'emergenza, tutti noi adottiamo comportamenti opposti a quanto rivendicavamo fino a poco prima. Anche in questo momento di enorme difficoltà sta succedendo la stessa cosa. Ci troviamo tutti a criticare atteggiamenti di indifferenza, a predicare solidarietà e tolleranza; pochi sono quelli che protestano contro la fame che attanaglia intere popolazioni. A quanti interessa se migliaia di bambini vivono in condizioni disumane? Ma quello che più ci indigna, sono le dichiarazioni di alcuni personaggi potenti, i quali credono di aver elaborato la giusta teoria per risolvere i problemi portati dalla crisi; naturalmente, più tale soluzione è complessa, tanto più l'assertore si sente scioccamente importante. Il rimedio esiste ed è molto semplice; basta

"rispettare la dignità e i diritti di ogni essere vivente!". Allora risulta necessario un impegno straordinario e un salto di qualità da parte della politica; bisogna attuare politiche che garantiscano diritti ed eguaglianza economica e culturale per tutti. Ma da dove partire? Dall'istruzione. Garantire l'accesso alle scuole di ogni ordine e grado a tutti è una premessa indispensabile; l'istruzione e l'educazione alla convivenza civile serviranno al cittadino per proteggersi dalle brutte esperienze della vita. La sfida che lanciamo alla classe politica locale è di impegnarsi maggiormente, dimostrando di essere determinata ad attuare scelte coraggiose, e concrete, a sostegno della famiglia e per garantire più stabilità (economica e lavorativa) ai giovani di questa città.

Luigi Guerriero
responsabile Politiche sociali
Socialisti liberali triestini

L'ALBUM



Premio "Scatta la tua città", ecco la foto di Roberta Massenzi

È in programma domani, alle 17, nella sede del Piccolo in via Guido Reni 1, la premiazione dei dieci vincitori della seconda settimana del premio fotografico "Scatta la tua città". Per uno scambio di immagini, nell'edizione di ieri, è stata pubblicata una foto diversa da quella realizzata da Roberta

Massenzi, che s'intitola "Mula a Barcola" e che si è conquistata il settimo posto. Riproponiamo qui l'immagine corretta che verrà premiata insieme a quelle di Marina Cornachin, Mario Pierro, Riccardo Sanchini, Enrico Brandolin, Walter Casagrande, Andrea Matossich, Daniele Peluso e Diego Ravalico

BASKET

Rimbalzi amari

Domenica scorsa, senza trovare notevole risalto, è iniziato il campionato italiano di basket, un'attività agonistica che Trieste ha vissuto, per quasi cinquanta anni, ai vertici della notorietà in Italia e anche in Europa quando coerentemente si chiamava pallacanestro. Come ormai sta succedendo da diversi anni, in gran parte degli incontri le squadre che hanno conquistato più rimbalzi sono state sconfitte. Come sempre nessuno ci ha fatto caso e tutti i commentatori hanno continuato ad esaltare le imprese dei rimbalzisti che, in realtà, sono controproducenti.

Ferruccio Ghietti

MOTONAVI

Ambriabella rive

A proposito dei ricordi manifestati da alcuni lettori in questa rubrica sul servizio della magica motonave Ambriabella, ho anch'io un ricordo da proporre, per me incancellabile: il varo di questa unità. Un avvenimento con una peculiarità insolita che a mio avviso vale la pena di ricordare a coloro che erano presenti, come il sottoscritto, ma anche ai più giovani che non la conoscono. La peculiarità stava nel fatto che l'11 gennaio 1962, allo storico Cantiere Navale Felszegi di Muggia - erede dell'antico Squero Cadetti -

si assistette a un varo eccezionale. Scesero infatti contemporaneamente in mare dal medesimo scivolo due bellissime navi gemelle, unite fra di loro essendo state costruite una accanto all'altra, l'Ambriabella e la Dionea, destinate ambedue a trasportare passeggeri, navigando nell'Alto Adriatico per circa 15 anni. Ora l'Ambriabella, ritrovata in Grecia e salvata dalla demolizione, ritornerà a Trieste per essere trasformata in uno yacht di lusso dall'Officina Navale Quaiat.

Dino D'Asse

LEGGI

Reato di omofobia (I)

Una vittoria dell'ordine naturale e cristiano. Il tentativo di introdurre il reato di omofobia nel nostro ordinamento è per il momento fallito, grazie alla mobilitazione, principalmente, delle associazioni cattoliche e all'impegno profuso da parlamentari del Pdl, dell'Udc e alcuni politici cattolici del Pd. I politici italiani con il loro no alla legge sull'omofobia hanno dimostrato di essere coerenti con i valori dello Stato italiano, faro dell'intera Europa, contrariamente ai colleghi dal Parlamento europeo che a larga maggioranza, il 18 gennaio 2006, hanno votato la risoluzione sull'«omofobia», adottata con 468 voti a favore, 149 contro e 41 astenuti. Questa risoluzione era stata depositata segretamente dai gruppi politici cristiano democratici, liberali, socialisti e sinistra unitaria europea.

Era evidente, poi, che se - disgraziatamente - una volta introdotto nel nostro ordinamento il concetto di «orientamento sessuale», non sarebbe stato più possibile esercitare il diritto di manifestare la propria opinione in materia, perché subito scatterebbe la sanzione. Sarebbe quindi fortemente limitata la libertà di espressione. Infine tale norma verrebbe utilizzata come porta di ingresso per rivoluzionare i concetti di matrimonio, famiglia, adozioni e per scardinare, quindi, i valori fondamentali che sono alla base della nostra società. Ricordo, al riguardo, che il solo fatto di citare brani della Bibbia che parlano dell'omosessualità ha dato luogo, in passato, all'incarcerazione e ad altre azioni giudiziarie, con il pretesto della cosiddetta «omofobia». E pertanto inquietante constatare che la risoluzione non fa salvo in alcun modo il principio di libertà religiosa e sembra perfino voler sopprimere la libertà di parola (per coloro che volessero far riferimento alla Bibbia).

Salvatore Porro
consigliere comunale
DcA Gruppo misto Pdl

LEGGI

Reato di omofobia (2)

Da più parti l'omosessualità non è più considerata come una condizione naturale e biologica (e lo dimostrano numerose ricerche scientifiche), bensì una tendenza oggettivamente disordinata che non può dare, a chi la pratica, dei diritti speciali (che non hanno invece

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



"Signor" cincillà, un animaletto da considerare

I cincillà sono animali che originariamente arrivano dalle Ande del Perù, Cile e Bolivia dove vivono in piccoli gruppi familiari che fanno parte di più grandi colonie di cento o più esemplari. Vivono in media dieci anni, pesano settecento grammi e hanno le orecchie lunghe, grandi occhi e coda folta che assomiglia a quella degli scoiattoli e rappresenta circa un terzo della loro lunghezza. La colorazione originale è la varietà grigia ma al giorno d'oggi ci sono cincillà con colorazioni differenti compresi quelli bianchi e beige.

Le zampe posteriori del cincillà sono più lunghe di quelle anteriori e questo li rende degli ottimi saltatori; sono inoltre buoni arrampicatori che si alimentano di vegetali, comprese le radici, e di tuberi (ma in casa va alimentato con un buon mangime per cincillà e dell'ottimo fieno, cui a giorni alterni può essere aggiunto qualche piccolo pezzo di frutta); i loro denti incisivi si sviluppano per tutta la durata della vita, come quelli dei conigli e devono essere regolarmente consumati proprio mangiando cose dure.

Alla famiglia Chinchillidae appartengono sei specie che naturalmente vivono tutte soltanto in America del Sud; in queste zone il clima è molto vario: caldo di giorno e freddo di notte e il cincillà che sopporta molto meglio il freddo conduce una naturale vita prettamente notturna. Tra tutte le specie la specie Brevicaudata è più grande della Lanigera, molto meno prolifera, con orecchie molto piccole e con orientamento verticale, testa molto grossa e tonda, corpo compatto e coda corta (caratteristica da cui prende il nome la specie).

La specie Lanigera è quella che

gli altri).

In realtà la presunta difesa dei diritti di alcune minoranze, portate avanti da élite minoritarie, ma estremamente potenti e strategicamente collocate, costituisce un'abile copertura al vero obiettivo che vuole raggiungere, ossia la distruzione dell'istituzione familiare vista come residuo arcaico ed insopportabile dell'eredità cristiana. Non si illudano, tutti coloro che sono contro la vita (dal concepimento alla morte naturale), contro la famiglia e contro il matrimonio previsto dalla Costituzione (tra uomo e donna): ci sarà sempre un piccolo gregge pronto a sacrificare anche la propria libertà in nome della verità e della stessa vita.

Gloria Bonacci
Movimento cattolico
per la famiglia e la vita

SINDACATO

Ricordo di Fabricci

Quindici anni orsono, esattamente il 28 ottobre 1994, ci lasciava prematuramente una persona che ha scritto una parte della storia di questa città: Carlo Fabricci, mio padre.

Sarebbe troppo facile per un figlio decantare i pregi del proprio genitore, e non intenderò farlo in questa sede, poiché penso che dagli operai e impiegati delle fabbriche e dei cantieri della nostra città, imprenditori e politici di allora e molti di quelli che ancora oggi svolgono la loro attività, lo ricordino ancora.

Penso senza poter essere smentito, né dai membri del suo sindacato (la Ccdl-Uiil) né da quelli "avversari", che l'abnegazione totale data per la difesa dell'occupazione e per lo sviluppo di Trieste da lui tanto amata (tanto da essere chiamato ad incarichi ben più importanti a Roma e averli rifiutati) era tale, che per quest'ideale aveva sacrificato anche gli affetti familiari (erano pochissime le volte che lo vedevamo in casa, giacché di sera rientrava spesso molto tardi). E come non ricordare il suo amore per il pallone tanto, da iniziare come giocatore nell'allora Edera calcio, per poi vestire la maglia sia di allenatore sia di dirigente fino allo scioglimento della società.

commercialmente si è più diffusa, perché più prolifera, con orecchie generalmente più grandi e con orientamento più orizzontale, testa più piccola, corpo un po' meno compatto e di forma un po' più allungata, coda più lunga. I cincillà comunicano con i propri simili e anche con l'uomo attraverso particolari azioni e suoni: quando si ha l'impressione che starnutiscano è un segnale di spavento usato quando hanno a che fare con persona o animale non familiare. Il cincillà ama essere considerato, ama richiamare l'attenzione in casa, essere coccolato e accarezzato e ciò va considerato prima di acquistarlo un esemplare unico.

I cincillà amano fare amicizia con tutti, anche con gli animali domestici come il cane o il gatto, ma molto dipende dalla indole di quest'ultimo che potrebbe considerarlo una preda piuttosto che un amico. Alle volte inserire un nuovo cincillà in casa può essere problematico (anche se di solito fanno amicizia molto facilmente sia con chi li accudisce che con i propri simili); in questo caso le soluzioni sono diverse, si può cospargere di profumo (o meglio una leggera essenza che non dia fastidio agli animali) i due cincillà in modo da confondere le idee in quanto hanno olfatto e udito molto sviluppati, oppure collocarli in una gabbietta neutra dove entrambi si trovino fuori dal proprio ambiente e che quindi li conduca a essere più timidi tra loro e quindi a avviare più rapidamente un rapporto di amicizia. La gabbia va tenuta a temperature attorno ai 20 gradi e la lettiera va pulita dagli escrementi giornalmente. Una volta alla settimana va cambiata tutta la lettiera e disinfettato il fondo.

Giornalista attento dei problemi del lavoro e della nostra città, fu anche direttore responsabile del giornale "Il Lavoro" e docente alla nostra Università per la materia che riguardava la dottrina del lavoro (era laureato a Urbino in filosofia e pedagogia).

Nelle molteplici traversie che la nostra amata Trieste ha vissuto e vive tuttora, questa città può ritenersi fortunata ad avere personaggi che l'hanno amata fino a questo punto e a dimostrazione di ciò, furono innumerevoli gli articoli apparsi sul Piccolo sia in vita sia nel giorno della sua morte, e più tardi anche nella raccolta di volumi pubblicati di recente dal titolo "I cento anni della storia di Trieste", dove a più riprese viene citato il suo nome e il suo operato.

Paolo Fabricci

RINGRAZIAMENTI

■ Domenica 4 ottobre ho avuto la fortuna di visitare, assieme ad una amica, il castello di Muggia aperto al pubblico per questa giornata speciale. Appartiene alla famiglia di Villi Bossi. Essendo di proprietà privata è difficile visitarlo durante l'anno. Ci ha accompagnato nel bellissimo, breve ma interessante percorso una squisita signora Bossi, castellana moderna e magnifica padrona di casa.

Non è mancata una sosta per offrire ai "viandanti" un bicchiere di vino, un tozzo di pane e un po' di prosciutto, come - ha detto lei - si faceva ai vecchi tempi quando i pellegrini venivano accolti nei Castelli e senz'altro rinfocillati. Signora Bossi lei è stata a dir poco meravigliosa e aver visto la sua dimora ci ha reso felici. Tutti però abbiamo provato un po' di invidia. Grazie!

Claudia Gardelli Barin

■ Domenica 11 ottobre, con tre pulmini, i volontari Unitalsi ci hanno accompagnato a seguire la «Barcolana». Ci ha ospitato l'Ente porto, facendoci accomodare vicino al mare, offrendoci caffè e brioches, più tardi un spuntino, e poi ancora il pranzo. Tutti eravamo contenti ed entusiasti di questa meravigliosa Barcolana. Un grazie particolare al Cral e all'Unitalsi.

Loredana Krizman

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Apprendisti stampatori, infermieri professionali e operai

disponibili anche posti di fioraio e impiegati

• OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

○ **operaio/a** per controlli in quota di impianti a fune (gru, carri ponte e funivie), anche senza esperienza specifica, preferibilmente in possesso del diploma di istituto tecnico professionale, della patente di guida della categoria B, automuniti e disponibili a trasferite. Offresi contratto a tempo indeterminato, full time. **Rif. Prot. 374**

○ **fioraia/o**, età maggiore di 40 anni, ampia esperienza lavorativa coerente, con ottima conoscenza della lingua slovena, in possesso della patente di guida della categoria B ed automunita/o. Offresi contratto a tempo determinato, tempo parziale con turni diurni. **Rif. Prot. 368**

○ **apprendista montaggista cartotecnico**, età tra i 22 ed i 29 anni, con discreta conoscenza di Windows, Microsoft Office e internet, preferibilmente in possesso della patente di guida della categoria D. Offresi contratto di apprendistato, full-time. **Rif. Prot. 350**

○ **apprendista addetto alla stampa digitale**, età tra i 22 ed i 29 anni, con formazione specifica, in possesso di buona co-

noscenza dei programmi Photoshop, Corel Draw ed Illustrator. Offresi contratto di apprendistato full time. **Rif. Prot. 348**

○ **infermieri professionali**, cat. D2, con precedente esperienza, preferibilmente in possesso della patente di categoria B ed automuniti. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, con turni diurni, notturni e festivi. **Rif. Prot. 335**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

○ **impiegato amministrativo e addetto alla segreteria**, con precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 364**

○ **addetto paghe e contributi**, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

○ **segretaria di direzione** con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 357**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

○ **tirocinante addetto operazioni assicurative dell'area commerciale**, in possesso della laurea in giurisprudenza, economia o scienze politiche, con ottime conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica e buona conoscenza di Access. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 372**

○ **tirocinante addetto all'amministrazione e controllo dei costi del personale**, in possesso della laurea in giurisprudenza, economia o scienze politiche, con ottime conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica e buona conoscenza di Access. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 371**

○ **tirocinante addetto/a alla reception** per studio legale, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 370**

○ **tirocinante addetto/a alla reception** per studio notarile, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 369**

■ LAVORATORI DIVERSAMENTE ABILI E TIROCINI FORMATIVI

La Provincia di Trieste mette a disposizione percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo

Attuare interventi che realizzino inclusione sociale e favoriscano l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Questo è uno degli assi di intervento su cui lavora il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. In accordo con le previsioni della Legge 68/99, i due diversi sistemi – quello del lavoro e quello della protezione sociale – devono essere effettivamente coprotagonisti nell'integrazione e nell'inserimento lavorativo, condividendo obiettivi unitari. Per questo motivo il tirocinio formativo è uno strumento utile all'integrazione delle persone diversamente abili e si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e facilitare l'assunzione. In entrambi i casi è previsto un incentivo economico, il rimborso spese e copertura assicurativa a carico della Provincia di Trieste. Si tratta di strumenti che consentono l'inserimento lavorativo mirato attraverso un progetto individuale che prevede attività di costante monitoraggio e tutoraggio. Il tirocinio volto all'assunzione prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che già possiedono delle esperienze lavorative e che devono approfondire o acquisire ulteriori competenze nello specifico settore in cui l'azienda opera. Tale inserimento, oltre ad essere completamente gratuito per l'azienda, rientra nel computo per

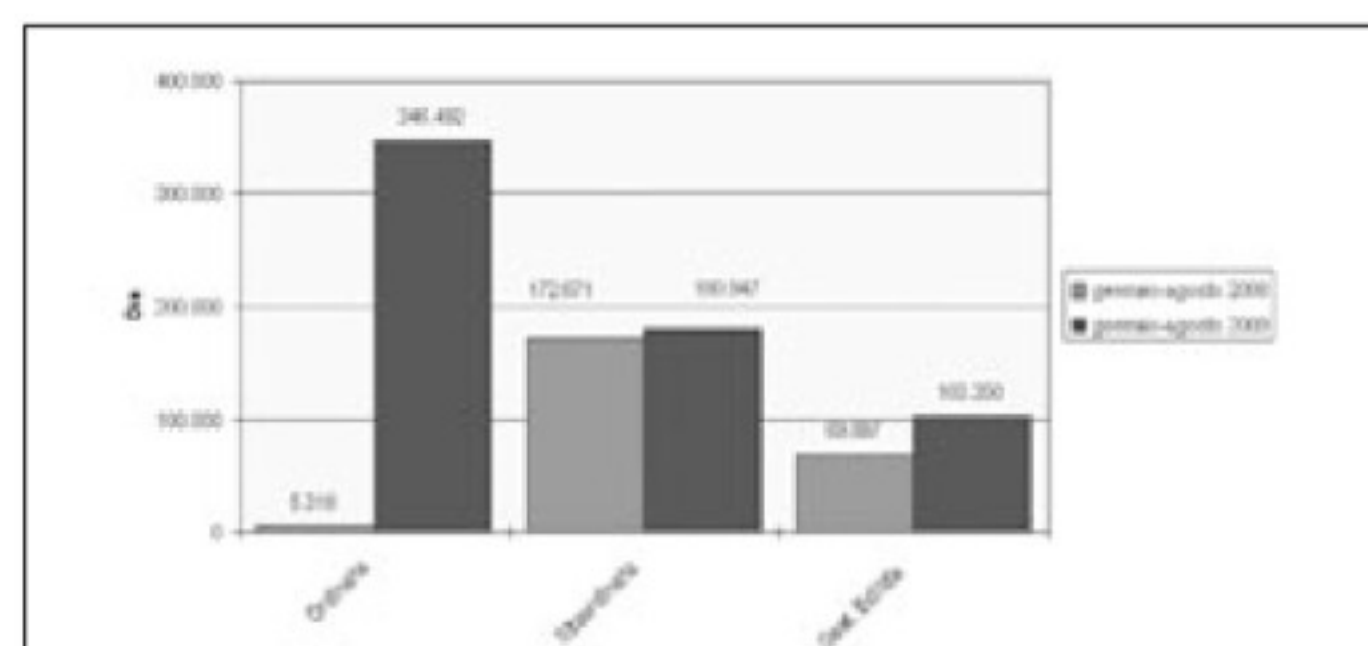


l'assolvimento della quota d'obbligo relativa al collocamento mirato (L. 68/99), nell'ambito di una convenzione di programma che lo preveda. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'azienda e tutor dell'Ente Promotore, in modo tale da finalizzare l'intero percorso ad un'assunzione.

Il tirocinio volto all'acquisizione di competenze prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 36. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro a seguito di un lungo periodo di inattività o che possiedono ancora poche competenze lavorative. Anche questa modalità di inserimento è completamente gratuita per l'azienda e mira a fornire alla persona un bagaglio di conoscenze che la rendano sempre più autonoma nel mondo del lavoro. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'Azienda e tutor dell'Ente Promotore.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini, 1, ufficio Incrocio Domanda Offerta di Lavoro – collocamento mirato, Tel. 040 369104 - int. 254, da lunedì a venerdì con orario dalle 9.15 alle 12.45, su appuntamento.

Ripartizione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni



Ore di Cassa Integrazione Guadagni a Trieste, suddivise per tipologia. Raffronto dati dei primi 8 mesi degli anni 2008 e 2009. È evidente l'enorme incremento della CIG ordinaria.

■ BORSE FORMAZIONE LAVORO: UNO STRUMENTO A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE

Dalla Provincia di Trieste altre possibilità di inserimento lavorativo

L'iniziativa si rivolge alle aziende interessate ad ospitare e formare figure professionali ad hoc, nell'ottica di una futura assunzione ed ai cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea oppure da extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, in situazione di disagio sociale ed economico. L'azienda ospitante consente alla persona di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali in linea con le esigenze del mercato. Il borsista viene affiancato da un tutor aziendale e monitorato da un operatore specializzato del Centro per l'Impiego. La durata della borsa formazione lavoro

è di 6 mesi, su una base di 20 ore settimanali, con un orario concordato tra l'azienda ospitante e il borsista ed è previsto un incentivo economico mensile erogato dall'ente promotore dell'intervento. Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la disponibilità via fax o via mail agli Operatori del "Servizio Incrocio Domanda Offerta Lavoro del Centro per l'Impiego di Trieste" che si occuperanno di attivare la ricerca, pre-selezionare i candidati, organizzare i colloqui di selezione in accordo con l'azienda, per la quale è disponibile uno spazio presso la sede del Centro per l'Impiego oppure con l'accompagnamento dei borsisti presso la sede aziendale ed a monitorare i borsisti durante

il percorso di formazione lavorativa. Per l'inserimento in azienda sono necessarie la sola apertura della posizione INAIL e della copertura assicurativa a cura dell'azienda.

Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la propria disponibilità inviando il modulo relativo scaricabile dal sito www.provincia.trieste.it e facendolo pervenire anche a mezzo fax o e-mail al Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste. Il Centro per l'Impiego è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:15 alle ore 12:45, lunedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Tel.: 040369104 - Fax: 040369577 - cercolavoro@provincia.trieste.it

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORETELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Si riceve su appuntamento

SPORETELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel.: 040.3798421/547/398

Fax: 040.3798527

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30

Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it

immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste

Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666

Orario di apertura al pubblico:

Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

✓ La riscoperta di Mattia Bortoloni, l'artista morto nel 1750, in un confronto paritetico con altri maestri del '700 veneto, è il fine di una mostra presentata ieri a Milano e in

programma dal 30 gennaio al 13 giugno del prossimo anno a Rovigo, nella Pinacoteca di Palazzo Roverella. Bellissimi i suoi cicli di affreschi.

✓ Gli Yes sono pronti a tornare sui palcoscenici italiani. Il gruppo inglese, simbolo del progressive rock, si esibirà il 2

novembre al Teatro di Vicenza, il 4 al Tenda Strisce di Roma e il 6 novembre al Teatro degli Arcimboldi di Milano.

UNA BIOGRAFIA PUBBLICATA DA IBISKOS Marina Silvestri ripercorre la sua vita, in equilibrio tra lo spirito cosmopolita e l'amore per la sua città

di MARCO COSLOVICH

Lo storico Giorgio Negrini, in un saggio su irredentismo e nazionalismo, ha scritto sulla Trieste dell'Ottocento: «Pretende il riconoscimento di una precisa nazione politica "triestina" [...] la città cosmopolita, garante della convivenza e fusione delle diverse nazionalità, si riconosce "nazione" in se stessa». Mi pare una definizione che, oltre a suggellare l'identità di una città, potrebbe attagliarsi benissimo all'attività e all'impegno svolto dalla grande promotrice culturale e politica Aurelia Gruber Benco. Aurelia Gruber Benco è, infatti, soprattutto la sua città.

Marina Silvestri le dedica oggi un libro («Aurelia Gruber Benco, Trieste, l'identità europea e la politica della cultura», Ibiskos Editrice Risolo, pagg. 235, euro 12) e non è impresa da poco. Di matrice socialista e irredentista, dotata di un indomito spirito cosmopolita che si nutre d'amore per il campanile, donna di formazione scientifica e nello stesso tempo coltissima umanista, Aurelia Gruber Benco è un caleidoscopio di valori culturali e di impegni politici e civili.

Il libro di Marina Silvestri è innanzitutto un testo chiamato ad allargarsi continuamente, a chiarire e definire ruoli, personaggi, iniziative, che hanno visto protagonista Trieste e Aurelia Gruber Benco, la sua più pugna interpretare. La Gruber Benco è la sua città o, per meglio dire, è la proiezione della fervida Trieste dell'Ottocento lungo il controverso Novecento. Sotto questo punto di vista mi pare di poter dire che la vita politica e culturale di questa grande donna è consistita nel valorizzare e esaltare il meglio che Trieste ha saputo dare prima della cesura prodotta dalla prima guerra mondiale. Si tratta di un modo che appartiene alla stagione della grande crescita economica della città, a quello spirito senz'altro borghese, eppure così triestino, di intendere l'emporio, i commerci, gli affari, dove si decide e si definiscono le cose concrete e, avendone i mezzi, come allora, si edifica e si forma un'intera città.

Tutto ciò si fuse in lei con le componenti politicamente progressiste di quel periodo, dalla lezione dei vociani al socialismo adriatico che si batteva contro i nazionalismi. Di questo spirito e di queste pulsioni Aurelia Gruber Benco rappresenta, secondo me, il miglior risultato proiettato nel Novecento.

Leggendo gli articoli della rivista "Umana" che Aurelia Gruber Benco nel 1951 ha rifondato



Aurelia Gruber Benco, figlia di Silvio Benco, ha incarnato una delle anime culturali più combattive e vulcaniche di Trieste

Gruber Benco, la lady di ferro sognava una Trieste europea

(era nata nel 1918 per volontà del padre Silvio Benco) e diretto fino al 1973 (il libro ne offre una vasta gamma), si può seguire il profilo culturale e mentale degli anni centrali della vita intellettuale di questa protagonista. Lo spirito vibrante, lo slancio ideale che li contraddistinguono, confermano una volta di più l'indomito carattere della nostra "lady di ferro". C'è tuttavia in essi qualcosa di inesorabilmente legato al passato, di retrò: una certa dose di astrattismo, un esercizio a tratti velleitario dell'intelligenza,



Il libro di Marina Silvestri (nella foto a sinistra) "Aurelia Gruber Benco. Trieste, l'identità europea e la politica della cultura" viene presentato oggi, alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 13. Del volume, insieme all'autrice, parleranno i docenti Fulvio Senardi e Fulvio Salimbeni, dell'Università di Udine.

za, un approccio elitario ai problemi della città. Ciononostante l'enorme attività culturale che ha svolto si è retta, per paradosso, proprio grazie a quella cultura borghese attenta al fare piuttosto che al pensare di cui si è

detto.

L'attività che ha svolto Aurelia Gruber Benco è veramente tanta. Alle volte ci troviamo di fronte ad un eclettismo che spaventa. In questa direzione uno, se non il maggior merito di Aurelia Gruber

Benco, è stato quello di essere stata una grande organizzatrice culturale, di aver saputo mettere in contatto teste diverse e di aver sostenuto e promosso donne e uomini di cultura. Lei che di mestiere faceva l'agronoma, instaura rapporti diretti e personali con le persone che la circondano e con esse delinea progetti ed elabora programmi. Primo fra tutti con il principe Raimondo di Torre e Tasso che incontra nei soggiorni estivi sotto il castello di Duino dove più tardi sarà edificata la villa di famiglia.

Da quell'angolo "periferico" non ci sarà iniziata culturale di un certo rilievo finalizzata a impedire che la città si ritrovi ai margini del Paese che non la veda protagonista, dall'attività del Circolo della Cultura e delle Arti alla nascita del Teatro stabile, a quei convegni internazionali promossi dall'Università che proiettano Trieste in uno scenario internazionale e porteranno alla creazione del Centro di Fisica Teorica. L'elenco di chi l'ha conosciuta è infinito. Marina Silvestri ha raccolto i ricordi di alcuni: da Sergio D'Osimo a Giulio Montenero, Roberto Costa, Pia Frausin, Giulio Ercolessi, Giorgio Rossetti, Marino Vocci e altri. Fare un elenco è letteralmente impossibile.

La figura di Aurelia Gruber Benco non può prescindere da un'altra esperienza di rilievo: la Lista per Trieste. La battaglia contro il Trattato di Osimo, la costituzione del Comitato dei Dieci e quindi la nascita del "Melone" (1979), vedono Aurelia Gruber Benco come massima ispiratrice. Sulla natura delle origini del movimento un vero e proprio saggio di storia deve ancora essere scritto, certo è che di quei natali Aurelia Gruber Benco fu artefice. Le linee direttive di questo programma politico si basavano su tre pilastri: l'autonomia politica da Roma; la ripresa del tema del "porto franco"; il rigetto della "zona franca industriale" sul Carso, pienamente coerenti con quanto ribadito dai banchi del consiglio comunale fin dagli Anni Cinquanta nel richiamare i governi italiani alla "funzione" di porto della città.

Trieste divenne teatro di un confronto politico accessissimo, coinvolgendo leader e movimenti nazionali (Marco Pannella, Giorgio Almirante). La distinzione tra destra e sinistra fu incrinata mentre un vasto settore dell'opinione pubblica appoggiava l'iniziativa. I destini della Lista per Trieste furono diversi da quelli che Aurelia Gruber Benco coltivava. Questo può ben voler dire qualcosa.

Dalla scomparsa avvenuta nel 1995 di questa donna si è parlato poco. Il libro di Marina Silvestri oggi le rende giustizia. Il saggio ha inoltre il merito di offrire molti spunti e piste di ricerca. Le ampie citazioni e i richiami biografici e culturali ad una miriade di uomini di pensiero, politici, pubblici amministratori, offrono uno spaccato dell'intera città. La capacità maturata nel giornalismo, sommata alla passione per la ricerca, fanno di questo libro triestino un'opera da leggere anche fuori dalla mura cittadine.



Il giornalista e scrittore Edmondo Berselli

MONDADORI PUBBLICA "LIÙ"

Berselli e il disincanto di guardare l'Italia con gli occhi di cane

di ROBERTO BERTINETTI

Ha resistito per tre anni alle richieste della moglie. Poi inevitabilmente ha ceduto. E ora Edmondo Berselli, funambolico e formidabile commentatore di politica, sport, musica, tv e molto altro ancora, narra in dettaglio cosa è mutato nella sua vita da quando vi ha fatto ingresso un incantevole Labrador femmina di pelo nero in "Liù. Biografia morale di un cane" (Mondadori, pagg. 160, euro 18,00). Quell'incontro ha cambiato in misura decisiva l'approccio al reale di Berselli, che ora dà conto in questo godibilissimo saggio di come siano andate le cose, alternando la sfera privata con riflessioni sulla politica e molto altro ancora che riguardano la disastrosa Italia all'inizio del nuovo millennio.

C'è dunque spazio per una Liù che si conquista il diritto di dormire sul fondo del letto dei genitori acquisiti, sui particolari delle passeggiate nei parchi e sugli inspiegabili dissidi con altre bestie di diversa taglia, sulle tenerezze proprietarie di come la stessa Liù «corre, volteggia, mangia, abbaia o riempie di salti e di sonni i suoi giorni», ma soprattutto per la scoperta, che «il segreto del rapporto fra gli umani e i non umani consiste nel trovare corrispondenze percettive aperte, in grado di spalancare opportunità nei sistemi della cognizione».

La scoperta produce un mutamento di prospettiva di cui Berselli dà conto con adeguati approfondimenti ermeneutici, dibattendosi in raffinata punta di dottrina con i massimi esperti internazionali delle discipline storiche e filosofiche, le cui opinioni sono messe a confronto con quelle esibite dai "maestri" del pulp e del trash che impazzano sui media, dottoreggiando sul valore della new age, senza dimenticare l'importanza di musica e di canzoni che fanno sintesi della sensibilità popolare.

Per quanto riguarda il nostro paese, ecco la sintesi della riflessione: «Purtroppo, l'Italia di sinistra, scomparso il gran partito dei lavoratori, è sprofondata l'Atlantide comunista nel nero oceano della storia, ha lasciato una scia di indignazioni senza guida, di manie civili prive di obiettivo, di relitti regolarmente smodati, dove la legalità viene evocata di solito a martellate. In assenza di una guida ri-

conoscibile, si è liberato un torrente di frustrazioni che tende a formare in particolare fronti di ostilità e di rancore. Ci vorrà del Prozac. L'Italia di destra, liquidato il "partito zia", è diventata un'estesissima famiglia al servizio del Sultano che c'è e di quelli che verranno. Per gli ostinati, per il fronte degli edonisti, ci vorrà del Viagra».

Ma poiché non ci si può abbandonare al pessimismo, occorre trovare vie alternative. Senza alcun dubbio prive di effetti sul piano pubblico, ma almeno efficaci sotto il profilo del privato. Ed ecco che, ancora una volta, il rapporto con Liù, quando appreso giorno dopo giorno osservando il labrador, viene a soccorso. Per evitare di farsi imbrogliare da qualche schema preconstituito, suggerisce Berselli, è indispensabile fare come il cane. Ovvero: «Annusare tutto senza credere né ai profumi né alle puzze». Con il disincanto e l'ironia di chi sa benissimo che ogni teoria è inutile per spiegare le infinite contraddizioni di un paese (e di un mondo) che hanno smarrito una direzione di marcia precisa e si lasciano spesso guidare dai peggiori istinti.

La biografia di Liù diventa, in chiusa di libro, autobiografia dell'autore, che così motiva il suo disincanto: «Ecco, con il passare del tempo mi è sembrato che tutto l'impianto culturale faticosamente tirato su in una trentina d'anni cominciasse a sgretolarsi, che le categorie e i parametri si sbriciolassero e in fondo rimanessero solo episodi e citazioni, storie buffe e aneddoti rivelatori. Un modo, anche divertente, per descrivere la realtà, ma con la sensibile consapevolezza di aver perso il filo da qualche parte e di ritrovarlo solo con piccole rapsodie narrative».

Ecco, il libro dedicato a Liù è proprio una di queste rapsodie che consentono a Berselli di dar ancora una volta prova del suo sconfinato talento. In un libro che sarebbe errato leggere come una dichiarazione di resa. Perché il suo autore non sembra affatto disposto a cedere le armi di fronte alle catastrofi del presente. Le rivisita e le interpreta utilizzando ciò che ha appreso grazie al rapporto un labrador in un saggio che, non a caso, definisce leopardianamente "un'operetta morale" intrisa di pessimismo ma anche segnata dalla voglia di andare avanti. A dispetto di tutto e di tutti.



Da destra Pramod Kumar Aggarwal e Anna Illy alla premiazione di Durban

SCIENZA. A DURBAN IN SUDAFRICA

Premi Ernesto Illy a Aggarwal e Cerri

I due studiosi si sono occupati dei cambiamenti di clima e dell'agricoltura

BURBAN Due illustri scienziati, che hanno svolto con impegno un lavoro pionieristico sugli articolati rapporti tra agricoltura, clima e ambiente, e hanno contribuito in modo efficace a mettere in risalto le nostre conoscenze sul potenziale impatto del cambiamento del clima sull'agricoltura, hanno vinto il Premio scientifico Ernesto Illy Trieste. Sono l'indiano Pramod Kumar Aggarwal e il brasiliano Carlos Clemente Cerri, e i loro nomi sono stati annunciati alla cerimonia di apertura dell'undicesima Conferenza Generale di TWAS a Durban. I due premia-

ti si spartiranno 100 mila dollari messi a disposizione dalla Fondazione Ernesto Illy.

Dagli studi di Aggarwal è emerso che entro la fine di questo secolo il cambiamento del clima in India potrebbe provocare un calo dei raccolti quantificabile complessivamente tra il 10 e il 40 per cento dovuto alle temperature in forte rialzo, a precipitazioni più instabili e a una minore disponibilità di acqua da destinare all'irrigazione. Aggarwal ha preso atto che già ricorrendo a semplici strategie di adattamento - quali seminare in date diverse rispetto a oggi o

affidarsi a varietà vegetali più resistenti alla siccità - si potrebbero ridurre in parte le perdite agricole, quanto meno in un primo tempo.

Cerri, scienziato capo dell'Universidade de São Paulo, ha prospettato nuove strade studiando l'impatto sul clima dei cambiamenti di destinazione agricola delle terre, specialmente in Brasile. Si è infatti guadagnato una solida reputazione internazionale con i suoi studi sulle emissioni di gas serra prodotti dalla conversione delle savane e delle foreste tropicali in terreni coltivabili o pascolabili in Amazzonia.

SLAVISTICA. VOLUME DELL'EDITORIALE STAMPA TRIESTINA

Alojz Gradnik, poeta del Collio goriziano

Fedora Ferluga-Petronio illustrerà la sua opera oggi al Centro Bratuz

GORIZIA Alojz Gradnik è forse uno dei poeti sloveni più noti, tra i più letti dalle giovani generazioni. Specie per quella sua poetica dell'Eros-Thanatos ("Amore e morte") e per la sua originale poesia erotica, che molti paragonano a quella di Catullo.

Un poeta i cui versi si possono spesso trovare in pagine dei diari. Perché sono ancora molti i ragazzi che amano impararli a memoria, quasi fossero canzoni di una rockstar. E ciò nonostante Alojz Gradnik, avrebbe già 127 anni. Nasce infatti nel 1882 nel Collio Goriziano a Medana, non lontano da Cormons, da padre sloveno e madre friulana, Lucia Gode-

as. A lui è dedicato il volume "Alojz Gradnik - Poeta del Collio goriziano", pubblicato dall'Editoriale Stampa Triestina, che verrà presentato oggi, alle 18, a Gorizia, al centro Lojze Bratuz.

Si tratta di un libro voluto e curato dalla Fedora Ferluga Petronio, professore ordinario di lingue e letterature slave meridionali all'Università di Udine. E il risultato del convegno internazionale, tenutosi a Udine nella primavera 2007 per del 125° anniversario della nascita e il 40° della morte del poeta sloveno. Un volume che si pone l'obiettivo di illustrare l'opera e la vita di un intellettuale che «per ragioni

ideologiche, dopo la seconda guerra mondiale fu volutamente trascurato e penalizzato dal regime e, nonostante riabilitazioni più o meno recenti, tutto ciò pesa ancora oggi sulla sua produzione poetica, che non è ancora riuscita ad acquisire la giusta risonanza». Il libro illustra l'intera opera e la vita di Gradnik attraverso le relazioni di dodici studiosi provenienti da cinque atenei italiane e slovene. E oltre alla sua poesia, ampio spazio è dedicato anche alla sua opera di traduttore e mediatore culturale che tradusse da molte lingue europee e orientali: ma su tutte predilesse la letteratura italiana. (i. god.)

MUSICA. TRE APPUNTAMENTI CON L'ARTISTA MILANESE

Finardi: «Ero un ribelle idealista per questo le mie canzoni oggi sono ancora attuali»

Stasera è a Capodistria con l'Omaggio a Vysotsky, domani e sabato a Pordenone con lo spettacolo teatrale "Suoni"

di CARLO MUSCATELLO

CAPODISTRIA «Non ero un ribelle ideologico, ma un ribelle idealista. E per questo che molte mie canzoni di trent'anni fa, in fondo, rimangono attuali e fruibili anche adesso...». Parla Eugenio Finardi, che stasera alle 20 al Teatro di Capodistria presenta lo spettacolo "Omaggio a Vysotsky" (assieme al cantautore Jani Kovacic, nell'ambito dei festeggiamenti per i sessant'anni di Radio Capodistria, che trasmette la serata in diretta), mentre domani e sabato alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone, propone "Suoni - Appunti e contrappunti teatrali".

«Quando nel 2002 ho festeggiato cinquant'anni di età e trenta di carriera - spiega l'artista milanese -, ho deciso di cambiare musicalmente vita: non avrei più inseguito il successo ma mi sarei dedicato solo alle cose che mi piacciono. Ho fatto allora un disco sul fado portoghese e uno sul blues americano, che rimane il mio primo grande amore. Ma anche il disco e lo spettacolo su Vysotsky, e poi questo spettacolo teatrale che adesso arriva a Pordenone...».

Cominciamo da Vysotsky. Chi è?

«Era un attore, autore e cantante russo, boicottato dal regime sovietico. In un secolo che ha celebrato gli "artisti maledetti", lui lo è stato più di tutti. Diede voce ai perdenti che non si arrendono, agli sconfitti indomiti, agli idealisti disillusi. Quando venne in Occidente per la prima volta disse: in Russia non credono all'anima dunque la lasciano stare, qui con i soldi si corrompe anche quella. E morto nell'80».

Come l'ha scoperto?

«Il Club Tenco mi chiese nel '94 di interpretare le sue canzoni. Le ascoltai, scoprendo un uomo e un artista che non si è fatto mai corrompere dal potere. Uno che non era disposto a cambiare nulla di se stesso per compiacere chicchessia. Me ne innamorai. Il frutto furono lo spettacolo, che ora ripropongo a Capodistria, e il disco "Il cantante col microfono", assieme all'ensemble Sentieri selvaggi, che vinse il Premio Tenco».

Con "Suoni", invece, debutta nel teatro canzone che fu di Giorgio Gaber...

«Non scrivo canzoni nuo-

ve da dieci anni, dunque dall'altro secolo. Contento di troppi brevi, per come io sono adesso. In questa fase della mia vita preferisco raccontare le ombre, i chiaroscuri, ho bisogno di spazi più ampi per esprimermi. La forma canzone è troppo limitata per contenere tutti i concetti che sento il bisogno di esprimere».

Dunque?

«Dunque sono in realtà tornato alle origini. Mia madre è americana. E a vent'anni, prima del successo con la musica in Italia, studiavo teatro a Boston. La mia prova d'esame fu "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello...».

La "Musica ribelle" fu allora un incidente di percorso...

«In un certo senso. Capitai nella Milano della contestazione degli anni Settanta. Io, Alberto Camerini, Fabio Treves volevamo essere funzionali al Movimento. La musica era per noi un momento di militanza politica, quasi una parentesi. Non rinnego nulla, sia chiaro, ma quelle canzoni non erano un tentativo di fare poesia. Piuttosto dei taze-bao in musica, utili alla causa...».

Torniamo allo spettacolo teatrale.

«Sì. Come dicevo è una dimensione che fa parte della mia storia, ma fu proprio lo spettacolo su Vysotsky a far scattare la molla. Ne è venuto fuori questo percorso teatrale e musicale, nel quale i racconti che ho scritto per l'occasione si alternano alle mie canzoni. E la mia storia personale, che mi offre lo spunto per rileggere anche fatti che hanno segnato il secolo scorso».

Nella prima scena parla di sua madre.

«S'intitola "Nato in uno strumento musicale". Quello strumento è lei, che era una cantante lirica. In casa si diceva che mi aveva parlorito con l'acuto della Regina della notte, dal Flauto magico di Mozart. Leggende familiari a parte, mia madre ha avuto una grande influenza, anche musicale, sulla mia crescita. Adoro il blues perché l'ho scoperto e subito amato a tredici anni, negli Stati Uniti. Ma nelle mie cose si può intravedere anche un'impronta barocca, qualcosa dell'opera settecentesca a lei così cara».

In un'altra scena parla del suo rapporto con Medici senza frontiere.

«Una delle esperienze

CINEMA. ALLA FESTA DI ROMA UN'OPERA CORAGGIOSA SULLA STRAGE DI MARZABOTTO

"L'uomo che verrà" di Diritti si candida per un premio

Ieri in concorso anche il film choc dell'italo-danese Nicolò Donato sul neonazismo in versione gay

ROMA Comunque vada, "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti verrà ricordato come il più bel titolo italiano in Concorso. Il più atteso tra i nostri in questi giorni a Roma, nell'ambito di un Festival che di pellicole nazionali ne ha sparse davvero tante in ogni sezione. Se il provocatorio "Viola di mare" di Donatella Maiorca e il familiare "Alza la testa" di Alessandro Angelini difficilmente strapperanno qualche premio, la ricostruzione corale di Diritti (regista rivelazione di "Il vento fa il suo giro") potrebbe regalarci qualche sorpresa.

Un film coraggioso, parlato in dialetto emiliano con sottotitoli, che riapre una pagina di storia che tutti credono di conoscere ma nessuno aveva ancora filmato. Stiamo parlando della strage nazista di Marzabotto, rievocata attraverso gli occhi di un gruppo di contadini, di umili, ritratti nei nove mesi che l'anno preceduta. «Un film sulla guerra vista dal basso, dalla parte di chi subisce e si trova sul malgrado coinvolto nei grandi eventi della storia che sembrano dimenticare le vite degli uomini» ha spiegato il regista. Lontano dal revisionismo storico dilagante, da film come "Miracolo a Sant'Anna" e "Il sangue dei vinti". Frutto di un im-

più importanti della mia vita. Loro si occupano della cura, ma hanno bisogno anche di persone che si occupino della testimonianza. Io sono andato e ho raccontato. Nel '98 in Sudan, nel '95 a Sarajevo, prima degli accordi di Dayton. Luoghi diversi, ma storie sempre uguali di dolore e sofferenza e coraggio. Ricordi ancora presenti. In particolare quelli sotto l'assedio di Sarajevo, assieme a un gruppo bosniaco: forse i giorni in cui mi sono sentito più vivo...».

"Musica ribelle" chiude il monologo sul Sessantotto.

«Sì, la trovo in tema con l'ultima epoca in cui c'è stata una visione del futuro come di un'utopia possibile. In quegli anni si è osato sognare, oggi siamo al salvate il salvabile. Per quella canzone comunque provo un sentimento di amore e odio. Per me rappresenta un marchio e una condanna. Ecco, quando ho deciso di dedicarmi ad altre cose è stato anche perché non volevo essere condannato a cantare le stesse dieci o venti canzoni per tutta la vita...».

Quali altri brani ha inserito nello spettacolo?

«Ho scelto episodi noti e altri meno noti: "Le ragazze di Osaka" e "Laura degli specchi", "Patrizia" e "Vil Coyote", "Diesel" e "Dolce Italia"... Tutte canzoni che vengono usate a commento dei testi».

Ma ce n'è una che ama di più?

Ci pensa un attimo. «Sì, preferisco "Non diventare grande mai", perché è una mia canzone che allora parlava già di oggi. La trovo paradigmatica di un mio modo di scrivere canzoni ispirate dagli ideali e non dall'ideologia. Nella scrittura ho sempre avuto un approccio molto pragmatico, sarà stato per il mio essere mezzo americano, ma il risultato è che molti di quei brani oggi sono ancora attuali».

Il tempo dei saluti. E di un ricordo. «Torno sempre volentieri da queste parti. Quand'ero bambino, nella Milano degli anni Cinquanta, avevamo una governante di Palmanova, che fra l'altro è poi sempre rimasta con la nostra famiglia. Con lei sono venuto tante volte, nella sua città, ma anche a Trieste. Cosa ricordo? Ovviamente la bora, per un bambino quel vento fortissimo era una cosa incredibile...».



Eugenio Finardi è nato nel '52 a Milano. Da bambino aveva una governante di Palmanova

» IN BREVE

AL CENTRE POMPIDOU DI PARIGI

Filmato made in Friuli al festival "Vidéodanse"

UDINE Il Centro Pompidou di Parigi ha prodotto l'edizione francese del mediometraggio "mPalermu", un'opera di videoteatro realizzata nel 2006 dagli studenti del Corso di laurea specialistica in Linguaggi e Tecnologie dei Nuovi Media nell'ambito del laboratorio Regia Mobile Televisiva dell'Università di Udine, con sede a Pordenone, per la regia di Marco Rossitti. E la trasposizione (versione originale in dialetto palermitano) dell'omonimo spettacolo teatrale di Emma Dante (Premio Ubu 2001) allestito dalla Compagnia Sud Costa Occidentale di Palermo.

Il filmato, unica produzione italiana inserita nel festival "Vidéodanse", sarà proiettato oggi e, in replica, l'11 novembre al Centre Pompidou.

IL RAPPER HA 32 ANNI

«Kanye West è morto» ma è una bufala del web

ROMA Momenti di panico per i fan di Kanye West che per alcune ore hanno temuto di aver perso per sempre il loro idolo. Invece la notizia della morte del rapper americano si è rivelata falsa, tanto che è stato lo stesso Kanye West a confermare di essere vivo, tranquillizzando tutti. Sem-



Kanye West, 32 anni

bra che tutto sia partito dal social network Twitter, dove l'argomento "R.I.P Kanye West" ha raccolto centinaia di interventi. Forse, a dare l'impulso, è stata la falsa informazione di un incidente accaduto al rapper il 13 ottobre. Secondo Fox News è possibile che dietro ci sia anche una campagna promozionale per un tour dell'artista.

Kanye West è l'ultimo, in ordine cronologico, delle vittime delle bufale del web: dalla morte di Bruno Pizzul, nei siti italiani, a quelli internazionali come Paul McCartney, Tom Hanks e Tom Cruise, Miley Cyrus.

WWW.FURLANFRIULANO.EU

Innovativo sito dedicato alla lingua friulana

UDINE Dal 26 settembre alla lingua friulana è dedicato un sito assolutamente innovativo - www.furlanfriulano.eu - realizzato per conto del Consorzio Universitario del Friuli, che contiene informazioni, materiale, interviste, video, musica... per illustrare quel microcosmo che, accanto all'italiano, utilizza lo sloveno, il tedesco e soprattutto il friulano.

Il sito è introdotto da una serie di interventi in cui diversi personaggi, da Remo Cacitti a Bruno Pizzul, Paolo Zoppolatti, Pierluigi Cappello, Glauco Venier...

OGGI A PORDENONE, DOMANI E SABATO A TRIESTE

E Stefan Anton Reck dirige al "Verdi" l'ultimo concerto della stagione sinfonica

TRIESTE L'ultimo appuntamento della Stagione sinfonica del Teatro Verdi in programma domani e sabato a Trieste e questa sera a Pordenone, vedrà, in apertura, le due compagnie dell'Orchestra e del Coro del "Verdi", quest'ultimo preparato dal maestro Lorenzo Fratini, riunite sotto la direzione del maestro Stefan Anton Reck nell'esecuzione del Nachtlied per coro e orchestra op. 108 di Schumann.

Seguirà la Sinfonia n. 5 in do diesis minore di Mahler, composta dall'autore a Meisnigg in due riprese, durante le vacanze del 1901 e del 1902, per essere poi eseguita a Colonia il 18 ottobre 1904 e da lui diretta per la prima volta a Colonia nel 1904.

Nella concezione estetica mahleriana, la sinfonia era un universo nel quale confluivano i più disparati riferimenti, non solo musicali, fusi in un insieme di stili, sinfonico, operistico, musica



Stefan Anton Reck sul podio

a programma e cameristica. Queste ispirazioni dovevano però essere riassorbite nella forma, che doveva arginare le diverse necessità espressive. Tutte le sinfonie di Mahler contengono un programma e sono nutrite di spunti narrativi, allegorici ed autobiografici.

In precedenza Mahler era rimasto affascinato da una concezione quasi mistica della vita e della natura: con la Quinta esprime la necessità di dover ricominciare tutto

da capo, di dover cercare una nuova strada per uscire dalle illusioni della favola e avventurarsi nella viva realtà del mondo. Ciò spiega perché la Quinta inizia con un inno alla morte ma termina con una trionfale apoteosi della vita, un anello al rinnovamento dello stile che è anche trasformazione della personalità dell'artista.

Stefan Anton Reck, ritorna sul podio del Teatro Verdi di Trieste dopo la direzione del ciclo "Der Ring des Nibelungen" di Richard Wagner completato nel 2001 e dell'"Ariadne auf Naxos" di Richard Strauss, opere a cui ha affiancato negli anni diverse presenze nelle stagioni Sinfoniche, sempre accolto con grande entusiasmo dal pubblico.

Le due esecuzioni dei concerti al "Verdi" di Trieste saranno precedute da una prova aperta riservata agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Trieste e Regione che si terrà domani mattina, con inizio alle ore 10.30.



Oggi si premia l'attrice Maya Sansa

di Robilant (in sala dal 6 novembre), presentato in concorso nella sezione dedicata ai ragazzi ("Alice nella città"). Altra minuta sorpresa, che racconta una società di umiliati e offesi in una Taranto tanto minacciosa quanto affascinante. Mix stridente e poetico di eredità classica, fumi e cemento, in cui il giovane protagonista Tiziano vive una vita al limite (rapine, furti, spaccio e problemi familiari). Un disordine coinvolgente, interpretato da un esordiente (Giulio Beranek) scelto tra oltre 4000 ragazzini pugliesi. Con lui, sullo schermo, Michele Riondino, Giorgio Colangeli e Valentina Carnelutti, tutti alle

prese con il destino e con le sopraffazioni della malavita. Tra fiction e realtà, come nei numerosi documentari che la kermesse ha incasellato nella sezione "L'Altro Cinema/Extra". Ieri è stata la giornata di quelli dedicati all'Abruzzo: "Immota Manet" di Gianfranco Pannone e "L'Aquila bella mè" di Pietro Pelliccione e Mauro Rubino, primo film sul dopo-terremoto girato da due aquilani.

Stava realizzando un documentario dedicato ad Ignazio Silone il primo nell'aprile scorso. Poi il terremoto ha fermato tutto. Così è nato "Immota Manet", documentario breve dove convivono le immagini del sisma e brani tratti da "Uscita di sicurezza" di Silone, letti da Filippo Timi, in cui si racconta del terremoto del 1915 durante il quale lo scrittore perse i suoi cari.

Quanto a "L'Aquila bella mè", ci mostra il fuoricampo di ciò che è recentemente successo, attraverso gli occhi di chi all'Aquila è nato e cresciuto. Un'anteprima mondiale che racconta la complessa storia della ricostruzione. In gioco, ci dicono i suoi autori, ci sono il futuro della città, degli proprie famiglie, degli amici, delle case e delle scuole, delle montagne. Cinema per cambiare il mondo. Cristina Borsatti

Cercansi testimoni e film amatoriali per un documentario su "Senilità"



Claudia Cardinale quando girava "Senilità" a Trieste

TRIESTE Risalgono all'inverno scorso le prime riprese per il nuovo documentario di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari prodotto dalla Cineteca del Friuli (0432-980458 info@cinetecadelFriuli.org) sul film più famoso girato a Trieste, "Senilità" di Mauro Bolognini. Approfondendo la presenza in città per il Trieste Film Festival di Claudia Cardinale, che fu disponibilissima, la si filmò in una sorta di remake della prima scena del film: mentre attraversa Piazza dell'Unità e arriva fino al Molo Audace.

Nei mesi successivi sono state realizzate tra Trieste, Roma e Parigi molte altre riprese e interviste (a Claudio Magris, a Lello Luttazzi, a Tullio Kezich, a Sergio Germani, a Carlo Gaberscek, alla stessa Cardinale) e il documentario, ora in fase di montaggio a Roma, sarà presentato in anteprima a fine gennaio alla prossima edizione del Trieste Film Festival.

Mancano però ancora dei tasselli importanti, tanto più che questo nuovo lavoro, pur ruotando attorno al film di Bolognini, ai suoi protagonisti e naturalmente a Svevo, si propone di far emergere un ritratto della Trieste del primo dopoguerra, chiamando in causa anche altri racconti e altri film realizzati nel capoluogo giuliano.

Alle testimonianze di registi, scrittori e attori si vogliono affiancare quelle della gente comune, di chi fu sul set di "Senilità" per lavorare come comparsa o per seguire le riprese, o di chi custodisce memorie particolarmente significative.

Inoltre la Cineteca è alla ricerca di filmati amatoriali girati nelle svariate location della città nello stesso periodo della lavorazione del film di Bolognini (1961 e dintorni), che, se ritrovati, arricchirebbero di molto il documentario.



Elena De Tullio in una scena di "Olivia Paperina" di Altan

GORIZIA Tornano in scena, da domani a Trieste e Palmanova, molte produzioni teatrali del Cta - Centro Teatro a Animazioni Gorizia, illustrate dalla creatività e dalla geniale vena artistica di Francesco Tullio Altan.

Si parte domani, alle 17.30 nella Sala Bartoli dei Rossetti a Trieste, dove sarà di scena, nell'ambito del festival di teatro e cultura per l'infanzia "Cornici zerosei", la pièce "Olivia Paperina", dedicata all'ultimo personaggio del grande cartoonist, che è già un "cult".

Come nella consolidata cifra stilistica delle produzioni allestite dal Cta su personaggi ideati o disegnati da Altan, "Olivia Paperina", interpretata da Elena De Tullio e Loris Dogana, si schiude al pubblico con leggerezza: lo sguardo sorridente del grande disegnatore, autore del testo e delle

immagini, e la musica gioiosa e frizzante di Aldo Tarabella, valorizzate dalla regia di Roberto Piaggio, infondono ai personaggi e allo spettacolo un'atmosfera di tenera piacevolezza, sulle orme di un altro recente successo teatrale, "Pippo Pettirosso". Scenografia di Pierpaolo Bisleri, costumi e pupazzi di Maria De Fornasari.

E sabato, alle 16.30, nel Foyer Vittorio Gassman sarà di scena un'altra pièce allestita dal Cta Gorizia con scene e immagini di Altan, "Piume", un piccolo spettacolo ispirato a alcune favole di animali della tradizione classica (Esopo, Fedro, Orazio). Testo e regia di Antonella Caruzzi.

Il percorso proposto al Teatro Gustavo Modena di Palmanova prevede il 6 novembre lo spettacolo "Pippo Pettirosso" e il 4 dicembre "Storie a sonagli" di Sergio Tofano.

TEATRO. "LIVING THINGS" DAL 14 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE

Il Css trasforma Udine per un mese in "Casa Pinter"

A un anno dalla morte, quindici allestimenti di opere del drammaturgo e poeta britannico

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE A quasi un anno dalla scomparsa, il grande drammaturgo, sceneggiatore, attore e poeta britannico Harold Pinter (1930-2008), premio Nobel per la Letteratura nel 2005, è più che mai vivo per il profondo segno lasciato nella cultura contemporanea e per la forte tensione etico-politica consegnata alle presenti e future generazioni. E s'intitola proprio "Living things" ("Cose viventi"), la manifestazione dedicata al maestro nato a Londra nel 1930 dal Css, Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, con la consulenza scientifica del critico triestino Roberto Canziani.

Dal 14 novembre fino all'8 dicembre (nell'ambito della stagione Teatro Contatto 2009-2010) il Teatro San Giorgio di Udine si trasformerà in "macchina spettacolare", dove

il pubblico potrà fruire (scegliendo tempi e modi) di ben quindici allestimenti di opere pinteriane. "Formati classici e contemporanei", recita il sottotitolo, firmati da registi di fama come Cesare Lievi e Gigi Dall'Aglia, o emergenti come Francesco Pennacchia, e interpretati da nomi della scena italiana come Anna Bonaiuto, Nicoletta Braschi, Elio De Capitani.

La presentazione si è svolta ieri a Udine a cura del presidente del Css, Alberto Bevilacqua, della regista Rita Maffei e del consulente Roberto Canziani, studioso di Pinter e autore con Gianfranco Capitta del volume "Harold Pinter. Scena e potere" (Garzanti). C'era anche l'assessore comunale alla Cultura, Luigi Reitani, per sottolineare che «Udine è fiera di avere questo progetto di qualità, frutto di un approfondito percorso di ricerca». Bevilacqua ha posto l'accento sulla



Il drammaturgo Harold Pinter

centralità del concetto di produzione, «intesa - ha precisato -, come volontà di produrre cultura come una delle risorse principali per uscire dall'incertezza che stiamo vivendo, non solo economica, ma anche etica e culturale».

Canziani ha spiegato che «il filo rosso delle opere di Harold Pinter è rappresentato dall'uso della lingua e dei suoi vuoti come arma e bisturi da affondare per comprendere i rapporti tra le persone, dalla sfera della famiglia a quella della politica e del potere».

Articolato il programma, con spettacoli in contemporanea negli spazi del teatro che diventa "Casa Pinter" con "lounge" centrale, e usato dal palco al sottopalco, dalla platea ai camerini. E ci sarà uno spettacolo anche a bordo di un taxi ("Victoria Station"), per sei spettatori alla volta.

Tre le sezioni: "Quintessential Pinter", dedicato ai classi-

ci, "Pinter's Shorts", con i taglienti formati "corti", "Pinter Post", segmento sulle riletture dell'eredità pinteriana, «per capire - ha detto Canziani - che cosa succederà d'ora in poi».

Tra i quindici allestimenti, "Il calapranzi" per la regia di Gigi Dall'Aglia, "Il custode" di Francesco Pennacchia, "Ceneri alle ceneri" di Cesare Lievi, "Tradimenti" con Nicoletta Braschi diretta da Andrea Renzi, "Il bicchiere della staffa" di Annalisa Bianco e Virginio Liberti, "La stanza" di Teatrino Giullare.

Per la prima volta in scena in Italia "The Basement", diretto da Rita Maffei. Nel "Lounge", proiezioni di lungometraggi e film di Pinter sceneggiatore, ma anche interviste e filmati teatrali. E poi un inedito evento sulla poesia pinteriana, con l'attrice Anna Bonaiuto, accompagnato da un ritratto dell'autore a cura di Canziani e Capitta.



Il trombettista Tomasz Stanko

Omaggio a Mendelssohn a Gorizia con il pianista Simone Pedroni

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia s'inaugura la Stagione concertistica organizzata dall'Associazione "Rodolfo Lipizer" con un importante concerto sinfonico monografico, omaggio al compositore Felix Mendelssohn nel 200° della nascita. In apertura la Filarmonica "M. Jora" di Bacau, diretta dal maestro Ovidiu Balan, eseguirà l'Ouverture da "Un sogno di mezza estate". A seguire il Concerto per pianoforte e orchestra nell'interpretazione del pianista novarese Simone Pedroni, diplomato al Conservatorio Verdi di Milano, vincitore del "Golden Medalist" al prestigioso Concorso "Van Cliburn" di Fort Worth (Texas-Usa) e solista con importanti orchestre tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Sir Yehudi Menuhin, I Virtuosi di Mosca diretti da Spivakov, l'Orchestra del Maggio Fiorentino diretta da Zubin Mehta, la Dallas Symphony Orchestra.

A conclusione la Sinfonia n. 4 in La magg. op. 90, detta "Italiana", in quanto scritta da Mendelssohn durante il suo soggiorno nel nostro Paese. E una composizione brillante, gaia e ricca di incisi melodici dal carattere meridionale.

RASSEGNA. OGGI CONCERTI DI APERTURA A CORMONS

Trio Depart e Stanko Quintet a Jazz&Wine

GORIZIA Senza nulla togliere al trio svizzero-austriaco Depart, che si esibirà al Teatro Comunale di Cormons questa sera alle 20.30, l'appuntamento clou della prima giornata di Jazz & Wine of Peace è subito dopo: per le 22.15, sullo stesso palcoscenico, con il Tomasz Stanko Quintet. Trombettista polacco attivo da oltre cinquant'anni,

Stanko, con la sua band di giovani musicisti finlandesi e danesi, proporrà in anteprima l'ultimo lavoro dal titolo Dark eyes.

Mister Stanko, non deve essere stato facile affermarsi nella Polonia degli anni Sessanta.

«Ho cominciato la mia car-

riera di musicista nel '63, suonando con colleghi europei e partecipando a vari festival. Ci si poteva esibire in libertà più di quanto si possa credere. I musicisti in Polonia erano di alto livello e venivano finanziati dall'ambasciata americana. Il jazz era troppo di nicchia per essere avversato e dal comunismo non veniva considerato affatto pericoloso. Nel mio paese, dopo tutto, non c'erano molti stili; non avevamo il flamenco o il fado».

Chi la conosce ravvisa un'evoluzione stilistica verso toni più lirici.

«A dire il vero, non mi sento cambiato per nulla. Sono tutte componenti del mio modo di fare musica che ho portato avanti con tenacia, guar-

dando sia la tradizione sia la comunicazione diretta ed essenziale delle avanguardie. Mi sono avvicinato al free-jazz perché era fuori dai canoni borghesi e poi era un genere in evoluzione. Nell'arte, non solo nella musica, amo la bellezza. Ma in me tradizione e ricerca sono qualcosa di naturale. E' quello che, in fondo, faccio ora, confrontandomi con musicisti di stili diversi».

Lei è noto come talent-scout? Quali caratteristiche ci vogliono per fiutare il talento di un musicista?

«Da parte mia non c'è un insegnamento vero e proprio. I miei musicisti imparano da me come io ho imparato a suo tempo dai grandi. Un musicista deve apprendere

da solo. Se un musicista ha la stoffa lo capisci già a vent'anni. Vivendo a New York sto cercando anche lì dei musicisti per creare una band nuova. E a New York vorrei restare più a lungo anche per coltivare meglio questo progetto. Anche se voglio lavorare di più anche con la mia band attuale».

Come le sembra l'attuale momento del jazz europeo?

«Trovo che il jazz in Europa goda di ottima salute, è sempre più creativo ed originale. Ed è un jazz piuttosto raffinato, connotato da uno stile proprio. Di musicisti giovani e talentuosi ce ne sono eccome, sia nelle forme più classiche sia nelle avanguardie».

Alex Pessotto

Lia Bront, con Daniela Gattorno. Regia Anna Giulia Bobbio. Ingresso adulti 5 €, bambini 4 €. Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ ARTE IN PALCOScenico via San Maurizio 4/B (Barriera)

Domani, ore 20.30, Nuova Compagnia di prosa presenta «C'EST PAS LA FIN DU MONDE» da Jacques Prévert con Marcello Crea e con Livio Cecchin, Renata Schneider. Biglietteria e informazioni presso Arte in palcoscenico. Tel. 340-7862273.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 16.00: incontro «Donne. Politica, immagini, stereotipi, identità» a cura Società Italiana delle Storiche e Cgil Fvg. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITUR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Stakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney-Pixar in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

ROCCO E I SUOI FRATELLI 17.30, 21.30
(Italia 1960) di Luchino Visconti. Domani: LEBANON.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate.
Visita www.cinecity.it.

UP in digitale 2D 16.05, 18.10, 20.10, 22.10

ORPHAN 15.55, 20.00, 22.15

HALLOWEEN II 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie.

FAME - SARANNO FAMOSI 15.50, 17.55, 20.00
Ultimo giorno.

BARBAROSSA 22.00
di Renzo Martinelli, con Raz Degan. Ultimo giorno.

LA DOPPIA ORA 18.10
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Ultimo giorno.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.05, 18.55, 21.45
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

Da domani: «PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO» con Heat Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell; «BRUNO» con Sacha Baron Cohen; «LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI» di John Woo; «OGGI SPOSI» con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 17.00, 18.40
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Ultimo giorno.

MOTEL WOODSTOCK 20.15, 22.15
Il nuovo capolavoro di Ang Lee. Ultimo giorno.

Da domani: L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLA TARTARUGA.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Comencini, con Margherita Buy.

BAARIA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tomatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Ultimo giorno.

Da domani: JULIE & JULIA e OGGI SPOSI.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.30, 19.10, 21.45
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. Ultimo giorno.

UP 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
dalla Disney-Pixar.

FUNNY PEOPLE 16.15, 20.05
Divertentissimo, con Adam Sandler. Ultimo giorno.

HALLOWEEN II 18.35, 22.20

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

Da domani: PARNASSUS, LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI, BRUNO.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28 ottobre: THIS IS IT. Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER

BEATO CHI SE LE... 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UP 17.30, 19.30, 21.30

UP DIGITAL 3D 16.30, 18.30, 20.30, 22.20

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

FAME - SARANNO FAMOSI 17.30

ORPHAN 20.00, 22.10

LO SPAZIO BIANCO 17.40, 20.10, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

UP 16.45, 18.40, 20.30, 22.15

INGLORIOUS BASTERDS (GoriziaCinema) 17.45, 20.45

LO SPAZIO BIANCO 17.30, 20.00, 22.00

BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

ROMURBAD
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniomani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

ITINERARI. FINO A GENNAIO UNA GHIOTTA MOSTRA SUL CACAO

Tentazioni al cioccolato e ritiri ascetici in Austria

Dal Landesmuseum di Klagenfurt alla beauty farm nell'ex abbazia di Sankt Georgen

di CRISTINA FAVENTO

Da un mese a questa parte, Klagenfurt si è autoproclamata capitale dei golosi. Da settembre, infatti, il Landesmuseum della Carinzia ha inaugurato una rassegna speciale, intitolata "Il cioccolato: storia di una tentazione", che offre una ghiotta occasione per esplorare il peculiare universo del cacao.

I visitatori potranno gettare uno sguardo, attraverso le varie sezioni, dietro le quinte della dolcezza e assistere alla trasformazione dei chicchi in cioccolato da pasticceria. La mostra esplora tutte le fasi della lavorazione che devono essere osservate, quelle di un tempo e quelle attuali, dalla raccolta al prodotto finale. Dopo un'introduzione sui fondamenti botanici riguardanti i chicchi di cacao e sugli aspetti sociali che hanno avuto influenza sulle piantagioni, come il colonialismo e il Fair Trade, si passa a un excursus sulle antiche origini del cioccolato e sulla sua evoluzione storica. Passando per Olmechi, Maya e Aztechi fino ad arrivare alla dolcificata bevanda di lusso tanto amata dai nobili europei. Attraverso illustrazioni e oggetti del tempo, si potrà comprendere come il cioccolato, negli ultimi secoli, si sia trasformato da piacere elitario a prodotto di successo di massa.

Saranno ben in evidenza anche i diversi impieghi di



L'ex abbazia di Sankt Georgen, a Saint Veit (pochi km a nord di Klagenfurt), oggi divenuta albergo

questo nettare bruno: dagli utilizzi in medicina naturale o come ingrediente cosmetico, al suo creativo utilizzo nell'arte culinaria. Per cioccodipendenti e per tutti coloro che non vogliono limitarsi all'acquolina, è previsto anche un "pass degustazione", che permetterà l'assaggio libero nel corso della visita.

Accanto alla mostra, che proseguirà sino a gennaio 2010, si terranno diverse manifestazioni, eventi, seminari e approfondimenti a te-

ma (il programma dettagliato delle attività si trova sul sito www.cultura.carinzia.at). Dopo le artistiche lavorazioni al cioccolato e un corso accelerato sugli abbinamenti enologici più sfiziosi delle scorse settimane, il programma prosegue nei prossimi weekend con appuntamenti dedicati a salute e alimentazione (28-30 ottobre), al rapporto tra cioccolato e bellezza (6-8 novembre), alle prelibatezze locali come praline e tartufi (13-15 novembre) o al cioccolato industriale (20-22 novembre).

A inizio dicembre ci sarà spazio anche per un magico "Avvento al cioccolato", animato da sculture tutte da mangiare, per le combinazioni di cioccolato con frutta, brandy e whisky o per gli incontri con chocolatier di fama internazionale (10-12 dicembre). E dopo l'ultimo seminario dedicato alla "moda del cioccolato nel mondo" (9 gennaio 2010), la manifestazione si chiuderà con una grande "Festa del cioccolato" il 10 gennaio 2010.

Appuntamenti

Trieste

Libereria Lovat
Oggi, alle 18, in Viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Oviesse, inaugurazione della nuova Libreria Lovat.

Biblioteca Statale

Lunedì, alle 16, alla Biblioteca Statale di Largo Papap Giovanni XXIII, 6, inaugurazione della mostra organizzata dal Goethe-

Institu Trieste in occasione del ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino.

Udine

Visionario
Oggi, alle 17.30, al Visionario, primo appuntamento con il nuovo ciclo di incontri "Anatomia del film". Alle 17.30 proiezione del "Complesso di colpa" di Brian De Palma, a cura di Giorgio Placereani.

Lettere Friulane

Sabato, alle 20.30, al Centro Balducci di Zugliano, nella sala "Mons. Luigi Petris", presentazione del volume "Lettere friulane 1976-1980", con Angelo Vianello e Pierluigi Di Piazza.

Serate d'organo

Oggi, alle 20.45, alla parrocchia di San Quirino (via Gemonna) secondo appuntamento de-

dicato all'influenza della musica italiana in Europa con l'organista Matteo Imbruno.

Pordenone

Polifonico di Ruda

Sabato, alle 20.45, nel nuovo teatro di Azzano Decimo "Marcello Mascherini", concerto del Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro. Brani da Schubert a Rossini.

GOLA. NUOVA GESTIONE

Nella cucina delle "Vele" quasi tutto fatto in casa



ALLE VELE

Viale Miramare 325/1 - Tel. 040-2247085

Chiusura domenica Ferie dicembre

Orario 19.30-23

Prezzo medio 60 euro (menù degustazione a 50 euro)

- coperti 45 buoni pasto no
- carte di credito tutte
- parcheggio no
- accessibile ai disabili no
- tavoli all'aperto con 28 posti
- aria condizionata sì
- divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

È cambiato il vento, alle "Vele". Dalla brezza di Bruno, cuoco argentino minimalista che ora ha trovato lavoro e fortuna a Boston, Usa, si è passati alla bora di Giuseppe Nasti, triestino "doc", uno che a 23 anni ha già fama di chi brucia le tappe. Non è un caso che sia già padre una volta... e mezza e dopo una relativamente veloce esperienza da "Scabar" si sia lanciato nell'avventura di un locale più volte definito in questi anni come bello e impossibile. Bello perché l'ambiente sprizza letteralmente classe a ogni angolo, impossibile perché il suo stile algido, quasi nordico e le sue porzioni mignon sembravano fare quasi a pugni con l'immaginario del gastronomo triestino medio.

Ecco, allora, un primo, importante ritocco architettonico con la sparizione di quel pavimento bianco che faceva tanto Odissea nello spazio, sostituito da un legno discreto. Ne ha guadagnato immensamente in calore tutta la sala, dove persino l'illuminazione sembra avere una dimensione più ovattata e piacevole. Il secondo cambiamento è maturato ovviamente con la cucina di Nasti, sempre ricercata e particolare, ma ricalibrata nella quantità. Trovandosi praticamente in riva al mare, con lo sguardo che può oscillare liberamente tra Muggia e Pirano era praticamente scontato che sia la cucina del pesce a farla da padrona, anche se il menu non disdegna almeno due tre portate di carne interessanti.

E comunque nelle elaborazione a base del pescato, con i crostacei in prima linea che Giuseppe sembra dare il meglio. Succede così, ad esempio, nel misto di costacei dalmati marinati al lime e abbinati a un cous cous di riso soffiato, decisamente singolare, e a delle palline di un melone finalmente con un po' di personalità, dopo una stagione assoluta-

comprensivi. Allo stesso tempo la lista dei vini, discreta senza essere eccezionale e stranamente raddoppiata, con i bianchi da una parte e i rossi dall'altra, pur ospitando ampiamente le produzioni del territorio lascia poco spazio a quelle, diciamo così, medie, quasi obbligando ad esborsi elevati che non possono non riflettersi nel conto finale. Che, detto per inciso, è l'unica cosa che non è cambiata dalla gestione precedente. Accontentandosi di antipasto e primo o antipasto e secondo (cosa che del resto, specchio dei tempi, fanno ormai la stragrande maggioranza degli avventori) e di un vinello non traditore si può restare dentro i 50 euro, diversamente si arriva senza difficoltà a 70 euro. Con la magra attuale, francamente un po' eccessivi.



L'interno rinnovato del ristorante "Alle Vele"

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Attenti alla "pegola" attorno a Umago

Una cittadina che merita una sosta non solo "burocratica"

di NIKI ORCIUOLO

Anche se non fa parte dell'ampio golfo di Trieste, compreso tra Grado e Salvore, che abbiamo provato a descrivere in un'ultima rubrica, vale la pena di soffermarsi anche su Umago e il suo importante marina proprio perché la cittadina istriana, dopo la disgregazione della Jugoslavia, è diventata la meta di quasi tutti i diportisti nautici che vogliono entrare nelle acque territoriali croate e iniziare una crociera, breve o lunga che sia, in Istria e Dalmazia.

Prima "le carte" d'ingresso si facevano generalmente a Fierano e poi si salpava per le coste istriane ora invece è Umago il

punto di entrata e uscita dalla Croazia e il suo porto, specie in alta stagione, è assai movimentato. Il grande marina offre quasi 600 posti cui si aggiungono quelli alla banchina della città e altri a pagamento ai gavitelli nella baia.

Provenendo da nord bisogna comunque evitare alcune secche per altro ben segnalate. Sulle secche di Umago, poste a semicerchio a nord-ovest della cittadina, in passato erano naufragate molte imbarcazioni a vela e molta pece, detta *pegola*, era rimasta attaccata agli scogli affioranti tanto che alla secca e alla punta nord della baia è rimasto il nome di *Pegolotta*.

Anche Umago, come Isola e Capodistria, era

un'isola che venne, con un graduale interrimento, unita alla terraferma, ma la presenza di secche rendevano pericolosa l'entrata in baia tanto che, ancora nel 1778, il vescovo Negri si lamentava che l'accesso non era segnalato da porporelle, chiamate dagli abitanti *garofolini*. In verità i Veneziani vi avevano sistemato nel 1671 un segnale in muratura, ma solo nel 1875, fu finalmente sistemato l'ingresso con una diga di 400m.

Anche se certo non mancavano i pescatori, diversamente da altre cittadine rivierasche, Umago nei secoli basò la sua economia principalmente sulla vendita di animali e generi agricoli provenienti dall'entroterra. Era dun-

que un porto in cui passava molta merce e denaro. Sotto la Serenissima, questo favorì un certo benessere che permise alla cittadina di espandersi dal primo nucleo urbano insulare, chiamato *Castello*, un tempo circondato da mura medioevali, in parte ancora visibili, al Borgo in terraferma, unito al precedente da un ponte levatoio.

Umago ha ben conservato il centro storico con tipiche case istriane in pietra del XV e XVI secolo e, anche se chi va per mare è costretto ad una noiosa sosta burocratica che spesso indispette verso il luogo i diportisti nautici in cerca di pace e relax, certo meriterebbe una sosta e una visita più prolungata.



Avvisi Economici

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. L'IGLOO vera chicca recente e signorile complesso residenziale appartamento luminoso e silenzioso in condizioni perfette. Molto ben rifinito e arredato con cura. Ingresso soggiorno cucina matrimoniale terrazza singola bagno e cantina. Euro 150.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio salone bellissima cucina abitabile tre camere doppi servizi completi e ripostigli. Box auto posto auto scoperto. Euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani soggiorno ampia cucina camera bagno e mansarda euro 190.000. 0407600243.

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde tranquillissimo silenzioso e luminoso: ampio saloncino grande cucina abitabile bagno grande matrimoniale cameretta e cantina euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Rozzolo porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio salone cucina abitabile due camere doppi servizi completi e box. Finiture di pregio euro 298.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoa autonomo euro 270.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale: ingresso soggiorno con balcone veranda cucinotto ampia matrimoniale bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde con accesso privato: ballatoio d'ingresso soggiorno con terrazzino cucina matrimoniale con poggiole e bagno termoa autonomo euro 170.000. Tel. 040661777.

APPARTAMENTO via Ananiani di 100 mq, con due camere, studio e due balconi. Buone condizioni interne. Basse spese di condominio. Euro 135.000. Tecnocasa 040632763.

APPARTAMENTO via Rossetti in stabile elegante appartamento all'ultimo piano con ascensore, due bagni, due terrazzi e posto auto. Tecnocasa Settefontane 040732763.

APPARTAMENTO San Marco zona Pam in perfette condizioni. Trilocale di 90 mq + soprastanti 2 soffitte e un wc per altri 45 mq. Esposizione Nord-Sud. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura. Balcone. Piano medio con ascensore. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BAIAMONTI-CAPODISTRIA cerchiamo appartamenti con soggiorno, 2/3 camere e servizi. Possibilità fino a euro 170.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BAIAMONTI bilocale con cucina abitabile al terzo e ultimo piano. Euro 62.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BORGO Grotta euro 315.000: casetta ristrutturata. Giardino di 400 mq, doppio posto auto. Possibilità terza stanza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGO San Sergio euro 130.000: tranquillissimo appartamento con vista verso la Val Rosandra. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTA Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo ottime condizioni euro 155.000. 040362508.

CASACITTA Scorcola Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 172.000. 040362508.

CASACITTA cantiere residenza Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTA Timignano splendido attico di ampia metratura su due livelli salone con caminetto grande cucina sala da pranzo tre camere tre bagni terrazze ripostigli parcheggio condominiale euro 262.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA borgo San Sergio, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzolo nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soleggiato, in condominio recente con vista nel verde, soggiorno con balcone, ampio cucinotto finestrato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, completamente arredato con mobili recenti. Euro 109.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze Università, ristrutturato, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Adatto uso investimento, euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta, ultimo piano di 140 mq, 1.0 livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone. 2.0 livello: grande salone, cameretta arredata su misura, grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 175.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva, palazzina trentennale, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e parcheggio condominiale, euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze ospedale Maggiore, particolare e arioso, completamente ristrutturato, ultimo piano con ascensore. Ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, solaio e cantina, termoa autonomo. Euro 275.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 158.000. Tel. 040366544.

Continua in ultima pagina

Pro e contro la partecipazione di Mesina a "L'Isola dei famosi"

CAGLIARI Chissà se il re delle evasioni resisterebbe alla tentazione di fuggire dall'Isola dei Famosi, dove probabilmente sarà in gara da gennaio, con altri naufraghi vip, nella trasmissione di Raidue e dove teme di incontrare serpenti o di finire nelle sabbie mobili. Per ora, la partecipazione di Graziano Mesina, 67 anni (40 dei quali trascorsi in carcere), al reality show condotto da Simona Ventura è solo un'indiscrezione, non confermata dalla produzione, ma che ha subito scatenato polemiche e numerose reazioni negative.

«Nessuno mi ha ancora ufficialmente contattato, ma se dovessi partecipare all'Isola dei famosi non vorrei trovarmi nelle sabbie mobili o in mezzo ai serpenti», dichiara l'ex primula rossa del banditismo sardo. «Se mi chiameranno, vedremo. Devo fare alcune valutazioni sia sul posto dove si svolgerà la trasmissione, sia sul senso della mia eventuale partecipazione».

C'è chi lo difende, come il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga. «Ha pagato da tempo tutti i suoi debiti con la giustizia.

Non capisco perché all'Isola dei Famosi ci possano andare alcune sgallettate e lui no, che, oltretutto, è un mio amico».

Ma in tanti si dicono contrari alla sua partecipazione al reality. La senatrice Simonetta Licastro Scardino ha annunciato un'interrogazione parlamentare, mentre Luca Borgomeo, presidente dell'associazione di telespettatori cattolici Aiart, ha commentato: «Di fronte alla crisi dei reality non si riesce a far di meglio che chiamare un galeotto. Il servizio pubblico precipita sempre più in basso». Ieri Vladimir Luxuria ha dichiarato: «L'articolo 27 della nostra Costituzione parla di rieducazione del condannato: Mesina ha ottenuto la grazia dopo 40 anni di carcere, si è sottoposto ai processi senza immunità ad personam, ed è oggi un libero cittadino. Il reinserimento di chi ha pagato i suoi conti con la giustizia non è in contrasto con la sua partecipazione ad un reality. Dovrebbe indignare molto di più sapere che nell'attuale Parlamento ne siedono 70 tra condannati, prescritti, indagati, impuniti e rinviati a giudizio».



Graziano Mesina

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
L'ARTE DI GESTICOLARE

Luca Giurato e l'attrice Michela Andreozzi saranno tra gli ospiti del nuovo appuntamento con "Cominciamo Bene". Gesticolare aiuta a pensare meglio, sarà uno degli argomenti di cui parleranno Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati. Nel corso della trasmissione, poi, si cercherà di capire cosa accade quando un bambino si sente bambina o viceversa.

LA 7 ORE 20.30
LA LEGA NEL GOVERNO

Roberto Cota, capogruppo della Lega alla Camera, sarà ospite di Lilli Gruber a Otto e Mezzo, per parlare del ruolo della Lega nella coalizione di governo, soprattutto in vista delle prossime elezioni regionali. In studio ci sarà anche il giornalista Alberto Saterre. All'interno, la rubrica "Il punto" di Paolo Pagliaro.

LA 7 ORE 0.05
IL RITORNO DI ILONA

Saranno Ilona Staller e Massimo Ghini i nuovi ospiti di "Victor Victoria. Niente è come sembra". Victoria Cabello e Geppi Cucciari, con i suoi sondaggi, indagheranno sulle loro vite. Non mancheranno, come di consueto, Lillo e Greg, new entry della stagione, con i loro sketch e video.

RAIDUE ORE 0.55
PALCO E RETROPALCO

Oggi "Palco e retropalco" continua la presentazione delle stagioni dei maggiori teatri italiani. Carlo Repetti, direttore dello Stabile di Genova che apre con "Aspettando Godot" per la regia di Marco Sciaccaluga, parla delle realizzazioni del teatro.

I FILM DI OGGI

VORREI NON ESSERE RICCA!
di Jack Smight con Gene Raymond, Maurice Chevalier, Sandra Dee
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

RETE 4 16.25

Per far contento il nonno, danaroso, simpatico e malato di cuore, Cinzia prega un giovanotto di fingersi suo fidanzato. Quando il nonno guarisce e torna il fidanzato vero, la ragazza è nei guai. Rifacimento di "La prima è stata Eva" (1941) con S. Dee al posto di Deanna Durbin.

SYRIANA
di Stephen Gaghan con George Clooney, Matt Damon, Jeffrey Wright
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

RETE 4 23.40

Un bravissimo George Clooney nei panni di un agente della Cia caduto in disgrazia. Il film si apre con un attentato a Teheran.



IL PONTE DI REMAGEN
di John Guillermin con Robert Vaughn, George Segal, Peter Van Eyck
GENERE: GUERRA (Usa, 1969)

LA 7 14.00

Quando i tedeschi decisero di far saltare l'ultimo ponte rimasto in piedi durante l'avanzata alleata del 1944, gli americani lo impedirono. Film moderatamente antibellista, convenzionale nelle caratterizzazioni dei personaggi, ma efficace nella ricostruzione ambientale e nelle scene d'azione.

HANCOCK
di Peter Berg con Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman, Jae Head
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 19.10

Avventura sentimentale di un supere-roe alcolizzato e disperato, poi riabilitato sopra il cielo di Los Angeles.



IDENTITÀ SOSPETTE
di Simon Brand con James Caviezel, Greg Kinnear, Bridget Moynahan
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX 16.00

Una vecchia fabbrica abbandonata in una zona isolata. Cinque uomini si ritrovano lì dentro in condizioni diverse. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Nessuno di loro ricorda più nulla.

L'ULTIMO IMPERATORE
di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone, Joan Chen
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1987)

LA 7 21.00

È la storia vera di Pu Yi che nacque (1906) imperatore e morì (1967) cittadino qualsiasi della Repubblica Popolare Cinese.



RAIUNO
06.10 La nuova famiglia Addams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoldi.
13.30 Telegiornale
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

TELEFILM
> Don Matteo 7 Con Terence Hill. Prima di una partita di rugby l'allenatore viene aggredito e Don Matteo lo sostituisce.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Film di Roma 2009
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE
06.15 Capitani in mezzo al mare
06.45 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
07.25 Geronimo Stilton
07.50 La principessa del mare
08.00 L'albero azzurro
08.20 Manny tuttora
08.50 Little Einsteins
09.10 Curioso come George
09.20 I magici piedini di Franny
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 Scalo 76 Talent
17.20 Las Vegas
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

ATTUALITÀ
> Annozero Conduce Michele Santoro. Un'altra serata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg 2
23.35 Palco e Retropalco
00.55 Il cartellone di Palco e Retropalco. Con Teresa Saponangelo.
01.05 Tg Parlamento
01.15 X Factor
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Tg2 Costume e società
02.10 La piovra 4.
Con Michele Placido, Barbara De Rossi.

RAITRE
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi
09.15 Figù
09.20 Cominciamo Bene - Prima. Con Pino Stradi.
10.00 Cominciamo Bene
12.00 Tg 3
12.25 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano
13.10 Vento di passione
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
15.40 Zorro
16.10 Huntik
16.35 Martin Mystere
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

FILM
> Windtalkers Di J. Woo. Con N. Cage. Un soldato deve proteggere un radio-telegrafista navajo.

23.25 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational Off
Hollywood 2009
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Febbre d'amore. Con Peter Bergman.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.40 Zorro
16.55 Vorrei non essere ricca! Film (commedia '64). Di Jack Smight. Con Sandra Dee, Maurice Chevalier, Robert Goulet.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.05 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CALCIO
> Fulham - Roma Europa League. Gli uomini di Gianieri tentano l'assalto al primato nel girone.

23.10 Speciale Europa League
23.40 Syriana. Film (spionaggio '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney, Matt Damon, Christopher Plummer.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.37 La rivale. Film (drammatico '55). Di Anton Giulio Majano. Con Gerard Landry, Anna Maria Ferrero, Maria Mauban

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne.
Con Maria De Filippi
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

TELEFILM
> Dr. House Con Hugh Laurie. House, a New York, trova un caso interessante e sposta il paziente a Princeton.

23.15 Terra
00.15 Swimfan Film (thriller 2002). Di John Polson. Con Jesse Bradford, Erika Christensen.
02.00 Tg5 notte
02.30 Meteo 5
02.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici

ITALIA1
06.45 Il mondo di Benjamin Bear
07.00 Le avventure di Piggley Winks
07.20 Piccolo lord
07.45 Georgie
08.25 Un alveare di avventure per l'Ape Magà
08.55 Happy Days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Naruto Shippuden
14.10 One piece tutti all'arrembaggio
Con A. Pacino
14.55 Titty e Silverio
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Icarly
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi

FILM
> Chiedimi se sono felice Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Tre amici e tanti guai con le donne.

23.15 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.45 Media shopping
04.00 Quando Alice rupe lo specchio. Film (horror '88). Di Lucio Fulci.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il ponte di Remagen. Film (guerra '69). Di John Guillermin. Con George Segal.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
Con Greta Mauro.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

FILM
> L'ultimo imperatore Di B. Bertolucci. Con P. O'Toole. La vita di Pu-Yi, ultimo imperatore della Cina.

00.05 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 Otto e mezzo.
Con M. Akerman
02.25 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Di C. Carter. Con D. Duchovny G. Anderson.
03.20 CNN News

SKY 1
08.35 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar A. Baldwin.
10.15 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron.
11.50 The Orphanage. Film (horror '07).
Con B. Rueda F. Cayo.
13.40 Sex and the City - Speciale
14.00 How She Moves. Film (musicale '07).
Con T. Armstrong
15.35 88 minuti. Film (thriller '07). Di J. Avnet.
Con A. Pacino
L. Sobieski.
17.30 Killer Wave - L'onda assassina. Film (drammatico '07).
Di B. McDonald.
Con A. MacLadyn K. Vanasse.
19.10 Hancock. Film (commedia '08).
Con W. Smith
20.45 Sky Cine News

FILM
> X Files - Voglio crederci Di C. Carter. Un sensitivo ha delle visioni riguardo il rapimento di un'agente.

22.50 Amore in linea. Film (sentimentale '08).
Con J. Metcalfe Shriya.
00.50 Lui, lei e babydoo. Film (commedia '07).
Con M. Akerman
02.25 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Di C. Carter. Con D. Duchovny G. Anderson.
04.15 Love Guru. Film (commedia '08).
Con J. Alba M. Meyers.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultima da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anchico; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start; la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto saluto; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.20: Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Maffia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spottati; 15.30: GR 2; 16.00: Condotto; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti. 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (11.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibes; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizze; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikiopedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: 12 ore; 12.15: Punto e a capazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.00: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30-20.30: Dorothy e Alice (replica);



11.00 Sky Sport 1: Golden Foot 2009
12.55 La7: Sport 7
15.00 Sky Sport 1: Champions League Review



23.10 Rete 4: Speciale Europa League
23.00 Sky Sport 2: Rugby Viadana-Leicester

15.00 Sky Sport 2: Golf PGA European Tour
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.55 Rete 4: Europa League Fulham-Roma

0.45 Sky Sport 2: Athletic Bilbao-Sporting Gijon
1.55 Sky Sport 1: Chicago-Chivas

CHAMPIONS LEAGUE

Doppio Pato, il Milan stende il Real

A Madrid i rossoneri rimediano alla paperissima iniziale di Dida

REAL MADRID 2
MILAN 3

MARCATORI: pt 19' Raul; st 17' Pirlo; 20' e 43' Pato, 31' Drenthe.
REAL MADRID (4-2-2-2): Casillas 5, Sergio Ramos 5.5, Pepe 5.5, Albiol 5, Marcelo 6, Diarra 6, Xabi Alonso 6.5, Kakà 5, Granero 5.5 (st 22' Drenthe 7), Benzema 5, Raul 6. All.: Pellegrini.
MILAN (4-3-2-1): Dida 4.5, Oddo 6, Nesta 6.5, Thiago Silva 6.5, Zambrotta 6, Ambrosini 6.5, Pirlo 6.5, Seedorf 6.5, Pato 7.5, Ronaldinho 6 (st 46' Fiamini sv), Inzaghi 5 (st 15' Borriello 6). All.: Leonardo.
ARBITRO: De Bleckere (Belgio).



Andrea Pirlo, autore della prima rete rossonera, abbracciato dai compagni di squadra

nel primo tempo, a petto di una generalizzata superiorità territoriale, ha avuto tre sole opportunità: al 14' quando Benzema ha dribblato Zambrotta sulla destra dell'area, vi è entrato e il terzino rossonero lo

ha agganciato da dietro senza che il mediocre arbitro battesse ciglio; al 19' quando ha segnato per un paperone di Dida che, sul tiro di Granero da lontano, è sembrato controllare bene la palla che inve-

ce gli è sfuggita di mano, ha carambolato sulle gambe del portiere, è stata ghermita da Raul che ha depositato nella porta vuota; al 46' allorché Marcelo ha fuori ha esploso un sinistro ben deviato da Dida.

Nel Milan qualche incursione di Oddo sulla destra, qualche giocata di Ronaldinho, la sicurezza di Nesta e poc'altro di qualitativo. Come nel primo tempo, il Real ha attaccato di più nella ripresa: parecchi i tentativi di tiro, ma tutti inutili salvo uno,

di Kakà, deviato da Dida. Il Milan ha conquistato metri, poi Leonardo ha fatto entrare Borriello al posto di Inzaghi. A questo punto, al 17', Pirlo s'è inventato un irresistibile tiro da 30 metri a fil di palo, sulla destra di Casillas: pareggio. Il Real ha ripiegato: un diagonale di Zambrotta fuori e poi il raddoppio: lungo pallone di Ambrosini, Casillas è uscito male al limite, la palla lo ha superato e dalla destra Pato ha insaccato. La rabbiosa reazione del Real ha portato a un ti-

ro di Kakà fuori e al pareggio al 31': angolo di Raul da destra, dal limite Drenthe ha sparato di sinistro fra palo a Dida in tuffo sulla sinistra. Un offside di Raul ha impedito al Real di passare e poi l'arbitro ha annullato incredibilmente un gol di testa di T.Silva su angolo e mani di Sergio Ramos. Ma i rossoneri hanno vinto ugualmente con una grande azione sulla sinistra di Ronaldinho e Seedorf che ha servito Pato sulla destra: il piattone destro ha lasciato di stucco il Real.

La Juve ringrazia Chiellini e Buffon

La rete del difensore è l'unico guizzo contro il Maccabi



L'esultanza di Giorgio Chiellini dopo il gol-partita

TORINO Prima vittoria in Champions League per la Juve che all'Olimpico supera di misura il Maccabi Haifa con rete decisiva di Chiellini. In avvio Ferrara manteneva le «promesse» e presentava una Juventus con nuovo modulo: nel 4-2-3-1 bianconeri in campo con Buffon tra i pali, Zebina, Cannavaro, Chiellini e Grosso a comporre la li-

nea difensiva, in media-na Felipe Melo e Sissoko, Camoranesi, Diego e la novità Giovinco schierati alle spalle della punta avanzata, il francese Trezeguet. Brivido per i bianconeri al 3': colpo di testa ravvicinato di Dvalishvili respinto d'istinto dall'attento Buffon.

All'8' fallo su Trezeguet al limite dell'area del Maccabi e calcio di puni-

zione di Grosso respinto a pugni chiusi da Davidovitch. Juve pimpante in fase offensiva con i movimenti di Giovinco, con la collaborazione del brasiliano Diego. All'11' calcio di punizione di Giovinco respinto dalla barriera israeliana. Al 17' fuga sulla destra di Giovinco e cross al centro ma Trezeguet arrivava tardi alla deviazione. Al 20' occasione Juve: angolo dalla sinistra e deviazione in spaccata di Trezeguet con palla di poco fuori.

Ferrara costretto al primo cambio al minuto 35: fuori per infortunio muscolare Zebina, al suo posto l'uruguaiano Caceres. Al 40' colpo di testa di Sis-

soko (su punizione di Camoranesi) con palla a lato. Prima del riposo (44') ennesima punizione di Diego fuori d'un soffio e gran tiro da fuori area di Dvalishvili (46') bloccato da Buffon. Nella ripresa il Maccabi cambiava due pedine con l'inserimento in campo di Ghedir e Zaguri, nel tentativo di vivacizzare la manovra della squadra. Al 3' la Juve sbloccava il punteggio: punizione di Diego e colpo di testa vincente di Chiellini. All'8' ancora il brasiliano con un delizioso pallonetto provava a beffare Davidovitch ma la palla terminava sopra la traversa. Al 10' cross dalla sinistra di Grosso e

deviazione al volo di Trezeguet ma Davidovitch in uscita negava la rete all'attaccante francese. Al 17' Felipe Melo, in seguito ad una brutta entrata sulla caviglia di Tiago Dutra era costretto al cambio e cedeva il posto al danese Poulsen. Al 23' ancora il calciatore del Maccabi protagonista in negativo con un fallo pericoloso ai danni di Chiellini sanzionato dall'arbitro con il cartellino rosso. Al 40' Camoranesi calciava di punta e centrava il palo a pochi passi dal portiere avversario. Al secondo minuto di recupero Buffon salvava il risultato con la respinta su tiro a botta sicura di Ghadir.

OSPITE DI CHIAMBRETTI. «IL DALAI LAMA? È PIÙ SERENO DI DI PIETRO»

Granbassi, stoccate alla Bindi e alla Federazione

ROMA Vetrina televisiva ieri sera a Chiambretti Night per le fioretteste che hanno vinto l'oro a squadre in Turchia. Accolte dall'innno di Mameli Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Elisa Di Francisca (la quarta del poker azzurro in Turchia era Arianna Errigo) hanno chiacchierato di sport, televisione e anche di politica con Piero Chiambretti. La Vezzali, incalzata dal conduttore è tornata sulla sua battuta riferita al premier Silvio Berlusconi: «Da lei mi farei toccare» pronunciata tempo fa a Porta a Porta. La fiorettesta ha detto:

«Faccio scherma e sarebbe stato bello farmi piazzare una stoccata simbolica, nella scherma sono molti i termini ambigui». L'on. Rosy Bindi (Pd) in quell'occasione l'aveva definito «uno spettacolo deprimente», a lei la Vezzali replica: «Sono un'atleta e sono super partes, dico alla Bindi che prima di parlare bisogna conoscere le persone. La inviterei a fare una lezione di scherma».

Anche Margherita Granbassi, che ha lavorato la scorsa stagione al programma Anno Zero di Santoro, le ha dato ragione e ha aggiunto: «In politica si

strumentalizzano le cose, in quell'occasione la Bindi aveva torto. Immagino che a lei abbiano dato fastidio le ultime battute di Berlusconi». Sul suo incontro in Tibet con il Dalai Lama la Granbassi è ironica: «È decisamente più sereno di Di Pietro». Per lei questa è la prima uscita pubblica dopo l'operazione alla mano destra, ancora fasciata, ed è pungente con la Federazione: «La differenza per i biglietti in business class per le gare all'estero ce li paghiamo noi con i punti cumulati con i viaggi e vinciamo lo stesso».

>>>

IL CASO



Antonio Rossi portabandiera azzurro a Pechino, lo scorso anno

Olimpiadi, Venezia e Roma candidate ufficiali per il 2020

Il Coni fissa un decalogo per mettere ordine nella corsa ai cinque cerchi

ROMA Dal divieto a utilizzare i cinque cerchi a quello di definirsi città richiedente, o addirittura candidata. La stretta del Coni è arrivata: dieci punti, un decalogo vero e proprio di paletti, per mettere ordine e fine alla giungla tutta italiana scatenata dalla corsa ai Giochi del 2020.

Il presidente Gianni Petrucci l'aveva annunciata, e la Giunta, unanime, ha messo nero su bianco i criteri - tutti mutuati dalla carta olimpica del Cio - affinché «le candidature siano credibili». Al momento solo due risultano «ufficiali: Venezia e Roma, con l'ok dei sindaci Cacciari e Alemanno, delle altre due (Bari e Palermo ndr) prendiamo atto dai giornali» ha spiegato il capo dello sport.

Insomma si riparte da qui, perché l'Italia vuole presentarsi all'appuntamento con un progetto competitivo. «Siamo bravi a organizzare eventi importanti - ha aggiunto Petrucci - perché l'Italia non dovrebbe giocare le sue carte?». Lo deve fare però senza «irritare» la sensibilità del Cio, perché esistono delle norme che vanno rispettate. E il decalogo a questo serve. Al primo punto c'è proprio il divieto a usare la simbologia propria delle Olimpiadi a cui non tutti si sono attenuti: Palermo ad esempio (che ora ha annunciato l'invio della lettera al Coni per la candidatura ufficiale) su sito e brochure ha messo in primo piano i cinque cerchi e si è definita applicant city, cosa che avviene solo dopo il via libera dello stesso Cio (di-

vieto questo messo al punto 2 dal Coni).

Non verranno inoltre prese in esame richieste «da parte di autorità di enti territoriali che non abbiano la legale rappresentanza della città». Per Venezia e Roma si sono esposti entrambi i sindaci, infatti. Un freno anche alle suggestive proposte di doppie candidature, perché di fronte a più città richiedenti, solo una verrà proposta (punto 4). Quanto all'iter, premesso che il Coni è responsabile del rispetto della carta olimpica (punto 5), la Giunta avrà il compito di fare l'ultima scrematura prima di passare la palla al Consiglio nazionale per il sigillo finale (punto 6).

Ma per arrivare ancor meglio preparati, la stessa giunta ha nominato un comitato ristretto, composto dai vertici del Coni, con Petrucci e il segretario generale, Raffaele Pagnozzi in testa, insieme ai cinque membri italiani del Cio e a un rappresentante degli atleti per passare al setaccio le proposte (punto 7). In osservanza alle norme del Cio e sulla base del rapporto di valutazione del comitato ristretto la Giunta proporrà il nome o i nomi delle sedi che avranno superato il primo step (8 e 9). La città diventerà candidata solo quando il Cio gli avrà conferito questo status (punto 10).

«Godiamo di una certa credibilità nel mondo e non possiamo perderla con candidature estemporanee» ha sottolineato Petrucci, che appena due giorni fa aveva parlato di candidate sfornate come pizze.

EUROPA LEAGUE. IN CAMPO ANCHE LAZIO E GENOA

Roma, esame d'inglese con il Fulham



Hodgson, Fulham

ROMA La Roma torna in campo questa sera alle 21.05 per il match di Europa League. Il calendario del secondo torneo continentale presenta ai giallorossi di Claudio Ranieri la trasferta londinese sul campo del Fulham, club guidato dall'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson. L'ex ct della Finlandia sa che una vittoria sulla Roma metterebbe il Fulham «in buona posizione» per qualificarsi dal Gruppo E di Europa League, ma conosce anche la forza dei giallorossi: «Per me la Roma non è solo la favorita del girone, ma anche la

favorita dell'intero torneo», ha detto l'ex tecnico nerazzurro.

In campo questa sera anche la Lazio: alle 19 ospiterà all'Olimpico il Villareal nella terza sfida del girone di Europa League. Gli spagnoli sono ultimi in classifica nella Liga, ma Ballardini non si fida della compagine di Valverde: «E comunque una squadra che negli ultimi anni è sempre stata ai vertici del calcio spagnolo» ha detto il tecnico laziale.

Ed è Europa anche il Genoa che alle 21.05 scende in campo a Lilla, nel Nord della Francia priva dell'infortunato Crespo e dell'influenzato Biava.



Margherita Granbassi



IL CENTROCAMPISTA SARDO RIENTRA ANCHE SE I FAVORITI PER L'UNDICI TITOLARE SONO GORGONE E HOTTOR

La Triestina recupera Pani e rilancia Stankovic

L'austriaco alle spalle di Godeas potrebbe essere una delle sorprese del derby di sabato a Padova

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nell'emergenza centrocampista che attanaglia la Triestina in vista della trasferta di sabato a Padova, c'è un recupero a far tirare almeno un sospiro di sollievo a Mario Somma: è quello di Claudio Pani, finalmente ristabilito dalla brutta distorsione alla caviglia che il giocatore si era procurato in allenamento qualche settimana fa.

Ovviamente al centrocampista sardo resta il problema della tenuta, ma già il fatto di poterlo portare in panchina ed eventualmente utilizzare per uno scampolo di partita, è molto importante visto che nel settore gli uomini sono davvero contati. Infatti, mentre Gissi è sempre out e come noto Princivalli ne avrà per parecchio tempo, è ancora in forte dubbio Cossu, che ieri a Opicina ha svolto la parte tattica, ma ha continuato a evitare per prudenza quella atletica e la partitella, considerato il persistente fastidio muscolare.

Vista l'emergenza, ieri il lavoro del tecnico si è concentrato proprio sulla mediana del campo, dove Gorgone e Hottor sono a questo punto la coppia favorita per giocare davanti alla difesa. Ma Somma ha iniziato anche a lavorare su alcuni movimenti del centrocampista a tre, schierando anche Pani insieme a Gorgone e Hottor. E la soluzione del cosiddetto albero di Natale (4-3-2-1), già vista nel finale dell'incontro contro il Gallipoli e da utilizzare in particolari casi a partita in corso.

In difesa è invece rien-



Marcello Cottafava sabato scorso ha vestito anche la fascia di capitano

trato il problemino al ginocchio di Scurto e pertanto il reparto arretrato sarà quello visto contro il Gallipoli. Dalla cintola in su, se Godeas sarà con tutta probabilità ancora la punta, appare certo il rientro di Testini, che ieri è stato provato a lungo

a destra e quindi, come piace spesso a Somma, a fascia invertita rispetto al piede preferito. Per il resto c'è ancora qualche dubbio: Volpe potrebbe meritare la conferma dietro Godeas, ma anche Sedivec è in lizza per quel ruolo. Come non è esclu-

Cottafava: con Somma ritrovata più compattezza tra i reparti

TRIESTE Contro il Gallipoli la Triestina non ha accusato solo problemi nel settore di centrocampo per i troppi infortuni ma anche una «carestia» di capitani. Con Testini squalificato, Princivalli infortunato, Gorgone ex vice appena rientrato alla base la fascia è finita sul braccio di quello che per molti, dalla scorsa stagione, è uno dei punti principali di riferimento della squadra ovvero Marcello Cottafava. A Padova i gradi torneranno sul braccio di Testini, vice capitano in pectore, ma nel frattempo l'ex di Lecce e Treviso ha dato un tocco in più alla sua esperienza triestina.

Dopo la vittoria di sabato in cosa siete migliorati e su cosa dovete lavorare?

L'aspetto più importante è aver colto quei tre punti in grado di darci più tranquillità e serenità. E' ovvio che il momento è particolare, la voglia di riscatto è tanta ed ha inciso sulla gara. Direi che il carattere e la voglia di fare messa in mostra da parte di tutti sono la nota positiva, anche se gli aspetti su cui lavorare, sia in fase difensiva che offensiva, sono ancora tanti.

Davanti avete sprecato parecchio nel finale.

E' vero, al punto che con un pizzico di serenità e calma in più avremmo potuto chiudere la partita. Credo che in questo

campionato non esistano partite da stravincere, conta fare gol e poi saper anche soffrire.

Qual è stata la mossa migliore di Somma?

C'è stato un miglioramento del movimento collettivo, sicuramente superiore alle gare precedenti. Si è vista più compattezza, meno distanza tra i reparti, condizione essenziale per mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

Il calendario non concede soste, sabato dovete affrontare già un caldo derby a Padova.

Padova, Empoli e Torino rappresentano un tritico difficile ed importante. Dobbiamo pensare a gestirle partita per partita, cominciando dalla squadra di Sabatini. Credo che in pochi all'inizio della stagione l'avessero considerata adatta ad un torneo di vertice, invece sono una formazione quadrata, capace di fare risultato su qualsiasi campo e dal grande carattere come dimostra la rimonta realizzata a Grosseto. Speriamo di far bene, per dare continuità da subito alla questa nuova gestione.

Perdete Princivalli ma ritrovate Testini: cosa cambia?

Sono due giocatori importanti entrambi. Emiliano è uno di quelli che in campo sposta gli equilibri e in questo momento, visti i tanti infortuni, uno come lui serve tantissimo.

Giuliano Riccio

LA STORIA

IL PLAY, ORA IN SPAGNA, VERSO LA GRECIA

Il basket senza confini di Andrea Pecile



Andrea Pecile in maglia azzurra contro il croato Zan Tabak

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Spagna addio? La vita sportiva di Andrea Pecile, esponente perfetto di quella generazione di play maker triestini geniali e anche un po' folli che ha in Gianmarco Pozzeco la sua stella più conosciuta, potrebbe ripartire dalla Grecia, con la maglia del Kavala, club della zona di Salonico che lo scorso anno è arrivato nono nel massimo campionato ellenico e anche nella stagione che va a iniziare nel prossimo fine settimana punta a un campionato tranquillo.

«Il contratto ancora non è stato firmato per cui aspetto, anzi sembra che ci sia stato un rallentamento nella trattativa: dopo un'estate nel corso della quale ho ricevuto un bel po' di offerte senza che nessuna si sia mai concretizzata, preferisco non sbilanciarmi» spiega il play.

I soliti esperti danno l'affare per possibile nella prossima settimana, ma intanto ieri Andrea Pecile era ancora a Lugo, la città galiziana che lo ha accolto la scorsa stagione per giocare nella Leb Oro, la A2 iberica, dopo la rottura con il coach del Siviglia, squadra dell'Acb, la A1, nella quale era approdato dopo quattro campionati a Granada. «Mi sto allenando qua in attesa di conoscere il mio futuro. Quest'estate mi avevano anche cercato squadre italiane, ma non ero troppo convinto: volevo rimanere in Spagna, le offerte non mancavano ma poi non si sono concretizzate. Io mi sono sempre trovato molto bene qua in Spagna, tra l'altro credo che questo sia il miglior campionato d'Europa. La Grecia? Beh, credo proprio che possa essere un'esperienza altrettanto interessante: il mio spirito sareb-

be lo stesso di quando sono venuto per la prima volta in Spagna».

Del resto, e Andrea lo sa, anche il campionato greco non è affatto banale: «Non lo conosco bene, così come in realtà non so molto nemmeno del Kavala. Ma ho parlato con alcuni amici con i quali ho giocato anche qua in Spagna e che adesso sono in Grecia e gli stimoli non mancano, anzi. So che, se l'affare va in porto, finirei in un club di metà classifica che, come si dice, punta a salvarsi per poi togliersi qualche soddisfazione, me l'ha detto Demetrius Alexander, l'americano che oggi gioca a Kavala e che prima era qua in Spagna, proprio a Siviglia».

Insomma, l'Italia proprio non sembra rientrare negli orizzonti sportivi immediati di Pecile, lanciato in quintetto base in A1 da Toni Zorzi a Gorizia (sembra passata un'era geologica, Gorizia non era ancora "Nuova" e si salvava in A1: erano appena dieci anni fa) e poi transitato tra Pesaro e Ragusa prima di an-

darsene in Spagna. «Ma il basket - spiega Andrea - è ormai un mondo senza frontiere e poi all'estero si vivono grandi esperienze di vita. Certo, prima o poi mi piacerebbe tornare in Italia ma aver giocato, e giocato bene, in un campionato di altissimo livello come quello spagnolo è qualcosa di impagabile. Beh, vedere Trieste in B1 e Gorizia finita addirittura in C1 fa una certa impressione, vorrà dire che si deve andare a Lubiana per vedere l'Eurolega. Ma ho l'impressione che a Trieste comunque si stia lavorando bene, le idee ci sono, si punta sui giovani. E allora arriveranno anche i risultati e campionati di livello più consoni alle nostre storie cestistiche».

“All'estero si vivono grandi esperienze di vita, ma prima o poi anche a me piacerebbe tornare in Italia”



L'ALLENATORE TRIESTINO È TORNATO A CASA DOPO L'ESONERO A LIVORNO

Russo: «La mia A, un'esperienza fantastica»

COLLIGIANA (SECONDA DIVISIONE)

Finisce anche l'avventura di Costantini in Toscana



Maurizio Costantini

TRIESTE Nello stesso giorno in cui il triestino Vittorio Russo è stato esonerato dal Livorno, un altro triestino, questo però additivo, è stato costretto a dire addio a un'altra panchina toscana. Maurizio Costantini, 47 anni, è stato rimosso dalla guida tecnica della Colligiana, squadra che milita in Seconda Divisione della Lega Pro, nel girone dell'Italia San Marco. All'ex difensore alabardato negli anni

'80-'90 è stata fatale la sconfitta casalinga con il Bellaria di domenica scorsa. Per la sua sostituzione, nel caso in cui prevalga la soluzione interna la panchina dei senesi potrebbe essere affidata all'esperto Rino Lavezzi (ex Carrarese) che attualmente ricopre la carica di responsabile dell'area tecnica. Altrimenti il direttore sportivo lucchese Giorgio Bresciani (ex attaccante di Torino e Bologna) ha sondato le piste Tazzioli (ex Castelnuovo), Salvatore Polverino (ex Pistoiese) e Tosi (ex Masse- se).

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Ieri mattina ha caricato l'auto ed è partito, lasciandosi alle spalle Livorno, il Livorno e la serie A. Poco prima dell'imbrunire Vittorio Russo è arrivato a casa,

tornando a essere triestino in servizio effettivo permanente. «Sono contento e orgoglioso per la possibilità che ho avuto di vivere un'esperienza di altissimo livello. E di questo devo ringraziare il presidente Spinelli».

Ma chi, il mangia-allenatori che le ha appena segato la panchina?

Il presidente ha avuto per la mia persona un grande rispetto e un'educazione straordinaria. Spinelli passa per una persona dal carattere vul-

canico, ma in questi tre mesi con me non ha mai ecceduto, ha avuto invece un tratto sempre molto educato. Ci tengo a dirlo.

Tre mesi e subito giubilato: come si è sentito quando è stato esonerato?

Sono obiettivo, la classifica è quella che è e comprendo che il presidente abbia cercato di cambiare qualcosa. Abbiamo avuto in questi mesi tanti elogi, ma pochi punti e capisco che qualche correttivo bisognava trovarlo. Questo è il mondo del calcio: me lo sono scelto, ne accetto le regole.

La serie A. Tutti sperano di arrivarci, un giorno. Lei se l'aspettava di entrarci?

E' arrivata a sorpresa. Un'esperienza che mi lascia un grande arricchimento professionale: il livello è altissimo, un impegno intenso giorno dopo giorno, senza sosta. Non si può mai dormire sugli allori, e questo mi piace. **Tutto inizio l'anno scorso con quella chiamata di Mazzarri, per averla come suo vice alla Sampdoria. Com'è nata?**

Inaspettatamente. Con Mazzarri ci siamo conosciuti diversi anni fa, nel tempo ci siamo visti e sentiti ogni tanto, abbiamo fatto insieme il Supercorso di Coverciano, ma non eravamo propriamente amici. Forse ha apprezzato la mia sincerità, forse ha trovato le mie idee simili alle sue. Fatto sta che gli serviva una persona di fiducia a Genova per fare un certo tipo di lavoro e mi ha chiamato: io ci ho pensato trenta secondi, ho guardato mia moglie, sono saltato in auto e sono partito. Non pensavo alla serie A, però nella vita i treni passano ed è meglio salirci al volo, altrimenti poi rischi di coltivare rimpianti. Io ci sono salito, è stata una bellissima esperienza.

E adesso a che futuro pensa? Non mi pongo questo problema, ma c'è la volontà di essere sempre attivo perché sento di poter dare ancora qualcosa. Ho parecchie amicizie nel mondo del calcio, ma certo non andrò a propormi. Se capiteranno occasioni le valuterò, altrimenti vivrò bene lo stesso.

IL 28 OTTOBRE IL SORTEGGIO DEI MONDIALI 2010

Il PalaTrieste aspetta la Serbia e la Polonia

Una staffetta attraverserà la regione: coinvolti Bertoli, Cernic, la Togut e Pavlica

VOLLEY



di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE La macchina organizzativa è partita da tempo ma tra una settimana accelererà. Il 28 ottobre infatti saranno sorteggiati i gironi dei Mondiali di pallavolo 2010. Trieste quel giorno conoscerà i nomi delle quattro nazionali che dovrà ospitare. La Serbia è più che una possibilità: il sorteggio per quanto riguarda almeno le prime due rappresentative di ciascun concentramento rispetta il ranking mondiale. La Serbia a Trieste, dove la comunità supera le 10mila persone, significa avere la certezza che l'impianto verrà riempito. Condizione che è nell'interesse di tutti, Federazioni comprese.

Se davvero Serbia sarà, si può già abbozzare il nome dell'altra europea che capiterà al Pala-



Matej Cernic sarà uno degli staffettisti in regione

Trieste alla fine di settembre 2010. Ranking mondiale alla mano - stando almeno al sito ufficiale della Federvolley internazionale - a chi ospiterà la Serbia n.5 toccherà la nazionale attualmente al numero 7 (al 6 c'è l'Italia, testa di serie per diritto), cioè la Polonia. Altra scelta che farebbe gongolare gli organizzatori, visto che Trieste è una delle sedi più vicine. Imprevedibili invece i nomi delle altre

due selezioni che si esibiranno al PalaTrieste. Se avrà due Nazionali europee, la nostra città dovrebbe vedersi assegnare squadre di altri continenti, probabilmente una americana e una asiatica o africana. In quel contenitore c'è di tutto: da Cuba al Giappone, dal Camerun all'Iran. Questo, comunque, il listone delle 24 qualificate ai Mondiali: Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Camerun, Ca-

nada, Cina, Cuba, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Iran, Italia, Messico, Polonia, Portorico, Repubblica ceca, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Tunisia e Venezuela.

In attesa del sorteggio, si stanno delinendo le iniziative a sostegno della manifestazione. Il primo passo è stato il coinvolgimento delle Stelle Olimpiche come testimonial. I Mondiali non saranno solo un evento triestino: l'intenzione è di creare un collegamento con l'unica altra edizione ospitata in regione, quella di Udine 1978. Una staffetta attraverserà il Friuli Venezia Giulia e sono già partiti i primi inviti. Ci sarà Franco Bertoli, che è nato a Udine e lì ha iniziato l'attività anche se ormai tutti lo considerano modenese doc (e lì presiede la sezione del Coni). A Gorizia ci saranno due glorie azzurre più recenti come Matej Cernic e Elisa Togut. A Trieste è sicuro il coinvolgimento di un nome storico della pallavolo locale come Adriano Pavlica, 70 anni con un passato che racconta di 13 presenze da giocatore con la Nazionale maggiore e di un centinaio di partite dirette da tecnico di diverse rappresentative azzurre compresa la seniores. Ha inoltre insegnato l'abc del volley a varie generazioni di studenti triestini.

Primo torneo giovanile al via scatta l'under 16 femminile

TRIESTE Al via il primo campionato giovanile della stagione: si sono date sfida difatti le formazioni del torneo provinciale di pallavolo categoria under 16 femminile. Nei quattro gironi da quattro due le defezioni, quelle di Kontovel e Rgb, così da limitare a 14 le compagini iscritte.

Nel girone H il Sokol ribalta una situazione difficile e supera 3-2 (25-18, 20-25, 23-25, 25-12, 15-10) il Volley 3000 al termine di un match emozionante. Ampiamente rinnovata la formazione ospite, in cui han brillato Petruzzi e Paris, mentre il team di Lajris Zerjal è in realtà un mix tra Sokol e Kontovel.

Nell'altro match netto 3-0 (25-6, 25-10, 25-14) tra il Kinemax e il Riceratoreio Lucchini. Senza storia l'incontro, con le atlete di Betty Nacinovi superiori in ogni fondamentale, grazie agli apporti di Visintini, Cella e Pucnik. Il Kinemax, che punta al girone play-off, sorge da

una cooperazione tra Bor A e Govolley Gorizia.

Nel gruppo L riposa l'Oma B e finisce 3-0 (19, 10, 23) tra Coselli e Triestina Volley A, con le ragazze di coach Levatino trascinata dalla figlia Sabrina, dalla Andreolo e Melisa Rrena.

Un solo match per il girone N: la Virtus resta a riposo e osserva la vittoria esterna dell'Oma, che piega 0-3 (6, 7, 6) l'Altura B con parziali decisamente netti. La pool P infine registra i successi del Bor B, capace di piegare von il punteggio di 3-0 la Libertas, nonostante un gruppo di under 14 per il tecnico Mitja Gombac, ed un altro 3-0, stavolta esterno, lo mette a referto l'Altura A, a segno 25-15, 25-12, 25-8 sulla Triestina B. Positive le prove di Tognon, Furlan, Bellemo e Gottardis.

Nel prossimo fine settimana battesimo anche per il campionato di under 18, con gli incontri Breg-Kontovel e Volley 3000-Killjoy.

Andrea Triscoli

I RISULTATI DELLA GIORNATA

Lignano, tre ori regionali ai campionati studenteschi

Dopo l'atletica e il nuoto, oggi di scena le squadre di pallavolo e pallacanestro

LIGNANO Atleti regionali grandi protagonisti ai Giochi sportivi studenteschi di Lignano. Nel salto in alto vittorie dei pordenonesi Alessia Trost e Alberto Gasparin e nel nuoto oro a Rachele Qualla, udinese. Diversi gli argentini e i bronzi, soprattutto grazie a triestini e goriziani.

Allo stadio Teghil nei 100 metri femminili vittoria di Anna Bongiorno del Dini di Pisa in 12"04, davanti a Sandra Cellamare, del Pujati di Sacile: si tratta di un argento meritato per la velocista pordenonese. Nel salto in alto maschile ha vinto Alberto Gasparin del Liceo Grigoletti di Pordenone, che ha saltato 2 metri, così come l'argento Davide

Spigarolo, figlio della medaglia d'oro a Los Angeles, Gabriella Dorio. Nel salto in lungo maschile, oro a Francesco Turatello del Quadri di Vicenza in 6m70, davanti a Vanni Bartolini dell'International School di Trieste, 6m63, che ha mancato l'oro di pochi centimetri. Nell'alto donne Alessia Trost del Pujati di Sacile ha vinto in 1m80 precedendo Anna Cavazzani del Rosmini di Trento e Debora Sesia del Peano di Cuneo. Nella staffetta 4x100 maschile vittoria del Ponte di Bassano (Baccea, Moro, Carlesso, Spezzati) col tempo di 45"32 davanti al Maligna-



Alessia Trost

ni di Udine con Clocchiatti, Merlino, Conte, Scaini. Nella marcia 3 chilometri prima Francesca Cocchi del Matilde di Canossa di Reggio Emilia, davanti a Paola Manenti del Falcone di Bergamo e a Eleonora Capone del Galvani di Cordenons, Pordenone. Staffetta femminile. Prima la staffetta del Galilei di Macerata in 51'48, a seguire il Brocchi di Vicenza, terza l'Avogadro di Biella, quarta l'Oberdan di Trieste. Prime medaglie nel nuoto. Rachele Qualla nei 50 dorso femminili ha vinto con il tempo di 29"91. La studentessa dell'Istituto Zanone di Udine ha ottenuto l'oro nella piscina olimpionica del villaggio Ge.Tur. di Lignano. Ha preceduto Carlotta Zofkova del Paolini di Imola e Chiara Gobetto del Da Vinci di Treviso. Nei 50 dorso maschili quarto Valerio Rasi delle Filandiere di San Vito al Tagliamento. Nulla da fare invece in badminton e tennistavolo con i regionali eliminati troppo presto. Nella ginnastica un argento per il Friuli Venezia Giulia. Nel corpo libero primo il Veneto con l'Istituto Dal Piaz di Feltre. Il Dal Piaz ha totalizzato 75,95 punti, somma delle prove di percorso e corpo libero. Secondo il Friuli Venezia Giulia con l'Istituto Duca degli Abruzzi di Gorizia (75,35), terze le Marche con il Perticari di Senigallia (75,30).

Continua a Lignano intanto nell'ambito dei Giochi sportivi studenteschi l'iniziativa sull'Educazione e sicurezza stradale. È stato allestito un villaggio dove sono intervenuti la polizia stradale, con il pullman azzurro; la Federazione italiana motociclisti sezione di Udine, l'associazione La Strada di Varese e lo stand dell'Istituto d'arte Sello di Udine che ha presentato un interessante progetto di sicurezza stradale attivo da anni. Intanto, oggi si prosegue con pallavolo e pallamano.

Rosario Padovano

Hockey inline: l'Edera stasera anticipa, poi nel weekend Confederations Cup

TRIESTE Oggi l'anticipo della gara valida per la terza giornata di campionato e a partire da dopodomani la Confederations Cup. Si preannunciano giorni molto caldi per la squadra di hockey inline dell'Edera che già a partire da questa sera alle 21 incontrerà in via Boegan il Ferrara Hockey, squadra rinforzata grazie al fresco arrivo dell'ex bomber del Polet Ales Fajdiga. Sulla carta i rossoneri non dovrebbero incontrare comunque grossi problemi per battere gli emiliani, i quali secondi i pronostici dovrebbero puntare alla permanenza in A1. Per la squadra del presidente Ladavaz l'unica novità rispetto alla gara di Asiago sarà l'innesto di Simone Donati, attaccato di 25 anni, già cercato dal sodalizio nel 2006, ghiaccista dal tiro preciso.

Dopo le fatiche di campionato, sabato e domenica l'Edera sarà di scena al PalaChiarbola per disputare la Conf Cup. In pista si affronteranno il Villeneuve la Garenne (Francia), l'Aris Salonicco (Grecia), l'Hc Rubi Cent Patins (Spagna) e l'Hc Razorbacks Zug (Svizzera). Anche in questo caso l'Edera si presenterà da favorita del girone anche perché i rossoneri dovrebbero presentarsi con un roster ancora più ampio rispetto al campionato. (r.l.)



PRO ROMANS 3 RISANESE 1

MARCATORI: pt 18' Giolo, 46' Degano; st 5' De Paoli, 15' Giugliano.

PRO ROMANS: Politti, Cecchin (st 12' Costantini), Todescato, Giglio (st 7' Bruno), Monai, Giugliano (st 30' Candussi), Dindo, Degano, Torossi, Giolo (st 20' Panico), Perissinotto (st 1' Furlan). All. D'Odorico.

RISANESE: Zoff, Milloch, Pizzuti, De Paoli, Visintin, Ermacora, Torrens, De Sabata, Malo, Picco, Zanello. All. Nascimbene.

ARBITRO: Donda di Cormons.

NOTE: ammoniti Perissinotto, Monai, Torrens, Malo, Furlan, Todescato, Milloch, Panic.

ROMANS Nel triangolare d'accesso alle semifinali di Coppa Regione, la Pro Romans ha battuto in casa ieri sera la Risane, e in virtù di tale risultato per poter passare il turno ai romanesi basterà ora un pareggio nella trasferta contro il Brian dell'11 novembre.

L'avvio di gara ha visto la Risane subito in avanti collezionare quattro calci d'angolo consecutivi, ma col passare dei minuti la Pro Romans ha iniziato a macinare gioco e a recuperare terreno, trovando il meritato vantaggio al 18' con Giolo, che

dopo aver raccolto un lancio lungo della propria difesa si portava fino al limite dell'area avversaria, lasciando poi partire un bolido che fulminava Zoff. I locali insistevano in avanti ma trovavano il fortunoso raddoppio solamente 46' direttamente su calcio d'angolo, battuto da Degano e sul quale Zoff ci metteva del suo lasciandosi sfilare la palla dietro le spalle. Nella ripresa, dopo un gran tiro di Torrens deviato con bravura da Politti e un colpo di testa di Torossi finito alto sopra la traversa da buona posizione, gli ospiti accorciavano le distanze al 5' con De Paoli, che dentro l'area romanese devia di piede in rete un traversone basso dalla destra di Torrens.

Gli ospiti ci credevano ma al 15' dovevano arrendersi definitivamente quando su calcio d'angolo il romanese Giugliano, appostato molto largo sul palo più lontano, raccoglieva di testa inventando un pallonetto che scavalcava inesorabilmente Zoff. Al 35' Dindo mancava la quarta rete per la Pro Romans, spedito sul fondo la palla al termine di una fuga verso la porta avversaria.

Edo Calligaris

RONCHI 1 ZAULE 1

MARCATORI: pt 15' Lugnani; st 47' Principe.

RONCHI: Pavio, Candussio, Pizzolato, Ballerino, Lepre, Longo, Sangiovanni, Satti (Sergio), Principe, Lancisi (Sannito), Chirivino (Bidoli e poi Comari). All. Bertossi.

ZAULE RABUIESE: Suraci, Lugnani (Warbinek), Gangale (Nicolajevic), Ferencic, Pecora, Zippo, Omari, Marturano (Mbroya), Jovanovic, Castiglione (Modugno), Pesamosca (Ulcigrai). All. Cernuta.

ARBITRO: Chiarandini di Udine.

VERMEGLIANO Il Ronchi acciuffa il pareggio proprio all'ultimo, estromette lo Zaula Rabuiese dai giochi della qualificazione e si giocherà la stessa mercoledì 11 novembre a Moraro. Due settimane fa il Moraro aveva battuto per 1-0 a domicilio lo Zaula, che osserverà un turno di riposo fra 20 giorni essendo il girone D un triangolare. Triestini rimaneggiati e votati alla linea verde in vista del derby di sabato con il Domio e padroni di casa volitivi al punto giusto. L'1-1 è il risultato più giusto. Vantaggio ospite ad opera di Lugnani, poi i padroni di casa hanno le occasioni per pareggiare, ma lo Zaula tiene botta e rischia di raddoppiare in

contropiede (Omari manda fuori di testa un bel cross di Castiglione). E alla fine ecco l'1-1 di Principe, che raccoglie una respinta di Suraci su punizione di Lepre.

SECONDA E TERZA

Roiense già qualificata alle semifinali della Coppa Regione di Terza Categoria, mentre nel girone D della poule riservata alla Seconda sarà decisivo lo scontro diretto dell'ultima giornata tra il Pieris e il Muglia Fortitudo. Entrambe le duellanti hanno ottenuto una vittoria esterna nel secondo turno della seconda fase della manifestazione. Il Muglia Fortitudo ha espugnato il campo di Visogliano, dove ha battuto il Sistiana Duino Aurisina per 2-1 (pt 1-1). Ritmi più alti nel primo tempo e un po' più blandi nella ripresa. I vincitori hanno registrato la doppietta di Diop e sono stati momentaneamente raggiunti da Scher. Il Pieris, dal canto suo, si è imposto per 1-0 all'Ervatti, eliminando così il Primorje dai giochi decisivi. Nei primi 45' si sono espressi meglio i carsolini, mentre nella ripresa sono venuti fuori i goriziani che hanno segnato al 22' in mischia (compi-

ce una deviazione locale apparso decisiva). Classifica: Muglia Fortitudo 6; Pieris 4; Sistiana Duino Aurisina 1; Primorje 0.

Mercoledì 11 novembre si disputeranno le gare Pieris-Muglia Fortitudo e Sistiana Duino Aurisina-Primorje. Nella kermesse riservata alla Terza Categoria, il raggruppamento D ha visto la Roiense superare il Mladost per 4-1 (pt 2-0) ad Opicina. Triestini su buoni livelli e a segno con Pesce, Tropea, Gellini e nuovamente Pesce. Il momentaneo 2-1 è stato siglato da Radevic. Sfida bella e combattuta tra Lucinico e Sagrado. La prima compagine l'ha spuntata per 2-1 grazie a due centri di Gambino. Ospiti avanti con Morganti. Classifica: Roiense 6; Lucinico e Mladost 3; Sagrado 0. Prossimo turno: Sagrado-Mladost e Roiense-Lucinico. Nel concentramento C il San Gottardo ha colpito con Albini e Scarciglia rimontato 2 gol al Terzo (doppietta di Monnells) e ha impattato 2-2.

Narducci ha regalato invece un 1-0 al Villanova ai danni del Ronchis.

Classifica: Villanova 6; Terzo 4; San Gottardo 1; Ronchis 0. Prossimo turno: Ronchis-San Gottardo e Terzo-Villanova.

Massimo Laudani

Dvd ilPiccolo_piedeEse.qxp 19-10-2009 14:26 Pagina 2



8 APPASSIONANTI CLASSICI DEL CINEMA DI MONTAGNA, IN DVD SCELTI PER VOI DAGLI ESPERTI DI **ALP**

IN EDICOLA PER VOI OGNI VENERDÌ
a € **7,90**
+ il prezzo del quotidiano



VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA



NORD: Cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse più frequenti su Lombardia e Triveneto; graduale miglioramento dal pomeriggio-sera a iniziare da Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso con piogge e rovesci intensi specie su Toscana, Lazio e zone appenniniche; molto nuvoloso su Sardegna. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Molto nuvoloso o coperto sul settore Nord-Ovest con precipitazioni sparse in attenuazione nel corso della mattinata; nuvolosità variabile a tratti intensa sulle restanti regioni con precipitazioni al mattino su Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni al mattino in graduale miglioramento dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** Maltempo diffuso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

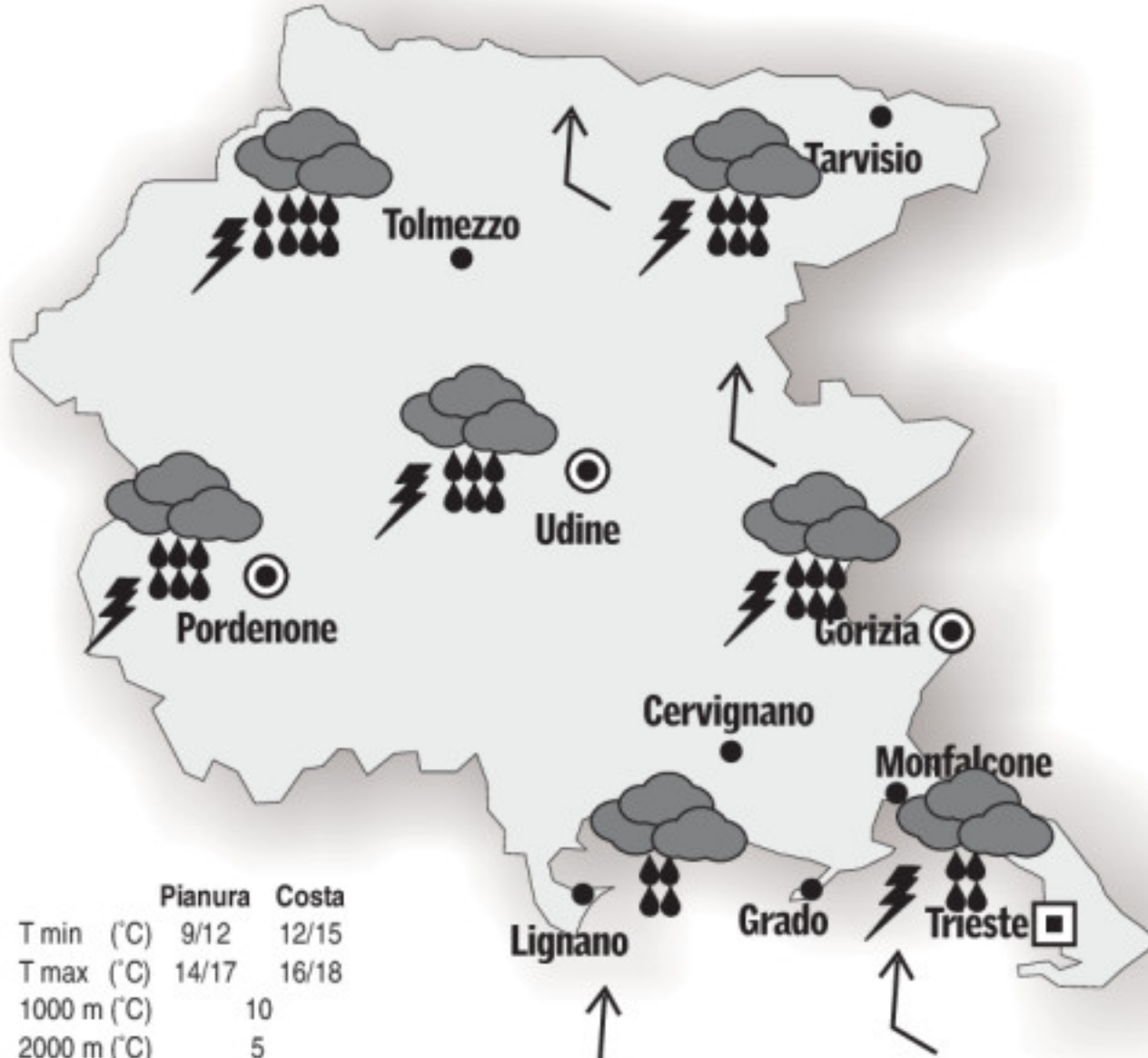
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,1	15,4
Vento	10 km/h da N-O	
Pressione	in aumento	1015,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,5	14,1
Vento	3,4 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,7	15,7
Vento	4 km/h da N-O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,2	15,4
Vento	4,2 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,2	12
Vento	3,1 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,6	15,0
Vento	4 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,6	14,6
Vento	8 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	10	25
ANCONA	6	17
AOSTA	3	np
BARI	7	20
BOLOGNA	7	18
BOLZANO	3	11
BRESCIA	8	12
CAGLIARI	16	23
CAMPOBASSO	7	14
CATANIA	13	22
FIRENZE	6	12
GENOVA	10	11
IMPERIA	15	18
L'AQUILA	np	16
MESSINA	14	21
MILANO	8	11
NAPOLI	9	22
PALERMO	14	23
PERUGIA	5	12
PESCARA	4	16
PISA	11	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	25
ROMA	8	21
TORINO	7	9
TREVISO	7	14
VENEZIA	7	13
VERONA	7	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge diffuse in genere abbondanti sulla costa; intense in pianura e sui monti; sulla costa soffierà Scirocco forte con possibili mareggiate tra Lignano e Grado; in serata il vento girerà in Libeccio attenuandosi e le piogge cesseranno; possibilità di nebbia nel Pordenonese.

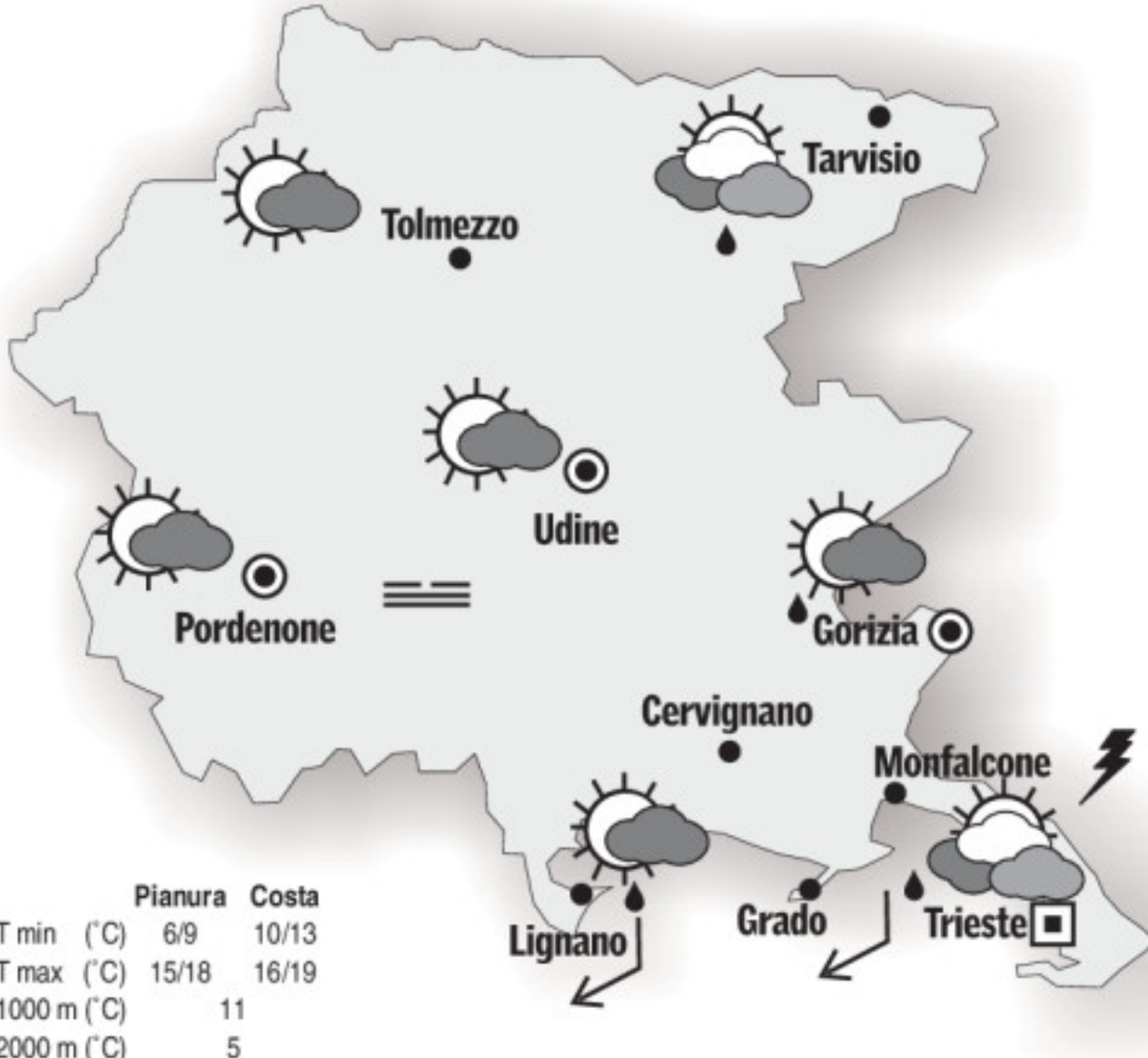
OGGI IN EUROPA



Sulla parte occidentale dell'Europa e sul Mediterraneo centro-occidentale la pressione atmosferica resterà bassa mentre alle altre latitudini e sul settore Est europeo il barometro raggiungerà valori più alti. Il tempo resterà conseguentemente brutto in molte zone dell'Europa centro-occidentale dove si muovono alcuni sistemi frontali, di cui uno interesserà anche l'Italia, i Balcani e una parte dell'Europa centrale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile al mattino con aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulle zone orientali; sulla Venezia Giulia saranno possibili piogge in genere moderate; sulla costa potrebbe soffiare Bora sostenuta.

TENDENZA. Sabato cielo poco nuvoloso con possibilità di Bora.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	17,5	20 km/h S-E	11,16 +17	18,29 -33
MONFALCONE	mosso	17	21,2 km/h S-E	11,21 +17	18,34 -33
GRADO	mosso	17,1	21,1 km/h S-E	11,48 +17	18,54 -33
PIRANO	mosso	17,6	21 km/h S-E	11,11 +17	18,24 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	27	LUBIANA	-2	10
AMSTERDAM	7	11	MADRID	10	16
ATENE	11	22	MALTA	18	21
BARCELLONA	18	20	MONACO	-1	10
BELGRADO	3	10	MOSCA	0	8
BERLINO	5	10	NEW YORK	12	21
BONN	6	13	NIZZA	12	16
BRUXELLES	10	14	OSLO	3	3
BUCAREST	3	13	PARIGI	12	16
COPENHAGEN	6	11	PRAGA	3	5
FRANCOFORTE	3	11	SALISBURGO	5	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	13
HELSINKI	-1	5	STOCOLMA	48	
IL CAIRO	25	33	TUNISI	15	24
ISTANBUL	16	22	VARSAVIA	3	5
KLAGENFURT	6	11	VIENNA	2	9
LISBONA	14	20	ZAGABRIA	2	13
LONDRA	12	16	ZURIGO	1	10

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente di lavoro lo possa pregiudicare. Non raccogliete provocazioni.

LEONE
23/7 - 22/8

Vi attende una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico. Non sottovalutate una proposta di lavoro molto vantaggiosa.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Fate di tutto per non accettare un'offerta di lavoro, che vi verrà fatta verso la fine della mattinata. E' seria e valida, ma non si addice alle vostre capacità. Confidatevi.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non sprecate le buone occasioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

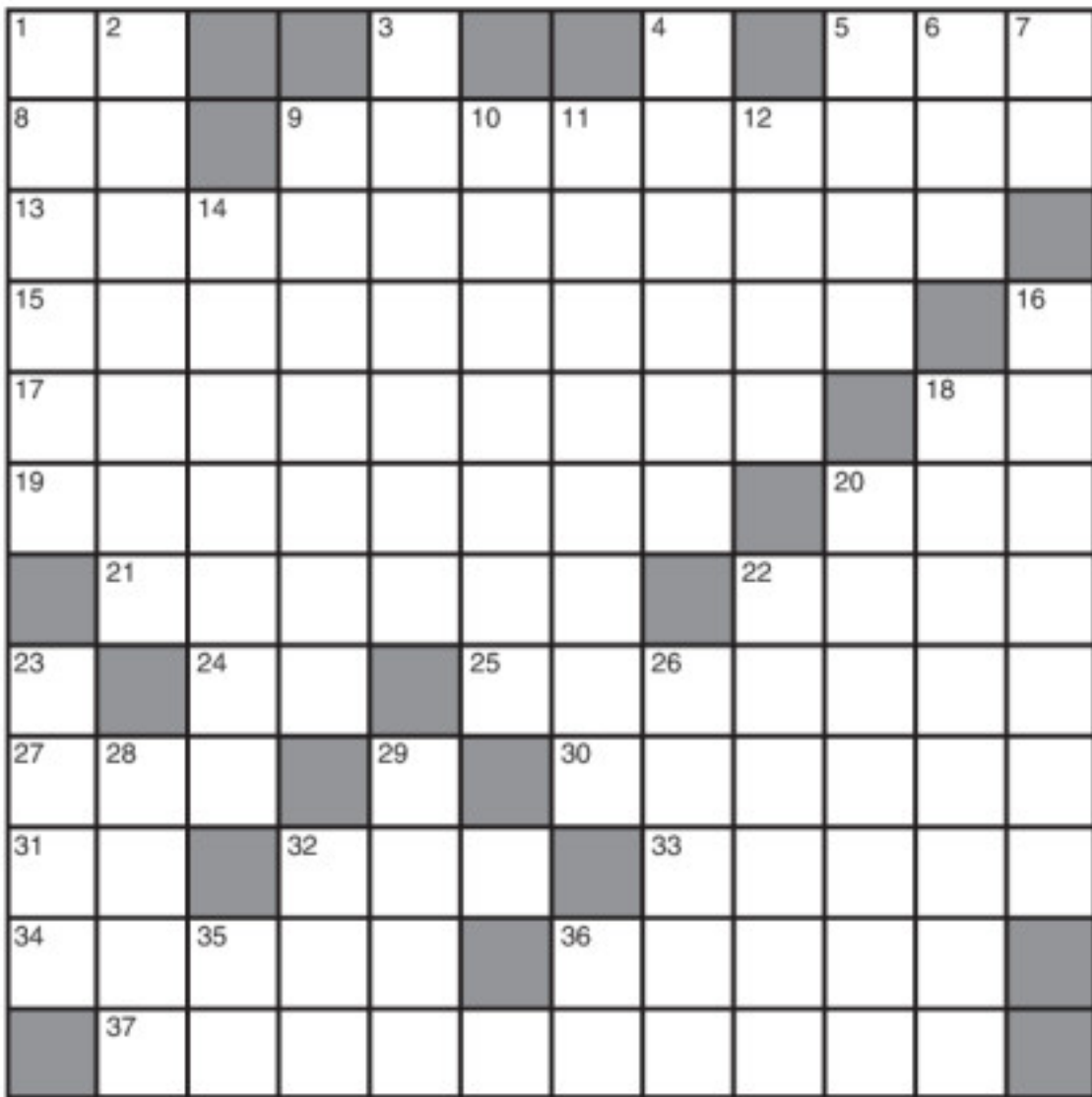
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra. Questa esperienza vi farà bene.

PESCI
19/2 - 20/3

Avrete la possibilità di trovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9/10)
Hanno truffato il formaggio
È un vero specialista in latticini e n'offre generoso ai più piccini. Ma sapeste com'era accalorato il giorno che quel tale l'ha fregato!

Cartesio

SCARTO INIZIALE (4/3)
Un principe arabo ribelle
Pur di razza real, vive alla macchia, nell'ombra aleggia e piazza le sue unghiate. A volte è stato al volo intercettato, ma al dunque non l'han mai identificato.

Sacià

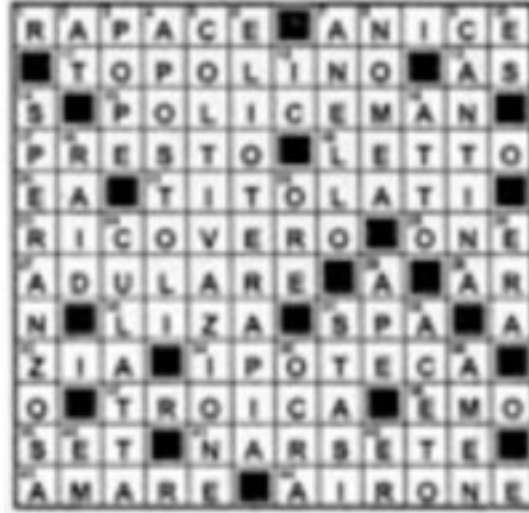
ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Le iniziali di Kafka - 2 Lo paga il condannato - 8 La fine della fiera - 9 Assoldate, ingaggiare - 13 Costituiscono la molecola delle proteine - 15 Privato del potere - 17 Lo attraversa l'Arno - 18 Iniziali di Pratomini - 19 Fanno inclinare l'aereo - 20 Grosso serpente - 21 Fieri, superbi - 22 Eroe svizzero - 24 Coda di cavallo - 25 Venti per quattro - 27 Palmipede che starnazza - 30 Secca alternativa - 31 Sigla di Modena - 32 Il segno positivo - 33 Lo trainavano i buoi - 34 Differente, diverso - 36 Unità di misura del flusso luminoso - 37 Una nota cantante.

VERTICALI: 1 Ramo ricco di foglie - 2 La capitale dell'Uganda - 3 Un grado per ufficiali - 4 Uccelli dal grande becco - 5 Canzone popolare portoghese - 6 Andati... in poesia - 7 Vocali di molte - 9 Pronunciato di nuovo - 10 Vale queste persone - 11 Il mondo dell'antica Roma - 12 Il nome di Schipa - 14 Affluente del Reno - 16 Un porto croato - 18 Fiume della Campania - 20 Città santa indu - 22 Materassino per lo judo - 23 La città «eterna» - 26 Capanna abissina - 28 Collaboratrice familiare - 29 Noto stilista francese - 32 A favore di - 35 Tiro... per metà - 36 Nota tra sol e si.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LINGUA LATINA.



Sciarada:
CALO, MELÀ, NO = CALOMELANO.

MANUTENZIONE STUFE, TERMOCAMINETTI E CALDAIE

La combustione genera residui solidi che devono essere eliminati periodicamente

Non trascurare la MANUTENZIONE della tua STUFA o del tuo TERMOCAMINETTO

SICUREZZA

Manutenzione specializzata
PALAZZETTI
BAXI **VIESMANN**
JUNKERS **RIELLO**
Gruppo Bosch

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

FORMULA RISPARMIO

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Continuaz. dalla 28.a pagina

CASAPROGRAMMA via dell'Industria, soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 85.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via del Bergamino, bellissimo ultimo piano, luminoso, ottime condizioni. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 3 balconi, posto macchina coperto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544.

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato e arredato ingresso soggiorno cucina bagno due camere box giardino condominiale vista mare/castello euro 210.000 trattabili. Tel. 040639481.

CENTROCASA Toti appartamento da ristrutturare ingresso cucina abitabile 3 ampie stanze bagno ripostiglio poggolo stabile d'epoca con ascensore nuovo euro 98.000. Tel. 040639481.

CENTROCASA zona Hortis ampio appartamento libero ristrutturato e arredato ingresso cucina soggiorno camera bagno euro 145.000, altro bicamera uso investimento euro 135.000. Tel. 040639481.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Fiera, luminoso 5° piano con ascensore, c.a 75 mq: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, servizio, due poggiori, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 120.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Molino a Vento appartamento ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. Euro 95.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli c.a 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni euro 230.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare residence «Le Agavi» appartamento in buone condizioni: cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, terrazzo, cantina e ampio box. Euro 170.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, c.a 100 mq + cortileto. Euro 230.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via Mazzini cedesi licenza bar con arredi e attrezzature. Locale con bagno in locazione. Euro 20.000. Tel. 0403498845.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Scorcila finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina, euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo, euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggolo cantina, euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggolo ripostiglio bagno, euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale, euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo, euro 155.000, possibilità posto auto.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Paglierici alloggio in bifamiliare rifinitissimo bilivello con giardino e posto auto, euro 245.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo, euro 165.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli, euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040633333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone, euro 125.000.

DUINO vendesi splendido appartamento vista mare rinnovato completamente su due livelli atrio soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazzi ampio box auto euro 160.000 Altipiano immobiliare 0402528049.

EURO 115.000 vicolo Castagneto nel verde composto da zona giorno con cucina poggolo camera matrimoniale bagno e ripostiglio. Tirabara 040634112.

EURO 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabara 040634112.

EURO 190.000 Strada del Friuli vista mare soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggiori posto macchina condominiali ammobiliato attualmente locato euro 800. Tirabara 040634112.

EURO 225.000 vicolo Ospedale Militare recente costruzione alloggio perfette condizioni saloncino cucina due camere doppi servizi due terzette giardinetto e box auto. Tirabara 040634112.

EURO 300.000 centrale prestigioso ultimo piano ascensore impeccabili condizioni salone cucina due camere stanza guardaroba due bagni ripostiglio due terrazette a vasca due poggiori. Tirabara 040634112.

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina una/due/tre camere doppi servizi terzette giardin rifiniture di pregio. Nuovi prezzi a partire da euro 164.924 + box auto. Tirabara 040634112.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione, primingresso di 118 mq, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, terrazzo da euro 278.000.

GABETTI Giardino pubblico piano alto/ascensore primingresso soggiorno con cucina matrimoniale bagno soffitta euro 130.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI piazzale Giarizzone ottimo investimento 45 mq ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina euro 70.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI via Catullo palazzo signorile piano alto/ascensore 100 mq grazioso terrazzino cantina euro 235.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GALLERY Altopiano caratteristica casa carica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente euro 198.000. Cod. 4/P tel. 040213294.

GALLERY Duino appartamento con terrazzo e box: soggiorno cucina bicamera bagno e ripostiglio. Cod. 84/P.

GALLERY Opicina appartamento ottimo con soggiorno cucina tricamera servizi terrazzo balconi giardino, ampio box, posto auto, ampia «taverna» cod. 273/P 0407600250

GALLERY Rozzoli vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. cod. 552/P 0407600250

GALLERY S. Giusto appartamento bilivello salone con uscita sul cortile cucina tre camere taverna servizi veranda box cod. 799/P 0407600250

GALLERY S. Pelagio terreno c.a 10.000 mq con progetto approvato per la ristrutturazione e l'ampliamento con un'antica fornace. Cod. 217/P 0402908343.

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000 cod. 936/P 0407600250

GALLERY Slovenia Divoca casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita internamente composta. Due posti auto e cantina euro 195.000. Cod. 84/P tel. 040213294.

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi cod. 237/P 0407600250

GALLERY Villaggio del Pescatore villetta accostata bilivello con giardino euro 180.000. Cod. 88/P 0402908343.

LUISA Serra Immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310.

MUGGIA bifamiliare nuova edificazione, 110 mq ciascuno unità, giardino e posti auto. Vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MUGGIA cerchiamo appartamenti con soggiorno, tre camere e servizi. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

OPICINA esclusivo appartamento piano terra con giardino di proprietà salone angolo cottura stanza matrimoniale bagno ripostiglio 2 posti macchina cantina certificazione energetica. Classe A/Casa Clima. Euro 220.000. Die Bau Real Estate 040299137.

PIAZZA Carlo Alberto in palazzina residenziale vendesi appartamento 5.0 piano con ascensore salone angolo cottura con uscita sul terrazzo di 30 mq 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo posto macchina condominiale. Vista mare. Die Bau Real Estate 040299137.

POZZECO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggiori, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanza, bagno. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, novità, nuda proprietà, zona stazionario, 140 mq, 2 terzette, ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 185.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, San Giovanni, in bifamiliare, 85 mq, luminoso, vista aperta, 3 esposizioni, + locale pianoterra per posti auto o taverna, + parte esterna da frazionare, autometano, euro 215.000, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo, euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, zona Largo Barriera, posizione servita, ottimo investimento, stabile ristrutturato, 75 mq arredati, affittato contratto annuale, autometano, euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, zona Puccini, I piano, da rimodernare, 65 mq, atrio, tinello-soggiorno, cucinino, disimpegno, matrimoniale, cameretta, bagno, stufa metano, area condominiale, posteggi liberi, euro 95.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECO Immobiliare, zona Urban, palazzo storico rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino vista tetti, autometano. Euro 380.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PROSECCO adiacenze vendesi caratteristico rustico casico in pietra da ristrutturare con possibilità di ricavare due unità abitative con giardino con accesso auto di 250 mq euro 250.000 Altipiano immobiliare 0402528049.

PROSECCO euro 480.000: casa indipendente in ottime condizioni interne. Giardino, ampio box, taverna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

QUADRIFOGLIO Apiari in corso di costruzione con consegna primavera 2010 primingressi di varie grandezze con il proprio posto macchina. 040630174.

QUADRIFOGLIO Campanelle posizione tranquillissima casetta di circa 130 mq distribuita su due livelli con spazioso giardino buone condizioni manutentive. 040630174.

QUADRIFOGLIO Campi Elisi soleggiato e aperto quarto piano cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo termoautonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO Scaglioni recente palazzina nel verde appartamento composto da entrata cucina soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzo box auto. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Conti ultimo piano perfettamente rimodernato cucinetta soggiorno con poggolo stanza stanzetta bagno termoautonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Puccini ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo cucina aperta sul soggiorno matrimoniale bagno poggolo verandato e cantina. 040630174.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000. Rif. 7709.

RABINO 040368566 Baiaumonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.

RABINO 040368566 Centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709.

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000. Rif. 7909.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000 info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazzo 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000. Rif. 6809.

ROSSETTI in stabile vincolato Belle Arti appartamento 145 mq da ristrutturare 5 stanze cucina dispensa poggolino interno ripostigli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL alta nuova porzione di bifamiliare su 3 livelli salone cucina 2 camere 2 bagni 2 terrazzi garage giardino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

RUPINGRANDE porzione di bifamiliare plurilivello, riscaldamento a pavimento. Giardino, posti auto. Consegna fine 2009. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Giovanni piano alto 60 mq soggiorno cucina camera bagno balcone cantina. Posti auto condominiali liberi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Giuseppe della Chiesa due casette ristrutturate accostate e comunicanti affiancate solo da un lato idonee anche per nucleo bifamiliare. Totali 190 mq più 200 mq di cortile e giardinetto accesso auto. Vista mare euro 285.000. Die Bau Real Estate 040299137.

SAN Giusto casetta accostata su 2 livelli terrazzo a vasca vista golfo. Travi e pietre a vista. Vincolata Belle Arti affittata fino estate 2010. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SEMICENTRO settimo ultimo piano circa 60 mq terrazzo cucina 2 camere bagno ripostiglio. Possibilità acquisto posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzone appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino e box euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino ribassato.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino autometano e posto auto doppio euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 Ronchetto (zona) alloggio di cucinotto/tinello 2 camere bagno 2 poggiori euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Vito alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369960 Svevo all'ultimo piano di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 vilino accostato nuovo a S. Dorlino con taverna cantina giardino euro 360.000.

VIA dei Leo semicentrale stabile liberty in fase di ristrutturazione: appartamenti di 100/125 mq da ristrutturare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

BORGIO San Sergio: cerchiamo appartamenti di ampia metratura. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

CASSETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo piccolo appartamento o mansardina anche da ristrutturare zona centrale rapida definizione.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AMBULATORIO ottime condizioni grande centralissimo zona ospedale servito basso canone affitta privato telefonare informazioni 3389944332. (A4849)

CENTRO Bar con cucina ampia metratura ristrutturato tutto a norma affittasi referenziando. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

FIORINI immobiliare 040639600 Baiaumonti mini appartamento con terrazzo abitabile, arredato euro 280 mensili più spese.

FIORINI immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primingresso con zona notte sopralcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazzo abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY box auto di comode dimensioni adatto anche uso magazzino rif. 300/P 0407600250

GALLERY via San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi cod. 173/P 0407600250

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato, contratto annuale, euro 85 mensili cod. 647/P 0407600250

GALLERY via Rossetti appartamento soggiorno cucina due stanze bagno non arredato euro 420 + spese contratto 3+2 cod. 933/P 0407600250

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod. 892/P 0407600250

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini garantiamo completa assistenza contrattuale nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

LUISA Serra Immobiliare Foscato luminoso ristrutturato e arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze bagno termoautonomo euro 560. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Guardiella grazioso appartamento ristrutturato: ingresso cucina ampia stanza bagno. Arredato impianti anorma. Euro 380. 040638310.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Severo pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredata mansardina in palazzo epoca Battisti di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina rifinita b.go Teresiano di cottura saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili arredato Revoltella alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini posto alto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili vuoto alloggio in casetta di cucina (arredata) saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Capodistria in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Costalunga al piano di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro mensili arredato Conti alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite al personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTI programmatori cercasi per la sede di Trieste. Preferenziale conoscenza Delphi. Gradita conoscenza altri linguaggi. Inviare curriculum a: curriculum@paneura.com

CONTACT Center ricerca personale orario 16-21. Si richiedono conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura 0409869860.

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 comfort 2002 109.000 blu met c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met. c. lega 17 Sound Syst specchi rib pn. neve Concinnitas 040307710.

FIAT 500 1.2 69 cv Pop 2008 20.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Hrv 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione T.A. sosp. elettriche g. traino. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met. pelle tetto apr. 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 km nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 - 3 1 8 4 0 0 5 7, 00386-70318380. (A4792)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni 3453167549.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

TRATTORIA-RISTORANTE avvistissima zona Rive cedesi attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pagina contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.



Screening per la prevenzione dei tumori

del collo dell'utero, della mammella e del colon retto

La salute non ha prezzo. È gratis

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove per i residenti una campagna di prevenzione contro tre tipi di tumore: del collo dell'utero, della mammella e del colon retto. La diagnosi precoce è uno strumento indispensabile non solo per eventuali cure, ma anche per evitare l'insorgenza di alcune patologie oncologiche. La salute prima di tutto: un diritto per te, un dovere per la Regione.

Puoi consultare il portale web regionale www.regione.fvg.it

